Anno 95 - Numero 25

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 29 Gennaio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati coe l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 18; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran Rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rb. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

1961: centenario dell'unità d'Italia

Giuseppe Garibaldi

Mentre si preparano le celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia, abbiamo chiesto a Luigi Salvatorelli di rievocare i maggiori protagonisti del Risorgimento. Dopo essere delineato le figure di Vittorio Emanuele II e di Giuseppe Mazzini, l'insigne storico parla oggi del personaggio più leggendario ed universalmente famoso della nostra epopea nazionale: Giuseppe Garibaldi. In questo articolo l'autore illustra soprattutto la parte decisiva che il condottiero dei Mille ebbe nell'accordo fra l'iniziativa popolare e l'iniziativa regia: accordo che consentì di realizzare in tempo così breve, e con così alto valore etico, l'unità del paese.

L'iniziativa popolare italiana, instancabilmente teorizzata, propagandata, istigata da Giuseppe Mazzini, fu tradotta in atto da Giuseppe Garibaldi. Questi deliberatamente l'attuò senza «prendere gli ordini», senza accordi con quello, e anzi con lui in dissidio: non sulla idea prima e sull'obbiettivo finale, ma sulla condotta politica da seguire, per arrivare dall'una all'altro. Il verbo di Mazzini, fatto proprio, egli l'attuò in accordo con il re sabaudo: «Italia e Vittorio Emanuele» fu il suo motto, e lo rimase anche dopo Aspromonte e Mentana.

L'accordo fu mantenuto da Garibaldi con il re direttamente, non per il tramite del governo. Con il quale, e soprattutto con Cavour, il contrasto superò l'accordo, giungendo sino al conflitto aperto, alla scomunica popolare contro il ministro regio. Ciò non avvenne per palinodia nei riguardi di Mazzini; tuttavia in quei conflitti il maestro potè volta per volta scorgere una sua rivincita sull'insubordinato scolaro, fattosi maestro a sua volta; dovette accorgersi, però, che la associazione sostanziale fra il capopopolo e il re rimaneva, e aveva l'ultima parola.

Così il biennio 1859-61 ci presenta un incrocio complicato di accordi e contrasti, incontri e scontri fra i quattro grandi; e non fra tutti insieme contemporaneamente, ma in un intreccio di «a due»: Garibaldi-Mazzini, Garibaldi-Vittorio Emanuele, Cavour-Garibaldi, Cavour-Vittorio Emanuele. Molteplice «nodo gordiano», non troncato dalla spada di nessun sovrano-Dio, ma sciolto, per la miglior fortuna del nostro paese, dell'Europa e dell'umanità, da due forze morali, comuni in vario modo a tutti e quattro: senno politico, e amore della patria.

* *

Rileggiamo il famoso brindisi di Garibaldi a Mazzini, il 17 aprile 1864, a Londra, in casa di Alessandro Herzen: «Oggi voglio compiere un dovere, che già da tempo bisognava compiere. Qui fra noi c'è un uomo, che ha reso i più grandi servigi al mio paese nativo e alla libertà in genere. Quand'io ero ancora un ragazzo e avevo solo degli impulsi vaghi, cercavo un uomo che potesse essere la guida, il consigliere della mia giovinezza, lo cercavo come un assetato cerca l'acqua... Lo trovai. Egli solo vegliava, quando intorno tutto dormiva. Diventò mio amico e lo rimarrà sempre; in lui non c'è mai spenta la santa fiamma dell'amore per la patria e per la libertà. Quest'uomo è Giuseppe Mazzini: brindo a lui, al mio amico, al mio maestro».

In questo brindisi, che ben possiamo dire lirica fra le più stupende della poesia universale, non c'è parola che non sia vera, anche nei riguardi del rapporto ideale fra Mazzini e Garibaldi. A chi ancora si ostinasse a impugnare, o soltanto a cavillosamente diminuire, la portata dell'opera mazziniana, basta e avanza ricordare quel brindisi; aggiungendo, o piuttosto sottintendendo, che il frutto meraviglioso del fecondatore verbo mazziniano sorse da un terreno particolarmente disposto ad accoglierlo.

Il fallimento del progetto insurrezionale genovese, nella notte sul 3 febbraio 1834, facendo di Garibaldi un fuoriuscito, condannato a morte ignominiosa, dette il primo spunto alla celebrità di lui, e altresì alla sua azione militare a carattere nazionale. Se questo carattere è soltanto implicito nella guerra di corsa condotta a favore della effimera repubblica brasiliana di Rio Grande, esso si afferma invece nettamente nella lunga lotta in difesa di Montevideo, contro il dittatore argentino Rosas. Garibaldi è allora a capo di una «Legione italiana», che ha per bandiera un drappo nero portante nel centro il Vesuvio in eruzione. Fu questo un tirocinio militare e politico, e altresì un contributo di prim'ordine alla notorietà della causa italiana nel mondo. E fu anche in quella legione — quale che ne fosse la circostanza occasionale — che fu adottata la prima volta quella «camicia rossa» che doveva rimanere legata alla fortune del garibaldinismo.

Mazzini fino dal 1844 pensò per i suoi piani insurrezionali all'impiego della legione garibaldina. In una lettera del giugno 1845 egli parla di una offerta in questo senso fattagli per due volte da Garibaldi; e fondato su ciò, gli manda un emissario per intendersi sulla realizzazione. Nulla, tuttavia, seguì, per allora; e in altra lettera del gennaio '47 Mazzini si lamenta che una spedizione garibaldina si prepari «senza ordini miei». Segue, nell'ottobre, la caratteristica offerta di Garibaldi a Pio IX, attraverso il Nunzio in Brasile, fatta in reazione alla cosiddetta «congiura gregoriana», non approvata da Mazzini e caduta nel vuoto. Incalzando il movimento nazionale, Garibaldi decide la partenza; e nel febbraio 1848 invia Medici in Italia a raccogliere volontari, dicendogli di intendersi con Mazzini, ma affermando categoricamente che si deve andare «non per contrariare l'andamento attuale delle cose e i governi che vi acconsentano, ma per accomunarci al buoni» (questo termine «buoni» è spiccatamente mazziniano); e innanzi tutto per «lanciarci che una via ci fosse aperta ad agire contro il Tedesco». Insomma, siamo al *porro unum necessarium* del Balbo, alla confederazione principesca, al neoguelfismo.

Quando finalmente Garibaldi sbarca a Nizza, il 21 giugno 1848, è in pieno corso (vittorioso, fin allora) la guerra di Carlo Alberto contro gli Austriaci. E Garibaldi, in coerenza con le sue premesse, proclama di accantonare il suo repubblicanesimo, e di mettersi agli ordini di Carlo Alberto, ed esorta tutti a fare altrettanto; e con il re si abbocca anziché con Mazzini, mirando pur tuttavia sempre a capitanare un corpo di volontari. Carlo Alberto, in questa occasione più che mai, fa il «Re Tentenna», e Garibaldi è rinviato da Erode a Pilato, finché dal governo provvisorio di Milano ha la nomina a generale di brigata: nomina, tuttavia, non seguita da effetto. Finalmente Garibaldi mette in piedi il «Battaglione Anzani», e con un vibrante manifesto chiama tutta la gioventù intorno a sé: Mazzini gli fa da alfiere in una marcia su Bergamo.

Richiamato indietro alla difesa di Milano, la triste capitolazione del 5 agosto pone fine alla sua azione regolare. Allora egli ritorna all'impostazione mazziniana: sconfessa l'armistizio Salasco e Carlo Alberto, e lancia (13 agosto) agli Italiani un proclama, portante in testata «Dio e Popolo»: «il Popolo non vuole più inganni. Egli ha concepita la Sovrana sua potenza». Mazzini, però, è lontano, a Lugano, a preparare per conto suo l'insurrezione, che fallirà a fine ottobre in Val d'Intelvi. Garibaldi combatte valorosamente nel Comasco, a Luino e a Morazzone; ma è costretto per sfuggire all'accerchiamento a riparare anche lui in Svizzera, rientrando poi per la Francia in Italia. Durante queste vicende lombarde, il covante dissidio con Mazzini è già maturato.

Il dissidio si rinnoverà, ripetutamente, a Roma; primeggiano tuttavia su esso la convergenza nella difesa eroica della repubblica, — e cioè della italianità affermante il suo diritto di autodecisione, — e la gloria immortale dei combattenti al Vascello e a Villa Spada. Fu una sconfitta che contò più di molte vittorie, e Roma ne uscì consacrata per sempre all'Italia. Suggello alla consacrazione fu la ritirata leggendaria, che Garibaldi iniziò con il proclama di eroica concisione: «ecco ciò che dovete attendervi: il caldo e la sete di giorno, il freddo e la fame di notte».

* *

Dopo il fallimento finale della rivoluzione quarantottesca, Mazzini riprende la cospirazione e la propaganda, sopra un piano più decisamente, più attivamente europeo, in una veduta che non è possibile chiamare semplice utopia, dal momento che fu condivisa per una parte essenziale da Gioberti nel *Rinnovamento*: e cioè, l'auspicata e prevedibile vittoria della democrazia in Francia, contro la reazione incarnata (agli occhi di Mazzini) in Luigi Napoleone: ad essa andrà associata la resurrezione italiana; e anzi ritorna l'idea dell'iniziativa nostra — sarà l'insurrezione italiana a fare da battistrada a quella vittoria democratica, italiana ed europea.

Venne, non la vittoria democratica, ma il colpo di Stato di Luigi Napoleone; e tuttavia il Secondo Impero non risultò il campione della reazione, mentre nell'Italia, tornata quasi tutta austroreazionaria, uno Stato, quello stesso del '48, tenne alta la bandiera tricolore.

Questa situazione trovò Garibaldi, al ritorno dal secondo esilio americano nel maggio 1854; e prima sua risposta realistica ad essa — mentre Mazzini pretendeva, con l'occasione della guerra di Crimea, suscitare dall'insurrezione popolare italiana la crociata di liberazione europea contro l'assolutismo austro-russo-prussiano — fu la lettera del 4 agosto 1854 all'*Italia del Popolo*, condannante seccamente i tentativi insurrezionali di marca mazziniana. Nella solitudine di Caprera maturò la persuasione di Garibaldi che nulla ci fosse da fare, in quelle condizioni, per una iniziativa popolare pura. In Piemonte invece, con Vittorio Emanuele e Cavour — dei quali egli approvò la condotta per la guerra di Crimea —, c'erano «elementi d'iniziativa e di successo» verso cui si rivolgeva sempre più l'attenzione degli italiani. Egli affermò più tardi di aver preceduto idealmente, nel *raillement*, Manin e Pallavicino. Preceduto o no, certo l'incontro ci fu, immediato e spontaneo, nel programma di associazione a un Piemonte che agisse per la indipendenza e l'unificazione d'Italia; «se no, no». Fu il programma concretatosi nella «Società Nazionale».

Una volta presa dal Piemonte quella via, Garibaldi fu pronto a riaffermare il programma mazziniano. In Italia Centrale, dopo Villafranca, egli vagheggia mazzinianamente l'avanzata, alla testa dell'esercito emiliano-toscano, nelle Marche e negli Abruzzi, verso il regno di Napoli. Lo ferma opportunamente il re, durante il ministero Rattazzi; dopo il ritorno di Cavour, questi vorrebbe a sua volta fermarlo sulla via della Sicilia. Ma adesso il duo concorde Vittorio Emanuele-Garibaldi funziona in pieno; e Cavour costituzionalmente lo copre.

Il dissidio rinasce, quando Garibaldi ritarda l'annessione della Sicilia, passa dalla Sicilia sul continente, e da Napoli intende avanzare su Roma. Questa volta, però, il re è con Cavour, e nega la testa di lui a Garibaldi, ridivenuto per un momento mazziniano puro. La spedizione delle Marche e dell'Umbria ridà l'iniziativa alla monarchia, e Garibaldi accetta — con l'amarezza nel cuore — di rientrare nei quadri. Il regno d'Italia è fondato.

Quanto segue è episodio, non compromettente la linea monarchico-popolare ormai ferma. A Garibaldi rimaneva il còmpito di tener viva nel campo dell'azione l'ipoteca italiana su Roma. Aspromonte e Mentana assolvono il còmpito, col sangue dei seguaci e del capo. Garibaldi, attaccato nel 1862 brutalmente dal generale regio Cialdini come un nemico da distruggere, abbandonato nel 1867 dal re e dal suo governo, dopo il tentativo fallito di ripetere grazie a lui il colpo del settembre 1860 per le Marche e per l'Umbria, emette qualche gemito, qualche brontolio; ma si tira in disparte, sentendo che la sua missione italiana è ormai esaurita. E quando corre voce che, nuovo Cincinnato o Coriolano, voglia andarsene in America, scrive da Caprera che è veramente «un po' stanco di predicare al deserto»; ma che diavolo andrò a fare in America? Se non mi portano via per forza, io poserò le ossa su questa mia terra».

Luigi Salvatorelli

Fallito l'incontro fra le delegazioni austriaca e italiana

Rotte le trattative per Bolzano

Kreisky insiste nel reclamare la «totale autonomia» per l'Alto Adige - Segni ribatte che la richiesta è incompatibile con il nostro ordinamento costituzionale - I rappresentanti di Vienna si alzano per abbandonare i lavori - L'estremista Oberhammer commenta: «Qui sono ospite e non dico nulla. Passata la frontiera dirò le mie opinioni» - Eventuali nuove proposte per via diplomatica

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 gennaio.

Le trattative fra l'Italia e l'Austria per una pacifica soluzione della vertenza relativa alla questione dell'Alto Adige si sono concluse oggi con un nulla di fatto, che è come dire con un fallimento. Alla raccomandazione che l'Onu aveva rivolto alle due parti di esperire ogni tentativo per una pacifica conciliazione della controversia, le due parti hanno dato esecuzione, senza però ottenere alcun effetto. La questione pertanto resta aperta, e non è escluso che possa venire rimessa sul tappeto, un giorno o l'altro, attraverso i normali strumenti diplomatici.

Ha detto Segni questa sera che tra qualche settimana il nostro ambasciatore a Vienna, Gastone Guidotti, sarà probabilmente convocato da Kreisky alla Ballhaus e vedrà consegnarsi una nota verbale di accompagnamento a nuove e meglio precisate proposte austriache. Il governo italiano si riserva di prenderla in esame, e attraverso le ordinarie vie diplomatiche farà conoscere a suo tempo il proprio parere al governo di Vienna. La questione perciò appare questa sera destinata ad essere inclusa tra quelle che si trascinano per anni e per decenni, e quindi costituiscono la croce e la delizia del mestiere diplomatico: i nostri vecchi ricordano il problema della navigazione sul Danubio, del regolamento debitorio della Banca ottomana, dei tributi capitolari. Senza punto drammatizzare prendiamo atto della ostinata volontà degli austriaci di ostacolare in ogni modo ogni principio di ragionevole intesa.

Questa mattina, all'apertura della seduta che avrebbe dovuto essere conclusiva, il ministro Kreisky ha ribadito puramente e semplicemente i punti di vista già esposti ieri: l'Austria, cioè, ritiene che la sola soluzione per il problema dell'Alto Adige è di scindere in due l'esistente regione che comprende la provincia di Trento e Bolzano, per fare di quella di Bolzano una regione pienamente autonoma. Segni ha risposto che su queste basi non era possibile accettare, da parte italiana, nemmeno un principio di discussione. Ha ricordato che in Italia giace avanti al Senato già da qualche anno un progetto di legge presentato dal senatore di Bolzano, Tinzl, che appunto prevede una modifica dell'ordinamento costituzionale italiano, esattamente nel senso che stamane ha richiesto il ministro degli Esteri austriaco. Ha fatto capire che il nostro Parlamento non potrà mai accedere alla proposta Tinzl, ed ha pertanto escluso che la delegazione italiana potesse prendere in considerazione un progetto Kreisky, riproduzione fedele della proposta Tinzl.

«A questo punto — ha detto — mi pare che la cosa migliore sia quella di procedere alla stesura del comunicato conclusivo su queste nostre conversazioni». I delegati austriaci si sono alzati, quasi in atto di protestare, disponendosi pronti ad abbandonare l'aula delle riunioni: ma Kreisky (e questo è stato il solo gesto conciliante che egli ha avuto durante tutto il corso della breve conferenza) li ha trattenuti; quindi ha pregato Segni di ascoltarlo per un momento ancora. Aveva avanti a sé, in una cartella, un lungo documento dal quale desiderava dar lettura: si trattava di una faticosa elaborazione compiuta nelle prime ore di stamattina dagli esperti politici e giuridici della delegazione austriaca per condensare tutte le richieste degli irredentisti di Innsbruck, poi fatte proprie dal governo di Vienna.

Segni ha risposto amabilmente di essere pronto ad ascoltare: tuttavia ha precisato che non sarebbe stato possibile entrare nel merito degli argomenti che fossero contenuti nel documento: «Se gli argomenti sono nuovi noi non abbiamo il tempo per discuterne, se non sono nuovi il nostro punto di vista è già noto. Mi riservo perciò di studiarli a suo tempo, e vi darò risposta attraverso i normali canali diplomatici».

Kreisky ha letto perciò, abbastanza in fretta, e senza accento di convinzione particolare, il documento delle rivendicazioni austriache, il cahier de doléances dei tirolesi nel quale è infuso, come si è già detto, tutto il contesto della proposta del senatore Tinzl per la modifica dell'ordinamento regionale quale è previsto dalla Costituzione della Repubblica italiana. Conclusa la lettura, Segni ha fatto un piccolo, leggerissimo cenno di ringraziamento al suo collega austriaco, e poi si è alzato per uscire dall'aula: «Non posso entrare nel merito del documento — ha detto a uno dei suoi collaboratori — ma mi sembra alle prime che vi sia un dieci per cento di suggerimenti che possono venire presi in considerazione. Ma ne riparleremo quando ci sarà presentato ufficialmente nelle debite forme».

Per questo ha detto poi, la sera, che si attende una convocazione dell'ambasciatore Guidotti alla Ballhaus per la consegna di una nota verbale in accompagnamento al testo del documento austriaco: a quel punto potranno essere riprese le conversazioni, e questo è come dire che l'iniziativa adesso spetta al governo di Vienna. Fino a questo momento il governo italiano ha fatto tutto il suo dovere in adempimento all'invito che era stato rivolto alle due parti dall'Assemblea delle Nazioni Unite; da oggi tocca a Vienna adempiere i suoi obblighi. E' un concetto che è espresso abbastanza chiaramente nel comunicato ufficiale diramato stasera al termine delle conversazioni, e che costituisce il miglior documento della buona posizione diplomatica che la rappresentanza italiana ha saputo difendere ed così rafforzare nell'incontro di Milano con gli austriaci.

Il documento attesta in tutte lettere che oggetto delle conversazioni è stato specificatamente l'accordo De Gasperi-Gruber, ed in particolare il tema della sua applicazione. E' come dire che la vertenza italo-austriaca concerne solamente l'interpretazione di quell'accordo e non già l'eventuale creazione di istituti nuovi, dall'accordo non previsti, quale sarebbe l'erezione di Bolzano provincia in regione autonoma nella cornice dell'ordinamento costituzionale italiano. Ciò precisato, la delegazione italiana ha ottenuto da parte austriaca l'implicito riconoscimento che la vertenza è di carattere puramente giuridico, fatto che indubbiamente vale a rafforzare la nostra proposta di accedere alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

Gli austriaci hanno consentito a firmare il comunicato che formalmente ci dà atto della correttezza della nostra impostazione, e questa è stata la maggior vittoria che si potesse augurare alla delegazione italiana, impegnata in trattative che fin da ieri si erano rivelate senza speranza di migliori conclusioni positive. Questa sera, difatti, negli ambienti della delegazione di Vienna gli umori sono poco lieti. La fatica per l'elaborazione del comunicato congiunto si è protratta oggi per sette ore ininterrotte di discussioni e di polemiche: ma la sua conclusione ha visto poi gli austriaci costretti a riconoscere la fondatezza dei nostri argomenti giuridici. Stanchi, ma soddisfatti, gli italiani hanno chiuso la giornata di lavoro ritirandosi all'Albergo Principe di Savoia, in piazza della Repubblica.

Dei pari esausti ma non soddisfatti, gli austriaci si sono raccolti nell'Albergo Palace, sulla stessa piazza, proprio di fronte a quello che ospita la delegazione italiana. Ai giornalisti, non hanno voluto fare commenti: «Io so di essere in Italia un ospite sgradito — ha dichiarato Oberhammer, detto l'anima nera dell'irredentismo tirolese — perciò non parlo, perciò non voglio dire nulla. Passata la frontiera, a cominciare da domani, dirò le mie opinioni».

Vittorio Gorresio

Il ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky (a sinistra), e l'on. Segni lasciano separatamente la Villa Comunale di Milano dopo la rottura dei negoziati (Telefoto)

Il comunicato ufficiale sui colloqui di Milano

Milano, 28 gennaio.

Il comunicato ufficiale, concordato tra le due delegazioni, sulla questione dell'Alto Adige, dice: «Nei giorni 27 e 28 corrente si sono incontrate a Milano le delegazioni italiana e austriaca presiedute rispettivamente dal ministro degli Esteri on. Segni e dal ministro degli Esteri on. Kreisky, per la ripresa dei negoziati raccomandati dalla risoluzione votata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 21 ottobre 1960.

«I negoziati hanno avuto luogo nei limiti fissati dalla predetta risoluzione la quale si riferisce specificatamente all'accordo di Parigi del 5 settembre 1946 che ha regolato lo status dell'elemento di lingua tedesca nella provincia di Bolzano ed hanno avuto per oggetto particolarmente l'interpretazione da darsi all'articolo 2 del predetto accordo di Parigi.

«Nel corso delle riunioni la delegazione austriaca — prosegue il comunicato — ha dichiarato che l'unica risoluzione possibile della controversia relativa all'interpretazione dell'art. 2 dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946 consisterebbe nell'autonomia della provincia di Bolzano, quale in sostanza prospettata nel progetto di legge presentato al Parlamento italiano da parlamentari alto-atesini.

«La delegazione italiana da parte sua ha precisato che lo statuto speciale è pienamente conforme all'accordo suddetto ed ha aggiunto che ogni modifica dell'ordinamento costituzionale dello Stato italiano e dell'ordinamento regionale è accettabile, perchè ciò andrebbe al di là dell'accordo internazionale di cui si discute l'esecuzione e non la revisione. Da parte italiana ci si è dichiarati disposti ad adottare nel quadro degli attuali ordinamenti costituzionali dello Stato e della regione adeguati provvedimenti a favore della popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano in alcuni campi specificati a condizione che da parte austriaca si riconosca che la controversia verrebbe così definitivamente chiusa.

«La delegazione austriaca ha dichiarato di dover considerare tale proposta come insoddisfacente. Dal canto suo essa ha ribadito il suo punto di vista precisando quelle misure la cui realizzazione a suo giudizio sarebbe accessoria per assicurare il carattere stabile così come lo sviluppo culturale ed economico della popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano.

«Precisati gli attuali punti di vista delle due delegazioni — conclude il comunicato — si è constatata la loro inconciliabilità. I ministri degli Esteri si propongono di esaminare in via diplomatica, dopo aver riferito ai loro governi, gli ulteriori sviluppi per dare corso alla risoluzione delle Nazioni Unite».

Commenti a Vienna: aumenterà l'estremismo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 gennaio.

Le prime reazioni austriache addossano tutta la responsabilità del fallimento della conferenza milanese all'Italia.

Nell'editoriale di domani, «Die Presse» scrive che «la delegazione italiana, rifiutando le proposte austriache, non è stata capace di cogliere e di sfruttare la chiara disposizione degli austriaci ad una definitiva rinuncia sul Sud Tirolo», e così lascia intendere che, dopo il fallimento, la spirale delle rivendicazioni non potrà che toccare punti sempre più estremi.

«Il rifiuto assoluto di Segni di venire incontro alle proposte austriache — afferma l'editoriale — mette completamente l'Italia dalla parte del torto, poichè da tale atteggiamento negativo si deduce che Roma attualmente non è interessata ad una soluzione concorde della vertenza e che ciò che vuole è la capitolazione dell'Austria».

L'ultima possibilità di un accordo bilaterale diretto tra le due parti sarebbe così bruciata. «Ora lo stesso Governo italiano apre la porte, nella vertenza, all'intervento di terzi Stati: perchè deve esser messo in chiaro — si sottolinea — che nessuna delle possibilità previste dalla risoluzione dell'Onu per il compromesso del dissidio può attuarsi, nella pratica, senza l'intervento di un terzo Stato».

Si mette infine l'accento sulle reazioni locali nell'Alto Adige. «Ora laggiù — conclude l'editoriale — potranno prevalere quegli elementi radicali che da sempre hanno guardato alla moderate richieste del Governo austriaco per la difesa del gruppo di lingua tedesca come ad una dannosa capitolazione».

e. b.

Kennedy desidera dai militari un tono moderato verso Mosca

Il Presidente non approva un discorso preparato dal Capo di Stato Maggiore della Marina: lo ha invitato a riscriverlo - La Casa Bianca non vuole che la tensione aumenti con dichiarazioni inopportune

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 gennaio.

Il presidente Kennedy ha fatto sapere ai capi militari dell'America che desidera un tono moderato quando si parla dell'Unione Sovietica. Nei darne notizia, funzionari del governo hanno precisato che un discorso preparato dall'ammiraglio Arleigh Burke è stato riscritto, in ottemperanza a queste direttive. Burke è il capo di stato maggiore della marina.

Burke aveva sottoposto il discorso alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato per l'approvazione, conformemente ad una procedura da tempo stabilita, la quale prevede che le dichiarazioni di politica estera di personalità che non fanno parte del Dipartimento di Stato debbano essere approvate dal Segretario di Stato e se necessario dalla Casa Bianca.

Il «New York Times» scrive che il governo Kennedy ha ordinato un severo controllo sui discorsi degli ammiragli e generali per limitare il «linguaggio duro» ed altre dichiarazioni «sconsigliabili». Il Presidente desidera che la tensione con Mosca non aumenti in seguito a discorsi inopportuni.

Contrariamente alla tradizione che vuole il sabato un giorno semifestivo, Kennedy ha convocato oggi una riunione di esperti diplomatici e della difesa, fra cui il Segretario di Stato Rusk e il ministro della difesa Macnamara.

Dopo la riunione il portavoce della Casa Bianca, Salinger, ha dichiarato che il presidente e i suoi consiglieri hanno continuato a passare in rassegna l'insieme della politica americana; le decisioni che essi hanno potuto prendere saranno contenute nel «messaggio sullo Stato dell'Unione» che Kennedy presenterà personalmente al congresso lunedì. Salinger ha smentito le voci secondo cui Kennedy si sarebbe preoccupato, durante la seduta, delle critiche che le dichiarazioni fatte ieri a New York da Stevenson, delegato americano all'Onu, in particolare quelle sulla Cina comunista, hanno suscitato da parte repubblicana. Stevenson disse che gli Stati Uniti desiderano «rapporti in armonia» anche con Pechino.

Sulla Cina, funzionari americani hanno detto oggi che Washington sta compiendo uno studio delle relazioni con Pechino e che è questo il motivo per cui il previsto incontro privato della prossima settimana tra gli ambasciatori americano e cinese a Varsavia è stato rinviato al 7 marzo. Il governo degli Stati Uniti desidera rivedere tutto il passato capitolo delle conversazioni tra i due ambasciatori prima di una ripresa dei colloqui. Da anni, pur non essendoci rapporti diplomatici tra Washington e Pechino, i due ambasciatori s'incontrano privatamente.

Stasera il Presidente ha scelto Thomas Finletter, ex-ministro dell'aviazione, per il posto di rappresentante degli Stati Uniti presso il Consiglio atlantico.

Altre nomine odierne sono: Edward R. Murrow, noto commentatore della televisione americana, dirigerà l'agenzia d'informazioni degli Stati Uniti (Usia); aggiunto di Murrow sarà Donald M. Wilson, corrispondente a Washington della rivista «Life».

a. b.

Supposizioni a Mosca sul ritorno di Kruscev all'Onu

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 gennaio.

Kruscev ritornerà all'Onu il 7 marzo? A leggere la *Pravda*, si direbbe che il Primo Ministro abbia gradito con riserva l'opinione espressa ieri da Stevenson, sia pure a titolo personale, che in tale occasione Kennedy non mancherebbe di incontrarsi con l'ospite. I sovietici non commentano e non dicono se Kruscev accetterà l'invito a conoscersi, che non è ancora un invito a negoziare, mentre i pareri degli osservatori occidentali non offrono un pronostico concorde.

Kennedy ha messo in chiaro dopo l'insediamento alla Casa Bianca di non essere favorevole a nessun negoziato prima di aver compiuto un esame attento dei problemi (ha chiesto persino il rinvio a fine marzo delle nuove trattative sull'interdizione degli esperimenti nucleari) e Stevenson ha circoscritto il significato dell'incontro promesso.

Alcune fonti diplomatiche direttamente informate esprimono qualche dubbio, e questo punto, che Kruscev intenda ancora recarsi all'Onu e fondano tali dubbi su circostanze e considerazioni degne di attenzione. Viene assicurato che nel colloquio del 21 gennaio con l'ambasciatore Thompson Kruscev parlò di tutto, ma non del viaggio all'Onu, e che la diplomazia sovietica tace ancora sull'argomento.

Inoltre, essendo esclusa per il momento una trattativa, Kruscev andrebbe a New York soltanto per stringere la mano a Kennedy? Ma in questo caso si esporrebbe alle obiezioni delle tendenze più rigide dello schieramento comunista internazionale. Oppure ripeterebbe la «performance» polemica di settembre, scatenando una nuova offensiva contro l'«imperialismo» occidentale? Ma in questo caso pregiudicherebbe la ripresa del dialogo. Ambedue le ipotesi contraddicono il disegno — palesemente manifestato da Kruscev — di una politica possibilistica verso la nuova amministrazione americana, una contenuta entro i limiti di una rigorosa cautela.

A queste opinioni viene opposto da Mosca non meno autorevoli che la fantasia politica di Kruscev smentirà ogni congettura, che la sua «garrulous personality» non resisterà alla tentazione della sortita e saprà nondimeno conciliare le opposte necessità. «Kruscev — si dice — non perderà la battuta sul disarmo. Porrà i problemi all'assemblea dell'Onu e li porrà a Kennedy. Saprà temperare la polemica e il sorriso. Vedrete». La disparità delle opinioni chiarisce almeno una circostanza: quanto è difficile perfino il preambolo del nuovo dialogo.

a. r.

Chiesta la pena di morte per Menderes e Bayar

Ankara, 28 gennaio.

Il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte contro 15 persone accusate di tentato assassinio nei confronti di Ismet Inonu, «leader» dell'opposizione all'epoca in cui era al potere il partito democratico. Tra questi 15 accusati vi sono Bayar, l'ex-presidente del Consiglio Menderes, l'ex-governatore di Istanbul Yerkiner, l'ex-sindaco di Istanbul Kemal Aygun, due generali, due commissari di polizia e parecchi dirigenti della sezione del partito democratico di Istanbul.

E' questa la prima volta che il Pubblico Ministero chiede la pena di morte per Bayar. Per Menderes è già stata proposta un'altra volta.

Le persone incolpate in relazione al fallito attentato contro Inonu — aggredito il 3 maggio 1960 al ritorno a Istanbul da un viaggio nel paese — sono una sessantina. Oltre la richiesta di condanna a morte, il Pubblico Ministero ha proposto la condanna a 24 anni di reclusione per 22 imputati e a 20 anni per altri 23. Le udienze sono state rinviate al 9 febbraio.

CRONACA CITTADINA

Stanno fuori casa anche 14-16 ore al giorno

Dramma degli 80 mila che vengono dalla provincia a lavorare in città

Per prendere servizio alle 8 del mattino devono partire almeno alle 5 - Il ritorno alle 8-9 di sera - Parecchi operai si alzano alle 3 di notte - Servizi antiquati, orari scomodi, comunicazioni lente - Un'ora e mezzo per percorrere 46 km - Anche in città i tram sono inadeguati per i trasferimenti di massa

Secondo un'indagine dell'Unione Industriale, sono circa 80 mila coloro che, provenienti da altri comuni, raggiungono ogni giorno Torino per svolgervi la loro attività: 70 mila impiegati e operai e 10 mila studenti. Arrivano in città con treni, autobus, filobus. La loro giornata di lavoro è faticosa. Ci sono persone che per svolgere un normale orario di otto ore, stanno fuori casa da 12 a 14 ore al giorno.

I disagi incominciano dalla sveglia all'alba e continuano col freddo, la ressa nei treni e nei pullman, l'attesa alle stazioni e la stanchezza del ritorno. Pochissimo tempo resta da dedicare alla vita in famiglia o a qualche svago. Le conseguenze sono evidenti: maggior usura di energie fisiche, minor rendimento nel lavoro. La ragione del disagio è duplice: da un lato la mancata adozione dell'orario unico in molte fabbriche e negli uffici; dall'altro l'insufficienza, la scarsità e soprattutto la lentezza dei trasporti.

Con le Ferrovie dello Stato arrivano tutti i giorni a Torino per lavorare, 24 mila passeggeri a Porta Nuova e 7 mila a Porta Susa. Facciamo qualche esempio, tenendo conto di un operaio che debba trovarsi nello stabilimento alle 8. Se abita in provincia di Asti, supponiamo a Villafranca (che dista 40 chilometri da Torino), l'unico treno che gli permette di arrivare in tempo parte alle 4,30. Deve svegliarsi almeno alle 3,45; anche prima se abita lontano dalla stazione. Arriva a Torino alle 5,23; deve prendere uno o due tram per raggiungere la fabbrica: non ha tempo da perdere. Se fa il turno unico, finisce il lavoro alle 14, ma non può ripartire prima delle 15,32, per essere a casa verso le 17.

L'operaio che viene da Ivrea, deve partire alle 4 per essere a Torino alla stessa ora dell'altro, e non può fare ritorno a casa prima delle 15: per 10 chilometri di distanza in più, la sua giornata dura almeno 14 ore. Questa fatica diventa pesantissima se il lavoratore deve seguire l'orario diviso. Partire alle 5 del mattino per essere sul lavoro alle 8; l'interruzione a mezzogiorno per la colazione, la ripresa alle 14, l'uscita alle 15. Si arriva a casa alle 21: sedici ore di lontananza dalla famiglia.

Peggio per chi viaggia sugli antidiluviani trasporti della Canavesana o della Ciriè Lanzo. Un operaio che abiti a Rivarolo, a 30 chilometri da Torino, deve partire col treno delle 4,20 per essere a Torino alle 5,30. Se tutto va bene, perché il più delle volte i treni subiscono gravi ritardi dovuti al logorio del materiale o ai lavori sulla linea nei pressi di Settimo. Chi abita oltre Rivarolo, per esempio a Castellamonte, a Ozegna, a Valperga o a Balasso, fino a un anno fa doveva percorrere in bicicletta questo tratto. Ora ci sono i pullman, ma per usufruirne bisogna partire alle 3,30, quando è notte fonda.

Sulla Ciriè-Lanzo, dalle 5 del mattino alle 19,40 funzionano treni; nelle altre ore ci sono i pullman. Per venire a lavorare da Ceres a Torino, l'operaio deve salire sull'autobus alle 3,45. E' a Torino alle 5,15: un'ora e mezzo per percorrere 46 chilometri.

Sulle distanze brevi si verificano degli assurdi. Chi abita a Chieri e lavora al Lingotto non può servirsi del pullman che lo porta in piazza Vittorio e che d'altra parte incomincia a funzionare dopo le 6. L'operaio deve prendere il treno: partenza ore 4,37, arrivo alle 5,15, con un cambio di treno a Trofarello. Si deve partire alle 4 del mattino l'operaio che abita a Giaveno, a Poirino, a Perosa, ma anche quello che abita a Busscleno o ad Avigliana. Orari duri, vita faticosa, perché i mezzi non sono sufficienti.

Gli unici soddisfatti del servizio sono quelli che vengono da Venaria, Druent, Pianezza o da Settimo o da Rivoli. Su queste linee i servizi sono veloci e frequenti, tanto da consentire a chi non abita in Torino di considerarsi comodi nei sobborghi della città.

Ma le difficoltà ricominciano in città: i mezzi dell'Azienda Tranvie sono sovrachiati ogni giorno dalle esigenze dei trasporti di massa. Porta Nuova non è più il centro di Torino, e i lavoratori che scendono al mattino in stazione devono prendere due tram se devono recarsi nei quartieri delle grandi industrie. Non c'è trasporto diretto per le basse di Stura, nessuno che da via Nizza conduca alla Falchera.

Basta questo quadro per provare l'urgente necessità di svellire, moltiplicare, migliorare i servizi pubblici. E' nell'interesse generale — e lo prevede la concezione moderna della società — che l'operaio che sta in campagna abbia il suo pezzo di terra da lavorare: l'orto integra il salario della fabbrica. Il trasferimento delle masse fuori città è imposto dalle stesse esigenze dello sviluppo urbanistico. In futuro a Torino si verrà soltanto per lavorare e per studiare. Questo già succede oggi nelle grandi città americane. Ma per porre le basi di una simile organizzazione di vita bisogna anzitutto favorire e incoraggiare coloro che già abitano nei comuni satelliti. Bisogna che le comunicazioni tra periferia e centro siano rapide, precise, comode. Non si può costringere chi lavora a partire da mezzanotte 5 del mattino per tornare all'8 di sera. Il tempo, per gli uomini è vita: non sciupiamolo inutilmente.

OGNI GIORNO VENGONO A TORINO

Ferrovie: a Porta Nuova (linee di Cuneo, Savona, Genova, Susa)	14.000	Chieri-Baraglie	2.500
Ferrovie: a Porta Susa (linee di Aosta-Chivasso, Milano, Casale)	7.000	Settimo-San Mauro	4.500
Ciriè-Lanzo	1.000	Chivasso-Crescentino-Brusasco	2.000
Canavesana (Rivarolo-Cuorgnè)	500	Cumiana - Pinerolo - Orbassano	1.500
Pianezza - Druent - Venaria	7.000	Giaveno-Trana	5.000
Cuneo - Saluzzo - Carmagnola	2.500	Rivoli-Grugliasco	15.500
		Pecetto-Eremo	500
		Con altre linee	8.000
		Totale	80.500

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,3
MINIMA — 0,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 2,1; umidità 71 %; pressione 749,6. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso e piogge in pianura, neve sulle Alpi. Temperature a Cuneo: massima + 3,7; min. — 2,2; media + 1,5

Il problema delle alluvioni al Consiglio della provincia

L'assessore: «Sono l'aspetto più grave della depressione economica» - Un esposto per Pramollo alla Procura della Repubblica: esistono responsabilità?

La seduta del Consiglio provinciale è stata dedicata ieri ai ricorrenti pericoli delle alluvioni. Il problema, rilevò l'assessore alla montagna avv. Oberto, costituisce uno degli aspetti più gravi della depressione economica di vasta parte della nostra provincia. Ci sono 126 Comuni interamente o parzialmente montani: una superficie che è il 53 % della provincia, con 182 mila abitanti. *«Come si è sentita la necessità di impostare un piano organico per le strade e l'agricoltura,* — egli dice, — così *occorre realizzare la sistemazione dei fiumi e dei bacini montani».* Conclude auspicando una legge che consenta in questi casi un intervento finanziario statale senza limiti di tempo.

L'arch. Berlanda (pci) chiede che ogni anno venga presentato un quadro completo delle iniziative per la montagna; Tosi (psi) afferma che se lo Stato si interesserà ai problemi della montagna, questa non solo non perirà ma potrà divenire fonte di ricchezza. Secondo il dott. Gastaldetti (dc) la colpa dei tardivi interventi è anche dei comuni *«che non si avvalgono dei benefici di legge: nessuno di quelli danneggiati ha chiesto ancora alla Provincia l'aiuto previsto».* Eppure i danni riportati alle strade sono stati di 25 milioni per Baldissero, 25 per Castiglione, 30 per Gassino, 50 per Moncalieri e 7 per Pramollino.

«La legge n. 739 del luglio '60, — ribatte Toninetti (pci), — *stabilisce 9 miliardi per tutta l'Italia, limitatamente al periodo che va dal gennaio '51 al luglio '60 e solo per le aziende colpite in misura superiora al 60 %. Ma nella legge non è stata inclusa la provincia di Torino, che dal '45 al '60 ha subito ben 7 alluvioni!».* Borra (dc) sostiene che la vastità stessa del problema esige uno studio più approfondito delle singole situazioni. Ostinarsi a combattere l'esodo degli abitanti nelle zone che non consentono moderne condizioni di vita e di lavoro, significa spendere inutilmente i fondi.

Il dott. Benedetti (pci) rileva che nella relazione dell'assessore non si fa parola delle società elettriche e invoca una legge che avvantaggi ugualmente tutte le zone, senza favoritismi verso i grandi complessi industriali. Il dott. Prunas-Tola (pli) vorrebbe che i fondi versati dalle società elettriche venissero utilizzati per eseguire le piccole opere idraulico-agrarie senza le quali non si evitano le ricorrenti sciagure.

Vista l'ora tarda il presidente sospende la discussione e la rinvia a sabato prossimo, dopo alcune dichiarazioni a proposito di Pramollo. *«Data la gravità delle tragedie in cui purtroppo persero la vita sette persone, il consigliere Benedetti si recò sul luogo per un'indagine* — egli dice — *poiché dal suo esposto risulterebbero responsabilità derivanti da una strada costruita a cura del Genio Civile, se ho inviato copia al procuratore della Repubblica, al Prefetto e al Provveditore alle opere pubbliche. La Provincia non può, evidentemente, sovrapporsi all'autorità giudiziaria; tuttavia ho messo a disposizione anche i nostri uffici tecnici, se fossero necessari per ulteriori accertamenti».* Il prof. Grosso ha concluso affermando che nel trasmettere l'esposto ha sollecitato gli eventuali provvedimenti d'urgenza, ad evitare nuove disgrazie. Il Consiglio provinciale aveva in precedenza approvato un sussidio di mezzo milione per i minatori della Cavanna.

Si proiettava un film carico di «suspense»

Sconvolto dall'emozione al cinema si trascina sino all'atrio e muore

Aveva accompagnato il figlio che usciva la prima volta dopo un incidente - Durante lo spettacolo ha detto alla moglie: «Mi sento soffocare, esco» - Fulminato da infarto

Mentre assisteva al film «Mercoledì di mezzanotte», il cinema Hollywood di corso Regina Margherita, si è sentito male e poco dopo è deceduto il dott. Cristallino Caldarola di 53 anni, abitante in corso XI Febbraio 13. Vice capo ufficio al Banco di Roma, in via Alfieri, aveva lasciato il lavoro alle 16,30 e, tornato a casa, si era riposato un'oretta. Poi aveva proposto alla moglie ed ai figli Maria Rosaria di 16 anni e Sergio di dieci, di uscire per una passeggiata.

Un passo dopo l'altro arrivarono sino al cinema Hollywood. Si fermarono a guardare le fotografie che illustravano alcune scene e si lasciarono indurre ad entrare a vedere lo spettacolo. Il film era quasi alla fine. L'argomento è di tipo «giallo con suspence». Lassù si trovarono subito immersi nel momento culminante dove le emozioni si susseguono a ritmo serrato.

Il dott. Caldarola ebbe l'impressione che nel locale facesse molto caldo, troppo caldo. Si slacciò il bottone del colletto della camicia, allentò la cravatta. Nessun sollievo. Si sbottonò la giacca. La moglie gli chiese se non si sentiva bene. Rispose che gli pareva di soffocare. «Non c'è aria, qui dentro. C'è solo fumo». Poi avvertì che le mani erano sudate. «Io, qui, — disse — Magari un po' di aria fresca mi farà bene». Si alzò, e dietro a lui moglie e figli.

A fatica scese le scale dalla galleria all'atrio. La moglie lo sorreggeva al braccio. Nell'atrio vacillò, perse i sensi, cadde. Fu chiamata un'autoambulanza della Croce Rossa e velocemente trasportato al Maria Adelaide. Quando

dott. Cristallino Caldarola

da lo stavano sollevando dalla lettiga per deporlo sul lettino decedette. Il medico ha dichiarato che la morte era dovuta ad infarto miocardico. E' probabile tuttavia che venga ordinata un accertamento diagnostico.

I familiari ieri sera affermavano che mai egli si era lamentato di male al cuore e non si ricordavano che avesse avuto disturbi. Diceva che nei giorni scorsi era stato fortemente impressionato da un incidente al figlio Sergio. Martedì della settimana scorsa mentre giocava con alcuni compagni di classe — frequenta la quinta elementare — all'angolo di via Priocca con via Porporati era stato ferito con un colpo di forbice alla mano sinistra ed i medici del Maria Adelaide lo avevano suturato con 14 punti. Il dott. Caldarola si era spaventato, temendo che l'incidente fosse ancor più grave, poi era rimasto addolorato.

Ieri pomeriggio era uscito a passeggio soprattutto per accompagnare il figlio che da dieci giorni non si era più mosso di casa ed era ansioso.

Una donna affetta da esaurimento si uccide avvelenandosi col gas

Una donna di 69 anni, Vittoria Martinetto vedova Frattini, abitante in via Giacinto Gallina 3, si è uccisa avvelenandosi col gas. Soffriva di un grave esaurimento nervoso ed era in cura da uno psichiatra. Già un'altra volta aveva tentato il suicidio, ma era stata salvata dal provvidenziale intervento di alcuni vicini di casa.

La Martinetto ha attuato il suo insano proposito ieri sera alle 21: ha aperto il rubinetto del gas ed ha atteso la morte seduta in poltrona. L'ha trovata ormai cadavere la figlia, Severina Marchionni, abitante in via Monte Rosa n. 73, che si era recata a farle visita. Con un'auto di passaggio la Martinetto è stata trasportata al Martini, ma è arrivata già priva di vita.

Battute della Mobile nella zona di Moncalieri-La Loggia

La polizia in allarme per una lettera che denuncia l'assassinio di una donna

La sventurata viveva con i suoi cani in una baracca sotto un ponte del Chisola - Uccisa con una fucilata e gettata nel torrente? - Per ora nessuna traccia - L'uomo indicato come presunto assassino è assente da due giorni

Nella zona di Moncalieri e di La Loggia si parla di un delitto che sarebbe stato commesso alcuni giorni fa: vittima sarebbe Virgilia Malagoni, una donna di 70 anni, che da 33 anni vive sotto le arcate del ponte sul Chisola, tra Moncalieri e La Loggia. E' una figura nota per un vasto raggio e «La Stampa» se ne occupò nel gennaio del 1958. Di carattere strambo, magra e trascurata la Malagoni era solita dormire su un cumulo di stracci. Quattro cani, suoi compagni inseparabili, la scaldavano addossandosi a lei per vincere il freddo.

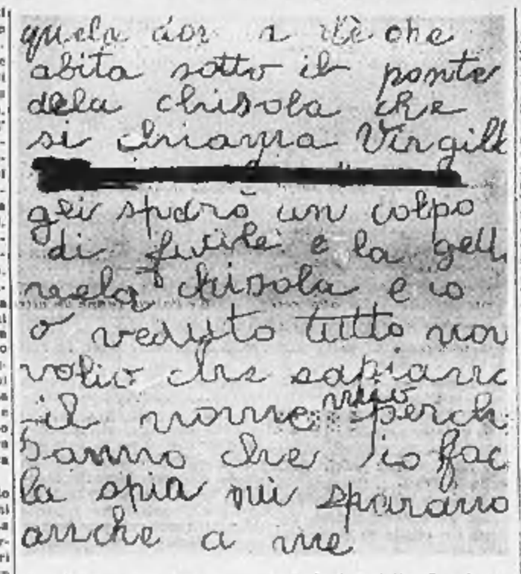
Tre giorni fa, la Questura riceveva una lettera con calligrafia molto incerta e con grossolani errori che indicava il nome di un uomo come l'autore dell'omicidio della Malagoni: lo avrebbe sparato un colpo di fucile e poi l'avrebbe gettata nel Chisola. La polizia è andata immediatamente sulla zona per Cambiagnola ma sul ponte, sotto le arcate c'era la baracca, ma la donna era scomparsa.

Il dott. Valerio, il maresciallo Sanfet della Mobile e alcuni agenti iniziavano le indagini. La zona è deserta; bisogna percorrere alcune centinaia di metri lungo il Chisola per trovare un gruppo di case, Tetti Piatti. La polizia ha interrogato gli abitanti di questa borgata ed essi hanno affermato che non vedevano Virgilia da alcuni giorni. Si è allora cercato l'uomo il cui nome è indicato nella lettera anonima, ma non è stato trovato: assente, pare per motivi di lavoro, da alcuni giorni. La vicenda ha incominciato così ad assumere foschi tinte, le voci sono circolate di casolna in casolna, di borgata in borgata, sono arrivate a Moncalieri e a La Loggia e tutti hanno incominciato a parlare di Virgilia che è conosciuta e benvoluta nonostante il suo stravagante modo di vivere.

Gli agenti hanno controllato con particolare attenzione le armi dei contadini, ma si sono trovati soltanto fucili impolverati, segno evidente che non erano stati usati negli ultimi giorni. Una ricerca negli archivi della Questura ha avvalorato l'ipotesi del delitto: è risultato che esistono precedenti al nome dell'uomo indicato dalla lettera. Più volte egli litigò e percosse la Malagoni e questa lo querelò. Sembrerebbe quindi possibile il gesto delittuoso denunciato dall'anonimo. Un punto oscuro sono i cani: ammesso anche che la donna fosse stata assassinata e il suo corpo fosse stato gettato nel fiume, dovrebbero essere rimasti i cani di cui la Malagoni amava circondarsi.

Ieri sera, dopo lunghe ricerche, la polizia è riuscita a raccogliere una voce secondo la quale la Malagoni sarebbe stata vista passare nei pressi della borgata Tutti Piatti due giorni fa, cioè dopo che era stata spedita alla Questura la lettera annunciante il suo assassinio. Questa voce però non ha avuto conferma oggi.

La polizia continua le indagini per trovare una traccia della donna o dell'uomo indicato come il suo presunto assassino.



La lettera che ha messo in indagini la Questura

Una spilla farà catturare i ladri di Porta Palazzo?

Due agenti di servizio a Porta Palazzo, scorgevano ieri pomeriggio una ragazzina male in arnese la quale però aveva appuntata al bavero del cappotto una spilla d'oro con due pietre. La seguivano e la vedevano fermarsi presso il mercato del pesce. Qui le si affiancava una «Giulietta» sul cui volante sedeva un giovane. Ieri notte alla polizia perché pregiudicata. L'automobilista stava facendo salire la ragazza quando si accorgeva dei due agenti: allora partiva rapidissimo, tanto che lo sportello ancora aperto faceva cadere a terra la giovane. Questa, accortasi a sua volta della presenza della polizia, si è subito rialzata e s'è messa a correre fra le bancarelle. Ad un certo punto ha gettato a terra la spilla che però è stata raccolta da uno degli agenti.

Raggiunta, la ragazza è stata portata in Questura. E' una sedicenne appartenente a una famiglia di pregiudicati. Sottoposta ad interrogatorio ha cercato di far credere di non conoscere il giovane che era sulla «Giulietta» e si è rifiutata di dare notizie sulla provenienza della spilla. La targa della «Giulietta» è risultata falsa perché appartenente a una «600» di Milano che non è mai stata rubata.

— Un furto è stato compiuto con incredibile audacia la notte scorsa in via Figaretta 14. Mentre i proprietari dormivano, i ladri sono entrati in un alloggio rubando denaro e un assegno per oltre 400 mila lire.

Gli sconosciuti, così si pensa, sono saliti sul ballatoio per rubare qualche capo di biancheria lasciata stesa sui fili; ma hanno notato che la porta della famiglia Gnaccarini aveva la chiave nella toppa. Piano piano hanno aperto, frugato nelle tasche di due giubbe appese ad un attaccapanni, trovandovi un assegno circolare di 347 mila lire e 35 mila lire in contanti. In un'altra giacca hanno rubato un portafogli con 40 mila lire e in un portamonete altre 4 mila lire.

L'assassino di Orbassano ricorre contro la condanna

Il P. M. dott. Piscopo non ha presentato ricorso contro la sentenza della Corte di Assise che aveva condannato a 30 anni Antonio Francese, l'operaio che uccise a colpi di pietra la tredicenne Marina Porcellana sulla «ghiacciaia» di Orbassano. Durante il dibattimento il magistrato aveva chiesto l'ergastolo. Il termine concesso dalla legge per il ricorso scadeva ieri; non avendolo inoltrato egli ha implicitamente riconosciuto che bene aveva giudicato la Corte concedendo all'imputato le attenuanti generiche.

Invece hanno chiesto il processo di Appello i difensori avv. Alasio e De Marchi; essi si propongono di chiedere che Antonio Francese sia riconosciuto seminfermo di mente, in tal caso la pena verrebbe ridotta, ma il condannato, uscito dal carcere, sarà internato in una casa di cura e custodia. E' ancora possibile il ricorso della Procura generale: ha tempo un mese.

Messa per i giornalisti — Stamane alle 11,45 in San Lorenzo si svolgerà la funzione commemorativa di S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Parlerà il prof. Ballesio. Il Coro dei Francescani eseguirà canti gregoriani.

Specchio dei tempi

Rimpiangono lo svizzero Abegg - È spuntata Alba - I consigli del medico condotto - E poi, un giorno, non ci sarà più un albero - Ragli e quattrini - La bandiera nelle scuole

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese di vecchio stampo. Ho letto stamane su "Specchio dei tempi" la lettera scritta dagli operai del C.V.S. al loro padrone rag. Felice Riva e sono rimasto profondamente sconcertato e umiliato. Piemontesi, Piemontesi che nel 1961 festeggiate il centenario dell'unità d'Italia! Lavorando 8 ore al giorno sotto capetti non potete vivere e vivacchiare l'elemosina! Che pena, che umiliazione per noi Piemontesi tutti!!! Vecchi Piemontesi, uomini giusti e di alti ideali dove siete? Perché non vi unite per difendere questi vostri laboriosi e onesti fratelli che implorano?

«Quanto è triste annotare che uno straniero (lo svizzero Abegg) li ha trattati da uomini, mentre un italiano (il ministro signor Riva) non ricorda più i suoi insegnamenti! Oh, Chiesa, perché anche tu taci? Perché nemmeno uno dei tuoi sacerdoti si è levato per gridare da questa bellissima e umana rubrica il "Guai a chi dimentica la giusta mercede"?».

Un torinese

Una lettrice ci scrive:

«Da cinque anni e mezzo seguo questa bella rubrica giorno per giorno e mi commuovono gli atti di umanità che compie. Io non ti ho mai disturbato, caro "Specchio", ma oggi, visto la nuova vittoria di Alba colgo l'occasione, per mezzo tuo, di rivolgermi a tutti quelli che hanno ironizzato e voluto fare tanta polemica perché il Piemonte non era capace di vincere in "Campanile sera". Ecco è spuntata Alba per far vedere che in Piemonte come si è capaci di perdere, si è capaci di vincere.

«Auguro di cuore che Alba possa trionfare ancora e superare tutti. Non sono una piemontese, tengo a precisarlo: sono una sarda, ma amo il Piemonte quanto il mio paese. Qui ho trovato lavoro e nel lavoro soddisfazioni e perciò difendo e difenderò sempre il Piemonte come difendo e difenderò la mia lontana Sardegna».

Maria S.

Un lettore ci scrive da Strevi (Alessandria):

«Sono un lettore di Stefina Bellone e mi riferisco alla lettera del dott. Andrea Cena, povero medico condotto, pubblicata ieri, 28 corr. Mi stupisce il fatto che il dott. Cena dica di telefonare al medico condotto in caso di urgenza, quando lui stesso non ha mai voluto a tutt'ora non ha il telefono in casa sua, lo dice lui stesso, per non essere sempre disturbato, specialmente di notte».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il comm. Ratti ha ragione, purtroppo esistono dei sadici della natura. Due anni fa si è proceduto al taglio di circa 800 alberi di alto fusto, pioppi della Carolina, alti circa m. 35 che per i cittadini (da Canale ad Alba) creavano uno scenario incomparabile e con signorilità accoglievano e accompagnavano il viandante ad Alba perla delle Langhe.

«Per ora contentiamoci di tener d'occhio gli alberi di viale Vittorio, non si sa mai... uno per volta!».

Giuseppe Di Nubila

Un lettore ci scrive:

«Mentre ieri sera la radio trasmetteva i "ragli" artistici di Sanremo, pagati *far di quattrini*, leggevo su *La Stampa* le parole di Mezzagora che commemorava il prof. Giordani: "Non aveva il danaro per pagare i medici né le medicine"! Non c'è bisogno di commenti: i valori morali della vita sono capovolti».

Prof. Michele Venturino

In una scuola di S. Mauro sul Po, due giovani maestre Irene Pometto e Giovanna Cavallo, hanno spiegato ai loro scolari il significato della bandiera. Poi li hanno invitati a scrivere una lettera a «Specchio dei tempi» per spiegare i loro sentimenti e illustrare una bella iniziativa. Ecco una delle lettere:

«Caro "Specchio dei tempi", siamo un alunno della 2ª classe elementare di Oltre Po di San Mauro e la mia signorina maestra insegna a me ed ai miei compagni ad amare e rispettare la nostra bella bandiera.

«La nostra cara signora maestra, alcuni giorni fa, aveva detto che noi tutti avremmo dovuto avere un bandiera, anche piccola, per poterla esporre nelle ricorrenze nazionali. Noi bambini abbiamo pregato le nostre mamme, perché ce la facessero. Ora la nostra classe è bellissima, perché alle pareti ci sono le nostre bandiere. A vederle così belle nei loro colori, noi ci sentiamo orgogliosi della nostra bella Italia, dei suoi verdi monti e del suo azzurro mare».

Enzo Morelli, classe 2ª

Che vale per la Repubblica la vita di un eroe?

Ing. Enrico Carrara, L. 5000; Prof. Giuseppe Levi 5000; E. N. 1000; Vittorio Santoli 5000; Una G.L. 300; In memoria di Gina De Benedetti 200; In memoria di Toni Giuriolo, medaglia d'oro della Resistenza, professore di lettere e maestro di vita, un partigiano 3000; Alla memoria di Nello Gallo, eroe della Resistenza sull'altopiano di Asiago, un partigiano 2000; G. G. 3000; M. V. E. 1000.

Totale L. 29.500. Totale preced. L. 223.000. Totale gen. L. 252.500.

Per i superstiti di Pramollo

Coniugi Rocci, Bordighera, in memoria dei nostri defunti, lire 5000; M. V. E. 1000.

Totale L. 6000. Totale preced. L. 963.000. Totale gen. L. 969.000.

L'ultima festa della nostra vita

Bonte e Rosa Contato, i due anziani e poveri coniugi di Rivoli, festeggiano oggi le nozze di diamante. Avevano espresso a «Specchio dei tempi» il desiderio di celebrare la lietezza la loro «ultima» festa. Con l'augurio che possano trascorrere ancora molti anni vicini, abbiamo portato al Contato un piccolo dono. Per loro ci sono ancora giunte questa offerte:

Dio vi rinnovi tutte le Sue benedizioni, Delfina e Lily, L. 2000; Con i più vivi auguri da una coppia di giovani sposi 1000; B. A. 5500; F. M. 1000; Giannina e papà di Alessandria 1000.

Totale L. 7500. Totale preced. L. 63.000. Totale gen. L. 71.000.

Per il più povero ospizio d'Italia

In memoria di Antonietta Merello, L. 6000; N. N., per un caro scomparso 6000; Tullio e Mariuccia 2000; Coniugi Ciccarelli 1500; In memoria di papà, B. V. 1000; L. L., in memoria della signorina Giulia Fea 10.000; R. S. 5000; Mario Marisa e Domenico di Pierino offrono i loro risparmi 5000; Ga. Vi. 2000; N. N. 2000; Esther 1000; R. A. 2500; N. N. 1000.

Totale L. 61.000.

Una denuncia alla Procura per il bagno all'Equatore

E' tradizione che quando una nave attraversa l'equatore i passeggeri facciano gran festa e che la parte culminante dei giochi sia il «battesimo dei neofiti»: coloro che per la prima volta si trovano sull'equatore vengono spinti vestiti come sono nella piscina a prendere un bagno. Per uno di quanti battesimi è stata presentata ieri denuncia alla Procura della Repubblica di Torino. E' probabile però che la istruttoria e la possibile causa siano affidate per competenza ai giudici di Genova.

Il 16 ottobre scorso la motonave «Giulio Cesare», di ritorno da Buenos Aires, era sulla linea dell'equatore ed alle ore 13 ebbe inizio la festa. Tra i passeggeri c'era il dirigente industriale Mario Cudeddu, abitante a Torino in via Bogino 4. Egli avvertì il personale di bordo che intendeva rimanere estraneo ad ogni scherzo e si sedette in disparte ad osservare tranquillo lo spettacolo. All'improvviso si sentì afferrare, sollevare, e gettare, lui e la sedia, nella piscina tra le risate dei presenti. Cadde male e si fratturò il braccio destro. Dovettero soccorrerlo perché lo scherno minacciava di finire in tragedia.

Mario Cudeddu subito invitò la autorità di polizia ad accertare i colpevoli del bagno non voluto; in breve vennero identificati, un passeggero italiano, residente a Messina, e un passeggero tedesco. Giunto a Torino egli stesso riferì all'Istituto Maria Adelaide. Le cure furono lunghe ed ancora non è guarito. Alla Procura della Repubblica egli chiede che sia dichiarata la responsabilità dei due passeggeri in fatto di lesioni personali, risarcendosi in seguito di tutti pagare i danni subiti.

Mutua commercianti — Sendo oggi il termine fissato dalla legge per presentare le denunce per le iscrizione alla Cassa malattia commercianti, Presso i vari enti gli uffici sono aperti anche stamane. Alla Camera di Commercio, in via Alfieri 15, si accettano le dichiarazioni dalle 9 alle 12.

"I bassi salari del Valle Susa limitano le esigenze fondamentali delle famiglie,,

Un ordine del giorno del direttivo provinciale dc - Domani l'incontro in Prefettura tra azienda e sindacalisti, presente il sindaco Peyron

E' confermato per domani alle 15 in Prefettura l'incontro tra i dirigenti dei sindacati tessili ed i rappresentanti del cotonificio Valle Susa. Al tentativo di mediazione, promosso dal prefetto dott. Saporiti su mandato del ministero del Lavoro, parteciperà anche il sindaco avv. Peyron.

Ieri in tutti gli stabilimenti del gruppo è tornata la normalità: i sindacati hanno revocato gli scioperi già programmati e l'azienda ha riaperto i quattro stabilimenti (Perosa, Borgone, S. Antonino e Lanzo) che dovevano rimanere inattivi. Nel caso che le trattative dovessero fallire gli scioperi riprenderebbero a partire da martedì. «I lavoratori — è detto nel comunicato emesso dalla Cgil — si riuniranno con i sindacalisti martedì mattino per valutare l'esito dell'incontro in Prefettura e decidere».

Stamane alle 10,30 ha luogo, presso la sede della Cisl in via Barbaroux, l'assemblea dei membri di commissione interna del Cotonificio Valle Susa aderenti alla Cisl ed alla Cgil per prendere in esame le questioni relative all'incontro di domani. Presso la Camera del Lavoro, alle 9 si svolge «l'assemblea di solidarietà» con i lavoratori del Cotonificio Valle Susa. Sono invitati sindaci, parlamentari, amministratori e lavoratori.

Sulla vertenza del C. V. S. ha preso ieri posizione la democrazia cristiana. Il comitato direttivo provinciale del partito ha approvato un ordine del giorno nel quale è detto: *«Considerato che le richieste operaie partono da una situazione di bassi salari che limitano le esigenze fondamentali di vita delle famiglie interessate e che contrastano con lo sviluppo economico produttivo in atto nel settore industriale, specie nella provincia di Torino; il comitato direttivo della dc ritiene doveroso di richiamare la parte padronale a valutare la situazione in uno spirito di presenza volontà e ammonisce che il persistere di atteggiamenti d'intransigenza favorisce la speculazione politica estremista».*

— I 400 dipendenti dell'Alleanza Cooperativa Torinese sono in sciopero da venerdì per una vertenza aziendale. La sospensione del lavoro dovrebbe protrarsi sino a domani sera. Il personale chiede un aumento del 10 per cento e la concessione della 14ª mensilità. Queste rivendicazioni sono state presentate da circa un anno; l'azienda ha concesso 6500 lire in aprile e 6 mila in ottobre-novembre. Poiché nell'ultimo Consiglio d'amministrazione dell'Ente si è verificato un ulteriore rinvio la commissione interna ha deciso di proclamare lo sciopero.

— La segreteria del sindacato metallurgici della Uil ha inviato alle aziende e relative automobilistiche della provincia una lettera nella quale si chiede che «sulla base del favorevole sviluppo produttivo possano essere riconosciuti dei sostanziali miglioramenti ai lavoratori sui seguenti punti: 1) adeguamento delle retribuzioni all'incremento della produttività; 2) riduzione della durata dell'orario di lavoro; 3) tempi di lavorazione; 4) regolamentazione del premio aziendale».

Il Pretore ha assolto due fidanzati sorpresi di notte in una automobile

La polizia li denunciò per atti immorali in luogo pubblico - Accertamento del giudice in corso Moncalieri - "La macchina era ferma in una zona non illuminata: il reato non esiste,,

Il pretore ha ritenuto che non siano punibili le coppie che nell'interno di un'automobile compiono atti immorali, quando la vettura sia posta in un luogo buio, si che chiunque vi passi vicino non possa vedere nell'abitacolo. Alla prima udienza del processo il sottufficiale della polizia, che aveva arrestato e denunciato il proprietario dell'auto e la sua occasionale amica, precisò che per accertare quel che stavano facendo i due imputati egli si era servito di una torcia elettrica.

Il giudice vista ogni atto immorale se compiuto in luogo pubblico e in luogo esposto al pubblico; l'interno di un'automobile è «esposto al pubblico», in quanto si suppone che un passante possa, volendo, vedere dentro l'abitacolo. Però di recente il Tribunale di Roma ricordò che l'abitacolo di una vettura non può considerarsi «esposto al pubblico» quando i vetri siano appannati, oppure vi siano le tendine.

«Se è così — sostenne il difensore avv. Rodio — perché allora non si deve anche affermare che l'interno di un'auto non è luogo esposto al pubblico se la zona è sicuramente buia?». Secondo l'avvocato non sarebbe lecito alla polizia denunciare una coppia se per vederla si dovette far uso di una torcia elettrica: «Forse che si riconosce alla polizia il diritto di salire sul davanzale e guardare nell'interno degli alloggi al piano rialzato frugando con un fascio di luce?».

L'avv. Forchino, che fungeva da P. M., propose un accertamento sul luogo. Il pretore dott. Cocciardi acconsentì. La polizia fermò l'auto in piazza Monaco, uno slargo di corso Moncalieri, malamente rischiarato da una sola lampada. Dentro vi si chiusero gli imputati. Pretore, Pubblico ministero, cancelliere, difensore vi passarono davanti più volte e si convenne che non si vedeva quel che i due facevano.

Ieri il processo è stato ripreso. L'avv. Rodio ha chiesto la assoluzione affermando che la legge vuole giustamente punire chi dà scandalo in pubblico; ma se gli autori di atti immorali non sono visibili scandalo non c'è. Il pretore dott. Cocciardi ha assolto l'uomo e la donna con formula dubitativa.

— Un'altra coppia sorpresa dalla polizia su un'auto in sosta a fianco del cimitero è stata giudicata dal pretore dott. Cappiello. Si è accertato che nelle vicinanze il fanale mandava luce normale e quindi l'abitacolo della vettura era da considerarsi luogo esposto al pubblico. I due imputati sono stati condannati a due mesi di reclusione.

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi è stato questa settimana di lire 47.932.635. I «12» sono 13, due dei quali in Piemonte, vincono lire 1.474.000. Gli «11» sono 106, 11 in Piemonte, vincono lire 73.300. I «10» sono 2042, 137 in Piemonte, vincono lire 7000. Uno dei due «12» del Piemonte è stato vinto da Vittorio Balbo, abitante in via Piazzesa 24 a Borgo S. Pietro di Moncalieri.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	25	74	60	26	80
Cagliari	23	58	32	67	47
Firenze	13	49	39	27	89
Genova	56	83	9	46	79
Milano	54	84	83	69	42
Napoli	60	10	13	40	47
Palermo	90	88	13	2	76
Roma	42	73	30	69	36
Torino	2	61	34	14	58
Venezia	44	6	70	63	9

Enalotto — Ecco la colonna vincente: 1-1, 1-x, x-x, 2-x, 1-x, 1-2.

Appello di un operaio tessile

La famiglia sarda, L. 22.000; Coniugi Rocci, Bordighera, in memoria dei nostri defunti 5000; E. V. 3000; D. P. 1000; N. N. 1000; L. R. 1000; M. E. A. 500; in tipografia de «La Stampa» 11.500.

Totale L. 44.000. Totale precedente L. 89.500. Totale generale L. 133.500.

Stato civile del 27 gennaio

MORTI: Cerruti Teresa v. Donato, anni 84, nata a Rocca, abitante in via Borg. Pasta 17; Brache Frais Savorio, a. 71, Susa; via Umberto Biancamano 2; Brochetto Claudio, a. 57, Torino, commerciante, p. della Repubblica 17; Bertelli Carlo, a. 26, Vinzaglio, via Giolitti 64; Dana Felice, a. 66, Torino, odontot., v. Belfiore 3; Nori Girolama v. Giacom

Servette e garzoni non cantano più

Il rumore del passato, il suono del tempo: possono essere modi di dire convenzionali, o immagini poetiche. Ma possono anche oggettivamente indicare quell'insieme di momenti sonori, che corrono per l'aria in un certo periodo e ne determinano il carattere, lo sfondo su cui si svolgono le nostre vite.

La figlia ventenne dalla mia governante, che viene qualche volta ad aiutare la madre nelle faccende, mi dice, con occhi animati e lucenti di pregustata beatitudine: « Questa sera, alla televisione, c'è Sanremo! ». Le sue orecchie sembrano già, al solo pensiero, fremere di delizia. E tuttavia mi accorgo d'un tratto, riflettendoci, che non l'ho mai sentita cantare; come non ho sentito da tempo, se non di rado, uscire dalle finestre aperte il canto spiegato di una giovane; e che, fra le mille e mille radio, e i dischi, e gli « juke box » che riempiono le case e le strade di melodie e di frastuono, è raro sentire una voce che sia, semplice e diretta, dalla gola di una fanciulla. Si direbbe che tutti abbiano le orecchie piene e la bocca chiusa, intenti a ricevere dal di fuori, anziché cavare dal profondo del petto, quel fiato, quell'onda espansiva, che è un buttarsi fuori, un proiettarsi nell'aria, un riflettersi nelle stanze e negli spazi aperti, un affermarsi sonoro nel mondo circostante. L'aria è zeppa di suoni che ci avvolgono e circondano, che penetrano richiesti e violenti a tutte le ore nelle nostre orecchie rassegnate, regolano coi loro ritmi il passo dei pensieri, indicano come metronomi lo scorrere del tempo, portano l'angoscia delle sincopi e delle interruzioni: e noi stiamo lì, sotto quelle voci sonore, torpidi come gli ascoltatori di un concerto obbligatorio, richiamati di continuo fuori dal silenzio e dalla solitudine, allo scandire di un tempo che si armonizza sulla morte.

Ma chi canta? Mi pare si possa affermare (o, forse, la mia osservazione non ha fondamento?) che « il perpetuo canto » che usciva dal di dentro, che accompagnava, come un arabesco, il moto delle mani e del cuore, non esista quasi più. Non sento più le cameriere cantare sfaccendando, come facevano un tempo dall'alba al tramonto: girano, lavorando, una manopola, e qualcuno nell'apparecchio canta per loro. Che ne è di quella servetta di tempi mitologici, con i capelli rossi, e un misterioso sospetto di peccato liberty, che, riempiendo di carbone la caldaia del termosifone, cantava: « O vaghe, montanine pastorelle »?; e di quelle altre che mettevano tutta l'anima e tutta la voce, entusiasmo, speranza, amore e pianto, in: « Quando di maggio le ciliege sono nere », o in « Quando Rosa torna dal villaggio », o in « C'eravamo tanto amati », e gridavano, sedute in pace a scegliere l'insalata: « Serafinaaa, Serafina del mio cuore! »?

Non cantano le servette, le sartine, le ragazze del laboratorio. Non cantano gli artigiani. Non cantano nemmeno gli ubriachi, quelli le cui voci lontane, lamentose e squarciate, coprivano, le lunghissime sere delle domeniche d'estate, ogni altro suono della città, ai tempi della mia infanzia, e riempivano le valli, rispondendosi dall'una all'altra collina, nell'aria del crepuscolo di Valsalice: « E la violetta la va, la va ». E neppure mi succede più, da qualche anno, di notare quello che prima avveniva sempre: il ragazzo, il garzone del fornaio in bicicletta o a piedi, che non sapeva fare a meno di segnare il ritmo dei passi o dei pedali fischiettando, e che con quel fischio si estraeva dal mondo e godeva di se stesso, chiuso come un uccello in un suo volo giovanile.

Erano i suoni e i rumori di un mondo antico, di quel mondo familiare, popolano e lirico, di cui è intessuta tutta la poesia di Leopardi. Li ritrovi forse ancora nei villaggi isolati, dove il tempo è rimasto fermo. Li ho ritrovati nel mondo ancora medioevale, malgrado le rivoluzioni, delle città della Cina, dove ti risvegliano al primo chiarore dell'alba le prospettive sonore di migliaia di martelli vicini e lontani, che punteggiano l'infinito muoversi delle mani, e un vago, acuto lamento di cinque note.

Col canto spontaneo, col fischiettare dei ragazzi gloriosi e assorti, sono scomparsi gli altri suoni che creavano il tessuto delle ore: il grido dei venditori e compratori ambulanti: « Caveji cavei dal pentut », di quando i capelli erano lunghi come le gonne; e sono scomparsi i due rumori fondamentali della famiglia, che rispondevano con autorità dolce al « tac tac » dei cucchiai dei bambini sulle scodelle; il battere ritmato dei battipanni sui tappeti e sui materassi, con tutta l'energia sbrigativa, la protesta felice delle donne dalle braccia robuste che brandivano quei giunchi come scettri di un regno domestico, segno di potere, di ordine, di pulizia e talvolta di giustizia: maniche rimboccate, rumore sul viso, riccioli che si scioglievano sulla fronte, nuvole di polvere nell'aria pulita; e l'altro rumore, più intimo e altrettanto solenne e robusto, quel « pla, pla, pla » del mattarello sull'asse, quando la sfoglia della pasta si srotolava dallo spiantoio e i suoi ultimi lembi battevano molli sulla tavola.

Come era dolce quel « pla, pla, pla » alle orecchie infantili! Il gusto del cibo vi si accompagnava all'ammirazione per una materna arte misteriosa, che da un pugno di farina faceva un foglio sempre più sottile, sempre più largo, senza buchi, rotondo e perfetto. Le donne avevano allora, letteralmente, le mani in pasta, nella pasta del pane; e gli uomini anche, che dal principio dei secoli impastavano la terra per fare i vasi, i mattoni e le case. Avevano le mani in pasta, come si usa dire (e non nel senso spregiativo recente): cioè stavano nel centro delle cose; e quel senso della realtà, di farina e di terra che avevano attaccata alle dita e dentro di sé, la buttavano fuori col canto. Ora, i rumori del risveglio sono altri: lo squillo del telefono, il ronzio dell'aspirapolvere, le canzoni della radio. Così i termini si sono capovolti, in uno dei modi di quella che si usa chiamare « alienazione ».

« Questa sera c'è Sanremo! », mi dice, pregustando il piacere, la ragazza. Non ho la televisione, ma lei, a casa sua, ce l'ha. Già la vedo seduta, davanti al video, in religioso, estatico silenzio, guardare e ascoltare con occhi brillanti e orecchie intente quelle immagini e quei suoni: passiva, determinata, le labbra chiuse e immobili.

Carlo Levi

NEGLI STATI UNITI È INCOMINCIATO IL GELIDO MONDO DELL'AUTOMAZIONE

I congegni elettronici annullano la fatica ma creano una nuova schiavitù meccanica

Nell'industria pesante, in molte fabbriche di dolci o di dischi, nei laboratori di precisione, il lavoro dell'operaio non è più necessario - In mezzo all'assiduo ronzio delle macchine, tra lampi intermittenti di luce, davanti agli indicatori, basta un piccolo manipolo di sorveglianti - Non si affaticano e guadagnano bene; eppure hanno un'espressione assente, quasi di pena - Che accadrà dell'uomo, quando il lavoro non sarà più abilità e passione?

(Dal nostro inviato speciale)

New York, gennaio.

Sono stato a visitare una nuovissima fabbrica di dischi di una celebre antica ditta che corse il rischio di fallire una trentina di anni fa, come tutte le altre imprese dedicate a quell'industria, per la concorrenza della radio; e si riprasero con il culto dei divi, e la successiva invenzione dei dischi long-playing.

« Questa fabbrica — mi ha detto il direttore, un giovanotto alto, bruno con gli occhi chiari di un normanno (si chiama Joseph A. Mazzimino, è figlio di un siciliano di Catania e di una siciliana del Massachusetts) — è la prima fabbrica di dischi del mondo che è quasi tutta meccanizzata. La costruzione è ancora in corso, certe macchine non sono ancora a posto; ma quando sarà compiuta, produrrà centomila dischi al giorno ».

Già ora tutta la parte importante della produzione la fanno le macchine da sole, dal votarsi dai sacchi contenenti una polvere nera entro cerie aperture, all'uscita per condotti e tubi da certe bocchette di un serpente di pasta nera e molle che si depone ad anelli sugli stampi; un coperchio scende sullo stampo, indugia un poco, si rialleva, il disco è lì bell'e pronto, nero, lucido, con la sua bravo etichetta incollata nel mezzo. Da questo punto il lavoro diventa umano (o disumano?). Osservo una ragazza con gli occhiali che non ha un attimo di sosta, dipendono da lei due di questi stampi che si aprono e si chiudono alternativamente; nel breve tempo che l'uno si serra su una pasta molle (ma prima che scenda il coperchio, la ragazza ha deposto nel mezzo del serpentello nero il cartellino col titolo del disco) deve togliere dall'altro stampo che intanto ha aleato il coperchio il disco, infilarlo su un portadischi dove un congegno gli dà una spazzolatina, toglierlo di lì e metterlo su un carrello che lo porta via verso altre ragazze che l'una dopo l'altra lo ripuliscono, lo esaminano, si assicurano che non abbia difetti, lo collocano in buste, ammucchiano le buste nelle scatole, e così via.

La ragazza con gli occhiali compie sempre gli stessi gesti, ragolati sul ritmo inesorabile della macchina; macchina anch'essa, al servizio dell'altra più grande, più potente, più esatta, dominatrice. E questo per otto ore il giorno, con un'interruzione di mezz'ora per la colazione. Dice il direttore che si potrebbe fare a meno anche di gran parte del lavoro di queste ragazze, ma la cosa non è conveniente finché non si creeranno macchine più sensibili, ne scapiterebbe l'esattezza del controllo della produzione; e per questo il lavoro è affidato a donne, hanno maggiore delicatezza, mani più abili, e portano maggiore interesse al lavoro (anche a questo infinito ripetere di gesti sempre uguali, senza scelta, in uguale cecità di mente?). L'i dice poi che guadagnano sessanta dollari la settimana (36.000 lire), hanno le assicurazioni pagate, la refezione, altri vantaggi. Molte posseggono un'automobile, con cui vengono al lavoro da località distanti 18-21 miglia. Vedo le ragazze più tardi alla refezione, stanno sedute composte a tavola, hanno messo grembiali allegri sulle vesti del lavoro, gialli rossi azzurri; non parlano poco o nulla, hanno ancora sul viso l'espressione assente, a tirata, di schiavo, che avevano sul lavoro.

Un altro giorno sono andato a vedere un'altra fabbrica, di dolciumi questa, ove l'automazione è portata ancora più avanti. Il lungo cammino delle materie prime, farina, zucchero, melassa, latte, si compie nel mistero di imbuti, tubi, tramoggie, sotto l'occhio elettrico di spie, di contatori, di valvole, di bilance, dal piano più alto al più basso di una gran torre, per sale vaste, vuote del tutto di gente, nel ronzio assiduo dei congegni, con lampi intermittenti di luce; finché in una sala enorme, che prende tutto un piano della torre e guarda con grandi vetrate sulla campagna nevosa, approda il grosso rotolo della pasta che si svolge con volute dense da una gran bocca succulente, e si adagia sul nastro mobile. Il convoglio se la porta via sotto congegni che l'assottigliano, l'incidono, la tagliano, la premono, la violentano in vari modi; entra in una lunga galleria di forni, dopo sessanta metri che la pasta è già cotta, e continua la sua rapida marcia sotto pettini e coltelli che la riducono in pezzi, si avvia per diversi canali a prendere forma e colori diversi.

Finalmente in questa stazione di arrivo vedo un po' di gente; ad alcune tavole, in un angolo chiuso da vetrate, alcuni impiegati fanno calcoli, disegnano, scrivono; accanto un uomo sorveglia un grande quadro su cui lampade di vario colore si accendono e si spengono, balenano nomi, formule, numeri, ne partono leve e interruttori. Altri, una mezza dozzina, li vedo camminare in su e in giù per l'enorme sala non capisco per quale incombenza, vestiti con pantaloni bianchi serrati alla vita da una cintura, una camicia bianca, un camiciotto bianco di lana; hanno l'aspetto, specialmente i più giovani, di sportivi che passeggiano fra un esercizio e l'altro. Infine un altro operaio, vecchiotto, sorveglia l'uscita della pasta dal forno nel suo primo fendersi sotto i pettini e i coltelli.

Gli chiedo quale sia il suo lavoro, mi risponde in broccolino (voglio dire l'inglese parlato dagli italiani di Brooklyn), capisco che è un paesano. Gli parlo in lingua nostra, e mi risponde in pugliese che sta guardando passare sta roba, tutto il giorno sta guardando passare sta roba, questo è tutto il suo lavoro. Se c'è una qualche irregolarità deve toccare un certo congegno che penserà lui a rimediare al male. « Capita spesso? ». « Oh no, due o tre volte in una giornata ». E' una pena. Ma guadagna cento dollari la settimana, peccato che le tasse glieme portino via venti.

Il solo che mi pare abbia un lavoro vero e responsabile è l'uomo davanti al quadro; ma anche questo sta lungamente senza far nulla guardando con occhi perduti fuori della finestra la campagna nevosa. Poi ad un tratto con la coda dell'occhio coglie un lampo di luce, un mutar di colore di un vetro, abbassa o alza una leva che porti maggior zucchero al tale tubo, minore melassa a quest'altro; e mi accorgo che è un lavoro automatico anche il suo, senza pensiero, senza problemi, la macchina elettronica fa i suoi calcoli, deduce, stabilisce, detta l'ordine all'uomo che non fa che ubbidire.

Il direttore della fabbrica, bravissimo a citar cifre e statistiche, mi parla anche lui della possibilità di eliminare più radicalmente l'intervento umano dall'officina.

Poi il discorso si allarga. L'automazione, mi dice, si diffonde sempre più; dalle fabbriche di automobili, le macchine utensili, di prodotti vari come questi che ho veduto, è passata ormai alle industrie dei trasporti, alle industrie aeronautiche, alle banche che affideranno alle calcolatrici elettroniche tutto il lavoro che fanno ora impiegati, ragionieri, ispettori, controllori. E ci sono già macchine per insegnare che permettono allo scolaro di farsi una istruzione senza maestro.

Una grande rivoluzione. Le sempre più popolose maestranze che erano necessarie fino a una decina di anni fa per l'ampliarsi delle officine e l'aumento della produzione, cominciano ad essere oggi un fenomeno del passato. Uscirono da quelle maestranze operai specializzati, meccanici, tecnici che crearono macchine sempre più complicate ed esatte, con reazioni e riflessi elettronici, che i più entusiasti dei loro creatori chiamano pensanti. E' facile immaginare che in un futuro non tanto remoto si potrà fare a meno anche di gran parte degli specialisti superstiti che oggi assistono al lavoro delle macchine, danno loro il via, ne arrestano l'attività, e fanno poco di più; e la massima parte della popolazione operaia sarà costretta a cercare altre occupazioni non industriali, quelle che Thorstein Veblen al principio del secolo chiamava « pecuniarie ».

La disoccupazione, che è giunta alla fine del 1960 a quattro milioni e mezzo di persone, e si prevede che toccherà ben presto i cinque milioni, è in grande parte conseguenza di questa automazione in progresso, anche se su mi adducono altri motivi contingenti per questa o per quella industria, e così per i centomila disoccupati di Detroit e i molto più numerosi delle acciaierie di Pennsylvania la crescente potenza industriale dell'Europa e del Giappone, l'eccesso di produzione (delle sei milioni e settecentomila automobili costruite nel 1960 un milione sono tuttora invendute), eccetera. Ma l'automazione resta il problema più grosso, per chi guarda all'avvenire, problema di semplicissima enunciazione:

procederà di pari passo la meccanizzazione nelle fabbriche con il collocamento in altri campi della manodopera, o andrà più in fretta?

Dicono gli ottimisti che le macchine danno vita a nuove forme di lavoro che richiederanno il concorso di tutti i cittadini. In un articolo del New York Herald Tribune che fa parte di una serie di scritti dedicati alla « evoluzione della economia americana », leggo queste parole: « Nuove forme di energia, progressi nel campo chimico e nella medicina, rivoluzionari cambiamenti nelle comunicazioni e nella raccolta dei dati scientifici, la conquista dello spazio, tutti questi fattori stanno gettando le basi di nuove gigantesche industrie, che daranno lavoro negli anni a venire a milioni e milioni di persone ». Ma non mancano i pessimisti, che pur concedendo la possibilità di un'imminente età dell'oro, avvertono che intanto, per contenere la disoccupazione al livello attuale, il sei per cento della manodopera disponibile, l'industria dovrebbe raddoppiare il numero dei posti di lavoro. E altri guardando più lontano traggono neri presagi dal fenomeno che si è svolto sotto i nostri occhi nell'ultimo decennio: metà della popolazione ha abbandonato la terra, ha perduto l'uso degli strumenti, non concepisce più il lavoro come abilità e missione; non potrà questa massa privata di ogni intelligente occupazione, vuotata di ogni ideale, diventare strumento di demagoghi e di eversori?

Paolo Monelli

ANCHE LUI INNAMORATO DI BRIGITTE

Michel Subor, nuovo partner di B.B. nel film « La briglia sul collo », si era detto indifferente alle grazie dell'attrice. Pare invece che ne sia ora follemente innamorato, come accadde prima a Charrier e poi a Samy Frey (Tel.)

Rubato nell'auto il visone alla principessa Paola di Liegi

Milano, 28 gennaio.

I ladri hanno saccheggiato la scorsa notte un'auto di proprietà dei principi Paola e Alberto di Liegi. La vettura — una Mercedes — sulla quale si trovavano abiti, cappelli, una stola di visone e alcune valige, era parcheggiata in sosta in via Rutilia.

Il furto è stato denunciato stamane dal cittadino belga André Joseph Piens — autista dei principi — il quale aveva preso alloggio in un albergo della stessa via Rutilia, lasciando incustodita la macchina.

INCHIESTE SCIENTIFICHE ED ESPERIENZE PERSONALI

Lo «yoga» non sostituisce la medicina ma può dare grandi risultati psico-fisici

La pratica dello "hatha-yoga" realizza una completa armonia delle funzioni vitali - Quanto alla capacità di attribuire allo spirito più alti poteri, si tratta in parte di conquiste tutte interiori - In molti casi è difficile distinguere la realtà dai trucchi degli impostori

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

In un recente articolo su *La Stampa*, Alfredo Todisco ha citato le opinioni — negative — che Arturo Koestler ha espresso sullo yoga al termine di un'inchiesta in India. Non solo il celebre scrittore non ha potuto convincerci di alcuno dei presunti « poteri » che la pratica dello yoga conferirebbe agli adepti; ma è rimasto scettico anche in merito all'utilità igienica e terapeutica del sistema.

La sua conclusione è che lo yoga, nel suo più profondo significato, rappresenta « un inno alla morte ».

A tali veduta un lettore ha replicato in « Specchio dei tempi » del 21 scorso. Procedendo nelle cose dello spirito come un cronista « armato di taccuino », Koestler non poteva che ritornare a mani vuote. E consiglia a Todisco, se non a Koestler, di provare a praticare lo yoga per un po' di tempo, onde accertare per propria esperienza chi abbia ragione.

Crediamo che tali o consimili divergenze di vedute si debbano, in primo luogo, a considerazioni unilaterali su una dottrina che è assai complessa e che ha molti aspetti; in secondo luogo ai punti di vista — o vorremmo dire alla « visione del mondo » — di chi la valuta e la giudica.

Vediamo dunque anzitutto che cos'è questo yoga. La parola viene dal sanscrito « yuj », che vuol dire « unire ». I testi più autorizzati dicono che si tratta di unire l'anima del praticante allo spirito universale; e non c'è dubbio che questo sia il fine ultimo dello yoga, considerato nei suoi aspetti metafisici. Ma l'« unione » perseguita dagli esercizi yoga può essere assai più modesta. Di fatto, in molti nostri comportamenti, noi siamo « disuniti », ossia frammentari, discontinui, sincopati. Camminiamo male, respiriamo male, ci alimentiamo senza criterio, pensiamo a sbalzi, abbiamo bisogno — alternativamente — di eccitanti e di sedativi. Per prima cosa, dunque, lo yoga indica i mezzi per uniformare e armonizzare i nostri ritmi vitali. Occorre buttare a mare una serie di cattive abitudini; e poi adottarne altre, migliori e più razionali.

All'armonioso funzionamento del corpo fisico provvede uno (forse il più noto) dei sette rami principali dello yoga — il cosiddetto hatha-yoga. Si tratta di effettuare individualmente una serie di esercizi, dal più semplici ai più complessi (posizioni del corpo, disciplina dei muscoli e delle articolazioni, rafforzamento del sistema nervoso e dell'apparato digerente, controllo del respiro). Sui risultati che tali pratiche possono ottenere, se ben condotte e accuratamente guidate, non c'è troppo da discutere — con buona pace di Koestler. Molti studi anche occidentali testimoniano del beneficio che ne può derivare.

Noi stessi, durante una lunga permanenza in India, abbiamo avuto occasione di avvicinare e di consultare praticanti ed esperti di questo sistema yogico, e di fare le opportune constatazioni. A questo riguardo, scrivere che lo yoga è una via alla morte — come si esprime Koestler — non ha semplicemente senso. Lo spettacolo di alcune pratiche yoga, cui abbiamo potuto presenziare in una « ashram » di Lonavla (c'erano sei o sette giovani yogi, tra cui due donne, all'ombra di tamarindi e di banyan), ci è sempre rimasto nella memoria come un vero e composto « inno alla vita ».

Di là da questo livello, entriamo propriamente in ciò che il lettore de *La Stampa* chiama i « prodigi interiori ». Conveniamo che qui il terreno è difficile; ma è soprattutto difficile per una mentalità che non coincide se non parzialmente con quella orientale, e che vuole ad ogni costo il « fenomeno », il fatto tangibile e misurabile. Non è, intendiamoci, che certi risultati dello yoga, per molto tempo ignorati o misconosciuti dalla scienza occidentale, non siano stati dimostrati e registrati anche con i mezzi a noi più familiari, come gli esami di laboratorio.

Recentemente, la stessa indagine indiana si è avvalsa dei contributi occidentali in materia non soltanto di psicofisiologia, ma anche di parapsicologia. L'« Istituto di parapsicologia » di Ganganagar (Rajasthan), guidato da un giovane e intraprendente scienziato, H N Banerjee, ha iniziato da qualche anno uno studio dello yoga, con il particolare fine di accertare, con mezzi acconci, alcuni suoi eventuali aspetti « extranormali ». E' certo, tuttavia, che per la massima parte, questi aspetti debbano rimanere materia di esperienza individuale, e non dimostrabili. Cercarne la prova palpabile avrebbe tanto poco senso, quanto volere la documentazione dei « voli mistici » di Santa Teresa o delle visioni introspettive di San Giovanni della Croce.

Koestler è indubbiamente partito — e arrivato — in un modo che non è di per sé erroneo, ma è unilaterale. Non v'è alcun dubbio che la massima parte dei racconti o racconti delle « meraviglie » effettuate da adepti dello yoga sia da relegare tra le fiabe, e che tali racconti si perpetuino e trovino credito soltanto perché, nella loro pluralità, gli uomini sono tuttora soggetti alle fughe nella fantasia e alla ricerca inconscia di emozioni. E c'è una massa cospicua d'impostori, di sedicenti profeti, di individui che si autodefiniscono yogi senza averne il benché minimo diritto... Chi scrive ha assistito personalmente — nel dicembre del 1939 — al preteso « miracolo del mango », ossia allo sbocciare e al crescere, per stadi, nel giro di venti o venticinque minuti, di una pianticella di mango di cui aveva visto deporre il seme... Ma il « miracolo » era in vendita: si trattava semplicemente di accordarsi sulla cifra! Ci sono poi gli illusi, gli ingenui, i savi a metà, coloro che vogliono credere, e vogliono che anche gli altri credano...

Rimane tuttavia il « mondo segreto » dei meditanti — quello che non si aprirà mai all'occidentale recatosi sul posto « per vedere ». E rimane — ignorata evidentemente da Koestler — una gamma di fenomeni yogici che in parte si giustificano agli occhi di una medicina, di una fisiologia e di una psicologia piuttosto avanzate, e in parte appaiono, al tempo stesso, sfuggire per ora ai nostri abituali criteri, ed essere tuttavia largamente genuini. Si tratta, in particolare, dell'estensione del controllo volitivo ad apparati e funzioni considerati in genere come autonomi; dalla possibilità di sospendere le funzioni in questione per tempi più o meno lunghi; ed infine, dei fenomeni specialmente studiati dalla moderna parapsicologia, come comunicazioni telepatiche, conoscenza extranormale, percezioni extra sensoriali...

Tutto ciò è anche attualmente allo studio da parte di scienziati occidentali e orientali. Abbiamo tutti — ancora — molto, moltissimo da imparare.

Emilio Servadio

Crolla senza danni il campanile della Tomba di Giulietta a Verona

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 28 gennaio.

Il campanile della chiesa di Santa Croce dei Cappuccini, alto 25 metri e uno dei più suggestivi elementi ambientali del complesso monumentale della « tomba di Giulietta », è crollato questa notte alle 2. Fortunatamente il campanile si è abbattuto su se stesso, risparmiando sia l'abitazione del custode Angelo Zanfretta, che stava dormendo con la moglie Pierina e le figlie Adriana e Ida, sia altre due famiglie — composte di quattro persone ciascuna — che abitano a ridosso della chiesa.

Il crollo ha però danneggiato un'arcata del chiostro dove i celebri amanti immortalati da Shakespeare si sarebbero incontrati, ha spezzato alcune delle colonne che su un fianco della chiesa si dice abbiano sostenuto anticamente l'arca di Giulietta Capuleti, ed ha scheggiato la vera del pozzo trecentesco che si trova al centro del cortile. Anche un albero centenario, che sorgeva ai piedi del campanile, è stato sradicato e seppellito dalle macerie. Il cedimento è avvenuto così di schianto che molti uccelli che si trovavano fra i rami dell'albero sono rimasti uccisi.

La chiesa e il campanile, rinnovati una prima volta nel 1141, erano stati ricostruiti verso la seconda metà del 1600 sulle rovine del convento francescano, del quale la tradizione vuole facesse parte anche il personaggio scespiriano di frate Lorenzo. Il loro valore era perciò più ambientale che artistico. Essi costituivano il fondale del chiostro, della cappella e del sotterraneo legati alla leggenda degli amanti veronesi e suggestivamente restaurati dopo la guerra e i bombardamenti che avevano danneggiato tutta la zona.

I restauri non avevano però compreso il campanile e la navata centrale della chiesa, che erano fra l'altro esposti alle infiltrazioni d'acqua dell'Adige, lontano non più di venti metri dalle fondamenta. Si ritiene che le infiltrazioni abbiano contribuito, dopo i bombardamenti, a determinare il crollo di questa notte.

g. m.

Sei mesi con la condizionale al direttore dei lavori di Marcinelle

La sentenza d'appello gli ha inflitto anche 25 mila lire di ammenda; in prima istanza era stato assolto con altri quattro imputati - Nella sciagura persero la vita 262 minatori, di cui 132 italiani

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 28 gennaio.

La catastrofe mineraria di Marcinelle, in cui morirono, l'8 agosto '56, 132 italiani, ha avuto oggi il suo epilogo alla Corte d'appello di Bruxelles. Cinque erano gli imputati; per uno di essi — l'ing. Lefèvre — il procedimento si era estinto in seguito a sopravvenuto decesso. Tre altri ingegneri sono stati assolti. Condannato invece a sei mesi di carcere con la condizionale e duemila franchi di ammenda, pari a 25 mila lire italiane, l'ingegner Adolphe Calicis, direttore dei lavori nella miniera del Bois du Cazier, teatro della raccapricciante tragedia.

Alla sentenza, mitissima, i giornali belgi non dànno rilievo; si stende un velo sulla immane tragedia che quattro anni fa commosse il mondo. Il giudizio della Corte d'appello fa seguito alla sentenza di assoluzione del tribunale correzionale di Charleroi alla fine del 1959. La condanna odierna è stata applicata all'ing. Calicis per avere « commesso un errore in seguito a difetto di precauzione ». Più esattamente egli ha « tollerato un sistema di segnalazione tra il sottosuolo e la superficie che poteva dare luogo a cattive interpretazioni ». La Corte ha esaminato per estezo tale sistema di segnalazione e ha giudicato pericolosa l'autorizzazione data al personale in superficie di far funzionare i cavi di traino dell'ascensore senza accordo con gli addetti al carico nel sottosuolo.

Nel 1953 e nello stesso 1956 incidenti minori avvennero a Marcinelle, ma il direttore della miniera non si preoccupò di ricercarne le cause e di agire in conseguenza. Nessun rilievo è stato invece all'opera di sorveglianza, che richiamò a suo tempo l'attenzione della magistratura. Centottantasette persone si erano costituite parte civile, ma non sono state ammesse perché già indennizzate secondo le prescrizioni di legge. Solo ad alcune parti che per ragioni diverse non beneficiarono dell'indennizzo legale è stato riconosciuto il diritto al risarcimento del danno. La miniera del Bois du Cazier è stata dichiarata civilmente responsabile. La somma che dovrà essere erogata da questa a tale proposito si aggira intorno ai 25 milioni di lire. Nella sciagura persero la vita in tutto 262 minatori.

m. b.

A TORINO Astori presenta XI FESTIVAL DI SANREMO
Fronte tutte le 24 canzoni - edizioni discografiche originali a 45 e 33 giri
LE TROVATE NEI NOSTRI NEGOZI IN PIAZZA CASTELLO 8 E VIA NIZZA 6

SPETTACOLI

Compagnia Gino Bramieri - Lina Volonghi

«Il marito in collegio» di Chiosso-Zucconi all'Alfieri

Da un [illegible] di Guareschi è stato tratto questo *Marito in collegio*, commedia in due tempi. Dir commedia è forse dir troppo: sarebbe più esatto dire spettacolo comico, musicale, mimico, danzato. Ma poiché è ridicolo impuntarsi sulle parole, passiamo ai fatti. Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi hanno scritto un copione allegro, divertente, rappresentato iersera all'Alfieri dalla compagnia Bramieri-Volonghi, con abbondanti musiche di Gigi Cichellero, per la regia di Daniele D'Anza. La storiella è ingenua. Donna Leonilda Madellis è una nobile spiantata, e con molta boria; discende dai crociati, ma se non fosse di un cognato idraulico e riccchissimo, sarebbe già ridotta al mezzanino. Orbene, questo idraulico collerico e aggressivo fa testamento: se la nipote Carlotta, figlia di donna Leonilda, non trova marito in Milano o poco più, egli taglierà i viveri e lascerà i miliardi alla beneficenza. Con tale zio c'è poco da scherzare, e poiché lì per lì un marito non si trova (oh, bruciate gioventù!), ecco sorgere una diabolica idea. C'è nel cortile del palazzo un brav'uomo di ebanista che suona la tromba e adora Carlotta; sposiamolo dunque, esclama Leonilda, e basti così. Perché, s'intende, le nozze di Carlotta e Camillo non saranno consumate. Il povero allocco sarà tenuto in casa tutt'al più come un parente povero, e poi si vedrà.

Sembrava facile, ma è difficile, perché, non appena sposato, il buon Camillo diventa così ingombrante, i suoi modi così rustici e sproposilati, che una sola soluzione è ormai possibile. Mandarlo in collegio. Un collegio svizzero ove gli insegneranno a vivere come si deve. Non seguiremo tutti gli episodi dell'amena vicenda; mentre Camillo è in collegio, in casa Mandellia si presenta Meditato Filet, avventuriero, che si spaccia per grandissimo, facoltosissimo, modernissimo cavaliere, chiede la mano di Carlotta e Carlotta ci sta, e più che mai giuliva, felice, gloriosa ne è mamma Leonida. Ma Camillo, per consiglio di un compagno, Nicolino Ben Ottani, principe arabo, ritorna e casa precipitosamente, e sorprende quella cara famiglia durante una straordinaria festa mascherata: la festa del crociato. Scopre anche il nuovo fidanzamento di sua moglie, e avanti così. Ma poi si pensi che quell'ottimo Filet ha per amica una donna di molte risorse, detta Ilonka, l'avventuriera, a un certo punto scoperta nella camera da letto del direttore del collegio svizzero, e che la polizia si mette in moto e arresta gli innocenti e lascia scappare i birboni, si può immaginare attraverso quali complicazioni passino i personaggi prima di giungere all'onesto, preveduto, sentimentalissimo finale. Carlotta capisce che tra tutti quel fantoccel, il più caro, il più buono, il più delizioso marito è l'ebanista dal cuore d'oro.

Balletti, controfigure in moto, pantomime, squilli e canzoni, costumi sfavillanti, quadretti piacevoli e coloriti, battute piccanti, scenette ilari, parodie svelte. Il tutto a passo di carica. Il pubblico si è divertito. Lina Volonghi fu un'amena ma sostenuta donna Leonida, e Gino Bramieri fu quel bonario, divertente comico che tutti sanno: fece di Camillo una grossa macchietta, sicurissima nel suscitare la risata, felice nel disegno. Ricordiamo Mario Pisu severo maggiordomo, il Maranzana, Grazia Maria Spina, De Carmine, il Roveri. Tra dialoghetti e trovatine che sapevano di rivista facile, e coreografie pittoresche, e burlette, tutti seppero mettere in luce quel che vi è di comico nello spettacolo. Molte le risate, molti i battimani.

f. b.

Sullo schermo

Le svedesi: "gallismo„ a Stoccolma

(Cristallo). Ricordate *I vitelloni* e i suoi tre interpreti Franco Fabrizi, Leopoldo Trieste e Franco Interlenghi? L'intero terzetto, e qualcosa anche del film, è passato nelle *Svedesi* che il regista Gian Luigi Polidoro ha diretto su soggetto di Sonego.

I tre giovanotti si sono trasferiti a Stoccolma per impiantarvi un commercio di biancheria femminile. Sono, manco a dirlo, tre autorevoli campioni del «gallismo» nazionale, e naturalmente si aspettano grandi successi in quella terra famosa per le sue glaciali bellezze. Cercano, tessano; ma non esattamente quello che volevano. Fabrizi conquista un poliziotto in gonnelle che per amor suo sarebbe disposta a divorziare me non a spogliarsi della mentalità poliziesca; Trieste, siciliano erudito, s'illude di aver fatto colpo su una ragazza tipo *nouvelle vague* finché non scopre che il suo successo è dovuto all'inclemenza della temperatura; Interlenghi, alla perpetua ricerca di un lotto, rischia di cadere in una trappola matrimoniale.

Modesto nell'invenzione e gracile nella trama, il film ha una piacevole scioltezza, cui dànno qua e là sapore alcune trovatine. Un più di fervore nella sceneggiatura e nei dialoghi avrebbe consentito uno spicco maggiore ai tre bravi interpreti che, dopo tanti anni, ritrovano qui il loro vitelloneseo affiatamento.

Le «svedesi» sono le belle Anne Charlotte Rundell, Eva Hiort e Christina Granberg che ammirammo a Saint Vincent in occasione delle ultime «Grolle d'oro». Tre Grazie nordiche che fanno bene la loro parte puramente decorativa. Mario Carotenuto nella macchietta di un italiano all'estero, Tiberio Murgia in quella di un «barbudo» cubano, aggiungono spassi marginali. Notevoli le inquadrature della capitale nordica e dei suoi dintorni, le quali ci fanno ricordare che il regista ha esordito come autore di buoni documentari.

l. p.

Cronaca televisiva

Monotona ripresa in Eurovisione del Festival di Sanremo: efficaci ma troppo rari i «primi piani» dei cantanti - Un «giallo» di Hitchcock dal finale prevedibile - Stasera inizia il romanzo sceneggiato *Il caso Maurizius*

Impietosita dai nervi scossi e dagli occhi arrossati dei telespettatori che avevano rubato le ore al sonno per seguire le prime due serate del festival di Sanremo, ieri sera la tv ha trasmesso in ripresa diretta, e quindi in un'ora ragionevole, la serata conclusiva della gara del bel canto (si fa per dire) italiano. E si è anche guadagnata la riconoscenza di coloro che, giudiziosamente infischiandosene del festival, giovedì e venerdì sera erano andati a letto presto, ma non avevano potuto dormire a causa degli strilli e dei gorgheggi che giungevano dai televisori degli appartamenti vicini.

La trasmissione, che era in Eurovisione (e sarebbe curioso sentire che cosa pensa delle nostre canzoni l'uomo della strada dell'Europa occidentale), ha richiamato molta gente davanti ai video, anche nei locali pubblici. Erano in gran parte persone che avevano soltanto orecchi per i cantanti e perciò non han fatto gran caso, o forse neppure se ne sono accorti, della pietà a della monotonia della ripresa.

Eppure sarebbe stato desiderabile, ad esempio, che le telecamere andassero a scovare tra il pubblico quei gruppetti di rumorosi sostenitori, a tal volta di disadenti, i cui strepiti giungevano di quando in quando attraverso l'audio. Si è preferito invece indugiare su una platea che, rispetto agli anni scorsi, e converrà sottolineario, è stata più fredda se non proprio annoiata.

Vedere in 7ª pagina il servizio del nostro inviato sulla serata finale del festival di Sanremo

Non sono mancati tuttavia i motivi di un moderato diletto offerti da alcuni particolari che facevano indubbiamente spettacolo: le pupille di Sergio Bruni che partivano per la tangente, le mani di Mina che sembrava dovessero bucare il televisore, le frenetiche contorsioni di Celentano, la bocca spalancata sino alle tonsille di Tony Dallara. Qui i primi piani sono risultati piuttosto efficaci; anzi, se fossero stati più numerosi non avrebbero guastato a ci saremmo risparmiata la prolungata visione di quello zampillante fondale di scarso buon gusto.

Lo spettacolo, presentato dall'aggraziata Lilli Lembo e dall'imperiosa Giuliana Calandra, è stato intoppi: sono state eseguite le dodici canzoni finaliste, naturalmente due volte. Dodici canzoni, e fossero solo quelle, che ci perseguiteranno per tutto l'anno.

Per riempire l'ora di attesa del Festival, la tv si è ricordata del telefilm della serie di Hitchcock, che da tempo non compariva sui teleschermi, e la apertura di serata ha messo in onda «L'eredità dello zio Bill». Il telefilm descriveva il sottile gioco di due anziane signore, scrupolosamente perfide, per uccidere senza destare sospetti lo stizzoso vecchietto che abita con loro e concentrare ad una di esse di ereditarne le ricchezze. Il raccontino, narrato con garbo, era però di quelli che s'affidano alla sorpresa finale, e ad essa soltanto; e la sorpresa era così tenue e prevedibile (il piano delle diaboliche donne riesce, ma colei che doveva ricevere l'eredità, viene giocata dalla più scaltra complice) che il divertimento è stato minore di altre volte.

Anche la puntata della serie «Il pericolo è il mio mestiere», che ha fatto seguito al telefilm di Hitchcock, non era tra le migliori di questa rubrica, nel complesso interessante. Essa accompagnava alcuni animosi navigatori in un lungo e perigliose viaggio dalla California alle Hawaii a bordo di una pesante zattera di tronchi che si affidava unicamente alle correnti dell'Oceano. Finalità dell'impresa era di ripercorrere l'itinerario tenuto dalle antichissime popolazioni americane nelle loro traumigrazioni e di queste confermare la verità storica.

Oggi, il pomeriggio sportivo è dedicato, dalle 15,30, al pattinaggio (campionati europei) e all'ippica (Grand Prix d'Amérique, da Parigi). Alle 17,30, «Tutti in pista», alle 18,50 la consueta cronaca registrata di una partita di calcio, seguita dalla rubrica «C'ero anch'io» e da Cineselezione. Alle 21,15 incomincia il nuovo romanzo sceneggiato: «Il caso Maurizius» di Wassermann. La serata si concluderà con «Giardino d'inverno» e la domenica sportiva.

vice

La figlia di un grande scienziato nuova "stella„ della danza russa

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 gennaio.

Il Teatro Bolscioi ha una nuova grande ballerina. Si chiama Marina Kondratieva ed ha debuttato con successo strepitoso interpretando *Giselle* di Adan. Il pubblico degli esperti ha concluso che Maia Plisetskaia, succeduta a Galina Ulanova come massima ballerina russa, ha finalmente una rivale temibile.

Sul secondo atto di *Giselle* la giovane Kondratieva era davvero un'ombra, ma non un'ombra passiva. I suoi *grands jetés en tournant* hanno tolto il respiro agli spettatori. I tecnici hanno dichiarato che è pressoché insuperabile anche nell'*arabesque* sostenuto su una punta — il più profondo che si sia visto da molto tempo.

Le virtù della Kondratieva non sono soltanto tecniche. A Mosca si ritiene che l'interpretazione di *Giselle* sia il vero banco di prova di ogni grande ballerina, perché non vi è solo tecnica, ma recitazione, mimica, spiegata espressione di sentimenti. Quando dall'Inghilterra venne a Mosca Nadia Nerina e interpretò il *Lago dei cigni* la applaudirono, ma dissero che per ottenere un giudizio completo doveva tornare al Bolscioi per interpretare *Giselle*. Quando da Parigi venne Yvette Chauviré, vollero vederla in *Giselle*.

Marina Kondratieva ha 26 anni ed ha studiato danza dall'età di tredici anni presso la scuola coreografica del Bolscioi, esercitandosi negli ultimi anni con la sorveglianza della Semionova, una insigne maestra. E' figlia di un celebre scienziato, il chimico e fisico Victor Kondratiev, accademico delle scienze dal '63, premio Stalin del '46, specialista nel campo della spettroscopia nucleare.

a. r.

Su richiesta d'uno scrittore

Ordinata la distruzione della copertina di un disco

Milano, 28 gennaio.

Tutte le copie della copertina di un microsolco stampato dalla Casa «Ricordi» col titolo «Undici suonate di Scarlatti» dovranno essere distrutte. Così ha stabilito la 1ª sezione del Tribunale Civile in una sentenza con cui si è posto termine alla vertenza tra la Casa musicale e il critico Cesare Valabrega. Quest'ultimo, il 23 gennaio dello scorso anno aveva citato in giudizio la «Ricordi» chiedendo il risarcimento dei danni perché a suo dire, sul retro della custodia del disco, era stata stampata una critica su Scarlatti che costituiva una quasi totale trasposizione di frasi e concetti contenuti nella sua opera «Domenico Scarlatti» pubblicata fin dal '54.

La citazione, dopo aver affermato che la nota costituiva una palese violazione del diritto d'autore, concludeva con la richiesta del risarcimento dei danni. Il Tribunale ha ordinato la distruzione di tutte le copie della copertina del microsolco.

Il soprano Besanzoni cade e si rompe una spalla

Roma, 28 gennaio.

Il celebre soprano Gabriella Besanzoni, applauditissima interprete di molte opere liriche, è rimasta, ieri, vittima di un infortunio. La cantante, che da tempo si è ritirata nella sua villa sulla via Cassia, salendo le scale della «Famiglia siciliana» cadeva malamente fratturandosi l'omero sinistro. Dovrà rimanere ingessata per lungo tempo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Ci è gradito annunciare che con decreto presidenziale è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana al Geom. *Versus Costantino*, Sindaco di Villa San Secondo d'Asti, Collaboratori ed amici si rallegrano vivamente con il meritato riconoscimento dei meriti ognora dimostrati nel campo della società e dell'attività professionale.

È stato insignito della Commenda dell'Ordine di S. Giorgio in Carinzia il signor *Gianfrancesco Bosco* per i suoi meriti nel campo del lavoro e nelle attività organizzative. Si rallegrano Piera e Carlo annunciandolo agli amici.

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI, p. *Vitt. Veneto 21, tel. 88-219.* Corsi taglio confezioni diurni, serali, ogni specializzazione moda. Convitto - Informatevi.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (corrtile).

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni C. *Regina Margh. 73 ang. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA e confezione, diurni e serali. Modelli, v. *dei Mille 2, tel. 53-581.*

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa trasmessa dalla chiesa dell'Istituto Salesiano «Don Bosco» di Napoli. Celebra il Rettore Maggiore dei Salesiani don Ziggiotti.

11,30-12: La Bibbia e l'archeologia, servizio a cura di Gustavo Boyer con la collaborazione di Padre Giovanni Canfora.

13,30: Sport: da Berlino, Campionato europeo di pattinaggio artistico, b) Parigi: Grand Prix d'Amérique, c) Berlino: Campionato europeo di pattinaggio artistico; al termine: Notizie sportive.

17,30: Per i ragazzi: Tutti in pista, spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi.

18,30: Telegiornale.

18,50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19,40: C'ero anch'io; La nascita della bora moderna; 20,10: Cinesclezione.

20,30: Segnale orario, Telegiornale.

21,15: «Il caso Maurizius» di Jakob Wassermann. Prima puntata. Interpreti: Corrado Pani, Mario Feliciani, Lauro Gazzolo, Wanda Capodaglio, Laura Carli, Franco Grassini, Vittorio Battiara, Fabio De Lellis, Claudio Sorrentino, Rina Franchetti, Eugenio Cappabianca, Tina Perna, Massimo Pianforini, Peppino De Martino, Rodolfo Cappellini, Vittorio Stagni. Regia di Anton Giulio Majano. Il barone Von Andergast, magistrato tedesco di vecchio stampo, ha fatto condannare a vita Leonardo Maurizius, accusato di avere ucciso la moglie e rivoltellate per strada la cognata Anna Jahn. Etzel, giovane figlio del giudice, è convinto che il padre è caduto in un errore e, dopo avere cercato invano di convincerlo a riaprire l'inchiesta, parte per Berlino alla ricerca dei principali teste d'accusa, Waremme. Lo rintraccia e, in un drammatico colloquio, riesce a sapere la verità: è stata Anna Jahn a uccidere la sorella per sposare Leonardo. Il teste giurò il falso per salvare l'assassina di cui era stato l'amante. Etzel torna a casa, dove nel frattempo il padre, mosso da scrupoli, è andato in cella a trovare Leonardo. Afferrato dal sospetto di avere per la prima volta in vita sbagliato, il giudice chiede al Ministro la grazia che viene concessa. Con questo atto pensa di avere fatto fino in fondo il suo dovere. Ma Etzel supplica che si riapra il processo per proclamare l'innocenza di Leonardo. Il padre rifiuta ed Etzel, a tarda notte, è come una saetta in volo per Berlino. Ha appena in tempo a salvare il padre, che ha speso tutte le sostanze in avvocati e ricorsi. Sua figlia è sparita e Anna Jahn, sposata a un altro, è come una ossessa. Solo e disperato, al gelo di notte fa un treno in corsa.

22,30: Giardino d'inverno, spettacolo con le Bluebell Girls, le Gemelle del Lido, Don Lurio, il Quartetto Cetra, Ornella Vanoni, Gino Corelli, Henry Salvador e l'orchestra diretta da Gorni Kramer.

23,30: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le FF.AA.; 11,15 M. Pezzotta e il suo complesso; 11,30: Casa nostra; 12,55: Il programmista; 12,05: Discodia; 12,20: Album musicale; 12,55 Metronomo.

13: Giornale radio; 13,20: L'antidiscobolo; 14: G. Radio; 14,15: «Le allegre comari di Pinerolo»; 14,30: Le interpretazioni di A. Cerquetti; 15: Van Wood e il suo complesso; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Il mondo del varietà; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Celibidache; 18: Incontro Roma-Londra; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 20,35: Applausi a...; 21: Musica leggera; 21,40: Tutti gli uomini pregano; 22,05: Voci del mondo; 22,25: Concerto del pianista E. Scarpini; 23,15: Giornale radio. Queste le notizie di calcio; 23,30: Quartetti napoletani; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'Italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino, La settimana della donna; 10: Musiche per un giorno di festa; 11: Parla il programmista, Le orchestre della domenica; 11,45: Sala stampa sport; 13: Modugno uno e due.

13,30: Primo giornale, Divertentissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15,35: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport, Cugini: Coppa Kurikkala, Ippica: dall'ippodromo di Vincennes in Parigi Gran Premio d'America; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Canzoni e ritmi di mezzo secolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica Sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Parla il programmista; 18,25: Musiche di Honegger; 17: I piaceri di una città del '300 secondo Folgore di San Gimignano; 17,45: Musiche di Brahms; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di Cirri; 19,15: Biblioteca; 19,45: Valore e costo dello sport; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Il processo a Lucullo» di F. [illegible]; direttore R. Maderna; '22,25: Piccola antologia poetica; 23,40: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Premot. biglietti salone **La Stampa** *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: 15,30 e 21,15 Gino Bramieri Lina Volonghi comm. music. «Il marito in collegio».

Carignano: ore 10,30 «Israele a colori» 16 e 21,15 «Il Brasile a colori»

Alcione: Rivista Alberto Sorrentino ore 15-18-21,15.

Ma&Mi: «Un balcone sulla Dora» Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini, ore 15-18-21,15.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 «Jacques» di Ionesco e «Le serve» di Genet.

Teatro Stabile: Ore 15,30 unica recita «Il terzo amante» di Gino Rocca, regia di A. Fersen.

La Bussola (via Po 9): **Mostra di** Fritz Winter. Orar.: 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15: «Legittima difesa» (Quai des Orfèvres) e di Clouzot con L. Jouvet; S. Delair (Francia 47) edizione dal Vist. min.

Al Florida Club (piazza Solferino, tel. 42-822): 16,30-19 e 21-1 Lanfranco, e A. Coriasi, F. Corona.

Al Nirvana: 16 e 21 canta Gariglio.

Apollo Danse: 21 Quintetto Ribichetti, canta Marisa Redi.

Arlecchino Danze (tel. 597-187): 16,30 e 21,15 Franco e i G 5.

Augustea: 16 e 21 Remo Gallo.

Bruno Dancing: 16-21 Valchiara.

Castellino: 16,30 e 21 Novelli

De Benedetti: 21 Michelino e 4.

Eden Danze: 16,30 e 21 Zerosei.

Edy Danze (via L. Fea 17): ore 21 Complesso Florito.

Faro: 16,30 e 21 Henghel Gualdi.

Fortino Danze: 16-21 I Beniamini.

Scuola ballo gratuita Org Ciengli

Gaudio Danze: 16 e 21, A. Neva.

Gay Sala (v. Pomba 7): 16,30 e 21 Orch Franchi. Lezioni di danze.

Gay - Villa Whisky a Gogo (Moncalieri 521): 21-1 sab fest. 16-21

Hollywood: 16-21 Henry Ferrario.

La Cicala Danze, Ristorante Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.

La Perla Danze: 16-21 I Delfini.

La Serenella: ore 16 e 21 Remo Ferrarese, canta Osvaldo Perini.

Le Roi-Lutrario (via Stradella 8): ore 16 e 21 Orch. Mario Perrone.

Miraglio Danze, Argentero 4: 16-21

Moulin Rouge (p. Carlina, telefono 44-270): ore 22-4 Danze e Attraz. Internaz. Orch. Sergio Nardi

Plateau Dansant Lutrario: 16-21 Ghigo, F. Morosini, I Re d'Oro.

Principe Danze: 16 e 21 Galvani. Samarra, p. Palecapa 1: 16,30-21.

Scuola Ballo Gemma P. Assedio 20

Treoadero: 16,30-21 Righi

Whisky a Gogo, Volta 5: 16 e 23.

Ellis Scuola balla (Bonafous 5).

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni

Moulin Rouge (p. Carlina, telefono 44-270); ore 22-4 Danze e Attraz. Internaz. Orch Sergio Nardi

Taverna: Sali Eleonora Maria

Fuinese del chiocciolo al Valentino, ore 9-12, 15-18 e 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Stamane ore 10,30
Eugenio Croizat
presenta
Israele a colori
Ingresso (posto unico) L. 400

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 16 e 21,15
Eugenio CROIZAT
presentazioni straordinarie
IL BRASILE A COLORI
2 ore di spettacolo

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 14
ORARIO: 10-12,30 e 15-17,30
Visite guidate ore 10,15 e 11,15
Lunedì chiuso
Tram 1, 7, 21 - Autob. 2 - Filob. 50

GALLERIA FOGLIATO
Via Massimi 9
PITTORI DELL'800
ORARIO: 10-12 e 17-19

LE ROI - Lutrario
HUGO LISCIA Via Stradella 8
16 e 21: MARIO PERRONE
Mercoledì debutto dell'Orch.
EDDIE D'RUSO
con **FRANCO FRANCHI**

TROCADERO
Via S. Daria 9 - Telef. 512-771
Ore 16,30 e 21-3
RIGHI E SAITTO

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 e 21
L'APPLAUDITISSIMO
HENGHEL GUALDI
ed il Suo Complesso
Canta LUCY ROMANO

ARLECCHINO DANZE
16,30 e 21,15 trattenimenti con
FRANCO e i G. 5
Mercoledì debutto di
Romano Mussolini

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
Eleganti trattenimenti
con il Complesso
ZEROSEI

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 complesso
NOVELLI
canta GABRIEL SIMONS
Martedì: Concorso canto
ASSEGN. CASTELLO D'ORO

Plateau Dansant Lutrario
GHIGO
«COCCINELLA» e 2 Orchestre
1 RE D'ORO - F. MOROSINI
Ore 16: Dame 300, Cavl. 350
consumazione compresa, Ore 21

SALA DANZE MASSAUA
Piazza Massaua 9 - Tel. 790-785
Ore 16 e 21 danze con
GIANFY
l'applaudito complesso del momento

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21; Entusiastico successo del complesso
I DELFINI
al microfono
FURIO LUTMAN

CLUB DANZE PRINCIPE
Per il migliore pubblico il migliore Complesso diretto da
EGIDIO CALVANI
Ore 16 e 21 trattenimenti Dir. Gallo

CASTELLO DI CINZANO
RISTORANTE BAR - DANZE
Cossano - Tel. 901-747, 882-647
OGGI DANZE ORE 16-19
ORCHESTRA LORIS
Sala radio - Dischi - Tv

Taverna del Pentevecchio
Ristorante
ALPIGNANO
Telef. 963-330, 963-353
SCELTA ORCHESTRA

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
GRANDE SUCCESSO
GLI ESEDRA
ANTONIO VASQUEZ

ECHI SPETTACOLI

WHISKY A GOGO - VILLA GAY
Corso Moncalieri 52: tutte le sere ore 23-1; sabato e festivi 18 e 23-1

LA SERENELLA
16: dame 350, cav. 400 cons. compr.
Ore 21: Grande elegante serata
Martedì: 2ª Semifinale concorso «Vecchi motivi per voci nuove»

MICHELINO
ed i 4 Show
il complesso rivelazione da
DE BENEDETTI DANZE
debutta questa sera ore 21

HOLLYWOOD DANZE
16 e 21 animati trattenim.: Compl. *Henry Ferraris* e *Germana Negra* Continuo trionfo di *Little Johnny*

LE BILLION DANZE
Nichelino, v. Cuneo 16, t. 683-295
Ore 16-19; 21-24, Compl. Loys T 04

CLUB FORTINO DANZE
Sabato 4, 11, 18, 25 febbraio 1961
A suon di musica e flash, gara di cine, foto e pitture, con soggetto il Club stesso. Obbiettivo, cornice, medaglie d'oro e coppe ai migliori.
Unica gara «a» Italia
Informa.: V. Cigna 47, tel. 591-125

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
HAPPY RUGGIERO
Canta *Nuccio Genovesi*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La notte» di Michelangelo Antonioni con Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti. Vietato ai minori.

Astor: «Il sangue e la rosa» Mel Ferrer, E. Martinelli, A. Vadim.

Corso: «La grande olimpiade» in cartoncolor di R. Marcellini.

Cristallo: «Le svedesi» Franco Interlenghi, Eva Hiort, A. Sundell.

Doria: «La francese e l'amore» R. Decoin, M. Carol, J. Delannoy.

Ideal: «Ben-Hur» (ec.), ancora 6ª, Charlton Heston; 13,15-17,15-21,15.

Lux: «La pelle degli eroi» Alan Ladd, Sidney Poitier, J. Darren.

Reposi: «Pugni, pupe e pepite» scope col., J. Wayne, S. Granger.

Romano: «Il treno della notte» di J. Kawalerowicz prem. Venezia.

Vittoria: «Il cielo è affollato» tech. Dana Andrews, Rhonda Fleming.

Ariston: «La nave più scassata dell'esercito» sc col., J. Lemmon, Arlecchino; «Il corruttore» con Renato Rascel.

Augustus: «Il pranzo del successo» Dean Martin, Anthony Francisca, Shirley MacLaine, Carolyn Jones.

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel 653-470): «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte; Leone d'Oro Venezia. Vietato minori. Ult. ore 22,10.

Nazionale: «I viaggi di Gulliver» in techn. Kerwin Mathews.

Torino: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis. Ap. ore 14.

Alessandra: «Mai di domenica» M. Mercouri, J. Dassin. Viet. min.

Capitol: «Mai di domenica» Melina Mercouri, J. Dassin. Viet.

Fiore: «Mai di domenica» Melina Mercouri, Jules Dassin. Viet min.

Fiamma: «Letto di spine» tech. R. Burton, B. Hush, J. Carson.

Hollywood: «Merletto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison tech.

Maffei: «Un balcone sulla Dora» Riv. M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 15-18-21,15; Film: Il rossetto, Viet.

Massimo: «I delfini», C. Cardinale, B. Blair, A. M. Ferrero. Viet.

Orfeo (p. Carlina): «Merletto di mezzanotte» tech. sc., Doris Day, R. Harrison, John Gavin.

Principe: «Merletto di mezzanotte» technic. con Doris Day, Rex Harrison e John Gavin.

Statuto: «I delfini» C. Cardinale, B. Blair, A. M. Ferrero. Viet.

Adriano: «Il moralista» Alberto Sordi, Vittorio De Sica.

Abelone: «Spada e croce» tech. Riv. Sorrentino 15-18-21,15.

Alfieri: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker. Scope col.

La Perla: «Merletto di mezzanotte» tech. Doris Day, Rex Harrison, John Gavin.

Regina: «Il vigile» A. Sordi.

Arti: «Psyco» A. Perkins, V. Miles, J. Leigh, Viet. min. Ap. 14.

Cravagnola: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa» tec. A. 17,30.

Milano: «Uomo non voleva uccidere» e «Miei giovani imperatrices»

Olimpia: «Sacro e profano» tech. Gina Lollobrigida, K. Sinatra.

Po: «I bucanieri» technic. Yul Brynner, Charlton Heston.

P. Nuova: «Fratelli Karamazov» e «I tarlatanti» Totò.

S. Felice: «Venere dei pirati» sc. techn., Chisale, Serato, Ap. 14,30.

Esperia: «La scimitarra del saraceno» tech. sc. C. Alonso.

Giardino: «Selvaggio e l'innocente» tech. sc. A. Murphy, S. Dee.

Italiano: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, Gabriele Ferzetti.

Mirafiori «Un piede nell'inferno».

S. Rita «La duchessa di S. Lucia» T. Pica, R. Vianello, Bumaglione.

Vinovaglio: «A casa dopo l'uragano» tech. Robert Mitchum, Eleanor Parker. Apertura ore 14.

Aralda: «Ballata di un soldato» V. Ivanciov, G. Proharienko.

Klasse «I dannati e gli eroi» tech. Jeffrey Hunter, D. Towers.

Frejus: «La notte brava» R. Schiaffino, E. Martinelli, Brialy.

Nuovo: «L'avventura» Monica Vitti, Gabriele Ferzetti, Viet. min.

S. Paolo: «Mondo perduto» tech. sc., Michael Rennie, D. Raina.

Belgio: «Strada dei giganti» tech.

Carallo: «Rondo» col. J. Wayne.

Segus «Tom e Jerry» a colori.

Eridano: «L'avventura» Monica Vitti, Lea Massari, G. Ferzetti.

La Salle «Il diario di Anna Frank» scope, Millie Perkins.

Orpea Conquistatore oriente, tech.

Radium: «Figlio di Robin Hood» in technicolor con Cornel Wilde.

Rossini: «Destino di un imperatrice» sc. colori, Schneider, A, 14.

Adua Regina di Venere, sc. Z. Gabor, Fleming, V. Gambe al vento.

Aurora: «Guida indiana» techn. Clint Walker, A. Martin.

Barca: «Canto nel deserto» Villa.

Brescia: «Tipi da spiaggia» sc. col. U. Tognazzi, Maslero, Dorelli.

Châtillon: «Caravan petrol» sc. N. Taranto, Campanini, G. Mora.

Edelweiss: «I 10 della legione».

Eri-Dan: «Tuoni sul Timberland».

Fortino: «L'ultima riva» col. A. Quinn e Rivista Orbecchi-Telma.

Lanteri: «L'arciere del re» sc. tech. Robert Taylor, K. Kendall.

Maior: «Via Margutta» Antonella Lualdi, G. Blain, F. Fabrizi, Viet.

Nord: «Notte del grande assalto» S. Fantoni, F. Tozzi, sc. technic.

Palermo: «Battaglione nero».

S. Gaetano: «Ragazza Piazza San Pietro»; «Questo nostro mondo».

Sociale: «Un dollaro di fifa» col. U. Tognazzi, W. Chiari, Chanel.

Zenit: «Erede Robin Hood» tech.

Barolli: «Quo Vadis?» colori. R. Taylor, D. Kerr. Ustinov.

Cabiria: «Il segno di Zorro» Tyrone Power e Linda Darnell.

Calzaiuoli: «I dannati e gli eroi» tech. Jeffrey Hunter, C. Towers.

Centisentai: «I ribelli del Kansas» tech., Jeff Chandler, Fier Parker, Nicole Maurey.

Piera (corso Moncalieri n. 241): «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Cravino.

Italia: «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, G. Blain. Vietato.

Moderno: «Maicsia» S. Tracy «David e Golia» technicolor.

Nizza: «Come prima» M. Lanza.

Piemonte: «Il dittatore folle».

S. Carlo: «Uriatori alla sbarra».

Sporting: «La dolce vita» scope. M. Mastroianni, Anita Ekberg. Viet. min, Spett. 14,30-18-21,30.

Diana: «Un dollaro di fifa» col. U. Tognazzi, Chiari, Chanel.

Dora: «Ribelli del Kansas» in tech. Jeff Chandler, F. Parker.

Roma: «FBI contro Al Capone» Robert Stack e Nevilo Brand.

Umbria 2 film: «La chiamavan capinera» e «Il segno del falco».

Alba: «David e Bejsabea» tech. sc. Gregory Peck, S. Hayward.

Ambra: «Donna che visse 2 volte» rec. J. Stewart regia di Hitchcock

Apollo: «Fango sulle stelle» tech. Montgomery Clift, Van Fleet.

Cafasso: «La mia terra» col. R. Hudson e fantasia animata con «Tom e Jerry» col. Ult. 21,30.

Edera: «Tuoni sul Timberland» tech. sc. Alan Ladd, J. Crain.

Lucento: «Il trono nero» techn. Burt Lancaster, Joan Rice.

Lutrario: «Safo venere di Lesbos» sc. tech. T. Louise, K. Mathews.

Massola «David e Golia» sc. tech. Orson Welles, E. Ross

Anche la Corona contro le vecchie tradizioni

L'ufficio del marito di Margaret porta la rivoluzione nel costume inglese

La Gran Bretagna ha sempre voluto che i prodotti della sua industria, modernissima, mantenessero un aspetto d'altri tempi - Questa linea vecchiotta è un ostacolo grave per le esportazioni - Il «Design Center», dove lavora Armstrong-Jones, vuole introdurre dovunque lo stile moso - Il duca d'Edimburgo è d'accordo con il cognato

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, gennaio.

Visitando il «Centro per il disegno industriale», dove Tony Armstrong-Jones lavora da qualche giorno, mi sono reso conto che non si tratta, come credevo, di uno di quegli uffici decorativi e rarefatti che si addicono così bene ai personaggi reali, ma del quartier generale di una delle più interessanti rivoluzioni del costume inglese.

Chiarisco subito questo giudizio che, alla prima, potrebbe sembrare affetto da una certa esagerazione. Tutti sanno che la Gran Bretagna è uno dei paesi al mondo più attaccati alla tradizione, e più diffidenti nei riguardi delle novità che non siano assolutamente necessarie, come quelle, per esempio, che riguardano l'apparenza esteriore. Prontissimo a lanciarsi in tutto ciò che attiene al progresso tecnico, vale a dire all'efficienza dei ritrovati moderni, si manifesta quanto mai refrattario ad introdurre mutamenti di carattere formale.

L'altro ieri, appena uscito dall'aeroporto di Londra, dopo quasi dieci anni dall'ultima volta che visitai questa capitale, la «vecchia Inghilterra» mi venne subito incontro sotto forma dei neri, squadrati taxi, senza porta alla sinistra del guidatore, in tutto identici a quelli che avevo conosciuto nel 1951; eppure erano nuovi. Partecipai questa osservazione ad un mio compagno di viaggio inglese, il quale, con un sorriso, mi rispose: «Sono cambiati di dentro», e alludeva alle parti meccaniche che non erano rimaste indietro rispetto ai progressi della tecnica automobilistica.

L'Inghilterra è un po' tutta così, cambia molto di dentro a poco di fuori. E' uno dei paesi più «moderni» del mondo, ma rimane fedele alle sue anticaglie, alla sua aria d'altri tempi. Di questo paradosso si potrebbero citare esempi innumerevoli, dalle parrucche dei magistrati alla mezza tuba nera e all'ombrello dei *businessmen*, dalla linea antiquata delle *Rolls Royce* alla stile Tudor o finto Tudor dell'edilizia. Londra, durante la guerra, subì moltissime distruzioni; eppure in luogo dei grattacieli e dei palazzoni placcati di alluminio che sono sorti sopra i crateri delle bombe in molte città «continentali» (e specialmente nelle nostre) qui hanno ricostruito pezzo per pezzo le case di prima, con le stesse facciate di mattoni, lo stesso numero di piani, la stessa porticina di ingresso, e persino coi tubi dell'acqua esterni, come usava cent'anni fa. Si immagini che a Londra ancor oggi, i caloriferi sono guardati come una novità piuttosto sospetta, e piuttosto malsana, tanto è vero che, nei nuovi fabbricati, i radiatori non vengono mai installati nella stanza da letto e nel bagno, dove fa freddo come ai tempi di Dickens; mentre nei negozi del centro fanno mostra spicco i *deer-stalkers*, cioè quei berretti col paraorecchi che amava portare Sherlock Holmes.

Bisogna dire che gl'inglesi han sempre messo in questa loro affezione per il vecchio più di una punta di civetteria, ed il sottinteso che esso rispecchi un gusto più raffinato. Non per nulla si deve a loro il concetto, del resto impeccabile, che la vera eleganza è sempre un po' lisa, mentre tutto ciò che luccica e che sa di nuovo di zecca è roba da *parvenus*. Da Brummel a Eden, del quale si dice che prima di indossare un paio di scarpe nuove le faccia lucidare dal suo *butler* ogni giorno per un anno, e ciò perché acquistino la patina del tempo, giù giù fino al duca di Edimburgo che durante la sua recente visita in Piemonte si portò dietro una giacca da caccia con le borse ai gomiti, noi vediamo far capolino la stessa avversione, diciamo pure aristocratica, per la novità detta «linea».

Il fatto paradossale è che gli inglesi, pionieri della rivoluzione industriale, hanno portato anche nel mondo della produzione moderna, che di natura sua è in continua trasformazione, la loro avversione polemica per i cambiamenti nella forma esteriore. Perciò, un gran numero di loro prodotti, dal ferro da stiro al lavabo, dal letto all'aspirapolvere, e via dicendo, hanno spesso l'aria di essere parecchio antiquati, anche se dal lato del funzionamento non hanno nulla da rimproverarsi. Ma si tratta di un nodo che sta venendo al pettine del gusto contemporaneo; e che costituisce una pericolosissima remora per la economia generale del paese.

E' noto, infatti, che uno dei principi fondamentali dell'Inghilterra è: esportare o perire. Ebbene, è proprio nel settore delle esportazioni che questa isola comincia a nutrire delle preoccupazioni serie. Le ultime statistiche dicono che il volume dei prodotti inglesi venduti sui mercati stranieri è aumentato nel 1960 soltanto del 6 per cento; mentre le esportazioni tedesche, francesi, italiane, sono salite, nello stesso periodo, rispettivamente del 16, 28, 26 per cento. Ora, uno dei motivi più importanti con cui gli inglesi spiegano questo fenomeno, è che il «disegno industriale» dei loro prodotti non incontra troppo il gusto dei mercati internazionali che si volgono di preferenza ai paesi più aggiornati.

Dunque, la questione del «disegno industriale» (che sta al prodotti delle fabbriche come gli *ateliers* di moda stanno all'abbigliamento) è tutt'altro che secondaria o decorativa: al contrario, è una delle più importanti tra quante si agitino nell'Inghilterra d'oggi. Il *Design Center*, in cui lavora Armstrong-Jones, si è messo alla testa di una rivoluzione che propugnando il introdurre il moderno in questa roccaforte del gusto conservatore, mira a cambiare la faccia dell'Inghilterra dal cucchiaino da caffè al televisore, dalla macchina per scrivere alla carta da parati, ecc.

Se questa è una svolta cruciale della vita britannica, è particolarmente curioso sapere che una delle più importanti forti di propulsione di questo processo di avvecchiamento è la Corte di San Giacomo. Particolarmente, il duca di Edimburgo è uno dei partigiani più calorosi di esso, e molto da vicino l'attività del *Design Center*. Forse pochi sanno che, fra le altre cose, il marito di Elisabetta si interessa anche della forma della pentole e dei ferri da stiro, dei servizi da caffè e dei proiettori cinematografici, e via dicendo. Non solo egli consegna, annualmente, i riconoscimenti che il Centro attribuisce ai produttori degli articoli più belli; ma anche attribuisce un premio speciale, intitolato al suo nome, ai migliori rappresentanti dell'*industrial design*: e, in questo modo, si assicura tra gli arbitri più importanti del gusto industriale inglese.

Si sa che la monarchia spesso si pose alla testa del gusto britannico: basti pensare a Edoardo VII e al duca di Windsor. Si trattò tuttavia di un faro per le *élites*. Il fatto nuovo è che, oggi, le famiglie reale abbia deciso di fare da guida al rammodernamento del gusto delle masse, sotto dell'evoluzione dell'istituto monarchico in tempi di democrazia. Per dimostrare che sono dalla parte del moderno, Elisabetta e Filippo hanno fatto di arredare nello stile del nostri giorni un'ala del castello di Windsor, che probabilmente riserveranno alla loro abitazione. Essi vogliono che anche il nostro secolo sia rappresentato in quella galleria di stili diversi che è la residenza dei reali inglesi.

Il fatto che Tony Armstrong-Jones abbia preso servizio nel *Design Center*, costituisce un segno di più dell'interessamento della Corte in un settore che rischia di mutare il volto della Gran Bretagna. Dirò ora solo due parole sulla sua organizzazione, perché si tratta di una novità anche pratica piuttosto interessante. Il Centro non «disegna» la linea dei prodotti; ciò porterebbe ad un gusto di Stato che ripugna alla mentalità inglese. Esso si limita a prendere in esame gli articoli che escono dalle varie fabbriche dell'isola, e a dichiarare quali di essi sono degni di fregiarsi di un triangolo speciale che costituisce un attestato di buon gusto.

L'aspetto pratico interessante è che il Centro espone nei suoi saloni, a volta a volta, i prodotti migliori che escono dalle fabbriche inglesi: e perciò costituisce un'enorme «vetrina centrale» nel cuore di Londra, che il popolo può consultare risparmiandosi di girare di negozio in negozio. Oltre a questo, il Centro possiede un praticissimo indice in cui sono descritti con fotografie e didascalie i diecimila prodotti che finora ha approvato. Se un londinese, poniamo, ha bisogno di una maniglia, può consigliarsi tra i tipi che sono raccomandati dall'indice illustrato, ed avere la piacevole sensazione che dietro al triangolo che essa porta, corre un filo che arriva fino a Buckingham Palace.

Diciamo che il *Design Center* incarna la coscienza che l'Inghilterra deve rinnovare il suo gusto. L'industria britannica non può produrre per l'esportazione in un modo e per il mercato interno in un altro: ciò porterebbe a costi di produzione troppo alti. E' dunque una profonda ragione economica, da cui dipende la prosperità futura di questo paese, che impone la svolta. Se ciò sia — in assoluto — un bene non sappiamo.

Alfredo Todisco

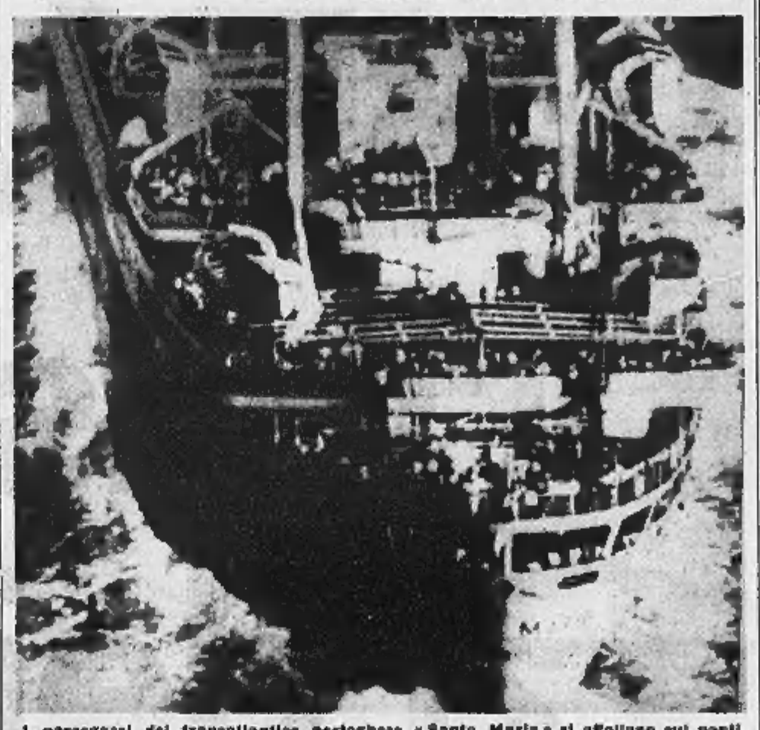
Muore fulminato mentre adopera il «phon»

Firenze, 28 gennaio.

Una violenta scarica elettrica, prodottasi in un «phon», ha ucciso l'autista Sergio Zucchini, di 32 anni.

Secondo quanto è emerso dalle prime indagini, lo Zucchini stava asciugandosi i capelli nel bagno, quando, per un improvviso corto circuito, una scarica elettrica è uscita dall'apparecchio, fulminandolo.

La nave sorvolata in Atlantico



I passeggeri del transatlantico portoghese «Santa Maria» si affollano sui ponti per salutare un ricognitore americano che sorvola la nave in pieno Atlantico (Tel.)

Giornata di intense trattative fra i ribelli e la Marina americana

Il «Santa Maria» si dirige verso il Brasile

Sbarcati i passeggeri, punterebbe sull'Africa

Forse l'inafferrabile transatlantico farà scalo su una isola in cui gli Stati Uniti hanno una base per l'avvistamento dei missili - Gruppi di avversari politici di Salazar offrono il loro appoggio a Galvao per "liberare le colonie portoghesi„ - Conferenza-stampa del gen. Delgado a San Paolo

(Nostro servizio particolare)

San Paolo, 28 gennaio.

Dopo avere compiuto vaste evoluzioni a cerchio all'altezza dell'equatore, come incerto sulla direzione da prendere, il Santa Maria ha puntato questa sera la prora verso le coste brasiliane. Lo ha annunciato a San Paolo, dove si trova da qualche giorno, il generale Humberto Delgado, ideatore del colpo di mano da cui dovrebbe scoccare la scintilla della rivolta contro il dittatore Salazar; lo hanno confermato fonti americane.

Delgado ha detto di aver ricevuto un messaggio da Henrique Galvao, il capo degli «ammutinati» del transatlantico. In esso il comandante ribelle informa che i passeggeri stanno bene e «sono pronti a sbarcare», e sollecita Delgado «a compiere i passi necessari per consentire al Santa Maria, una volta sbarcati i turisti, di rifornirsi di viveri e di carburante». Quasi contemporaneamente all'annuncio del rivale di Salazar, il comandante in capo della flotta americana nell'Atlantico, ammiraglio Robert Dennison, confermava il contenuto del messaggio di Galvao. «In base alle ultime comunicazioni radio fra il comando dell'amm. Dennison e il Santa Maria — ha detto un portavoce militare americano — possiamo affermare che tutti i passeggeri sono in buone condizioni. Molti americani lasceranno presto la nave che trasporta gruppi armati portoghesi».

E' evidente, sebbene non siano state rilasciate altre dichiarazioni ufficiali, che intense trattative segrete si sono svolte oggi fra la Marina degli Stati Uniti ed il capitano Galvao. La nave punterebbe, secondo le ultime notizie, verso l'isola Ferdinando De Noronha, a circa 300 miglia a nord-est di Recife, dove si trova una base americana di avvistamento missili. L'isola è di proprietà brasiliana ed è concessa in affitto agli Stati Uniti; se al Santa Maria sarà consentito di attraccare, dipende dalle autorità di Rio de Janeiro. Inoltre è da osservare che la Ferdinando de Noronha dispone di attrezzature per l'attracco, ma non è certo che una nave di oltre 30 mila tonnellate possa accostare alla banchina. Le difficoltà tecniche e politiche impedissero la manovra, l'inafferrabile transatlantica dirotterebbe verso Recife.

Il governo di Rio non nasconde le sue simpatie per i ribelli portoghesi. Dopo aver chiesto all'aviazione americana di interrompere i voli sul Santa Maria, ha trattenuto oggi all'aeroporto di Recife diciotto apparecchi militari degli Stati Uniti che erano atterrati senza autorizzazione. Gli aerei erano incaricati di sorvegliare i movimenti della nave e di intervenire, se necessario, a protezione dei passeggeri americani. L'ordine di fermo è venuto dallo Stato Maggiore dell'Aviazione brasiliana, che ha emesso il seguente comunicato: «Gli aerei americani possono utilizzare gli aeroporti del Brasile senza preventiva notifica, quando si tratti di scali tecnici. Ma nelle presenti circostanze, poiché la base sarebbe utilizzata per inseguire una nave straniera, il non aver chiesto l'autorizzazione costituisce un attentato alla sovranità nazionale». Il ministero della Guerra ha inoltre richiamato l'attenzione del ministero degli Esteri sulla «irregolare situazione» creata da ispettori della polizia portoghese armati, venuti in Brasile a bordo del Vera Cruz, il transatlantico gemello del Santa Maria che stamane ha fatto scalo a Rio.

E' stata fatta l'ipotesi, suggerita dagli ambienti vicini a Delgado, che Galvao ritornerebbe in Africa una volta sbarcati i passeggeri e compiuti i rifornimenti. A Dakar, si dice a San Paolo, un gruppo di avversari politici di Salazar hanno offerto il loro appoggio a Galvao ed ai suoi uomini nella «liberazione delle colonie portoghesi». Essi hanno inviato un telegramma a Delgado, «capo della Giunta per la liberazione del Portogallo», incitando Galvao a navigare senza timore verso la costa africana, dove troverà «tutto l'aiuto necessario per portare a termine un'impresa gloriosa». Enfasi a parte, il messaggio non è da sottovalutare. A Dakar gli avversari di Salazar sarebbero cinquemila, tutti ex-residenti della Guinea portoghese; a costoro si ne dovrebbero aggiungere simili dalle isole del Capo Verde, l'arcipelago a nord-ovest della Guinea che i patrioti dicono pronto a conquistare a fianco degli uomini del Santa Maria.

a. p.

La posizione del «Santa Maria», che si dirigerebbe verso la costa del Brasile per sbarcare i 588 passeggeri

La Loren dimessa dall'ospedale forse domani arriverà a Roma

Dovrà portare per venti giorni uno speciale busto ortopedico - Carlo Ponti ha raggiunto l'attrice a Madrid

Sofia Loren nel letto dell'albergo a Madrid dopo aver lasciato la clinica (Tel.)

Madrid, 28 gennaio.

Sofia Loren, che in seguito all'incidente occorsogli ieri, si è fratturata una clavicola, è stata dimessa oggi dall'ospedale anglo-americano di Madrid nel quale era stata ricoverata. L'attrice ha dichiarato che conta di ritornare a Roma lunedì, ma ha aggiunto che su il medico non l'autorizzerà a compiere il viaggio rinvierà la sua partenza a giovedì.

La Loren è apparsa assai sollevata, forse anche per l'arrivo di Carlo Ponti, giunto a Madrid da Londra nel pomeriggio. Sofia dovrà portare per una ventina di giorni uno speciale busto ortopedico ed un'armatura metallica che le tiene sollevato il braccio sinistro all'altezza del capo. Quanto alle riprese del film «El Cid», nel l'attrice girà con Charlton Heston, è difficile dire quando potranno ricominciare; la frattura della clavicola, una volta guarita, richiede infatti non breve «rieducazione» dell'arto.

Sentenza della Cassazione sulla «retromarcia» in auto

Roma, 28 gennaio

La Corte di Cassazione ha emesso un'importante massima in materia di circolazione stradale, circa la «retromarcia» e il «dovere» da parte dell'utente di eseguirla sul lato destro della direzione di marcia.

Premesso che l'autoveicolo deve essere tenuto sul lato destro della strada tanto se procede in senso di marcia che in retromarcia, si sentenzia che ove la marcia indietro sia necessitata da plausibile ragione, quale sia quella di imboccare una via laterale posta indietro sulla stessa mano, trattandosi di manovra anormale e sommamente pericolosa, il conducente dell'autoveicolo — decide la Cassazione — è tenuto ad usare una particolare diligenza soprattutto facendo uso delle segnalazioni acustiche.

Disordini ed epurazione in Cina per la carestia?

Hong Kong, 28 gennaio.

Continuano a circolare voci su disordini in alcune località cinesi a causa della carestia. Manifestazioni «contro la fame» sarebbero guidate da studenti.

L'agenzia di notizie cino-nazionalista scrive che i comunisti stanno tentando di usare vari surrogati per far fronte alla carestia. Uno di questi surrogati sarebbe composto da riso in polvere, paglia e foglie di banana.

Il giornale di lingua inglese *China News* afferma che i comunisti cinesi stanno sistematicamente liquidando i cinque milioni di «politici» del partito mandati nelle campagne per fare aumentare la produzione agricola.

Secondo il giornale, il fallimento registratosi nella produzione agricola sarebbe da attribuire alla cattiva direzione piuttosto che ai disastri naturali.

Forse è prossimo un accordo nella vertenza medici e Inam

Con la mediazione del ministro del Lavoro già raggiunta l'intesa su diversi punti - Le parti riconvocate per la prossima settimana

Roma, 28 gennaio.

La vertenza fra l'Istituto nazionale assicurazione malattie e i 35 mila medici convenzionati è giunta, a quanto sembra, alle ultime battute. Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Sullo, ha ricevuto oggi le delegazioni dell'Inam (il presidente ed il vice-presidente dell'Istituto, prof. Coppini e dr. Coppo, il direttore generale avv. Savoini, i vice-direttori generali Ghisetti e Giromini) e della Federazione degli Ordini dei medici (fra gli altri, il presidente prof. Chiarolanza, il consigliere dr. Prandi e il direttore generale avv. Accardi) per un esame dei miglioramenti economici ai medici convenzionati con il maggior Ente assistenziale italiano.

L'on. Sullo, constatata la buona volontà delle parti per giungere ad una sollecita definizione della vertenza, ha deciso di riconvocarle per la prossima settimana.

L'incontro in sede ministeriale ha determinato le premesse per la rapida conclusione della controversia, attraverso una mediazione del ministro. L'Istituto, andando incontro alle richieste presentate dai medici e discusse nel corso di una lunga serie di negoziati, ha assicurato cospicui miglioramenti economici complessivi. L'intesa dovrebbe essere conseguita sulla base di un accordo integrativo alle «norme per la regolamentazione dei rapporti tra l'Inam ed i medici generici, specialisti ed ospedalieri», composto da circa 35 articoli. Su molti di essi i punti di vista delle parti già coincidono sia nella sostanza che nella forma.

Gualtiero Jacopetti scarcerato dopo 1 mese di pena a Hong Kong

Hong Kong, 28 gennaio.

Gualtiero Jacopetti è stato dimesso oggi dal carcere dopo aver scontati i due terzi di una condanna a tre mesi ed è stato fatto partire per l'Australia in aereo. Si ritiene che il regista vada a raggiungere la sua troupe che sta girando un documentario sulla donna nel mondo.

Jacopetti era stato condannato il 1 dicembre per atti contro la morale. La scarcerazione anticipata è dovuta probabilmente a buona condotta. Le autorità carcerarie di Hong Kong e l'avvocato del regista non hanno voluto fornire precisazioni.

al CRISTALLO
GRANDE SUCCESSO
Nella Svezia le donne amano diversamente..... mettendo a dura prova.... il temperamento italiano
DIVERTENTISSIMO

LE SVEDESI
VIETATO AI MINORI

DOMANI AL CINEMA
TORINO
Arriva! CAROSELLO SPAGNOLO

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 785-803
CONTINUA CON IMMENSO SUCCESSO
LA LUNGA NOTTE DEL '43
con
BELINDA LEE
GABRIELE FERZETTI
UNA VICENDA RICCA DI VERITA' CHE SINTETIZZA UN TRAGICO PERIODO DELLA NOSTRA GUERRA

Albergo Principi Piemonte
Sabato 11 febbraio
Veglionissimo Commercianti
"MERCURIO '61!"
..... come cent'anni fa
ovvero
..... un Ballo sulla Contessa di Castiglione.....
JENNY LUNA
e la sua orchestra con MIMMO LUCCI
Original Lambro Jazz Band
1° premio: AUTO FIAT 500
Graditi i costumi di cent'anni fa
La rievocazione storica grazie agli stilori della Piccola Ribalta
Prenotazioni: Salone La Stampa Telefono 53-113

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel 45-686

11 Febbraio
Torino Esposizioni
"Veglione dei diecimila„
Sorteggio di una Fiat 500 e altri premi
Si ripete nel più vasto salone d'Europa il più imponente ballo di Carnevale organizzato dai giornalisti e dalla Famija Turinèisa. Il tema suggestivo della manifestazione è "Torino 1861„.

OGGI all'AUGUSTUS
4 GRANDI ATTORI
DEAN MARTIN - ANTHONY FRANCIOSA
SHIRLEY Mac LAINE - CAROLYN JONES
IL PREZZO del SUCCESSO

* ARLECCHINO *
DUE ORE DI BUON UMORE CON IL DIVERTENTISSIMO FILM
IL CORAZZIERE
con RENATO RASCEL

ELISEO
IL PIU' GRANDE FILM DI JOHN FORD, VINCITORE DI QUATTRO PREMI OSCAR
I DANNATI E GLI EROI
TECHNICOLOR

ASTRA
UNA COLOSSALE SPETTACOLARE REALIZZAZIONE IN TECHNICOLOR E CINEMA SCOPE
L'ULTIMO DEGLI ZAR

APOLLO
UN'AVVINCENTE UMANA STORIA D'AMORE IN TECHNICOLOR
FANGO SULLE STELLE
MONTGOMERY CLIFT
VAN FLEET

VITTORIA
DA MARTEDI'

MARTE DISTRUGGERÀ LA TERRA

IMMINENTE
CLARK GABLE
SOPHIA LOREN
VITTORIO DE SICA
in una produzione Ponti-De Laurentiis
la baia di Napoli
a colori e in Cinemascope
PAOLO CARLINI
MARIETTO

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87 - Tel. 272-037
GRANDE SUCCESSO
IL LETTO DI SPINE
TECHNICOLOR con
RICHARD BURTON
BARBARA RUSH
JACK CARSON
Il film che in America ha superato il successo di «SCANDALO AL SOLE»

TORINO
JERRY LEWIS

UN MARZIANO SULLA TERRA

LETTI PEPINO

Depositi "Regina"
Via Palmieri 59 - tel. 758.416

La FIAT ribassa i prezzi dei trattori

Contributo Fiat al programma nazionale in atto per gli sviluppi dell'agricoltura italiana.

Nuovi prezzi 1961

Modelli base

Trattori 20 CV	**Mod. 211 R**	**L. 830.000**
Trattori 30 CV	**Mod. 312 R**	**L. 1.120.000**
	Mod. 351 C	**L. 1.500.000**
Trattori 40 CV	**Mod. 411 R**	**L. 1.300.000**
	Mod. 451 C	**L. 2.100.000**

Le macchine sono le grandi braccia del lavoro agricolo moderno.
Risparmiano fatica al lavoratore, accrescono la produttività.
Trattori Fiat: miglior qualità, miglior prezzo

RIVOLGERSI AI CONSORZI AGRARI PROVINCIALI

Strepitoso successo delle due cantanti nell'ultima serata di Sanremo

Il duello tra Mina e Milva sarà risolto solo dal verdetto del pubblico a "Votofestival,,

Si sono spente le luci dello spettacolo ma la lunga corsa musicale non è terminata - Ora inizia l'assalto delle case editrici che tenteranno con ogni mezzo propagandistico di influenzare il voto del pubblico - Affittati aerei ed elicotteri, organizzati comizi - Si prevedono quattro milioni di votanti - La finale di ieri sera in un clima idilliaco - Quattro «fanatici» di Milva troppo invadenti schiaffeggiati dalla bella cantante - Oggi Adriano Celentano rientra in caserma a Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 28 gennaio.

L'Italia ha la sua riserva di canzonette nuove, è pronta a consumarle subito e ad esportarle. Sono un prodotto che all'estero piace, si vende a fa quattrini. Non per nulla l'ultima serata del Festival, dopo due sere dedicate ai nottambuli nazionali di buona volontà, è stata trasmessa in Eurovisione; e che anche fuori si guardi con interesse alla nostra musica popolare, bella o sciocca che sia, è dimostrato dal fatto che dal Messico e dall'Olanda, dal Brasile e dagli Stati Uniti, persino dalla Jugoslavia, giornali e radio straniere abbiano mandato in Riviera i loro cronisti. E bisogna vedere come sono attenti ad annotare le moine di Mina, le escandescenze degli uristori, le battute estemporanee di Milva: cose, queste, che con le canzoni vere e proprie hanno poco da spartire. Ma tutto il mondo è paese.

Lo spettacolo finale del Festival, privato dell'emozione di un verdetto, che sarà dato nei prossimi giorni dal pubblico, non ha avuto le punte di febbre quasi grottesche degli anni scorsi. Gli editori erano stranamente quieti, lontani dai maneggi per accaparrarsi i voti; i cantanti, esaurita la carica nella selezione di ieri, hanno lavorato in un clima idilliaco, come se avessero inghiottito in massa tranquillanti e sedativi. Oggi la giornata ha avuto un tono mondano che sarebbe imperdonabile sottovalutare. Esaltati dal successo, i promossi hanno addirittura offerto ricevimenti e *cocktails*, alla maniera dei letterati famosi che presentano ai critici i loro libri. Milva è stata la prima. La criniera rossa scapigliata, il trucco abbondante, l'abitino cucito in casa, non si è ancora resa conto di essere diventata, di punto in bianco, un personaggio importante.

Era nel centro di un salone del casinò; gli ospiti bevevano *champagne* alla sua salute. «Non c'è un caffelatte?», ha chiesto ad alta voce. L'impresario della ferrarese di Ferrara dovrà perdere lunghe settimane per erudirla ed insegnarle il galateo della perfetta diva. Ma Milva aveva, più che appetito, fame; lo *champagne* le pizzica il naso e la gente la infastidisce. «Se non c'è il caffelatte, datemi almeno un panino col salame», insisteva, indifferente alla occhiata di rimprovero delle signore. Nei crocchi si parlava del suo futuro, qualcuno domandava qual è adesso, il prezzo dei suoi contratti. Mezzo milione a sera.

«Mezzo milione? — ha interrotto Milva, che fino a ieri intascava 150 mila lire e già le sembrava una enormità — ma sono matti?». Intendeva esprimere con una semplicità la propria meraviglia; possiede ancora il senso delle proporzioni. Chi lo sta perdendo, invece, è la folla degli ammiratori. All'uscita del casinò si erano ammucchiate centinaia di persone, sempre più feroci, disposte a frantumarsi le costole per conquistare un autografo, a sbattevano qua e là le guardie e i portieri, abricolavano la transenna, lesionavano le carrozzerie delle automobili. «Giù le mani — protestava la procace ferrarese — il primo che mi tocca lo prendo a sberle!». Da autentica e animosa figlia del Delta padano, ha distribuito veri schiaffi a tre o quattro giovinastri, e s'è fatta largo da sola.

Festeggiavano l'ingresso nella finale, in seduta collettiva, tre cantautori di successo, Umberto Bindi (*Non mi dire chi sei*), Joe Sentieri (*Lei*) e Gino Paoli (*Un uomo vivo*) in un locale elegante di Capo Pino. Il piccolo ed esile Bindi taceva e bada un signore venuto apposta da Palermo per contestargli un plagio. Lo sconosciuto, che fa il bibliotecario e a tempo perso compone canzonette — come alcuni milioni di italiani —, ne ha scritta una intitolata «T'odio». Vuole caso che Bindi sia padre d'un brano intitolato «Odio» senza la particella pronominale. Inutilmente si affaticava a spiegare che il plagio non esiste. Il bibliotecario era irremovibile, reclamava giustizia. «E dopo — diceva — andrò anche da Gianni Meccia, che ha lanciato una canzone col titolo "Odio le vecchie signore", copiato evidentemente dal mio». Il poveruomo, depositario di tutto l'odio musicale, minaccia di portare la faccenda in pretura.

Un ricevimento che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto essere allegro e si è risolto in un bagno di tristezza era quello in onore di *Lady Luna*, edito dalla casa cinematografica Titanus, famosa per vincere festival: l'anno scorso, a Sanremo con *Romantica* e a Napoli con *Serenata a Margellina*. Sperava di vincere anche questo, o almeno di piazzare il brano nella rosa dei finalisti. Non c'è riuscita, la giuria esterna hanno detto no. Non potendo più ormai annullare il party, gli editori hanno accolto gli invitati con forzata disinvoltura; e gli invitati si comportavano come chi compie un doloroso dovere. A metà della festa, non c'era più nessuno intorno alla bella Miranda Martino e al rag. Enrico Sbriccoli (in arte Jimmy Fontana), protagonisti sfortunati di *Lady Luna*. Gli ospiti, alla chetichella, erano andati a divertirsi altrove.

E Mina? Nessun ricevimento. Ieri sera, dopo che le telecamere si spensero e incominciò la seconda parte dello spettacolo, la «tigre di Cremona» aveva avuto un lieve incidente: aveva preso una stecca e il pubblico non l'aveva applaudita con il consueto calore. Dietro le quinte, si era lasciata andare ad una crisetta di nervi. Il padre l'ha portata in albergo e qui i nervi l'hanno di nuovo tradita. S'è messa a scaraventare fuori della porta i sei costosissimi abiti del suo guardaroba festaliero. Aveva mal di gola, e le corde vocali della fanciulla valgono troppo per essere trascurate. E' stato chiamato un medico, che le ha scoperto una faringite. Passati i nervi, anche la voce è tornata. Mina s'è sottoposta al rito del parrucchiere e alle cure della *vi-sagiste* e stasera era in forma, distesa e pacata, alle prese con i giochetti di *Le mille bolle blu* e le seduzioni di *Io amo tu ami*.

Era facile prevedere, anche questa sera, un'affermazione personale di Mina e Milva. Dicranno le schedine dell'Enalotto se una delle due sarà riuscita ad imporre il motivo che le è stato affidato: può darsi che gli scommettitori non si lascino influenzare dalla bravura delle cantanti e badino di più alla qualità delle canzoni. Ma entrambe le ragazze hanno ottenuto quello che si proponevano, hanno galvanizzato la gente che si pigiava nella sala del Casinò (il pubblico non era composto, come nelle edizioni precedenti, prevalentemente di editori e di familiari, ma in gran parte di appassionati che avevano pagato ventimila lire la poltrona). Mina si è ripresa dalla piccola crisi ed ha rapidamente riguadagnato i favori. Milva ha confermato di essere un'interprete di razza. Ad ogni suo pezzo andati gli applausi più caldi. Da Milva, poi, gli spettatori frenetici esigevano un bis, e la presentatrice Giuliana Calandra ha dovuto faticare per ridurli al silenzio e proseguire la trasmissione.

Ottimo successo hanno raccolto anche Tony Dallara, esploso in un acuto temerario nel ritornello di *Un uomo vivo*; Tonina Torrielli, appassionata interprete di *Febbre di musica*; Sergio Bruni nella macchietta di *Carolina* dal *Negli arabeschi* di *Mandolino mandolino*; Adriano Celentano, l'artigliere che dopo le contorsioni di *Ventiquattromila baci*, scaduto il permesso del colonnello, domattina rientrerà nella caserma torinese del 7° Artiglieria; Luciano Tajoli, il quale ha ricantato, per gli amatori del genere che parla al cuore, *Al di là*; Joe Sentieri, quasi lirico; Miranda Martino, in *Non mi dire chi sei*; Teddy Reno in *Come sinfonia*.

Spente le luci del Festival e restituito il Casinò ai suoi dorati passatempi, la lunga corsa musicale non è terminata. Dovremo rassegnarci a subire gli assalti dei propagandisti, che, fino a sabato, tenteranno con ogni mezzo di persuaderci a votare per chi vorranno loro. Le Case editrici hanno pronti gli apparati organizzativi e non lesineranno soldi. Sono in vista addirittura comizi, una è indetto per lunedì a Roma, dove i protagonisti di Sanremo si esibiranno a scopi benefici, ma sotto sotto con intenzioni reclamistiche. I dischi dei dodici motivi saranno in vendita da domani e numerosi negozi nelle grandi città resteranno aperti, anche se è domenica. Le Case più ricche hanno affittato aerei ed elicotteri per lanciare volantini, altre hanno girato pellicole pubblicitarie; altre hanno acquistato i nuovi diabolici «cine-boxes», in cui non soltanto si sente cantare, ma si vede in faccia il cantante.

Nessuna pietà, nessun riguardo: passerà presto, per fortuna, ma per una settimana la Penisola sarà percorsa da un furore musicale. Gli studiosi in statistica annunziano che, salvo errore, andranno alle urne quattro milioni di appassionati, mezzo milione in più degli elettori di «Canzonissima». Non è stato forse detto che l'Italia è anche il bel Paese della musica leggera?

Gino Nebiolo

«L'Osservatore romano»

«Un festival che vorremmo dimenticare al più presto»

Città del Vaticano, 28 gennaio.

«Un festival che vorremmo dimenticare al più presto»: scrive oggi *L'Osservatore romano* nella settimanale rubrica televisiva «Momenti della telecamera» commentando le prime tre serate del Festival di Sanremo.

«Una competizione canora — continua il foglio vaticano — ma non certo poetica, a giudicare dai titoli e dalle parole delle canzoni che, per un verso o per l'altro, ridiscendono la povertà di ispirazione e la tradizionale sciatteria della canzone italiana — italiana, sì beninteso, ma dialettale — sempre più malridotta e decaduta al termine delle ultime e poco felici esperienze».

L'Osservatore romano conclude affermando che «la televisione ha cercato di contenere entro più ragionevoli proporzioni la durata complessiva delle trasmissioni: e questo, anche se non può essere considerato un merito in senso assoluto, rappresenta un piccolo atto di coraggio che non dovrebbe restare isolato».

L'episodio di Vercelli

Arrestati 5 dei coscritti che aggredirono una ragazza

Erano una quarantina, avvinazzati e vocianti in strada

Vercelli, 28 gennaio.

(m.) La denuncia dei cinque coscritti della classe 1941, tutti residenti nella nostra città, per atti immorali, violenti e aggravati commessi in pubblico, ha destato viva impressione in città. Si tratta di Sergio Clemente, domiciliato in via Tizzoni, Alberto Musi, abitante al rione Sesia, Angelo e Francesco Bertolone, gemelli, abitanti alla cascina Cascinetta, e Giacinto Mando, abitante al rione Aravecchia. Essi sono in stato d'arresto. I cinque, ieri pomeriggio, in compagnia di altri ventidue compagni stavano percorrendo via Galileo Ferraris dopo il pranzo che solitamente i coscritti fanno il giorno della visita medica. Erano piuttosto ubriachi. Giunti all'altezza della chiesa della Madonna degli Infermi, hanno circondato una ragazza di 21 anni, residente in un paese del circondario, che stava uscendo dalla chiesa, e alcuni di essi, individuati poi nei cinque arrestati, l'hanno aggredita.

Il disgustoso episodio ha provocato l'intervento di alcuni passanti; successivamente, una decina di agenti di polizia giunti a bordo di una camionetta, hanno fermato tutti i coscritti. Accompagnati in questura sono stati sottoposti a interrogatorio e messi a confronto con la ragazza. I giovani hanno finito per indicare i responsabili dell'aggressione. La ragazza ha riportato lesioni giudicate guaribili in 9 giorni e uno stato di «choc».

Dopo aver ferita l'amante si getta nel lago e annega

Riva del Garda, 28 gennaio.

Un uomo ha ferito a colpi di roncola l'amante e, dopo averla soccorsa e chiamato l'aiuto di altre persone, si è annegato nel lago. Il fatto è avvenuto nella ore 2 della notte. Il cinquantaseienne Oreste Lorenzi viveva in un modestissimo alloggio insieme con i figli Giovanni e Adino e la cinquantaquattrenne Rosalia Mattei Pedretti. Faceva il mediatore negli acquisti di legna che aiutava pure a scaricare dai carri.

Fino a due mesi fa il Lorenzi era ricoverato all'ospedale di Riva per disturbi cardiaci e asmatici. Ultimamente si riteneva perseguitato da nemici e temeva di essere avvelenato.

Verso le 23 si era destato in preda ad un attacco d'asma ed era stato soccorso dalla Mattei che gli aveva preparato una tazza di camomilla. Poi si era steso sul letto vestito, sperando di riprendere sonno. Questo è ciò che ha narrato la donna, la quale ad un certo momento si è sentita colpire in pieno viso alla testa. Aprì terrorizzata gli occhi e vide il Lorenzi, che si accaniva su di lei con una roncola usata per il taglio della legna.

Alla vista del sangue, il Lorenzi è ripreso ed è uscito a chiamare i figli, provvedendo poi a soccorrere la donna in attesa che altre persone sopraggiungessero. Il primo ad entrare nella stanza è stato il figlio Giovanni. Il padre non gli ha detto una parola. E' uscito, ha attraversato la piazza e si è diretto verso l'approdo dell'aliscafo. Poco dopo si è sentito un tonfo. Sono accorse alcune persone, ma data la fitta oscurità non sono riuscite a scorgere nulla. Il cadavere è stato ripescato più tardi a tre metri di profondità.

La donna è stata ricoverata all'ospedale di Riva, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni.

Una bimba rivela un'allucinante vicenda e la madre impazzisce sconvolta dal dolore

L'episodio sarebbe avvenuto a Montaldo Scarampi oltre un anno fa - La ragazza, allora tredicenne, ha detto di essere stata ubriacata dal custode del cimitero e da una guardia comunale e rinchiusa nella cella mortuaria con due coetanei - Ora i due uomini negano - Le indagini affidate ai carabinieri

(Nostro servizio particolare)

Montaldo Scarampi, 28 gennaio

Un episodio allucinante, accaduto un anno e mezzo fa, è venuto alla luce in questi giorni a Montaldo Scarampi, in circostanze pure drammatiche. La delicatezza dell'argomento, l'imprecisione delle informazioni, la segretezza delle indagini in corso aggiungono alla gravità del caso, una morbosa cornice di curiosità popolare e un'intensa, generale commiserazione per le vittime del triste avvenimento.

La storia incomincia in un giorno d'agosto del 1959. Una bimba, l'allora tredicenne Margherita F., figlia di mezzadri che lavorano un podere in località vicina a Montaldo, si trovò a passare, quel pomeriggio, lungo la strada che porta al cimitero. Due ragazzini, pure tredicenni a quell'epoca Giorgio T. e Secondo G., la seguono insistentemente e la invitano a fermarsi con loro «a giocare». La bimba non se ne dà per inteso, ma poco più avanti, sul cancello del cimitero, s'imbatte in due uomini che stanno lavorando nel recinto e che la intrattengono con un pretesto a conversazione.

I due uomini sono il custode del cimitero, Carlo Zavattero, che è anche cantoniere municipale, e Giuseppe Vignale, guardia del Municipio, entrambi quarantenni. Che cos'abbiano detto alla fanciulla per attirarla nel recinto, che intese si no intercorse fra loro e i due ragazzini di cui prima si è parlato, non è chiaro. Ciò che pare invece assodato è che i due uomini abbiano offerto alla piccola Margherita del vino. In stato di semincoscienza la bambina sarebbe poi stata sospinta entro la cella mortuaria e in sua compagnia sarebbero stati introdotti i due intraprendenti ragazzi. I due uomini avrebbero quindi chiuso l'uscio della cella mortuaria, limitandosi a spiare di tratto in tratto, beandosi all'oscuro lugubre spettacolo della bambina semiubriaca alla mercè dei due coetanei eccitati, entro lo scenario proprio dei luoghi in questione.

E' credibile tutta ciò? L'accusa, da parte della bimba, è precisa. Ma perché ha tardato diciotto mesi prima di venire a galla?

Questo è il secondo, non meno penoso capitolo, della storia. Margherita, agli occhi dei genitori, non appare più la tranquilla, serena fanciulla che era prima: qualcosa indubbiamente nasconde nel segreto del suo animo, che la rende inquieta e, sovente, intollerante di fronte alle affettuose premure dei congiunti. In particolar modo, il suo comportamento diventa inesplicabile qualche settimana fa, quando viene a morire la padrona del fondo in cui lavorano i suoi genitori. La signora viene portata a sepoltura nel cimitero di Montaldo. Nell'occasione delle feste, i suoi mezzadri usano portare alla tomba dei fiori.

Ma la piccola Margherita, ostinatamente rifiuta di recarsi al cimitero. Il rifiuto, tanto tenace da apparire irriverente, il padre oppone ordini precisi, che richiedono obbedienza immediata da parte della bimba. Ma la bimba, in lacrime, protesta che in cimitero per nessuna ragione, mai metterà piede. Il padre si preoccupa, la madre cautamente s'interessa per sapere i motivi di quest'inatteso comportamento. Infine riesce ad ottenere dalla bimba la confessione, che presa a poco coincide con il racconto che abbiamo fatto più sopra. S'inserisce a questo punto l'epilogo drammatico della vicenda: la rivelazione colpisce a tal punto la povera donna che la sua mente non regge. La madre di Margherita comincia a dare segni di squilibrio: la scena dell'obitorio, della sua bambina semisvenuta, in preda alle voglie dei due piccoli energumeni, sotto gli occhi del custode e della guardia municipale, diventa un'ossessionante visione, l'incubo dei suoi giorni e delle sue notti. Alla fine il medico deve intervenire e la sventurata madre dev'essere ricoverata in una clinica per malattie nervose di Torino.

I fatti traspirano, per tra le gelose e comprensibili reticenze dei familiari: che cos'è successo a Margherita? Il dottor Pollastri, per incarico dei genitori della bambina, compie un'accurata visita, sul cui esito tuttavia si mantiene il segreto più assoluto. Alla fine dello scorso dicembre, il sindaco di Montaldo, Luigi Barberis, da poco insediato nella carica in seguito alle elezioni del novembre, desidera rendersi conto dello stato dei fatti riguardanti due dipendenti del Comune: chiama al rendiconto lo Zavattero e il Vignale, e li invita a scagionarsi, se possono, di quelle accuse che vengono apertamente lì inventano. Il custode del cimitero e la guardia proclamano la loro innocenza; dicono che, quel giorno d'agosto, sorpresero in effetti i due ragazzi e la bimba nella cella mortuaria e li fecero sgomberare con sollecitudine, dopo averli rampognati. Ma il vino: chi diede il vino alla piccola Margherita, si da farla quasi ubriacare e svenire? Su questo punto pare che i due si siano difesi piuttosto male, al punto che, qualche giorno dopo, anche i carabinieri s'interessano all'episodio e cominciano gli interrogatori.

Nel frattempo lo Zavattero e il Vignale compiono un'altra mossa sbagliata: tentano di avvicinare il padre di Margherita, probabilmente per convincerlo al silenzio. Ma l'uomo reagisce violentemente e chiama il sindaco, Luigi Barberis, a testimonio dell'incontro. E' presente la piccola Margherita, e la bimba con energia ripete le sue accuse per filo e per segno: il sindaco, a questo punto, decide di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Catrambone, incarica i carabinieri del proseguimento delle indagini. Le cose, oggi, sono a questo punto; la madre di Margherita è in clinica, a Torino. Il padre e tutta la famiglia si sono chiusi in un tenace silenzio. Tutti i protagonisti dell'oscura vicenda sono stati interrogati dai carabinieri. Tra pochi giorni il magistrato inquirente dovrà esaminare il rapporto conclusivo e trarre le somme.

g. gh.

Brucia casa e televisore per non vedere il Festival

Catania, 28 gennaio.

«Che resta a un povero uomo quando moglie e figli si ostinano a rimanere fino alle due di notte davanti al televisore, per ascoltare le canzoni del festival di Sanremo?». A questa domanda l'operaio Giuseppe Sanso, di 43 anni, abitante a Paternò, grosso comune a 20 chilometri da Catania, ha risposto in modo singolare. «Brucio la casa» ha gridato fuori di sé, rivolto ai familiari.

Nessuno, però, gli ha dato ascolto. Allora il Sanso forse perché si era affezionato a quella idea balzana, ha appiccato davvero il fuoco alla casa dopo aver abbondantemente cosparso di benzina mobili e suppellettili. L'incendio è divampato rapidamente ma è stato altrettanto rapidamente domato dai vigili del fuoco, ai quali aver prima provocato la distruzione del televisore e danni per quasi mezzo milione di lire. Poi sono arrivati i carabinieri che hanno arrestato il Sanso sotto l'accusa di incendio doloso per futili motivi.

12.000 COMMERCIANTI per complessivi 40.000 assistiti

hanno presentato entro il 28 gennaio la prescritta DENUNCIA per l'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA contro le MALATTIE alla **ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI della PROVINCIA di TORINO - Via MASSENA 23**

I commercianti ed esercenti che non abbiano ancora provveduto a questo obbligo di legge si rivolgano subito all'UFFICIO RACCOLTA DENUNCE presso la Associazione Commercianti - Via MASSENA 23 - TORINO ed alle Segreterie delle Associazioni Comunali.

OLIVERO

Da DOMANI 30 Gennaio inizia la vendita stagionale di

SCAMPOLI

E ARTICOLI DI SALDO

Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

AFFITTANSI NEGOZI

modernissimi, nuovi, ottima centrale posizione sotto portici accordando facilitazioni iniziali. Telefonare 43.591 ore ufficio

Elizabeth Arden

invia la sua Rappresentante Specializzata a risolvere i vostri problemi di bellezza ed a creare per voi la truccatura ideale.

Consultazioni gratuite

dal 30 gennaio al 4 febbraio

presso la

PROFUMERIA CANTONE

Via P. Micca 15 - Torino - Tel. 41.724

Riviera Ligure

acquistasi edificio o annessi idonei per colonia marina

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 23 MILANO

DITTA F.LLI **PROCHET** SUCC. ROBERT GAY

V. PIETRO MICCA 6 - TORINO

. . . dal 1860 . . .

Il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

Il fortunato NOSTRO CLIENTE, possessore del biglietto serie Q n. 807980 del concorso TORINO NATALE ha vinto una 500 D FIAT. Si affretti a ritirarla entro il 31 gennaio prossimo venturo - AUGURI!

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti attenti e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultati: Centinaia di migliaia di erniati non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggera, lavabile, rinforza la parete addominale e mantiene il viscere a posto

"COME CON LE MANI,,

Potete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.

CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni

GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern. via XXV Aprile 31. Tutti i giorni

Tonina Torrielli canta «Febbre di musica» (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 100 per recapito, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 136 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori diesano, apparecchiatura isolatori caminieri, Barocco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

ASSUMIAMO urgentemente e stipendio piazzisti massimo trentenni, provvisti automezzo ed possibilmente introdotti alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino». A8302

BERTE a stampare Kumuro ad aria compressa da kg. 200, 300, 400, 600 vendo. Satale Luigi, via Crema 1, Milano A6273

BATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-712. 22166

CERCASI officina attrezzata per lavorazioni medie, grossa fornaria e slusatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A7814

DISPONENDO personale macchine bobinatrici eseguirei avvolgimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino».

LAMIERE zincolate nere e zincate, tubi e grondie, lamieroni spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-984. 253

MOTOSEGHE individuali Stihl tedesche potenti ultraleggere Mallet, Mazzini 19.

OCCASIONE vendo saldatrice elettrolitica 3 kw per plastica, causa nuova. Telefonare 652-883. A6257

OFFICINA vende mortasa, politrici, smerigliatrice, trapano, rettifiche. San Secondo 28. A7846

PRESSA idraulica termoindurenti, 80 tonn., nuova, vendesi. Telefonare 51-765 ore ufficio. A6609

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità a impiegati operai pensionati ovunque residenti. Scrivere Ecosf. Milano, Boccaccio 43. 20360

RETTIFICA Centerless «Omni» mola 300 seminuova, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0171 — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Unirsi 32, telef. 889-811. 8366

TRAPANO radiale nuovo completo «Chepel» peso ql. 65 mandrino mm. 4750 mandrino mm. 60 vendesi. Ditta Biganzoli, Melchiorre Gioia 57, Milano.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, luce. Panizza Agricola, telefono 483-360. 481-012. 371

VENDESI un frigo per trattoria-drogheria. Telefonare 769-885. A6419

2 Artigianato L. 10 p.p.

ASSISTENTE edile eseguisce qualunque lavoro, privati od imprese, scrivere Nocci, Strada Cuneense, telefono 241-306.

DECORATORE tinteggia alloggi 4000 camera, anche saltuarie, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Telefonare 396-610. A7148

ELETTROMECCANICO assume manutenzioni piccole e medie aziende. Prezzi modici. Telefonare 203-043. A7359

ELETTROTECNICA laboratorio specializzato riparazioni applicazioni resistenze corazzate, fusibili, ecc. Via Montanaro 7. Telefono 583-890. A4354

OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera, tranciatura, stampaggio, lunetta lastra tagli su misura, dischi. Lavori accurati. Telefonare 280-885. A2880

OFFICINA elettromeccanica eseguirebbe lavoro anche con materiale di conto lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino». A7582

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti linoleum rachitura raschiatura pulchetti restauri completi alloggi, telefonare 30-613. A5440

PENSIONATO provvisto stampatrice Rotaprint cerca lavoro tipografico continuativo conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 3153 — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 136 p.p.

A.A.A. A SUGHE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 18-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE, SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. PINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO. TEL. 47-346.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI. TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TEL. 685-581.

A.R. A alto reddito cediamo causa trasferimento importante istituto istruttivo, investigativo, archivio aggiornato 15 anni, forte reddito, guadagno sicuro. Tratta Comm. Angiesio, Nizza 9.

A. AVVIATA tessitoria libri centrale attrezzata ampia bottega retrobottega cedesi contanti subentro affitto. Telefonare 85-677. A5643

A abitanti Torino provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo pre itti in giornata, Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 28, Torino, tel. 40-832.

A 1.000.000 contanti svendiamo rivendita pane avviatissima, centralissima, alloggio. Rivo, via Mazzini 1. 21

ABBIAMO centralissima pasticceria cioccolateria macchinario forte lavoro. Cedesi permuta alloggio. Piazzetta, Garibaldi 5.

ABRASIVI utensileria ditta ben introdotta, forte possibilità sviluppo cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». A3567

ABBIAMO centralissima rivendita pane 150 Kg. Cedesi causa vecchiaia. Piazza Statuto, Garibaldi 5. 1279

ABBISOGNAMI vendere bolletone, albergo, ristorante, ci gestione bar. Telefonare 890-962. A8312

ACCORDANDONI modesto peculio buon interesse affranco bella camera pensione completa familiare, ambiente signorile Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A8287

AFFARONE avvenire sicuro negozio casalinghi zona commercialo cedesi ritiro commercio. Telef. 511-655. A7676

AFFARONE, avviato negozio bardiere, cedesi prezzo mite. Telef. 753-651.

AFFERMATA azienda produzione e commercio materiali edilizia, buon reddito, cedesi. Pubbiliman, Cavella 20 B, Alessandria. 20759

AFFIDASI persona avviatissima fattoria, alloggio, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1. 21

AFIA: finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, anticipi, Lunga rateazione. Pagamenti immediati. Pietro Micca 18, int. 40-832.

ALBERGO bar ristorante, pregiata posizione, reddito 1.200.000 mensili dimostrabili, causa divisione, cedesi 18 milioni, eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 24. 1247

BAR centralissimo, sotto portici, biliardi, sale giuoco, sala televisione, elegantissimo. Cedesi 17.000.000. Telef. 532-441.

BOTTIGLIERIA bar [illegible]ria, centro Biella, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino». A8016

BOUTIQUE ottima clientela, posizione centrale, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino». A4539

CAFFE' centrale avviatissimo zona Porta Nuova, 30 anni stesso proprietario, cedesi ritiro commercio. Pagamento comodo, dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A6423

CARTOLERIA libreria, zona grande sviluppo, cedo 1.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 1246

CASALINGHI S. Ottavio 47 dispone la cenza giornali 2.000.000, commestibili drogheria 1.100.000, osteria 2.200.000, latteria bar 2.400.000, salumeria 1 milione 200.000, macelleria 3.000.000. Utensili. 831

CASALINGHI GIOCATTOLI REGALI NEGOZIO AVVIATISSIMO, ALLOGGIO SOPRASTANTE, ANGOLARE, OTTO VETRINE, FORTE REDDITO DOCUMENTABILE, RILIEVO MERCE CIRCA 15 MILIONI, CAUSA CEDERE MALATTIA, EVENTUALE PERMUTA IMMOBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4631 — TORINO». A6593

COLORIFICIO ROMANO ESENTE TASSE, STABILIMENTO PROPRIO AVVIATISSIMO, ALTO REDDITO DOCUMENTABILE, VENDESI. BASELLA 283 S. SIP, TRITONE, ROMA. 20961

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni automezzi, I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 763

CREDITI RECUPERO CELERMENTE PAGAMENTO SE ESITO POSITIVO. TELEFONARE 18-124. A3637

DISPONENDO 10.000.000 esperienza commerciale amministrativa parteciperei sviluppo seria avviata ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino».

DROGHERIA posizione centrale, avvistissima, cedesi dopo sessant'anni di esercizio, causa salute. Rey, via Cavour 106, Ventimiglia. 20927

ENTE scolastico assume collaboratore direzione corsi serali insegnante materie tecniche disposto rilevare quote sociali minimo cinque milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino».

GENOVA cedesi, causa malattia, avvistissima merceria confezioni zona centrale, Cassetta 1483 V, Sip, Genova.

LATTERIA semicentrale litri 150 giorna cedesi affare telef. 511-536.

MAGLIFICIO lanificio confezioni piena efficienza importante giro affari con forniti, contratti in corso cedesi ragioni salute. Rivolgersi ing. Ecoli, via Cernaia 16. A7109

NEGOZIO Nuri Lingotto, sicuro avvenire, cedesi 700.000. Telef. 519-770.

NEGOZIO unico centrale rilevesi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A6258

OCCASIONE causa salute cedo negozio vini caffè. Telefonare 742-890. A7842

OFFICINA stampaggio lamiera piccola industria cedo causa ritiro affari. Clientela trentennale grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A6581

PANETTERIA forno moderno semicentro, q. 3-4 giornalieri, cedesi motivi familiari. Gilotta, portici Barbaroux 4.

PANETTERIA forno nella 2 q. negozio, cedesi occasionalissima 7.000.000. Frana, Delcarmine 28. 969

PANIFICIO centrale angolare, motivi familiari cedesi, lunga dilazione. Altro vicinissimo Torino, attrezzatissimo. Panificio pasticceria adatto trasferire cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. A5408

PASTICCERIA moderna volendo laboratorio cedo migliore offerente. Telefonare 376-172. A5408

PETTINATRICE cedo, avviatissimo, causa salute, località vicinanze Torino. Telefonare 913-256. A7369

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-1' mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consolidamenti inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati alla valutazione), serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 898

PRIVATO urge cedere negozio calzature, attrezzatissimo con cucina, novecentomila, compreso mutuo. Telef. 660-808.

PRIVATO vende o cambia con immobile avviata esportazione vini liquori. Telefonare, preferibilmente mattino. 761-893

PROFUMERIA avviata, arredamento nuovo, possibilità continuo sviluppo, reddito 220.000 mensili, svendiamo causa malattia, Gabetti, Giulio Cesare 58.

PROPRIETARIO cascina con piccola officina abbisognanti sei milioni separazione due poderi rastremando un milione annuo più interesse disposto ipoteca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A7183

RIVENDITA pane e pasticceria trasferisce cedo alloggio. Telefonare 783-188.

RIVENDITE pane con o senza alloggio. 100-200 kg. cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 1275

RIVIERA Ponente, centro balneare, cedesi commestibili, 4.500.000 trattabili. Pubblicità Lastoni S. C. Savona.

SALUMERIA zona sviluppo, ampio retro, cedesi a gerenza. Telef. 30-165.

SANREMO proprietario muri via centrale cede bar tutte licenze 8.000.000. Telefonare, Torino, 870-456. A7884

SARTORIA uomo, centrale avviatissima urge cedere, causa malattia. Telefono 553-171. A8566

TINTOSTIRERIA largo Orbassano zona nuovole sviluppo, cedesi [illegible]. Telefonare 519-770. 46

SPECIALISTA fotoincisore cromocalco cerca finanziatore che amministri piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino». A6668

SPEDIZIONIERE Genova associerebbe persona sostituire socio uscente apportare 15 milioni con concreta possibilità acquistare intero. Cassetta 1483 V, Sip, Genova. 20812

TABACCHERIA modernissima levata 1.800.000 settimanali forte vendita misteriche, cedesi; altra [illegible] settimanali centrale 15.000.000. Frana, Delcarmine 28. 969

TABACCHERIA modernissima, levata 1.600.000 settimanali, cedesi; altra 700 mila settimanali 11.000.000. Frana, Del Carmine 28. 969

TORNERIA AUTOMATICA AVVIATA MOTIVI FAMILIARI CEDESI OTTIME CONDIZIONI, [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 9128 — TORINO».

VARAZZE cedo, vicino mare, modernissimo albergo 50 camere completamente arredate. Vallino, Bovani. 20853

ZONA balneare Ligure, cedesi avviatissimo negozio: abbigliamento, calzature, profumeria, merceria, articoli mare, pesca, giocattoli, lotta reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino».

se avesse preso in tempo il Formitrol!

Mal di gola, febbre...
Ecco sfumato un incontro importante, un viaggio, un atteso divertimento.

Mal di gola, febbre...
E pensare che avrebbe potuto evitarli: bastava ricorrere in tempo all'energica azione antisettica del

For mi trol

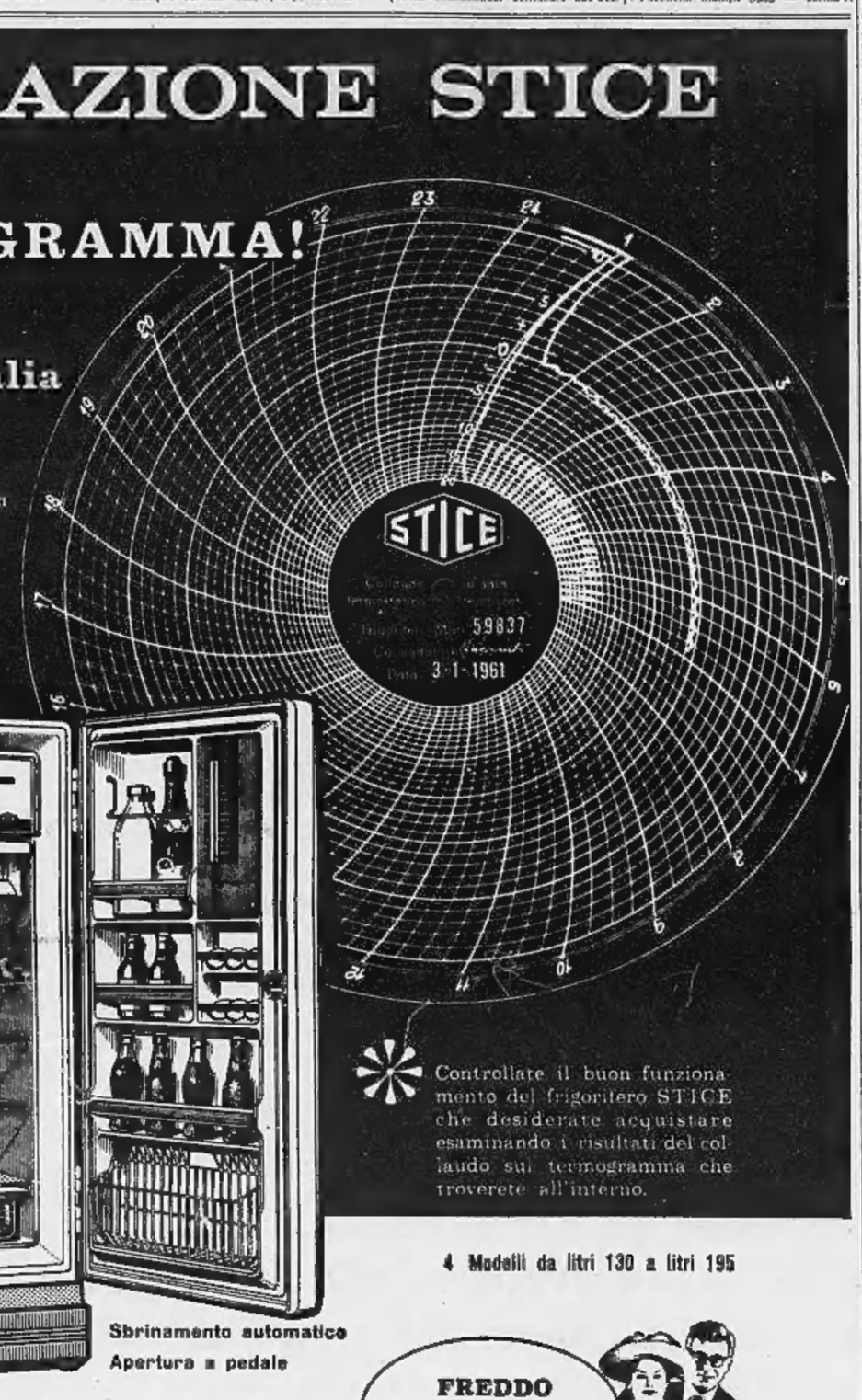
Dr. A. WANDER S.A. MILANO

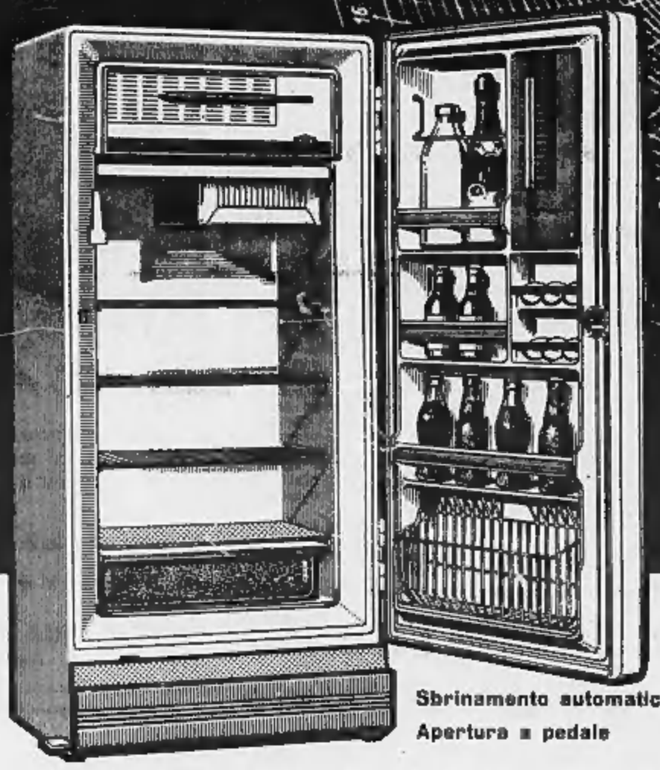
OPERAZIONE STICE

Si lancia il
TERMOGRAMMA!

STICE
prima in Italia

Vi documenta
la qualità
di ogni suo frigorifero
inserendovi
il grafico originale
di collaudo
in cella termostatica.





Controllate il buon funzionamento del frigorifero STICE che desiderate acquistare esaminando i risultati del collaudo sul termogramma che troverete all'interno.

4 Modelli da litri 130 a litri 195

Sbrinamento automatico
Apertura a pedale

Il freddo STICE è il Vostro freddo perchè è **FREDDO CONTROLLATO**

STICE È GARANZIA!

ELETTRICO [illegible] bar, licenza superalcolici, cedesi, collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A7572

ALIMENTARIO avviato zona Sizza cedesi causa vecchiaia, affarone, 1.300.000. Frana, Delcarmine 28. 969

ANTICA ditta ricerca socio collaboratore media età preferibilmente farmacista. Telefonare 519-593. A7573

ATTENZIONE, ceda negozio ricambi valore 8.000.000 per 4.000.000 cup officina riparazioni. Telef. 683-151.

ATTENZIONE, padre cui due figli cerca autorimessa in affitto, gerenza. Telefonare 682-151. A5532

ATTENZIONE! Rara occasione, casalinghi cancelleria, utile dimostrabile 6 milioni annui, blocchesi 13.000.000, compresivi 10.000.000 merce. Balma, Sacchi 24. 1247

ATTREZZATISSIMO [illegible] corso-pellerie comodità moderne, cedesi senza merce 300.000. Capelli, telef. 553-683

AUTORIMESSA 135 macchine avviatissima officina riparazioni cedesi. Telefonare 277-774 ore pasti.

AUTORIMESSA 150 macchine officina avviatissima, cedesi 8.000.000. Telefonare 529-389. A3962

AUTORIMESSA 160 macchine completa, attrezzatissima, utile lordo 250.000 mensili. Code 7.000.000 Gabetti, Cardinal 132.

AUTORIMESSA 210 macchine complete cedesi. Tel. 379-412, 589-627 ore pasti

AUTORIPARAZIONI avviatissima personale specializzato annessa autorimessa 130 macchine, zona centrale signorile elevato reddito comprovabile, cedesi per ritiro affari, oltre 350.000 mensili, avviamento L. 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino». A2884

AZIENDA ventennale redditizia, cerca persona pratica commercio, disponga capitale 15-20 milioni per sostituire socio uscente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A6251

BAR avviatissimo alloggio biliardo, tolocalcio, barriera Milano 35.000 giornaliere, cedesi direttamente 9.000.000. Telefonare 266-856 ore pasti. 1371

BAR superalcolici tutti i permessi, occasionissima urge vendere. Tel. 42-720.

CASALINGHI elettrodomestici avviatissimo, reddito sicuro, cedesi cause familiari. Telefonare 661-221. A7585

CAUSA espatrio cedesi attrezzatissima autofficina con banco prova motori, interessante giro di affari. Condizioni di pagamento. Telefonare 634-040. Torino.

CAUSA imprevisti cedesi frutta verdura lavoro sicuro, liceusionissima. Telefonare 80-545 ore pasti. A6656

CAUSA malattia urge cedere avviatissimo negozio pellettirire. Tel. 772-611.

CAUSA salute cedesi profumeria semicentrale. Telefonare 772-909. A7866

CAVALLERA, salizzo 23, Commerciante, Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi disguidamente! 1486

CEDERei avviatissima concessionario lubrificanti importante casa Torino Provincia. Castegno, S. Ottavio 81. 321

CEDESI avviatissima pasticceria pasticceria con pernotsi drogheria, lavoro assicurato quattro persone, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A7674

CEDESI causa trasferimento avviato negozio pellettirice, 5 posti, su corso centrale, richiesta lire [illegible] trattabili. Telefonare 687-006, ore ufficio.

CEDESI Genova per cessazione commercio, avviatissimo forno pasticceria, rivendita propria, forniture bordo magazzini società navigazione. Telefonare 772-062, Torino. A8149

CEDESI falegnameria, arredamento nuovo, sita in corso in pieno sviluppo. Telefonare 350-139. A7824

CEDESI latteria alimeria con alloggio. Via Cibrario 80. Telefonare 774-418.

CEDESI 30ennale negozio calzature centralissimo, via commerciale, possibilità ampia esposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5236 — Torino». A7098

CEDO macellagli zona centrale, cinque vetrine, richiesta mite. Tel. 60-276.

CEDO laboratorio fabbro lavoro assicurato eventuale camera dormire oppure assocerei richiesta 1.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino».

CENTRALISSIMO, avviato negozio tessuti, cedesi causa partenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino».

EDICOLA giornali centralissima, redditizia, vendesi. Telefonare 758-519.

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 18, telefono 521-813, 512-173. 1372

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A SUGHE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TEL. 47-346. 5125

IPIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IPIMA finanzia possessori immobili reddizi. Via Mercanti 18. 709

IPIMA riserva a bancari prestiti [illegible]. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 43-979. 709

INDUSTRIA elettromeccanica, breve anzianità, unico proprietario vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino».

INDUSTRIA elettronica [illegible]meccanica articoli esclusivi affermata Italia estera vasta clientela cerca giovane attivo specializzato tendenza organizzativa direzione commerciale. Offresi stabilimento, necessario capitale non inferiore cinque milioni. Garanzia, interessi amministrativi scalare. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino».

LABORATORIO falegnameria cerca socio capace, per lavoro arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino».

LATTERIA litri 200 aumentabili. Incasso 35.000, moderna, attrezzatissima. Prezzo 3.700.000. Gabetti, Cardinal 132.

LATTERIA litri 270 cedesi urgentemente causa decesso. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIA litri 270, incasso 55.000 giornaliere cedesi urgentemente causa decesso. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque grandezza, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 124

MACLIERIA negozio moderno centrale, laboratorio 2 macchine, cedesi 1.200.000 condizioni pagamento. Telef. 512-589.

PANETTERIA periferia Torino occasionalissima affittasi vendesi. Costamagna, Belfiore 18, Torino. A9048

PASTICCERIA moderna volendo laboratorio cedo migliore offerente. Telefonare 376-172. A5408

PETTINATRICE cedo, avviatissimo, causa salute, località vicinanze Torino. Telefonare 913-256. A7369

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-1' mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consolidamenti inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati alla valutazione), serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 898

PRIVATO urge cedere negozio calzature, attrezzatissimo con cucina, novecentomila, compreso mutuo. Telef. 660-808.

PRIVATO vende o cambia con immobile avviata esportazione vini liquori. Telefonare, preferibilmente mattino. 761-893

PROFUMERIA avviata, arredamento nuovo, possibilità continuo sviluppo, reddito 220.000 mensili, svendiamo causa malattia, Gabetti, Giulio Cesare 58.

PROPRIETARIO cascina con piccola officina abbisognanti sei milioni separazione due poderi rastremando un milione annuo più interesse disposto ipoteca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A7183

RIVENDITA pane e pasticceria trasferisce cedo alloggio. Telefonare 783-188.

RIVENDITE pane con o senza alloggio. 100-200 kg. cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 1275

RIVIERA Ponente, centro balneare, cedesi commestibili, 4.500.000 trattabili. Pubblicità Lastoni S. C. Savona.

SALUMERIA zona sviluppo, ampio retro, cedesi a gerenza. Telef. 30-165.

SANREMO proprietario muri via centrale cede bar tutte licenze 8.000.000. Telefonare, Torino, 870-456. A7884

SARTORIA uomo, centrale avviatissima urge cedere, causa malattia. Telefono 553-171. A8566

TINTOSTIRERIA largo Orbassano zona nuovole sviluppo, cedesi [illegible]. Telefonare 519-770. 46

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, e 130 p., corso Re Umberto 5. 16640

A buone condizioni vendiamo mq. 10-15 mila terreno industriale adiacente ferroria Torino nord, perfetta San Maurizio, acqua, luce. Tratta Com.le Anglesio, Nizza 9. 1370

A imprenditori offriamo terreno angolare di cambio costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

ABITABILI nuovi alloggi signorili zona Statuto vendonsi. Tel 536-037 ore pasti.

ACQUISTASI 20-25 locali centrali casa vecchia costruzione. Telefonare 46-344.

ACQUISTASI direttamente alloggetti tipo pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A5280

ACQUISTEREI alloggio o piccola casetta o cascina dando in pagamento latteria 250 litri giornalieri, reddito 7000 giornaliere, privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino». 21

ACQUISTEREI contanti casa nuova costruzione, seminuova, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino». A8566

ACQUISTEREI contanti mura negozio, possibilmente affittato, zona commerciale centrale sud periferica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

ACQUISTO camera o piccolo alloggetto, libero subito. Telefonare 521-252.

AFFITTO vendo Sanremo muri tranquilli panoramici appartamenti semicentrali. Cavella 318 T Sip, Milano. 20813

ALLOGGETTO signorile finemente ammobiliato, centralissimo, libero, massima discrezione vende proprietario. Telefonare 53-601. 1274

ALLOGGI finitissimi primavera zona Santa Rita vendonsi convenientemente. Centralissimi, A. Doria 15. 1104

ALLOGGI nuovi già affittati reddito 7% costruttore vende. Telefonare 690-979.

ALLOGGI signorili e locali uso studio vendonsi via Bligny angolo via Santa Chiara. Facilitazioni pagamento mutuo. San Paolo, Rivoigetti cantiere. 1283

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Grosseto). Telefonare 393-106. 28300

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 359

ALLOGGI 3-4 camere più servizi vendonsi. Ottimo [illegible]. Telefonare 42-720.

ALLOGGIO signorile pronto aprile vendesi sicuramente affittato professionista. Telefonare 51-762. A7174

ALLOGGIO 4-5 camere, cucina, bagno, vende primo piano via Don Bosco. Telefonare 50-077. 1154

ALLOGGIO via Mazzini II° piano, 4 camere salone servizi libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 290

ALLOGGIO [illegible] 3 camere cucina servizi, libero, vendesi 5.400.000. Frana, Delcarmine 28. 969

ALTO reddito, alloggi nuovi affittati, centrali, signorili vende impresa Telefonare 683-500. A7171

APPARTAMENTO centrale, signorilissimo, mq. 160, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A5539

APPARTAMENTO [illegible] Pescheria, signorile, 3 camere, salone, doppi servizi, 5° piano, vende Bazzi, Tel. 50-791.

AREA industriale mq. 3500 barriera Milano, ottima posizione, vendesi. Telefonare 44-435. 290

AUTORIMESSA capienza 150 auto, vendiamo 37.000.000, reddito 2,5 %, Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420.

AUTORIMESSA in costruzione, capienza 250 auto, vendesi 70.000.000 [illegible] 9,5 %. Astorcase, Umberto 45, telefono 527.420. 1311

BELLISSIMO alloggio 4 camere cucina, servizi, corso IV Novembre, vendesi 6.500.000. Telef. [illegible]. 613

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-312.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici [illegible] ing. Derossi vende. Telefonare 773-813. 836

CASA centrale semicentrale in Torino acquisto in privato. Telef. 673-284.

CASA scenzana, 28 camere, tutti comfort, 20.000.000 più mutuo 12.000.000, 8%. Astorcase, Umberto 45. Telefono 527-420. 1311

CASA signorile, fronte corso, con autorimessa, vendesi 100.000.[illegible] reddito 8%. Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420.

CASA 39 camere tutta affittata, alloggi una camera tinello cucinino termo bagno ascensore, vendesi 61.000.000, reddito 7,6%. Astorcase, Umberto 45. Telefono 527-420. 1311

CASETTA [illegible] volendo [illegible] 5 [illegible], [illegible] comodità, vendesi contanti, oppure dilazionando. Scrivere «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende casa 40 camere (5 negozi) ascolta, 48.000.000, reddito 7, Vanchiglia. 1109

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 7500 Regio Parco, costruzione 250 camere, mq. 3000 bassi fabbricati. 100.000.000. 1109

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile centralissimo 320 mq., 24.000.000. 1109

COMPRO da privato terreno e casa zonte 20-25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A6633

CONVENIENTE casetta con seminterrato, adatta artigiano, 4.300.000. Telefonare 42-980 pasti. 65

CORSO Francia, Tasconi, vende signorile piano rialzato soleggiatissimo, 4 [illegible] cucina, servizi. Telef. 775-512. 34

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Tel. 638-181.

CORSO Matteotti adiacenze Re Umberto vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione altamente signorili: 4-5 camere, doppi servizi, pronti subito, adatti anche uffici importanti. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 1283

COSTRUTTORE vende case redditizie anche signorili, facilitazioni. Telef. 774-695

DIECI km. Verolli vendesi terreno giornata quattro adatto piantagione pioppi con 200 [illegible] anni 5 ql. 1300 richiesta 3.000.000. Telefonare 741-349.

DIRETTAMENTE dal proprietario acquisto [illegible] mq. terreno [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino». A6486

FIDI convenzionati: in case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-938, 885-960. 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 63-590. 167

GRATTACIELO Solferino vendesi alloggio [illegible] 132 mq. Tel. 42-714.

IMPRESA cerco per costruzione casa 60 camere disposta accettare parziale pagamento villa mezza montagna oppure diritto sopraelevazione [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino».

IN casa nuova vendo luminosissimo negozio. Custode, via Belfiore 11. A6584

INTERMEDIARI vendesi terreno fabbricativo circa 10.000 mq. strada provinciale sestese località termina 300 metri da Firenze Castello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino».

MEDICO acquista, pagamento 50.000.000-60.000.000, casa moderna preferibilmente zona Mercati Nuovi, Savistica, Sampaolo, Francia. Telefonare 47-387.

MURI negozi liberi, affittati, zona commerciale S. Rita, vendonsi buone condizioni. Cerutti, A. Doria 15. 1104

MURI negozio angolare alta apertura, affittato caffè-bar, vendiamo 16.000.000. Astorcase, Umberto 45. Telef. 527-420.

MURI negozio cinque aperture, affittato bar, vendiamo 7.400.000. Astorcase, Umberto 45. Telefonare 527-420.

NEGOZI grandiosi adatti per esposizione vende direttamente impresa in palazzo signorile corso Principe Eugenio 9. Telefonare 761-434. 20320

PALAZZO allamente signorile, corso Principe Eugenio 2, vendonsi alloggi due-tre-quattro camere doppi servizi. Panoramici. Finiture lusso consegna immediata. Visite 15-18. Telef. 761-434.

PALAZZOTTO 30 camere servizi autorimessa giardino località villeggiatura altitudine 750 km. 33 Torino adatto albergo pensione comunità vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A5835

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto con mutuo. Tel. 528-836.

PRIVATO acquisterebbe cortilanti alloggio purchè nessunissime sociali intermediari. Telefonare 53-067. A6635

PRIVATO vende muri 3 negozi retro. Richiesta 2.200.000 cadauno, Tel. 96-340.

PRIVATO vende vera occasione alloggi 2 camere, tinello, cucinino, accessori. Borgata Parella. Telefonare 760-486.

RAPALLO, Soc. Cristallo, Galleria Cristallo 15, telef. 50-040: vende appartamenti signorili panoramici, prospicienti mare, zona levante, anche condizioni pagamento. Esclusi intermediari.

RAPALLO, Soc. Cristallo, Galleria Cristallo 15, telef. 50-040: vende appartamento eccezionalissimo, vista, posizione incomparabile. Esclusi intermediari.

RIVOLI, villa panoramica con rustico, magazzini, garage, vigna, orto, frutteto, tenda libera. Corso al Castello 4, Telefono 959-101. A7060

SANREMO due lotti di mq. 10.000 terreno fiori vendonsi. Convenienza. 1500-700 al mq. Scrivere: Gandolfi 23, Sanremo. 20827

SANREMO prossimità campo sportivo spiaggia, vendonsi ultimi panoramici signorili appartamenti panoramici mare, calorifieri, garages, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 20715

SANREMO vende ville, appartamenti, tutti prezzi-capienze, pronti. Taleri, Imperatrice. 20685

SOCIETA' cerca 1500

CRONACHE DELLO SPORT

A San Siro i neroazzurri affrontano la squadra-rivelazione

L'Inter lotta oggi con il Catania per il titolo di campione d'inverno

Sorprendente carriera dell'allenatore Di Bella, che ha portato i siciliani ai primi posti in classifica Ex-giocatore, era stato tecnico del Marsala, dell'Agrigento e di una compagine di dilettanti - Alla fine, deluso, aveva lasciato lo sport - Oggi è il rivale di Herrera, il tecnico pagato tre milioni al mese

Anche gli allenatori sono oggi personaggi di rilievo in Inter-Catania: a sinistra Di Bella, un tecnico quasi sconosciuto, il quale ha portato i siciliani ad un'ottima posizione in classifica; a destra l'interista Herrera che si dice guadagni tre milioni al mese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 gennaio.

Un giornale sportivo di Londra specializzato in calcio, il *World Soccer*, ha pubblicato di recente una graduatoria delle più «grandi» squadre del mondo, collocando l'Inter al quarto posto, dietro al Real Madrid, al Barcellona (Spagna) ed al Santos (Brasile). Non si sa con quali criteri sia stata stilata una simile classifica: forse il compilatore si sarà accontentato di dare un frettoloso sguardo alle situazioni dei campionati in corso, regolandosi in conformità. Anche in fatto di «potenziale» l'undici capolista ha fior di competitori in Italia; comunque, se la graduatoria del giornale inglese si fosse estesa fino alle società di minor fama ed efficienza, difficilmente il Catania sarebbe stato annoverato. Eppure le conquiste della compagine siciliana, miracolose sul piano sportivo, acquistano maggior merito se giudicate in base alla situazione economica. Quando fu sottoposto, meno di due anni fa, a gestione commissariale, il Catania aveva 220 milioni di debiti. Esigue anche il patrimonio giocatori, perché soltanto Grani e Corti risultavano in forza — gli altri erano in prestito o in comproprietà. Al momento della promozione in serie A, il Catania, già soggetto a controllo amministrativo da parte della Lega nazionale professionisti, dovette ridurre al minimo le spese in preventivo, nonostante il contributo di 108 milioni elargito dal Comune.

Calvanese, di cui è tuttora proprietario l'ex-presidente del Genoa, poté essere accaparrato con una quota di 5 milioni; 10 milioni costò Zannier (in comproprietà col Padova) e 15 milioni Glavara, avuto dall'Oze Mantova; Castellazzi, in prestito alla Roma ma in ferza allo Spezia, fu acquistato per diciotto milioni, e l'ultimo «orfundo», Desiderio, è stato ottenuto in prestito dall'Estudiantes di La Plata per dieci milioni (e per averlo definitivamente bisognerà sborsare, alla fine del campionato, altri 50 milioni). Ma il giocatore più a buon mercato è il portiere Gasperi, avuto in prestito per mezzo milione dal Livorno, al quale furono versate in seguito poco più di un milione di lire a saldo.

Tutti gli introiti interni ed esterni del Catania sono soggetti a prelievi concordati, che servono a sanare vecchi debiti (anche fiscali) eppure attualmente il disavanzo del bilancio è ridotto a centocinquanta milioni, con ottimistiche prospettive per il futuro. L'andamento sportivo ed economico del sodalizio siciliano viene citato a modello, specialmente in vista della libertà di gestione che dovrà essere in seguito concessa alle maggiori società.

L'allenatore Di Bella, che non guadagna in un anno quanto Herrera percepisce in un mese (il tecnico dell'Inter si dice abbia 3 milioni di stipendio ogni trenta giorni), fu ramarro e mediano laterale del Palermo; ma più tardi alla guida tecnica prima del Marsala e poi dell'Agrigento, ebbe tali delusioni, da ritirarsi dallo sport preferito. Aprì una salumeria a Palermo, tre anni orsono decise di riprendere diventando allenatore di una società dilettantistica, la Terminese, che lo licenziò a metà campionato. Ora Di Bella, da due stagioni alla guida del Catania, è il primo a meravigliarsi per i risultati raggiunti. Le due sconfitte più gravi dell'attuale campionato furono subite dalla sua squadra sui campi del Milan e della Juventus; vi è da osservare però che contro i rossoneri l'emozione dell'esordio in serie A tradì la compagine.

L'avventura di domani viene naturalmente ritenuta ardua; ma i rossoazzurri siciliani contano soprattutto di giocare bene e di lottare con onore, per non compromettere l'incasso della successiva partita Catania-Milan (che anche molti creditori attendono con analoga ansietà). I calciatori siciliani si trovano a Lainate da ieri mattina, si sono allenati stamane a Legnano addentrandosi per una mezz'oretta. Domani saranno allo Stadio di San Siro un'ora prima dell'orario fissato per l'incontro allo scopo di scaldare i muscoli ed essere pronti secondo la loro tattica a scattare all'attacco e sorprendere all'inizio gli avversari (ma pure l'Inter non lo stesso sistema).

Da Catania si annuncia l'arrivo di numerose comitive di tifosi. Un treno speciale e due voli diretti sbarcheranno centinaia di sportivi che, insieme con i molti siciliani che vivono in Lombardia, non mancheranno di portare il loro incitamento, certamente gradito dai giocatori rossoazzurri. A Catania, alcuni grandi magazzini hanno intanto messo in palio, in caso di vittoria, numerosi regali per i giocatori rossoazzurri.

La segreteria nerazzurra ha informato che fino a questa sera i biglietti venduti avevano superato di poco la cifra di [illegible] mila. Nessuno si preoccupa della relativa scarsezza di prenotazioni. Il grosso del pubblico sa che a San Siro è sempre possibile trovare posto e si metterà in cammino all'ultimo momento, a scanso di spiacevoli sorprese (come quella di non vedere nulla a causa della nebbia).

L'Inter come è noto si è preparata a Como. Herrera conferma la compagine che ha pareggiato a Napoli e — superfluo forse dirlo — si dichiara sicuro del successo dei suoi giocatori.

Il tecnico dei nerazzurri intende infondere fiducia agli atleti che domani lotteranno per la conquista del titolo simbolico di campioni d'inverno, sperando di confermarsi poi tali anche alla fine del torneo, nonostante la concorrenza di altre forti squadre.

Leo Cattini

Internazionale: Buffon; Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Lindskog, Firmani, Corso, Morbello.

Catania: Gaspari; Michelotti, Giavara; Ferretti, Grani, Corti; Castellazzi, Biagini, Calvanese, Prenna, Morselli.

Arbitro: Gambarotta di Genova.

L'atleta russo Brumel salta in alto m. 2,25

Leningrado, 28 gennaio.

Lo studente sovietico Valeri Brumel, ha stabilito il nuovo record mondiale di salto in alto in riunioni al coperto superando l'asticella a metri 2,23. Il record precedente in manifestazioni indoor di m. 2,20 era stato stabilito il 2 luglio 1960 dall'americano John Thomas. Il primato non è riconosciuto come record mondiale assoluto.

La Spal rinforza la difesa per l'odierna gara col Torino

Ganzer giocherà in via Filadelfia contro i suoi vecchi compagni - Rientro di Crippa

Due ex granata, l'allenatore Ferrero ed il mediano Ganzer, guidano la Spal nella partita odierna contro il Torino sul campo di via Filadelfia. Il primo dalla panchina ed il secondo... nel vivo della mischia, si batteranno contro la loro vecchia squadra, non mancando essi conservino un lieto ricordo della permanenza nella società granata. Torino e Spal, appaiate con dodici punti agli ultimi posti della classifica dal campionato, dovranno impegnarsi a fondo poiché per entrambe è già iniziata la lotta per sfuggire alla retrocessione. L'allenatore ospite Ferrero pronosticava ieri sera, all'arrivo in città dalla comitiva della Spal, una partita assai dura per entrambe le contendenti. «Le tre retrocessioni — ha aggiunto il tecnico spallino — preoccupano molte squadre, e la lotta nel fondo classifica si è iniziata quest'anno assai presto, prima ancora della fine del girone d'andata. Domani sotto un certo aspetto i favoriti siamo noi: sul suo campo il Torino deve vincere, per la Spal un pareggio equivarrebbe ad un successo».

Appunto per ottenere un pari, la Spal manterrà domani — forse anche rafforzandola — la sua consueta tattica difensiva. L'allenatore ha ancora qualche dubbio per la formazione ma comunque in essa verranno quasi certamente inclusi quattro mediani laterali, due nei ruoli effettivi — Ganzer a destra e Scappi a sinistra — e due in prima linea: Carpanesi alla mezz'ala destra e Corelli con la maglia numero undici. Se Ferrero deciderà di dare maggior forza alla prima linea, includerà Bagatti al posto di Carpanesi. La scelta verrà fatta soltanto questa mattina.

Fedele alla tradizione della società, che da anni si distingue nella valorizzazione di giovani elementi, la Spal presenta anche oggi tre atleti che soltanto dalla corrente stagione militano in serie A: Bagatti, Scappi e Montenovo, tutti ventenni.

L'allenatore granata Santos ha già deciso sin da ieri pomeriggio la formazione. La difesa rimarrà immutata nei confronti di quella schierata nella partita di Catania, mentre in prima linea rientrerà Crippa e verrà concesso un turno di riposo a Ferrario. L'impiego della sinistra imporrà il ritorno di Danova a destra. I calciatori del Torino hanno trascorso la vigilia riuniti: leggero allenamento al mattino, pomeriggio in sede per assistere alla proiezione di due film — uno sulle partite del Torino di Mazzola e l'altro sulla carriera dell'asso inglese Stanley Matthews — e cena al ristorante del campo.

Le formazioni:

Torino: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Danova, Celia, Tomasini, Ferrini, Crippa.

Spal: Matteucci; Rota, Bozzano; Ganzer, Cataiani, Scappi; Novelli, Carpanesi (Bagatti), Montenovo, Massei, Corelli.

Arbitro: Adami. Inizio ore 14,30, allo stadio di via Filadelfia.

Partite odierne e arbitri

Campionato di serie A

Atalanta (16)-Udinese (30). Arbitro: Roversi.
Bari (10)-Juventus (20). Arbitro: Lo Bello (inizio ore 15).
Inter (24)-Catania (22). Arbitro: Gambarotta.
Lanerossi (15)-Milan (23). Arbitro: Jonni.
Lecco (12)-Lazio (8). Arbitro: Francescon.
Padova (14)-Napoli (17). Arbitro: Bebuffo.
Roma (22)-Fiorentina (16). Arbitro: Rigato.
Sampdoria (17)-Bologna (11). Arbitro: Campanati (ore 15).
Torino (12)-Spal (12). Arbitro: Adami.

Nel torneo di serie B

Alessandria (17)-Parma (16). Arbitro: Ferrari.
Brescia (13)-Simmenthal (21). Arbitro: Angonese.
Catanzaro (14)-Verona (18). Arbitro: Carminati.
Marzotto (11)-Como (21). Arbitro: Angelini.
Novara (18)-Messina (21). Arbitro: Gussoni.
G. Mantova (23)-Reggiana (18). Arbitro: Leita.
Palermo (20)-Foggia (15). Arbitro: Cariani.
Prato (17)-Pro Patria (17). Arbitro: Ascari.
Sambenedettese (18) - Venezia (18). Arbitro: Varanzani.
Triestina (11)-Genoa (16). Arbitro: Pallotino.

La Juventus sul campo di Bari impegnata in un difficile incontro

I pugliesi hanno bisogno di punti per sfuggire alla retrocessione - Cervato e Sarti saranno schierati terzini tra i bianconeri - Burgnich a riposo - Arbitrerà Lo Bello

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 28 gennaio.

La squadra della Juventus si trova a Bari, fin da giovedì sera. Nella capitale delle Puglie i torinesi sono arrivati direttamente da San Benedetto del Tronto, dove avevano battuto l'undici locale in gara di quella «Coppa Italia» che così detengono dal settembre scorso. Il numero dei componenti la comitiva è diminuito di qualche elemento, rientrato a Torino dopo la partita di «Coppa». I giocatori sono ora soltanto più quattordici. Il morale della compagine è saldo ed è elevato. Ragioni delle felici condizioni psicologiche dei torinesi sono il ritorno alla buona forma fisica e tecnica di Charles e di Sivori, in salita sempre maggiore dimostrata da Castano nella posizione di centro-mediano, ed un miglioramento generale anche notevole di cui dà prova l'intera squadra.

Come già è stato comunicato, i juventini si sono allenati sul campo stesso della partita venerdì mattina, su di un terreno che era tutt'altro che in eccellenti condizioni, a causa dell'acqua che da tempo sta cadendo. Poi, sempre per la pioggia che continuava a venir giù ad intermittenza, così non hanno più potuto far nulla come preparazione materiale. La squadra dovrebbe scendere in campo nella formazione seguente: Vavassori; Cervato, Sarti; Emoli, Castano, Colombo; Mora, Charles, Nicole, Sivori e Stacchini. Come si vede lo schieramento difensivo risulterebbe cambiato. Burgnich avrà un turno di riposo.

La squadra ha bisogno di vincere per mantenere le sue speranze di risalire eventualmente ai primi posti della classifica. Per l'ultima giornata del girone di andata il calendario l'ha spedita fin nelle Puglie. Qui l'«undici» locale è in critica posizione di classifica. Divide il penultimo posto della graduatoria con l'Udinese. In sedici partite ha racimolato finora soli 10 punti di classifica.

Ed esso deve ora ricevere i campioni d'Italia, proprio in un momento in cui non può disporre di qualcuno fra i suoi elementi migliori. Erba, un centravanti che indubbiamente ha del valore, è infortunato da tempo e non è ancora in grado di riprendere il suo posto in squadra. Conti, poi, l'ottimo che è suo tempo militò anche nelle file della Juventus, è salito di questi giorni alla ribalta per le conseguenze di un altro infortunio. Nell'incontro casalingo col Milan, egli è stato ferito gravemente — ed i baresi dicono anche volontariamente — dal centromediano rossonero Salvadore, ex un avvocato locale, presente nel campo, ha cercato cos'altro il Rubicone, ed ha portato decisamente il misfatto davanti al tribunale comune. Un caso che ha sollevato e solleverà rumore.

Per infanzia Erba sarà sostituito ancora da Virgili, e Conti da ancora da Mazzoni. Sono parecchi i giocatori dell'attuale Bari che hanno militato in passato nelle file di squadre torinesi. Vi sono Conti e Virgili, di cui già si è detto, vi è Macchi, ex-granata fra i più promettenti, e vi è l'olimpionico Rosano, l'ala sinistra in prestito dalla Juventus per quest'anno.

La formazione che assumerà la squadra per la partita dovrebbe essere la seguente: Magnanini; Baccari, Romano (Mupo); Tagnin, Seghedoni, Macchi; De Roberto, Catalano, Virgili, Mazzoni, Rosano. Arbitro dell'incontro sarà un uomo dai recenti trascorsi clamorosi: il Lo Bello di Siracusa, l'uomo dei «rigori» di Firenze.

E la partita sarà calda. Senza dubbio alcuno. Il Bari ha l'acqua alla gola come situazione in classifica. Per questo non si giunga che ora al termine della prima parte della competizione nazionale, pure lo spettro della retrocessione già la perseguita da vicino. Si scatenerà come una furia fin dall'inizio della gara. Si scaglierà su di un avversario che, secondo le apparenze, sta vivendo appena ora un momento interno di un certo rilievo e che è quindi pronto a far fronte a tutte le evenienze. Perché l'incontro, o lo scontro che dir si voglia, avvenga secondo le norme della regolarità.

Vittorio Pozzo

Incerta la formazione del Chieri contro il Rapallo

Chieri, 28 gennaio.

Il Chieri giocherà domani contro il Rapallo, nel recupero del campionato di calcio serie D girone A. La partita di per sé difficile, in quanto la squadra ligure occupa il secondo posto in classifica e quella piemontese è penultima, presenterà ulteriori ostacoli per i chieresi date le indisponibilità di numerosi giocatori. Serini, Cente e Mancino sono malati d'influenza, mentre Ferracini non si è ancora ristabilito dal duro colpo alla testa ricevuto nel corso della partita contro la Sammargheritese.

Gli sciatori italiani a Cogne vincono la Coppa Kurikkala

Il vantaggio dei fondisti jemmerez assicura il successo agli azzurri, anche se è ancora da disputare la staffetta - L'ex-giocatore di calcio Jeppson spettatore - Due polacche ai primi posti nel fondo femminile

(Dal nostro inviato speciale)

Cogne, 28 gennaio.

Anche gli sciatori «juniores» azzurri si sono messi di buona voglia. Oggi, nella 10 km. della Kurikkala, prova riservata ai rincalzi ed alle speranze del fondismo europeo, gli italiani in gara erano sei: Bacher, Vierin, Savin, Nones, Della Mea e Bernardi; i sei ragazzi li ritroviamo tutti nei primi posti dell'ordine d'arrivo, gli avversari sono in pratica scomparsi dalla scena e, nelle posizioni d'onore, ce n'è uno soltanto, il polacco Karpiel; gli altri sono distanti dalla nostra pattuglia, nettamente battuti, battuti diremmo in modo quasi clamoroso.

Sei erano gli azzurri in pista, ma i tecnici avevano dovuto sceglierne tra a rappresentare ufficialmente l'Italia per la Coppa Kurikkala, ed il numero lo lasava il regolamento della competizione. I responsabili della carnia, alla vigilia, nutrivano dei dubbi (sali e cinesi, i sei, dal più al meno, si equivalevano e non s'era ritenuta necessaria per loro una gara di selezione che sarebbe servita semplicemente a sciupare energia preziose.

Sulla scorta dei risultati delle ultime gare, si decise, e vennero preferiti Bacher, Savin e Vierin. La sorte, stamane, si è divertita a sovvertire un po' le carte in tavola: Bacher, l'elemento ritenuto migliore e più continuo, ha sofferto qualche disturbo di respirazione per colpa di una influenza difficile da smaltire e non è stato quindi in grado di chiedere al suo fisico il massimo dall'abituale rendimento; il fondista della Val Formazza si è piazzato così al secondo posto ed ha dovuto cedere la vittoria proprio ad uno dei non prescelti, Franco Nones.

Nessun dramma, naturalmente, nessun bisticcio, l'ambiente dei nostri sciatori, qui a Cogne, è ricco di una bella e fraterna amicizia reciproca; e, d'altra parte, il fatto che Nones abbia soffiato il successo a Bacher per nulla ha influito sulla Kurikkala, poiché i nostri rivali dei paesi alpini si sono ridotti ad una ben magra figura, che ha lasciato via libera agli italiani. Dopo Nones, Bacher e Karpiel, infatti, Vierin è quarto, Della Mea quinto, Savin sesto e Bernardi settimo. Ed ancora possiamo arrabbiarci con la sorte, che ha coinvolto in un pauroso capitombolo Bernardi e Della Mea. I due sono rotolati insieme, Bernardi si è ferito, sia pure in modo lieve, alla fronte ed alla braccia ed ha perso parecchio tempo, così come Della Mea, che, senza il malaugurato incidente, avrebbe forse lottato ad armi pari con Nones per il successo.

Non esageriamo però nelle recriminazioni e guardiamo con piacere alla realtà: fondisti e tecnici azzurri altro non possono fare che complimentarsi a vicenda, questa è una edizione della Kurikkala che ci riserva soltanto degli allori. Il trionfo finale, stasera, in pratica già è nostro e la prova di domani, la staffetta 4x10 km. dovrebbe semplicemente venire a sottolineare una superiorità tanto evidente da sembrare addirittura schiacciante.

Stendendo il bilancio di questi tre giorni di gare (gara che hanno registrato un discreto concorso di pubblico, oggi era presente fra gli sciatori anche Jeppson, ex-calciatore, grande amico dell'allenatore degli azzurri Nilsson) stendendo il bilancio — dicevamo — dovremmo domani sera parlare solo di vittorie. Un'unica sconfitta siamo stati costretti a registrare, una sconfitta che era attesa: nella prova femminile sui 10 km. disputata stamane a [illegible] per la Coppa, le azzurre hanno segnato il passo di fronte alle polacche Biegun e Czerniawska e alla tedesca Blasi-Czech. Ma il risultato non è certo deludente: la Astegghano e la Guala hanno conquistato il quarto e il quinto posto e i loro distacchi non lamentano entità troppo rilevanti. Era un esperimento, quello odierno della fondiste italiane, un esperimento dopo una lunga pausa di inattività. L'esperimento non è riuscito male: perché non insistere?

Gigi Baccacini

Fondo juniores 10 km.: 1) Nones (It.) 37'42"; 2) Bacher (It.) 37'46"; 3) Karpiel (Pol.) 37'55"; 4) Vierin (It.) 38'03"; 5) Della Mea (It.) 38'22"; 6) Savin (It.) 38'28"; 7) Bernardi (It.) 39'38"; 8) Wissler (Germ.) 39'40"; 9) Staszel

Classifica del fondo juniores maschile sui 10 km. per quanto riguarda la Coppa Kurikkala (il vincitore della prova non faceva parte della rappresentative ufficiale italiana): 1) Bacher (Italia); 2) Vierin (Italia); 3) Savin (Italia); 4) Wissler (Germania); 5) Poirot

Fondo femminile 10 km.: 1) Biegun (Pol.) 47'56"; 2) Czerniawska (Pol.); 3) Blasi-Czech (Germ.) 57'08"; 4) Astegghano (It.) 59'27"; 5) Guala (It.)

Sei razzi di costruzione italiana lanciati finora per ricerche spaziali

Esperimenti modesti ma incoraggianti - E' un tipo a 2 stadi, il primo dei quali costituito da 4 motori a propellente solido - Pesa 75 chili, di cui 5 per carico utile; va a 30 chilometri d'altezza - Un nuovo razzo dovrebbe andare a 300 chilometri

Roma, 28 gennaio.

Il punto sulle ricerche spaziali in Italia e l'amara constatazione dello stadio «romantico» e artigianale in cui esse ancora si trovano sono stati fatti oggi al IV Congresso dell'Associazione nazionale per la ricerche spaziali riunito presso la direzione generale dell'aeronautica. E ciò vale sia per gli studiosi indipendenti raggruppati nell'associazione, i quali operano nella più desolante mancanza di mezzi finanziari e di attrezzature sia per quelli collegati ad una istituzione ufficiale come l'aeronautica militare.

Al congresso il tenente colonnello Metallo ha illustrato il programma di ricerche spaziali con razzi sonda di costruzione italiana (il razzo lanciato da Perdasdefogu è americano).

Dal luglio scorso ad oggi, ha comunicato il colonnello Metallo, sono stati lanciati sei razzi sonda del tipo C-41. Si tratta di un razzo a due stadi, il primo dei quali costituito da quattro piccoli motori a propellente solido, mentre il secondo comprende un motore sormontato da un'ogiva nella quale sono contenuti degli apparecchi di misurazione. Il peso complessivo del razzo, progettato dal colonnello Metallo e dall'ing. Antonio Angaloni, è di 75 chilogrammi compresi i 5 chilogrammi di carico utile. Costruito in Italia dalla Siapre, è un veicolo di basso costo, che raggiunge circa 30 chilometri di altezza. Esso sarà utilizzato, secondo le dichiarazioni del colonnello, per eseguire prove in volo di un'apparecchiatura elettronica per il rilevamento delle traiettoria dei missili e per prove biologiche su topi sottoposti a forti eccelerazioni.

Il secondo tipo di razzo-sonda già realizzato è sempre a due stadi, dal peso rispettivo di 30 e 5 chilogrammi, entrambi a propellente solido. Con questo veicolo sarà possibile portare un carico utile di 2 chilogrammi ad una altezza di 100 chilometri, con un peso totale in partenza di circa 40 chilogrammi. Per queste sue caratteristiche il razzo è giudicato una soluzione molto brillante. Il suo costo è di circa mezzo milione. I primi lanci saranno effettuati nei prossimi mesi.

La realizzazione più importante sarà quella di un nuovo razzo concepito dallo stesso colonnello Metallo. Il nuovo veicolo avrà dodici motori da 30 chilogrammi a propellente solido e funzionerà come un razzo a cinque stadi, portando un carico utile di 20 chilogrammi ad una quota superiore ai 200 chilometri. La parte più originale del progetto è, secondo gli esperti, il sistema di propulsione con il quale si realizza un razzo «a perdita continua di massa del motore». Il colonnello Metallo ha comunicato anche che azzungendo, come sesto stadio, un motore da 15 chilogrammi, si potrebbe raggiungere, sempre con lo stesso razzo utile, l'altezza di 300 chilometri. La speranza che si nutrono su questo razzo, che dovrebbe essere ultimato entro l'anno in corso, sono grandi. Ci si propone, infatti di perfezionare la messa a punto della tecnica per l'eventuale realizzazione di un razzo di grandi dimensioni, costruito secondo la stessa impostazione, naturalmente con un motore molto più grande e per scopi anche diversi da quelli degli studi geofisici.

Le «comunicazioni» degli studiosi indipendenti abbracciano un campo vastissimo della ricerche, da quelle, quasi da fantascienza, come lo «studio preliminare per la costruzione di una base semipermanente (per esseri umani) nel sottosuolo della Luna», presentato dal geometra romano Piero Manni, ad ipotesi sugli effetti delle radiazioni sugli organismi umani, avanzate dal dott. Marcello Rossi di Torino, fino a comunicazioni matematiche sugli sviluppi della teoria della relatività.

Si tratta di un insieme di studi non collegati, in settori diversissimi, che perciò potevano essere seguiti, di volta in volta, soltanto da poche persone.

Domani, con maggiore organicità, saranno svolte una serie di comunicazioni sulla gravitazione, con la partecipazione del fisico tedesco Burkhard Heim, noto in campo internazionale per studi sulla relatività e sui campi magnetici.

f. d. l.

Sorpresi in negozio a rubare minacciano con pistola i proprietari

Barricati in una stanza mentre i ladri fanno bottino di tessuti

Cesare Sala, il commerciante rapinato nel suo negozio

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 28 gennaio.

Per la seconda volta nel giro di pochi mesi, i ladri hanno svaligiato un negozio di tessuti a Trecate.

Poco dopo le 2 della scorsa notte, davanti al negozio di tessuti del quarantanovenne Carlo Sala, nella centralissima via Gramsci, in un punto dove la strada, allargandosi, forma una piazzetta, si sono fermate due auto: una «Giulietta» e una «1100», probabilmente di provenienza furtiva. La guardia notturna aveva appena fatto il suo giro e la strada era deserta. Lasciando l'motore in moto, quattro individui, forzata con un piccone la saracinesca e tagliato il vetro della porta, si introducevano nel negozio.

Evidentemente ignoravano che in una camera attigua dormivano i padroni: il Sala e sua moglie, Luigia Ferrari di 45 anni. E' stata la donna che, coricatasi da poco, essendo rimasta davanti al televisore per seguire il festival di Sanremo, ha svegliato il marito: «Hai lasciato la luce accesa in negozio?». Non è stata necessaria una risposta: i rumori che provenivano dal locale rivelavano la presenza dei ladri. Balzata dal letto, la signora Luigia si è affacciata per prima nel negozio e, spiccando un tendaggio, ha involontariamente afferrato il braccio di uno dei ladri. Con un urlo la donna si è tirata in disparte ed è entrato subito il marito. Una pistola ha sconsigliato ai coniugi ogni tentativo di difesa: «Zitti e tornate di là se vi è cara la vita», ha intimato il malvivente. Una volta in camera loro, i due commercianti vi si barricavano e telefonavano ai carabinieri del luogo.

Prima ancora di ottenere risposta il Sala e sua moglie erano costretti a fuggire in cortile, poiché i ladri, che si erano accorti dell'uso del telefono, stavano spingendo la porta per abbatterla. Nella stessa stanza il Sala teneva un fucile da caccia, ma egli, in quei momenti, non vi ha posto mente. Così, nel giro di cinque minuti, i ladri hanno fatto un bottino di tessuti per tre milioni di lire, che hanno caricato sulle due macchine, allontanandosi in direzione di Milano. Quando, alle grida dei coniugi Sala, è accorsa gente e, successivamente, i carabinieri, era ormai troppo tardi.

Di fronte al negozio svaligiato c'è una panetteria, ed il garzone fornaio Mario Gambaro aveva visto le due auto farma con il motore in moto ed aveva avvertito il suo principale. Questi però era ben lontano dal pensare ai ladri e non aveva dato importanza al fatto.

p. b.

Giovane armato di coltello rapina una giornalaia e fugge

San Salvatore Monf., 28 genn.

Un giovane ferrarese, V. M., di 17 anni, nativo di Portomaggiore, è entrato ogni verso le 15 nella rivendita di giornali di via Sant'Antonio 2, gestita dalla signora Emma De Giorgis ved. Amisano. Il locale a quell'ora era deserto. Il ragazzo ha chiesto alla donna il cambio di 5000 lire; quando la giornalaia ha preso dal cassetto il denaro, egli ha tratto di tasca un coltello e lo ha puntato minacciosamente verso la donna. Poi si è impadronito dei soldi fuggendo in strada.

La signora De Giorgis, riprasasi dallo spavento, ha dato l'allarme. Il rapinatore è stato inseguito invano da un automobilista di passaggio, il signor Teresio Pellottieri. Più tardi il giovane è stato identificato dai carabinieri che ora lo stanno attivamente ricercando.

Tornese tra i favoriti nel Prix d'Amérique a Parigi

Dodici trottatori oggi in gara - La corsa trasmessa in Eurovisione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 gennaio.

Dodici trottatori si presenteranno domani pomeriggio alle ore 15 alla partenza del «Grand Prix d'Amérique» dotato di 300.000 nuovi franchi (pari a circa 36 milioni di lire italiane) sulla distanza di 2600 metri, sulla pista di Vincennes. Dieci di essi rappresentano scuderie francesi, la Germania dell'Ovest sarà in gara con due cavalli, entrambi di scuderie francesi, la Russia ne presenterà pure due e l'Italia quattro, uno dei quali nato in Francia. Il campo dei partenti della gara dopo i «ritiri» degli ultimi giorni è così formato: Erro (M. Manfredi, Italia), Nicco (U. Bottoni, Italia), Ivacouri (G. Kruger, Germania), Iskander F. (W. Heitmann, Germania), Loiron D. (A. L. Dreux, Francia), Le Bal d'Atout D. (G. Dreux, Francia), Jarlotais (O. Zamboni, Italia), Mick d'Angerieux (E. Bercer, Francia), Tornese (R. Brighenti, Italia), Jeannot (B. Simonard, Francia), Romoré II (R. C. Simonard, Francia), Le Merlerault (M. Debecher, Francia), Jocrisse (Ch. Hills, Francia), Masina (F. Brohier, Francia), Iga (N. Semitcher, Russia), Minarelle N. (J. Kruithaf, Francia), Kracovie (R. Verchuysse, Francia), Priatel (A. Rochtchine, Russia).

Dei trentadue più importanti giornali francesi, ben diciotto fanno dell'italiano Tornese il loro favorito, nove altri preferiscono la francese Masina, quattro indicano Jocrisse e uno Jarlotais. Dei quattordici quotidiani che non assegnano al cavallo italiano il nucleo di primo favorito, ben dieci prevedono comunque che Tornese possa almeno classificarsi secondo e terzo. Analoga fiducia [illegible] stasera qui a Parigi dai «clan» italiano: sembra proprio che la quarantesima edizione della massima corsa al trotto di Francia e d'Europa non debba sfuggire al nostro campione.

Le condizioni atmosferiche non sono certo delle migliori: ha piovuto tutta la notte scorsa e stamane fino a mezzogiorno; un forte vento ha poi spazzato le nubi, ma già altre si profilavano all'orizzonte di tramonto. Il terreno di gara sarà senz'altro fangoso. Durante l'odierna riunione di corse, vi erano dei punti — specie all'inizio della retta d'arrivo — dove l'acqua stagnava sulla pista.

A tarda sera la quota probabile di Tornese in caso di vittoria non era superiore a 5 contro 2 nelle puntate al «Paris Mutuel urbain», il totalizzatore che raccoglie le scommesse nella città di Parigi e negli altri centri della Francia. Veniva al secondo posto Masina, al terzo Jocrisse. Dal volume di gioco raccolto alle 20 di oggi si prevede che tutti i «record» di scommesse saranno battuti. La corsa sarà trasmessa in Eurovisione, quindi milioni di spettatori, oltre ai trentamila che si daranno convegno all'ippodromo di Vincennes, potranno assistervi.

In una conferenza-stampa tenuta oggi a Parigi Mr. Stanley Tanahaum, presidente dell'ippodromo di Yonkers, a New York, ha reso noto di avere acquistato come stallone — per conto di Mr. Wallis Nichels — il trottatore francese Jamin, stappaiceci ieri in allenamento. Presso 300 mila dollari (pari a 500 milioni di lire italiane). Jamin sarà trasferito negli Stati Uniti nel 1963.

a. p.

PRETURA di Vignale Monferrato

Repubblica Italiana, in nome del popolo italiano. Il Pretore di Vignale Monferrato ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

FERRARIS RODOLFO fu Romualdo, nato il 19-8-1937 in Addis Abeba e residente in Vignale Monferrato, imputato a) del delitto p. e p. dall'art. 515 C.P. per avere, in Frassinello Monf. il 25-10-1960, nell'esercizio della sua attività di commerciante, venduto a Salis Giuseppe una damigiana sigillata portante la scritta «Olio d'oliva» e contenente invece olio di arachidi nella proporzione del 70 % mischiato con olio d'oliva; b) della contravvenzione di cui agli articoli 20 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 convertito in legge 18-3-1926 n. 562 e 2 R.D.L. 30-12-1929 n. 2316, in relazione agli articoli 47 e 61 R.D.L. 15-1-1925 n. 2033 e art. 1 L 23-2-1950 n. 96, per aver preparato e posto in vendita, nelle stesse circostanze di cui al capo precedente, olio d'oliva miscelato con il 70 % di olio di arachidi indicandolo la miscela stessa come «olio puro d'oliva».

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 10.000 di multa per il capo a) e L. 15.000 di ammenda per il capo b) e la pubblicazione per estratto su «La Stampa» e «Vita Casalese».

Vignale Monf., 5 gennaio 1961.
Il Pretore: F.to **GARAVELLI**
Il Cancelliere: F.to **CENTONZE**
Per estratto conforme
li 24 gennaio 1961.
Il Cancelliere
REALINO dr. CENTONZE

c'è il nuovo copriguida da VAGNINO
Via Lagrange 3 - TORINO

DERATTIZZAZIONE TOTALE GARANTITA
MATTEI-FINAT - VIA CASTELGIONE 9 bis TORINO - TEL. 80.245

S.F.A.I.
VIA ANDREA DORIA 13
Tel. 521.613 - 512.173
FINANZIAMENTI
concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti a Torino
Lunga rateazione
Riservatezza assoluta

Mobili VASTO ASSORTIMENTO **UNVRAL** MOBILIFICIO CARIBALDI 26 TORINO
a Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

COFFETTIERA UNIVERSALE **MOKILSA** express NON SI CONSUMA NON ANNERISCE **ILSA**

ABBONAMENTI LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	28.000*
SEMESTRE L.	9.200	14.500*
TRIMESTRE L.	4.700	7.500*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.000, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.300	2.000
SEMESTRE L.	650	1.000
TRIMESTRE L.	400	600

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	28.000*
SEMESTRE L.	9.200	14.500*
TRIMESTRE L.	4.700	7.500*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.000, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA di LA STAMPA espresso:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.800	2.800
SEMESTRE L.	900	1.300
TRIMESTRE L.	450	650

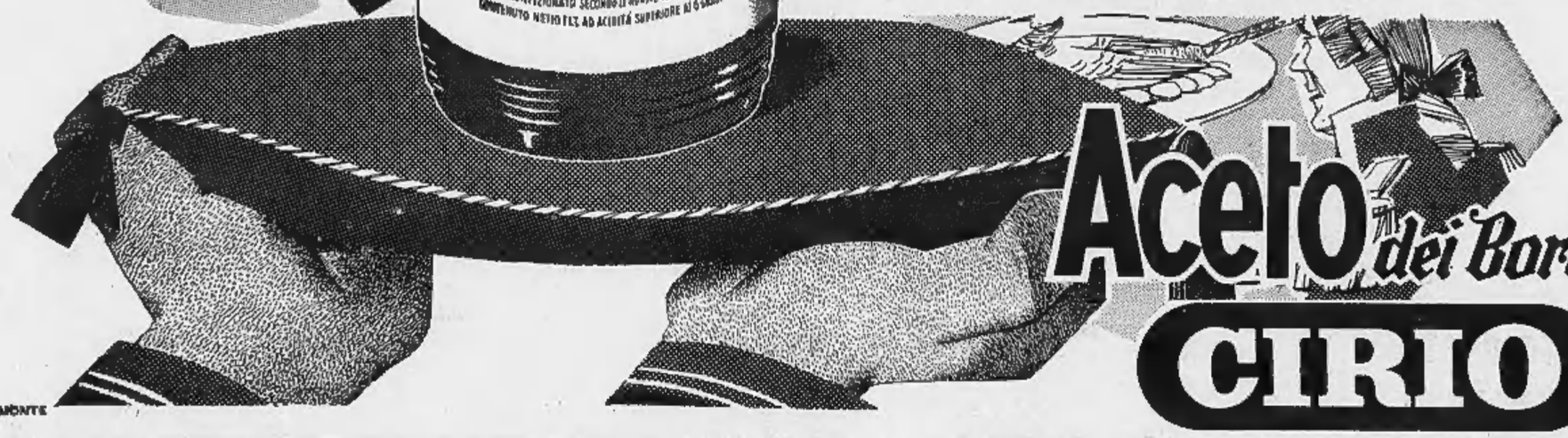
Il collocato versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati col bollo da LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso: Uffici postali sul conto corr. intestati Bancarel, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 mattinali, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o col fascicoli con la prima distribuzione.

"un invito" alla mensa dei Borboni

La fama dell'**ACETO** dei **BORBONI** risale al 1759.
L'**ACETO CIRIO** dei **BORBONI** si ricava ancora oggi dalla "Uva Asprina" che matura nella zona di Caserta, presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto.
L'**ACETO CIRIO** dei **BORBONI** è un aceto puro, forte, aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.
UNA SOLA GOCCIA DA' GUSTO ALLE VIVANDE.
E' un aceto di lusso che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni regalavano con orgoglio ad Ambasciatori ed amici, raccomandando di usarlo con parsimonia perchè raro e forte.
E' un aceto di lusso ad un prezzo modesto.



Aceto dei Borboni
CIRIO

DARMONTE

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compro - Vendite Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

SCALA camere 28 affittasi mutuo vendesi blocco frazionato. Telef. 261-845.

TERRENO adiacenza corso Francia (Regina Margherita), mq. 25.000, permessi costruzione industriale, raccordato ferrovia statali, servito energia, acqua, strade, comodità tram città vendesi, prezzo conveniente. Simoncini, Ivrea 6.

TERRENO corso Francia mq. 4800 lire 9000 Regina mq. 25.000 lire 2500 mq. Telefonare 781-405. A8304

TERRENO industriale anche piccoli lotti, tra linee tram. Cecchinatto, Chivasso 14.

TERRENO industriale zona fuori dazio privato vende urgentemente. Tel. 615-251.

TERRENO industriale fronte provinciale Orbassano Pinerolo 35.000 mq. vendesi anche frazionatamente lire 1350 mq. Telefonare 673-284. A7167

TERRENO industriale stradale Torino-Orbassano, grandi e piccoli lotti vendiamo 4000 mq. Gabetti, Carducci 132.

TERRENO licenza edilizia approvata per la costruzione di 130 camere a 10 piani fuori terra. 30 garages, tutto su corso Unione Sovietica lavante-possente, zona Fiat Mirafiori. Vendesi direttamente a costruttore. Telefonare ore ufficio 342-062

TERRENO mq. 3000 splendida posizione Orbassano centro adatto tutte costruzioni lottizzabile vendo. Telef. 768-959.

TERRENO progetto approvato 300 camere corso Regina Margherita vicinanza Tazzoni vendesi contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 181 — Torino ».

TERRENO semicentro Torino costruibile 150-250 camere eredi vendono prezzo conveniente. Gilletta, portici Barbaroux 8 (piazza Castello). 1863

TERRENO semiperiferico 600 locali cercasi da importante complesso cambio locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ». A7411

VARAZZE vendo appartamenti nuova costruzioni vicino mare. Lunghe rateazioni. Vultino-Bovani. 20653

VENDESI attico 2 camere e cucina, servizi. Via Fidia 40. A4238

VENDESI casa nuova costruzione esente tasse per L. 41.000.000, reddito 7,6%. Scrivere: « Pubblicità stampa 8389 — Torino ». A4126

VENDESI laboratorio meccanico, lunghezza, mq. 300, 150 coperti, sopraelevabile primo piano costile, 2 garages, con o senza macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ». A5133

VENDESI nuova costruzione alloggio 2 camere 3.000.000, reddito 10%. Telefonare 675-789, ore pasti. 394

VENDESI Pegli appartamenti villa panoramica 12 vani. Telef. 396-286 Torino.

VENDESI terreno mq. 14.000, zona industriale periferia città 300 metri, corso Francia, richiesta L. 6000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ».

VENDESI villa 20 vani tutte comodità magnifica posizione collina 15 km. Torino 5 giornate, giardino, parco, bosco, casa rustica con orto. Scrivere: « Pubblicità stampa 7247 — Torino ».

VENDESI villetta sette camere più servizi, metri 800 terreno, strada C. Superga 31. Telef. 891-014, 21-684.

VENDO alloggi una, due camere servizi. Telefonare 766-604. A8217

VENDO alloggio 3 camere servizi giardino 2 500.000. Corso Casale 375. Telefonare 50-276. A7564

VENDO casa 3 alloggi, richiesta 8.500.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-495. A8504

VENDONSI garage negozi via Rosario Subic Fr 14. A5630

VENDONSI negozi liberi e affittati, angolari, con scantinato, posizione centrale, zona Francia, escluso intermediari. Telefonare 40-707. A7747

VENDONSI terreno collinari costruzione villa e appartamenti. Telefono 693-754.

VIA Zumaglia 12, pensionista piazza Rivoli, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi, liberi, bloccati. Visita ore 15-17. Telefono 80-755. 1133

ZONA Francia vendesi blocco nuovi 5 alloggetti locale affittati. Telef. 790-131.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

500.000 contanti rimanenza 25.000 mensili compresivi alloggio libero aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9071 — Torino ». A7361

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna camera, cucina, cantinetta. Telefonare 688-755. 1316

A dipendente Fiat abbisogna camera indipendente, camera cucina. Tel. 688-755.

ABBISOGNAMI affittare camera indipendente con servizi o alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ».

APPITTEREI negozio con retro mq. 40-50, zona Porta Nuova. Telef. 272-035.

APPITTEREI S. Paolo maggio 2-3 camere tinello. Telefonare 366-662.

ALLOGGIO camera cucina, 2 camere cucina, cerco cauzionando. Tel. 44-461.

ALLOGGIO tre camere tinello e cucinino oppure due camere salone grande e cucina, piani alti, affittersi dal 30 aprile o anche prima. Telefonare 521-332, ore ufficio. A7206

CERCANSI tre locali più servizi, comodità moderna. Inviare offerta dettagliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A5387

CERCASI alloggio ammobiliato tre-quattro camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9132 — Torino ».

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi paraggi S. Rita. Telefonare 283-842

CERCASI alloggio 4 camere, servizi, zona Francia (Ferroviario-Trapani) Telefonare 772-097, 377-002. Ottime referenze.

CERDASI in affitto, bella villa signorile collina torinese, preferibilmente zona Pino o Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino ». A7684

CERCASI locale industriale silenziosa mq. 150-200 dintorni Fiat Spa. Scrivere « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ».

CERCASI locale mq. 100 per officina meccanica silenziosa, zona Mirafiori S. Rita. Telefonare 293-715. A9002

CERCASI per uso ufficio due locali con antisamera spaziosa, piano rialzato o piano primo indipendente zona Centro. Scrivere «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

CERCO affittare 5 camere servizi zona Statuto, Barulai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ». A6201

CERCO entro marzo appartamento moderno centrale sei camere oltre cucina riservizi. Telefonare 514-220. 20874

CERCO subito appartamento due-tre camere servizi non perifetico. Tel. 742-306.

CERCO 3 camere tinello cucina ultimo piano. Telefonare 286-253.

CERCO 3-4 camere, possibilmente servizi, qualsiasi zona. Telefonare 44-461.

DUE alloggi stessa casa o vicinissimi 4-5 più servizi ascensore cercansi affitto. Telefonare 592-822. A7169

IMPIEGATA sola urgentemente cerca appartamento una-due camere servizi, zona centrale. Telefonare ore pasti 41-598 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A8266

LOCALE industriale 400-500 mq. possibilmente zona Francia, urgenti affittare. Telef. 58-691. 1274

LOCALE minimo 200 mq. anche semiinterrato, ingresso strada, cercasi centrale. Telefonare mattino 762-464. A8257

SPOSINI cercano alloggio signorile 3 camere più servizi moderni, zone possibilmente: Cavoli, Crocetta, Bernini. Telefonare 687-341. A7840

URGE affittare negozio spazioso per commestibile causa trasferimento demolizione. Telefonare 750-919. A4344

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Affittasi 42. Telefono 48-639. 1367

AFFITTANSI box, magazzini negozi e laminoi semiinterrati per uffici e magazzini nuova costruzione piazza E. Toti 15. Telefonare 680-257. A7412

AFFITTANSI negozi via Spalato 75, via Susa 9. Telefonare 706-468. A8630

AFFITTANSI a industria all'unione locali mq. 1160, oppure 580, volendo riscaldamento. Telef. 252.903 ore pasti.

AFFITTANSI locali luminosi uso ufficio, laboratorio, industria silenziosa, mq. 350, su due piani divisibili, corso Lombardia. Telefonare 44-435. 280

AFFITTANSI negozi qualsiasi genere, corso Grosseto 157, 161, 163, 165. Autocrane, Umberto 45, telef. 527-420.

AFFITTANSI 3 vani centrali uso ufficio. Telefonare 551-176.

AFFITTASI alloggio via Cernaia cinque camere più grande salone e servizi, piano primo, adatto circolo od ufficio. Telefonare 380-769. A3993

AFFITTASI appartamentino rimesso nuovo primo piano, Stati Uniti 15, visibile ore ufficio. Rivolgersi Stella. A6665

AFFITTASI appartamento lussuosissimo, mq. 200, doppi servizi, garage. Telefonare 511-400. A5635

AFFITTASI attico centrale 4 camere accessori. Telefonare 551-176. A6555

AFFITTASI, Borgo Vittoria, locale uso industria commercio, mq. settanta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A6445

AFFITTASI camera indipendente adatta pied-à-terre. Telefonare 42-366.

AFFITTASI in Falchera negozio con retro nuova costruzione. Telef. 278-425.

AFFITTASI locale ottimo per depositi, Autocrane, Umberto 45, telef. 527-420.

AFFITTASI locale uso officina, magazzino, uffici corso Brescia. Telef. 793-762.

AFFITTASI locale 450 mq., prossimo aprile, 120.000 mensili, Aeronautica, Autocrane, Umberto 45, telef. 527-420. 1311

AFFITTASI negozio mq. 130, cucinino, corso Casale 130. Telefonare 42-062.

AFFITTASI negozio 3 vetrine con retro e magazzino 300 mq. in palazzo nuovo. Via Galliari 15 bis. A4248

AFFITTASI stabilimento 30 km. Torino, 4000 mq. coperti, 4000 mq. cortili tettoie, 900.000 mensili. Autocrane, Umberto 45, telefono 527-420. 1311

AFFITTASI uso ufficio ampio locale mq. 50 primo piano, Barolo 15. Rivolgersi portineria. A6665

AFFITTO locale 1000 coperti 600 cortile, San Paolo. Tel. 752-551 ore 18-20.

ALLOGGIO piano attico vani quattro cucina doppi servizi autoriscalda affittasi aprile. Cisseria 4. A7849

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni bloccati, garanzia. Telefonare 372-568, Conti. A4749

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321, 386-320. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Col, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733. Cigolari.

CENTRALISSIMO magazzino mq. 600 circa, divisibile, affittasi. Tel. 44-447.

CROCETTA, 2 camere tinello servizi, piano rialzato, affittasi. Telef. 738-913.

IN zona grande movimento immediate adiacenze piazza complesso abitazioni, ampio locale luminoso piano terreno, quattro vetrine, magazzino sottostante adatto agenzia commerciale bancaria assicurazioni, salone esposizione rumoreclamistica, divisibile eventualmente ad negozi vario genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ». A6277

LOCALE luminosissimo mq. 120 attrezzato per verniciatura a spruzzo affittasi con ufficio attrezzatura. Occasionissima. Telefonare 44-161. A3862

LOCALE mq. 75 oltre cortile luminoso adatto laboratorio artigiano silenzioso magazzini uffici affitta Amministrazione Giulio Cesare 20. A7850

MERCATO DEI FIORI, VICINO NUOVO MERCATO DEI FIORI DISPONIBILI PER L'AFFITTO ALLOGGI MAGAZZINI LOCALI ADATTI PER CONFEZIONI. TELEFONARE 213-157. 1283

MURI negozi ultima posizione affittasi 73.000 mensili vendo reddito 5%. Telefonare 42-720. 1071

NEGOZI adatti uffici magazzini, casa signorile, affittansi. Rivolgersi portineria via Febbraro 30. A6845

NEGOZIO con retro, Tazzoni 47 angolo Cibrario, affittasi. Telefonare 42-335.

PRINCIPE Tommaso 6, di fronte cine Moffi, affittasi box uso ufficio ingresso. Telefonare 44-447. 721

ROMA affittasi vendesi caratteristico piedaterre mobiliato costruzione indipendente ingresso strada cinque vani bagno servizi tutto conforto comodità. Rivolgersi Cruciani, Casilina 10, Roma. 21005

SAN Quintino 4 bis affittasi due mesi locale uso magazzino, facile accesso camion. Rivolgersi portineria. A5767

STAMPATORI 9 affittasi due locali uso magazzino, riscaldati. Rivolgersi portineria. A5766

UFFICI con annessi magazzini adatti rappresentanze affittansi. Saluzzo 104 bis. Rivolgersi portineria. A4346

ARMA TAGGIA (Sanremo) nuova Pensione Aurelia, cucina casalinga, riscaldamento, bagni tutto compreso. Telefono 43-092. 20715

MARISTELLA giardino sul mare. Cilma Ubaldo. Tutti comforts. Prezzo propagandista 1800 tutto compreso. Scrivere telefonare Pieve Ligure 670-073. 20289

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

ACCONCIATORI iscrivetevi corsi preaccademici, ondulazione ferro. Corsi diurni serali, di accentuatura, ondulazione aria. Corsi massaggi estetici viso, corpo. Massimo, calliste. Scuola Angiolo Mella. Allioni zero. Torino. A5670

A. ISTITUTO Greglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteri, contabilità meccanizzata, paghe. 961

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete con insegnamento Pierobelli creatore ondulazione elettrocutline. Autorizzata scuola moderna, via Nizza 9. 1254

AVVIAMENTO agli impiegati: stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, lingue, Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244. 1133

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in dieci lezioni, imparerete bene: taglio, ondulazione aria. Delucchi, via Parini 10, telefonare 40-546. 1374

SIST. via Po 2, telef. 47-573, unico corso stenodattilo, computisteria, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, consulenti sindacali, lingue.

TRADUZIONI italiano-inglese in dattiloscritto inglese. Armytage, via Barbaroux 49. Telef. 570-060. A4267

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 9, Telefono 512-025.

ACCURATE traduzioni tedesco inglese francese. Telefonare 48-433 ore 20-21.

DATTILOGRAFA fa lavori domiciliio, massima precisione, accuratezza. Telefono 688-031. A6384

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione pratica. Telefonare 759-851.

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni private. Telef. 653-069.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino matematica francese, anche domicilio eventualmente doposcuola. Telefonare 74-261 ore pasti. A7396

11 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A tecnici vendita trattori, pale caricatrici, carrelli diesel elettrici, macchi mondiali, offriamo brillante carriera. Assicuriamo riservatezza. Inviare curriculum. Casella 324/T, Stp, Milano.

AZIENDA metalmeccanica provetto disegnatore attrezzature stampi, sviluppo particolari macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9114 — Torino ».

BISOGNAMI per piccola industria, pensionato, preferibilmente ragioniere per orario 8-12, pratico contabilità corrispondenza, pratiche sindacali, recupero crediti, sistemazione pendenze. Inutile rispondere senza requisiti richiesti, precisando età, pratese, manoscrivendo: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

BISOGNAMO ambosessi aspiranti cantanti radio, televisione. Insegnamento gratuito. Radiocantato, via Michelotti 19.

AGENZIA generale per linea produzione vita cerca due elementi pratici ramo. Ottimo trattamento, immediata assunzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ». A6586

AMBOSESSI cercansi cantanti partecipazione concorso regionale. Maestro, via Carmine 11. A6560

ANTICHITA' arredamenti cerca giovane collaboratore cauzione frutifera. Referenza reciproche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A4187

ANZIANA Compagnia Assicurazioni ricerca due ispettori produzione, impiegato amento immediati. Telefonare 30-825.

ASSICURAZIONI importante compagnia assume produttori pratici tutti i rami per Torino e provincia con preferenza Carmagnola, Chieri, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Venaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2131 — Torino ». A6812

ASSUMIAMO apprendiste comprese 14-15 anni primo impiego ed apprendisti terzo anno praticissime calcolare per assunzione categoria superiore. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. A8039

ASSUMIAMO signorina munite patente auto, vendita propaganda, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A6196

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 303 M, Stp, Milano. 30256

AZIENDA importante assume elementi volonterosi, maggiorenni, buona cultura per mansioni esattive produttive, guadagno immediato, possibilità blocco sistemazione stabile. Presentarsi via Garibaldi 51, primo piano sobillo. 1215

CASA Editrice Garzanti cerca abili venditori, preferibilmente ex assicuratori o commesse grafici rendita. Lavoro organizzato, guadagno sicuro e immediato. Scrivere o presentarsi lunedì, via Ozanam 9, ore 11-12.30 e 15-18

CENTRALISSIMO negozio cerca commessa o aiuto commessa, distinta, pratica tessuti tedeschi. Indicare posti occupati, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A7957

CERCANSI bambini ambosessi, signorine concorso bellezza pubblicità, iscrizione gratis. Mascaro, via Carlo Alberto 11.

CERCANSI dimostratrici didattiche, bella presenza, possibilmente con patente, per lavoro organizzato. Presentarsi Alberto, Principe Tommaso 6. A7280

CERCANSI signorine disposte propagandare prodotto largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ».

CERCASI dattilografa qualificata per certa ditta. Telefonare 851-472. A5934

CERCASI insegnante teoria e istruttore guida autorizzati. Telefonare ore ufficio 254-016, 697-870. A7181

CERDASI apprendista massimo 28anno, secondo impiego, pratica tenuta casse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ». A5890

CERCASI stenodattilografa [illegible] volenterosa, svelta per ufficio zona Farella. Telefonare 885-000. A5548

CERCO magazziniere pratico [illegible] auto. Telefonare 682-996. A7443

COMMESSO abile volenteroso 25-35enne munito almeno licenza scuola media scopo miglioramento cercasi subito da importante ingrosso tappeti coperte tendaggi. Presentarsi con proprio curriculum referenze a Radici, via Cottolengo 1.

COMMESSO esperto organizzazione e vendite radio TV elettrodomestici cercasi. Telefonare 251-082. A8074

COMPAGNIA siderurgica in Brasile cerca capi laminatori per treni laminazione 350-650 mm. produzione mensili prefissati ed capo manutenzione laminatoi tipo « blooming ». Salari mensili iniziali eccezionali 25.000-30.000. Inviare curriculum. Casella 324/T, Stp, Milano.

COSTRUZIONI metalmeccanica progetto disegnatore attrezzature stampi, sviluppo particolari macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9114 — Torino ».

DIPLOMATO 26enne, bella presenza, dinamico, varia esperienza per lungo soggiorno Europa, Medio ed Estremo Oriente conoscenza perfetta francese, inglese, offresi per lavoro d'ufficio o traduzioni. Telefonare 387-050. A5651

DIPLOMATO 27enne, bella presenza, serio, attivo, volenteroso, patente, referenziato offresi collaboratore, autorevole rappresentante, primaria case. Scrivere Publikimas, Casella 31 B, Alessandria.

DIRIGENTE industriale quarantenne, lunga pratica amministrativa-commerciale costi produzione, disposto viaggiare, considererebbe eventuali proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ».

GEOMETRA militesente, discreto disegnatore ex direttore cantieri, occuperebbesi adeguato impiego. Telefono 286-107.

GIOVANE ragioniere militesente presenta conoscenza dattilografia impiegherebbesi commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ». A5020

GRAFICO pubblicitario e impaginatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A6124

IMPIEGATA mezza giornata offresi. Telefonare 854-195. A9038

LAUREATA Economia Commercio trentenne, pratica professionale, esamina proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ». A5540

MAESTRA, patente, dattilografa offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 515-591. A6109

PENSIONATO disposto auto, cerca lavoro fiducia seatore, referenza. Telefonare 751-852. A6517

PERITO tessile, giovane, approfondita esperienza problemi tecnici, organizzativi, magazzino, preparazione, lavaggio colore, misti, miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5222 — Torino ». A5532

PERITO tessile maschile direttivo, pratica decennale tessiture modernissime, referenze, per miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ». A5883

RAGIONIERE occuperebbesi contabilità contributi, corrispondenza pratiche varie, ora pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 76 — Torino ». 43

RAGIONIERE 25enne triennale esperienza ufficio produzione, settore stampaggio lamiere, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2111 — Torino ».

SIGNORINA madre lingua tedesca, inglese francese italiano parlato scritto, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A7100

TECNICO praticissima lavori ufficio, apertello, trattamento clientela, dattilografia [illegible] seria ditta. Tel. 655-442.

TENTIQUATTRENNE diplomato [illegible] piego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A5944

TENTICINQUENNE referenziato pratico paghe, [illegible] contabilità, personale [illegible] edile metalmeccanico, decennale esperienza, occuperebbesi scopo miglioramento presso seria importante ditta in studio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ».

TENTIQUATTRENNE [illegible] disegni occuperebbesi seria ditta. Telef. 754-830.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile, lunga pratica, offresi a seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A7523

CAPO magazziniere confezionatore e spedizioni esperienza ventennale, encomio, referenziato, forte cauzione offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ». A8872

CAPO officina costruzioni stampi stirature lavorazioni energico superlazata ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2052 — Torino ». A3646

CAPO ufficio acquisti esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ». A5827

CASSIERA abile offresi negozio, 27enne, massima garanzia. Tel. 768-653 ore pasti.

CONTABILE espertissimo cerca occupazione pomeriggio. Telefonare 988-366, mattino. A5542

CORRISPONDENTE, inglese, francese, praticissima lavori ufficio, offresi segretaria scopo miglioramento. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ». A6318

DIPLOMATO 24enne, bella presenza, dinamico, varia esperienza per lungo soggiorno Europa, Medio ed Estremo Oriente conoscenza perfetta francese, inglese, offresi per lavoro d'ufficio o traduzioni. Telefonare 387-050. A5651

DIPLOMATO 27enne, bella presenza, serio, attivo, volenteroso, patente, referenziato offresi collaboratore, autorevole rappresentante, primaria case. Scrivere Publikimas, Casella 31 B, Alessandria.

DIRIGENTE industriale quarantenne, lunga pratica amministrativa-commerciale costi produzione, disposto viaggiare, considererebbe eventuali proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ».

GEOMETRA militesente, discreto disegnatore ex direttore cantieri, occuperebbesi adeguato impiego. Telefono 286-107.

GIOVANE ragioniere militesente presenta conoscenza dattilografia impiegherebbesi commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ». A5020

GRAFICO pubblicitario e impaginatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A6124

IMPIEGATA mezza giornata offresi. Telefonare 854-195. A9038

LAUREATA Economia Commercio trentenne, pratica professionale, esamina proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ». A5540

MAESTRA, patente, dattilografa offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 515-591. A6109

PENSIONATO disposto auto, cerca lavoro fiducia seatore, referenza. Telefonare 751-852. A6517

PERITO tessile, giovane, approfondita esperienza problemi tecnici, organizzativi, magazzino, preparazione, lavaggio colore, misti, miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5222 — Torino ». A5532

PERITO tessile maschile direttivo, pratica decennale tessiture modernissime, referenze, per miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2116 — Torino ». A5883

RAGIONIERE occuperebbesi contabilità contributi, corrispondenza pratiche varie, ora pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 76 — Torino ». 43

RAGIONIERE 25enne triennale esperienza ufficio produzione, settore stampaggio lamiere, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2111 — Torino ».

SIGNORINA madre lingua tedesca, inglese francese italiano parlato scritto, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A7100

TECNICO praticissima lavori ufficio, apertello, trattamento clientela, dattilografia [illegible] seria ditta. Tel. 655-442.

TENTIQUATTRENNE diplomato [illegible] piego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A5944

TENTICINQUENNE referenziato pratico paghe, [illegible] contabilità, personale [illegible] edile metalmeccanico, decennale esperienza, occuperebbesi scopo miglioramento presso seria importante ditta in studio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ».

TENTIQUATTRENNE [illegible] disegni occuperebbesi seria ditta. Telef. 754-830.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A tecnici vendita trattori, pale caricatrici, carrelli diesel elettrici, macchi mondiali, offriamo brillante carriera. Assicuriamo riservatezza. Inviare curriculum. Casella 324/T, Stp, Milano.

COSTRUZIONI metalmeccanica progetto disegnatore attrezzature stampi, sviluppo particolari macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9114 — Torino ».

DIPENDENTI, Stabilimento piemontese cerca abile ed pratichissimo capo fabbrica. Indicare quali occupati, referenze, pretese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ».

DUMPLESSO di importanza internazionale assume elementi maschili residenti Torino, età 30-50 anni, media cultura per lavoro di sviluppo e organizzativo. Iniziale contratto nazionale impiego seconda categoria con previdenze di legge. Possibilità di miglioramento e di carriera per candidati volenterosi e dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 143 — Torino ». 997

CONTABILE esperto anche pensionato per piccola industria meccanica, via Borgaro, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7499 — Torino ». A7852

DATTILOGRAFA veloce, giovane, presenza, primo impiego, bella calligrafia, cerca. Telefonare Fasano 675-559.

DATTILOGRAFA 16-17enne cerca [illegible] professionista. Telefonare 50-696.

DISEGNATORE attrezzista 2ª categoria dinamico, veramente esperto, cerca importante azienda meccanica precisione, retribuzione adeguata. Presentare curriculum, pratese, ai « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A7567

DISEGNATORE particolarista anche progettista presso macchine utensili da media industria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9092 — Torino ». A7436

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, pretese a. « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ». A9006

DITTA americana cerca abile stenodattilografa inglese culturi. Tel. 790-343.

ENTE americano assumerebbe subito segretaria corrispondente interprete, eccellente conoscenza italiano e inglese, pratica contabilità, preferibilmente stenografia inglese. Telefonare 830-573.

ENTE Sinto assume lavoro organizzato esterno personale ambosessi seria presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino ». 1118

GIOVANE disegnatore particolarista assume grande stabilimento. Indicare età, posti occupati e situazione attuale impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ». A9020

**GIOVANE PERITO INDUSTRIALE CERCASI DA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI DI PRIMARIA IMPORTANZA PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN PIEMONTE, ESIGONSI BUONA PREPARAZIONE MASSIMA SERIETA', SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 116 — TORINO ». 20927

GIOVANE stenodattilografa, seconda impiego, ditta rappresentanze cerca. Telefonare 733-369.

GRANDE industria cerca giovane ragioniera buona esperienza contabilità generale e operatrice macchina contabile. Telefonare 20-151. A7190

**GRANDE INDUSTRIA VERMUT SPUMANTI IN CAMELLI RICERCA CONTABILE ETA' [illegible] ANNI, DIPLOMATO, ESPERTO MODERNE TECNICHE CONTABILI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI E REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 124 — TORINO ». 20836

(Continua a pag. 12)

Con una semplice pomata all'ADRENALINA una nuova speranza per i reumatici

LIBERATEVI DAL VOSTRO REUMATISMO

Se anche voi soffrite di reumatismi leggete qui:

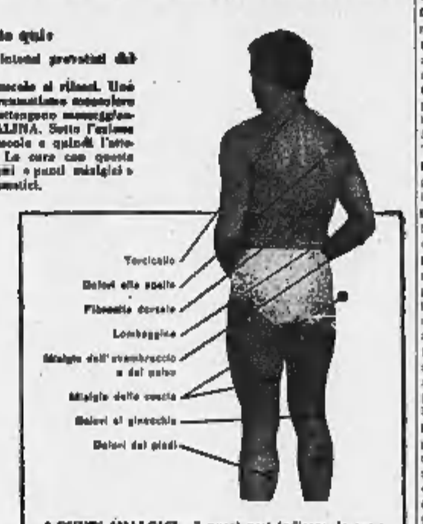
Il reumatismo muscolare è causa di dolori sordi intensi provenienti dal muscolo contratto.
Per combattere questi dolori è necessario che il muscolo si rilassi. Uno scienziato inglese ha scoperto una nuova cura per il reumatismo muscolare sottolineando l'ADRENALINA. Risultati eccellenti si ottengono massaggiando la parte dolente con una POMATA all'ADRENALINA. Sotto l'azione di questo farmaco si ottiene il rilassamento del muscolo e quindi l'intorpidimento, prima, e la scomparsa poi, del dolore. La cura con questa pomata è soprattutto efficace se applicata nei [illegible] punti migliori e questi punti deve è localizzate la fonte dei dolori reumatici.

ELIMINATE IL DOLORE COMPLETAMENTE E RAPIDAMENTE!
Il trattamento è semplicissimo. Esso si effettua in tre tempi:

1. **Massaggiate il muscolo e tutta la zona in cui sentite il dolore. Dopo un lieve massaggio il muscolo si rilasserà.**
2. **Cercate di individuare il «punto miaigico», che si presenta come un piccolo nodulo dolente alla palpazione. Un «punto miaigico» è situato in profondità difficilmente [illegible] Nella illustrazione vengono [illegible] riportate le sedi più frequenti dei punti miaigici del corpo umano.**
3. **Spalmate e frizionate con la «POMATA LLOYDS ALL'ADRENALINA» la vede che ricopra il «punto miaigico» e la vede che penetri in fondo alla pelle.**

ATTENZIONE!!!
La POMATA all'ADRENALINA non è rivoluzionante!
Perciò non dà alcuna sensazione di bruciore, NON arrossa la pelle e NON provoca reazioni cutanee. Va infine aggiunto che questa pomata non unge in alcun modo.

E IL DOLORE SPARIRA' RAPIDAMENTE!
Eliminata la tensione del muscolo, ogni traccia scomparirà in pochi istanti. La Pomata Lloyd's all'Adrenalina, sperimentata con successo in un grandissimo numero di casi, è la cura efficace dei dolori reumatici muscolari. Chiedete la conferma al vostro medico



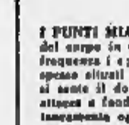
I PUNTI MIALGICI - I puntini neri indicano le zone del corpo in cui si trovano localizzati con maggiore frequenza i «punti miaigici», che, come è noto, sono spesso situati a una certa distanza dal luogo in cui si sente il dolore. La Pomata Lloyd's all'Adrenalina attacca a fondo i «punti miaigici» ed elimina istantaneamente ogni traccia di dolore.

Nota bene - Esigete per avere la vera Pomata Lloyd's all'Adrenalina.

POMATA LLOYD'S ALL'ADRENALINA

Aut. Min. Sac. 1067

Fabbricata dalla SANIL, via A. Fleming 85, ROMA
Esclusività IMPEX Ltd., via A. Fleming 85, ROMA



In vendita nelle farmacie confezione piccola L. 330 confezione grande L. 530 (+ I.G.E.)

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI bianco Marina villetta ammobiliata pr

La ■■■■ dei maestri-tappezzieri

Tende e stoffe possono rendere più lieta la casa

Occorre gusto e un minimo di ■■■ artistico - La spesa ■■■ è eccessiva - I giovani si orientano verso l'arredamento moderno

(Nostro servizio particolare)
■■■, 28 gennaio.

Per la seconda volta, dopo due anni, i maestri tappezzieri italiani hanno organizzato a Milano la festosa «Mostra dei tessuti per arredamento e del mobile imbottito» (non meno festoso quest'ultimo, per le variopinte coperture). E poiché si voleva che questa fosse una mostra d'arte, è stata scelta una sede in cui l'arte è di casa: il palazzo della Permanente, in via Turati 34. Ed ecco gli austeri saloni trasformati in un'allegra ■■■ di colori: tendaggi, drappeggi, sfilate di pollerosi tessuti stesi lungo il cammino del visitatore, tutti creati per allietare la ■■■ degli italiani (e ■ spera, anche degli stranieri). Per rendere più immediato l'accostamento dei prodotti esposti con l'intimità della casa, ecco gli «stands» trasformati in lussose camere da letto, tutte pizzi e *volants* oppure in austeri studi in cui la concentrazione ■■ pensiero è facilitata da severe cortine monocolori, in tinte sobrie. Broccati, damaschi preziosi (fino a 45.000 lire al metro) di una suntuosità rinascimentale adornano salotti che è lecito supporre appartengano a principesche dimore.

Due passi più in là, un salto di molti secoli: ambientazioni modernissime create da famosi architetti: mobili in cui la funzionalità è riscattata dalla raffinatezza del disegno e dall'esecuzione (cose queste in cui gli italiani, abbiamo appreso oggi, sono i più ammirati maestri), coperture e tendaggi che non tradiscono la loro squallida origine nei sottosuoli petroliferi tanto sono gradevoli alla vista.

Non vorremmo aver dato troppe illusioni ai futuri visitatori della mostra che si è inaugurata oggi. E' vero che essa è stata allestita sotto la guida di una commissione artistica di cui fanno parte architetti e pittori di fama (Ulrich, de Carli, Spilimbergo e Borgese), e che il comunicato ufficiale edito dagli organizzatori della mostra promette al visitatore «la certezza che tutto quanto troverà alla mostra ■■■ espressione di rigore artistico, di buon gusto, di attualità e razionalità». Purtroppo, e gli artisti della commissione vigilatrice sono i primi a dolercene, il livello medio della mostra è assai inferiore alle aspettative. Non diciamo l'arte, ma anche il ■■■ gusto in molti ■■■ fanno difetto. «Tra i fabbricanti italiani — spiegano ■ amareggiati sovrintendenti artistici — non è ancora ■■■ la buona abitudine di ricorrere al consiglio degli artisti. La nostra battaglia per eliminare almeno certi maldestri ■■■ tratti di stile o certe sgradevoli cacofonie di colori ha incontrato molta resistenza ■

E' un po' la sorte di tutte le manifestazioni dell'artigianato italiano che si ■■ trasformando in industria: da un lato troviamo un'élite che compete, per livello artistico, e spesso supera le *élites* di tutti gli altri ■■■ del mondo. Dall'altro assistiamo ad ■■■ involuzione di quel buon gusto per cui gli artigiani italiani una volta andavano famosi. La causa di questi fenomeni? Lo abbiamo chiesto ■■ un dirigente della mostra: «La bottega dell'artigiano sta scomparendo — ■■ detto. — I giovani preferiscono il lavoro in una fabbrica. Così, la loro fantasia si spegne. Finita la ambizione di creare qualcosa di personale e perduto lo spirito di competizione ■■■ passate glorie artigianali del nostro paese non è rimasto, in qualche caso, che l'orgoglio di non chiedere consiglio a chi, in fatto d'arte, ne sa di più».

E il pubblico? Qual è il gusto medio del pubblico italiano? Come arredano la loro ■■■ i giovani che si preparano a formarsi un proprio nido? Abbiamo posto queste domande a diversi espositori. Dall'insieme delle loro risposte, risulta che il gusto medio degli italiani sta rapidamente evolvendosi verso una concezione moderna della casa. Intendiamoci, non tutti accettano le varie creazioni ■■■ fabbriche più aggiornate. Specie le persone ■ mezz'età preferiscono ancora accostare il moderno all'antico. E tuttavia anche questo pubblico a metà strada tra le ■■■■ e le nuove generazioni sente la casa non più come una vetrina di mobili costosi, inutili e ■■■■di (il salotto buono della «nonna» corredato da tetri e polverosi tendaggi, ■■ piuttosto come un comodo e allietante rifugio in cui trascorrere la parte migliore della propria vita. Tutto nella casa, deve essere in funzione di chi l'abita ■ cerca perciò di renderla ■■■ allegra e riposante accanto al vecchio comò si mette la poltrona modernamente concepita per la siesta. E sui letti, alle finestre e sui divani, si mettono tessuti di tinte gradevoli, magari luminose.

Quanto ai giovani, ■■■ ormai decisamente orientati sul moderno integrale. Un fabbricante di poltrone e divani firmati dai più grandi architetti italiani ci ha detto che suoi clienti sono in massima parte giovani impiegati di carriera. E' una categoria che si tiene molto aggiornata, segue la riviste d'avanguardia in fatto di arredamento ■ ha di ■■■ guenza gusti difficili e raffinati.

Ma quanto costa, oggi, arredare una casa? Un appartamento medio, diciamo di quattro vani, completo di mobili tendaggi coperte, tutto nel più raffinato ■■■ moderno va sui tre milioni di lire. La parte di spesa per i tessuti è cospicua: per avere tende e coperture di prezzo, siano esse in *mercerizzato* o in *orlon* (due fibre tratte dal petrolio) non si spende meno che per i tradizionali tessuti di seta e ■ lana: andiamo verso le 10.000 lire al metro. E se la vogliamo in stile misto antico e moderno? Qui, è più difficile fare ■■ calcolo. Tutto dipende dell'autenticità o meno dei mobili e dei tessuti antichi. Alla mostra c'è un salotto presentato da un arredatore milanese che vale, da solo, due milioni di lire.

Laura Bergagna

Cacciatori e pescatori in allarme per le tasse

Per i primi il costo della licenza ■■■ aumenterebbe ■ 6.000 lire

Vivo allarme ■■ suscitato fra cacciatori e pescatori la notizia riportata dai quotidiani di sensibili aumenti delle ■■■ per il porto d'armi per caccia e per la licenza di pesca approvati dal Capo dello Stato e prossimi ad entrare in vigore.

La massa dei cacciatori e pescatori, composta in prevalenza ■ gente del popolo, che fruisce di entrate ■■■, spesso limitate, ha accolto ■■■ viva delusione l'aumento decretato. Sembrava in un primo tempo che gli aumenti dovessero colpire soltanto le licenze di uccellagione che non sono sportive e che nella quasi totalità rappresentano una fonte di lucro.

Il costo della licenza di caccia con fucile è oggi di lire ■■■ annue ■■■ quali occorre aggiungere lire 2500 per la tessera della Federazione Italiana della Caccia e quindi in totale 7 mila lire. Ecco il nuovo ammontare delle tasse: licenza annuale per il fucile a non più di due colpi ■ mila lire; per fucile a più di due colpi ■■ mila; per appostamento fisso di caccia di uccellaggio in terreno libero 10 mila; per ■ pesca lacuale e fluviale con tutti gli attrezzi 4 mila; per pesca con canna 1500.

Per i cacciatori di città gravati di spese di trasporto, di vitto, di munizioni e dall'eventuale mantenimento cane e relativa tassa, la cifra raggiunge molte migliaia ■ lire al mese che sul bilancio ■ un operaio o di un impiegato tengono il loro posto.

Lo scontento ■■■ cacciatori è aumentato dal fatto che le somme pagate (un incremento di circa sei miliardi) vengono quasi integralmente incassate dallo Stato, senza contropartita per il ripopolamento e la sorveglianza, inadeguata e scarsa.

Accanto alla caccia ed alla pesca vivono aziende industriali e commerciali che danno lavoro a numerosa maestranza e non indifferente è l'apporto fornito al turismo interno, specie ai piccoli centri rurali.

Crisi agricola e costo della vita all'esame del Consiglio dell'Economia

Dichiarazioni di Fanfani e Campilli per l'insediamento del ■■■ Cnel - In preparazione la Conferenza nazionale dell'agricoltura

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ gennaio.

L'on. Pietro Campilli, nel discorso che ha pronunciato per l'insediamento ■■■ rinnovato Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, di cui è presidente, ha dichiarato, ■■ l'altro, che il Cnel nacque, tre anni fa, ■■■ per arricchire l'elenco degli organi costituzionali dello Stato, ma per adeguarne l'ordinamento alla realtà del mondo moderno.

Alla cerimonia, svoltasi nella bellissima Villa Lubin che sorge ■■ nel cuore di Villa Borghese, ■■■ intervenuti gli on.li Gronchi e Fanfani, i rappresentanti del Parlamento, numerosi ministri ed i capi delle magistrature amministrative.

Anche Fanfani ha pronunciato un breve discorso. Dopo aver ricordato che la prima idea di dar vita ad un organismo ausiliario di un moderno Stato democratico fu sua (la formulò ■■■ 1946 all'Assemblea Costituente), il presidente del Consiglio s'è soffermato sui pareri richiesti ■■ Governo al Cnel (sono stati una dozzina e su questioni delicate), sulla rapida sollecitudine con cui l'organismo è stato rinnovato e, infine, sulla decisione del Governo di affidare all'on. Campilli l'organizzazione della conferenza nazionale dell'Agricoltura, che dovrà indicare al governo la linea da seguire per risanare l'attuale crisi.

La conferenza dell'agricoltura si terrà all'inizio ■■■ prossima estate e, come ■■ precisato Campilli, vi parteciperanno ■■ tutti i rappresentanti delle organizzazioni e degli istituti che esprimono il mondo dell'agricoltura. Essa ■■■■ dirà i problemi della società rurale italiana, nella sua economia e nei rapporti che la regolano, in particolare la conferenza potrà giovarsi delle indagini già avviate ■■ Cnel sul divario dei prezzi agricoli alla produzione ed al consumo, sul credito agrario e sulle migrazioni interne.

Come e perché il sistema distributivo pesa in ■■■ tanto notevole sui prezzi finali e quindi di riflesso sul costo della vita? Come fare per ridurre il divario entro limiti economicamente plausibili? A queste domande verrà data una risposta quando, tra non molto tempo, sarà conclusa la rilevazione ■■ il Cnel sta conducendo di intesa con l'Istituto centrale di statistica e con quello di Economia agraria. La rilevazione si svolge nelle più importanti zone agricole e nei maggiori centri di consumo.

V. A.

L'on. Fanfani mentre parla alla cerimonia per l'insediamento del Consiglio per l'economia e il lavoro (Tel.)

Le previsioni del tempo

Al nord cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge, specie sul Piemonte e Liguria. Nevicate sull'arco alpino. Al centro e al ■■ cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti locali su alta Toscana, regioni del medio, basso Adriatico e dell'Jonio. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: sulle regioni nord-occidentali moderati o forti da sud-ovest; altrove deboli variabili con tendenti su regioni alto Tirreno a disporsi da sud-ovest. Mari: mar Ligure mosso con moto ondoso in aumento; altri mari poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sull'alto Tirreno.

Temperature minime, massime e stato medio ■■■ tempo registrati nella giornata del 28 gennaio presso ■■ Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	— 3	+ 5	coperto foschia
BOLZANO	— 3	+ 4	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 3	+ 8	variabile
MILANO	— 3	+ 5	poco nuvoloso foschia
TRIESTE	— 1	+ 4	sereno
VENEZIA	— 3	+ 8	poco nuvoloso
VERONA	— 5	+ 5	sereno foschia
ANCONA	+ 3	+ 4	coperto foschia
FIRENZE	0	+ 10	poco nuvoloso
L'AQUILA	+ 0	+ 6	coperto
PERUGIA	— 1	+ 1	variabile
PESCARA	— 1	+ 8	molto nuvoloso
PISA	0	+ 11	sereno
ROMA	0	+ 14	molto nuvoloso
ALGHERO	+ 1	+ 14	nuvoloso
BARI	+ 5	+ 8	coperto
CAGLIARI	+ 8	+ 18	nuvoloso foschia
CAMPOBASSO	— 5	+ 1	coperto
CATANIA	+ 4	+ 18	variabile
MESSINA	+ 11	+ 15	molto nuvoloso
NAPOLI	+ 8	+ 13	nuvoloso
PALERMO	+ 5	+ 14	coperto pioggia
POTENZA	0	+ 2	coperto
REGGIO CAL.	+ 8	+ 18	molto nuvoloso

Borse economia e finanza

New York chiude la settimana con una tendenza al rialzo

Soddisfazione per l'impegno ■ Kennedy: «Il dollaro può e deve essere difeso al suo valore attuale» - Incertezze in Gran Bretagna e in Germania

(Nostro servizio particolare)
New York, 28 gennaio.

La borsa di New York, pur molto attiva, con ■■■ media giornaliera di quasi 4 milioni e ■■■ di titoli trattati, non ha avuto, almeno per le prime quattro riunioni, movimenti degni di nota. Sull'apertura piuttosto sostenuta ■ lunedì, le quotazioni nelle riunioni successive si sono mantenute, con alterne piccole variazioni in meno, quasi immutate, in fondamentale fermezza del mercato avendo permesso di assorbire facilmente realizzi di beneficio notevolmente pesanti. Media Dow Jones per i titoli industriali: lunedì 630,82; martedì ■■78; mercoledì 637,72 e giovedì 638,37.

Improvvisamente però il mercato si risvegliava nella riunione di venerdì, ultima della settimana, sotto la spinta specialmente dei titoli delle industrie pesanti fortemente richiesti. La media Dow Jones segnava in chiusura un progr■■■ di quasi 5 punti, salendo a 643,87, nuovo massimo per il mese in corso.

Certo hanno influito sulla borsa anche le dichiarazioni del Presidente nella sua prima conferenza-stampa: «il dollaro deve essere protetto nel suo valore attuale», seguite dall'annuncio che egli riparlerà dell'argomento nel messaggio sullo Stato dell'Unione che indirizzerà ■ Congresso lunedì prossimo e che entro le due settimane successive, ■ un altro speciale messaggio al Congresso, saranno esposte le misure ■■■ intende proporre per fronteggiare il problema dell'oro.

Si nota intanto con soddisfazione che, malgrado lo stock d'oro della tesoreria abbia ancora subito qualche modesta perdita ■ ■ più ulteriormente ridotta all'equivalente di 17 miliardi e ■■■ milioni di dollari, per tutta la settimana il prezzo del metallo sul mercato libero di Londra è rimasto praticamente immutato sui 252 scellini e 6 denari, equivalenti a dollari 35,43½ l'oncia.

E' ■■■ impressione generale che il Presidente proporrà aumenti ■■■ statali e una attenuazione delle misure decretate da Eisenhower sulla permanenza all'estero delle famiglie di funzionari e ufficiali americani, restrizioni che avevano sollevato un grave malcontento poco adatto a tenere alto il morale degli interessati, ai quali pure è affidato il prestigio degli Stati Uniti nei vari paesi dove prestano servizio, spesso in condizioni di forte disagio.

Certamente ■ gran lunga meno grave di quello dell'oro, si presenta tuttavia per gli Stati Uniti anche un problema dell'argento. Lo stock d'argento della tesoreria è andato continuamente scemando durante il 1960 e al 1° gennaio esso era ridotto a 123 milioni e ■■■ di once, con ■■■ perdita ■ ■■ milioni di once in confronto al 1° gennaio dell'anno scorso. Malgrado ciò la tesoreria è riluttante a elevare il ■■■ prezzo di vendita per molte ragioni, fra le quali non ultima la considerazione che tale aumento potrebbe causare inconvenienti ai paesi della ■■■ monete d'argento e in definitiva andrebbe prevalentemente a quello totale vantaggio dei paesi maggiori produttori ■■ metallo, dei quali il Messico è il primo seguito dal Perù e dal Canadà.

Gli Stati Uniti producono anche essi argento, ma in quantità inferiore a insufficiente al loro consumo, che è di ■■■ 100 milioni di once all'anno. Si verifica anche per l'argento lo stesso fenomeno che per l'oro: il suo prezzo sui mercati esteri è più ■■■ di vendita della tesoreria americana.

■■■ debole a Londra ■ ■■■ ripresa finale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 gennaio.

Dopo quattro riunioni deboli e di cattivo umore, ■ «Stock Exchange» si è moderatamente ripreso nella riunione di venerdì, ultimo giorno del periodo ■■ quindicinale per i contratti a termine, rimanendo però bene ■ di sotto delle quotazioni di chiusura della settimana precedente. L'indice Reuter di ieri per i titoli industriali a 290,4 segna infatti un ribasso ■ quasi 3 punti. L'attenzione degli operatori si è portata particolarmente sui titoli interessati ■■ aumenti di capitale o ■■ progetti ■ fusione e ■■ tentativi di scalata fra grandi organismi industriali o giornalistici dei quali tanto si parla in questi giorni.

Per contro gli elementi di incertezza permangono numerosi: il fatto che la Banca d'Inghilterra, abbia anche questa settimana deluso l'aspettativa di chi sperava nel ribasso del tasso di sconto, la constatazione che la bilancia commerciale non è migliorata nel corso del 1960 e i ripetuti, insistenti moniti del governo all'industria e al commercio ■■■ perché ■ pensi seriamente ad affrontare sui mercati esteri con maggiore risolutezza e senza badare ai necessari sacrifici iniziali ■ concorrenza dei prodotti stranieri, la mancanza di notizie sugli incentivi che il governo promette ma non si decide ad annunciare per stimolare l'attività economica, gli annunci di alcune società anche di prima importanza secondo i quali l'aumento della produzione e delle vendite non trova finora riscontro in un aumento degli utili, ■■■ tutti elementi che non incoraggiano certo le iniziative borsistiche.

Nel campo delle materie prime è da segnalare la continuata debolezza del rame a ■■■ sterline la tonnellata: fermi ma con tendenza debole gli altri metalli non ferrosi, ad eccezione dello stagno che rialzò a 788 sterline su prima. Limitati interventi di acquisto dell'amministratore delle «Scorte cuscinetto», operati per riportare le quotazioni al di sopra delle 750 sterline.

b.

Malumore a Francoforte per le richieste ■■■

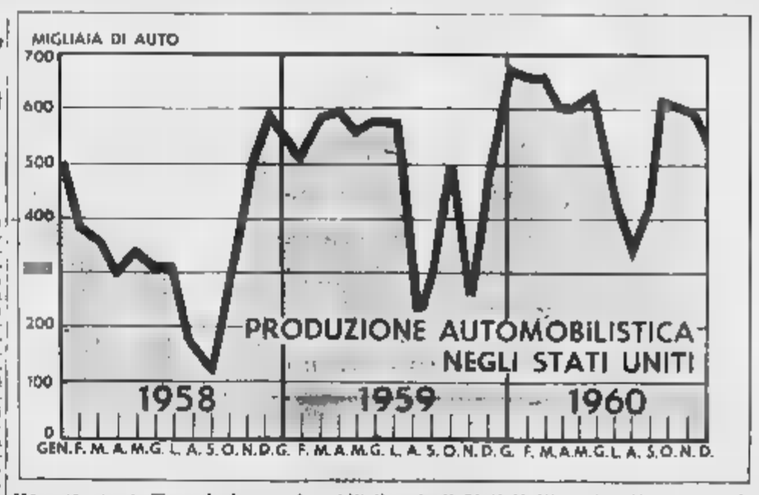
(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 28 gennaio.

Continuano le polemiche e le discussioni sui termini e le condizioni del difficile accordo con gli Stati Uniti ■■■ gli aiuti ■■■ loro bilancia dei pagamenti. Mentre a New York e a Washington gli americani ■ lamentano e trovano eccessivamente onerose le domande tedesche, qui c'è una forte corrente di opinioni che trova le condizioni offerte all'America già troppo generose e tali ■■ imporre un peso eccessivo alle finanze tedesche e quindi a maggior ragione giudica le richieste americane addirittura impossibili e fuori di qualsiasi realistica visione delle ■■■.

L'andamento della borsa ha rispecchiato il cattivo ■■■ prevalente. Decisamente debole nei primi due giorni ■■■ settimana è ■■■ ripresa riprendendosi nelle riunioni di mercoledì e giovedì, per ricadere però giovedì a venerdì presso a poco sulle quotazioni di partenza.

La settimana chiude ai livelli eguali o di poco inferiori ai livelli di chiusura della settimana scorsa. Ecco gli indici calcolati dalla *Frankfurter Allgemeine Ze■■■*: titoli industriali 638,5 contro 642,43, titoli di ■■■ 135,23 contro 135,49; indice ■■■■■ 474,89 uguale al valore precedente.

b.



Mese per mese, ■ produzione automobilistica degli Stati Uniti ■■■ ultimi tre anni. Dopo aver toccato il livello più ■■■ nel ■■■■ 1958, con poco più di ■■ mila vetture, raggiunse nel gennaio ■■■ a questa più ■■■ quasi ■■ mila automobili.

Ripresa di iniziative in Italia degli investitori interni ■■ esteri

Si intensificano i contatti tra le varie piazze - Situazione tecnica favorevole L'indice ■■■ quotazioni ha raggiunto 113,31, il massimo per questo gennaio

Milano, ■ gennaio.

Durante la settimana la tendenza è stata improntata a decisa sostenutezza, mentre gli scambi si sono intensificati e diffusi. La reazione di giovedì, in attesa delle decisioni del Consiglio dei Ministri in materia fiscale, non ha sostanzialmente mutato la fisionomia del mercato ed ha servito ad alleggerire qualche posizione meno solida.

Il ritmo degli scambi dimostra la rinnovata vitalità ■■■ Borsa la quale può ■■■ contare su una ripresa di iniziative dall'interno e dall'estero. L'interessamento d'oltre confine sia da parte di «investment Trusts», sia da parte di banche e di ■■■ finanziari è sempre assai vivo. Quest'ultimo si attua in modo più duttile rispetto ai mesi scorsi, cioè dimostra di non restare ancorato su posizioni rigide ma è pronto ad operare nei due sensi od a spostarsi su diversi settori quando ■■ ravvisa la convenienza.

I contatti con le varie piazze si vanno intensificando ■■■ mente ■■■ continua la penetrazione dei valori italiani nelle più importanti Borse. Come è già stato annunciato, ■ Finsider ■■■ quotate a Francoforte dai primi di febbraio, mentre Olivetti ed Edison sono già quotate alla Borsa di Ginevra fin da lunedì scorso. In occasione della quotazione ufficiale di questi due valori sono state pubblicate interessanti monografie che illustrano l'attività e l'andamento industriale. Iniziativa questa che merita di essere seguita sui nostri mercati al fine di accrescere la conoscenza ed il favore del pubblico per i valori mobiliari.

Anche la clientela italiana, pur senza ■■■ tutto abbandonato il riserbo seguito alla fase di crisi acuta, mostra ora di interessarsi al mercato azionario, spinta dalle notevoli liquidità di cui dispone, per ricercarne un conveniente impiego. Confortata dalla gradualità del rialzo e dalla relativa stabilità della tendenza, va prendendo nuove iniziative dando la preferenza ai valori di primo piano ed a quelli che fondatamente consentono ■ formulare favorevoli previsioni sui risultati di bilancio o su prossime operazioni finanziarie. Ad incoraggiare gli acquisti ■■ contribuito anche le constatazione della favorevole situazione tecnica, quasi è risultata in occasione della recente chiusura decadale dei conti. Si è visto che gli impegni, benché lievemente aumentati, sono ancora moderati mentre per contro, esiste uno scoperto non massiccio ma piuttosto diffuso.

Nella settimana si sono posti in particolare evidenza i valori assicurativi (e in prima linea la Generale Veneziana), i finanziari, le ■■ bancarie, le Pirelli, la Saffa, ■ Olivetti e la Fiat. Alla ostinata decisione di procedere senza ulteriori indugi alla attuazione ■■■ noto progetto di concentrazione delle ■■■■ siderurgiche dal gruppo Finsider, l'interesse del mercato si è diretto anche verso i titoli che ne fanno parte, ■■■ sensibile ■■■■ ■■ loro corsi.

Alla fine di settimana l'indice delle quotazioni ha segnato, con un 113,31, il massimo del corrente ■■■ di gennaio. Mercato del reddito fisso abbastanza attivo e sostenutamente sostenuto. Trascurato l'oro con tendenza leggermente cedente; maggior interesse sulle monete auree.

r. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 28 gennaio.

Una insolita animazione ha caratterizzato ■■■ stamane gli scambi a Borsa chiusa, confermando positivamente ■ congiuntura favorevole del mercato. Sui massimi segnati venerdì in chiusura, il denaro, affluito oggi in misura cospicua, ha spostato ulteriormente i corsi ■ numerosi valori.

■■■ alcune quotazioni minime e massime rilevate: Fiat 2980-2980, Montecatini 4870-4890, Edison 7280-7300, Viscosa ■■■ 7720, Sade 2185-2200, Sme 2420-2430, Centrale 21300-21500 Finelettrica 1970-1980, Finsider 1022-1025, Bastogi 3980-4010, Olivetti 13000-13100, Generali 119.000-119.500, Terni ■■■.

Le valute estere ■ mercato libero

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,50; dollaro canadese 630,50; franco svizzero 145,25; corona danese 90,30; corona norvegese 87,30; corona svedese 120,55; fiorino olandese 166,65; franco belga 12,258; franco francese 126,05; lira sterlina 1750,50; marco tedesco 149,75; peseta spagnola 10,33; scellino austriaco 23,98; scudo portoghese 21,70; peso argentino 7,15; cruzeiro brasiliano 2,55; rublo (Urss) 60,10; sterlina egiziana 1212; dinaro jugoslavo ■■■; ■■■ ■■■ ca 2038; lira turca 44,80; sterlina australiana ■■■.

Ripresa ■■ attività commerciale

Milano, ■ gennaio.

Ripresa ■■ attività commerciale nella settimana, con ■■■ media giornaliera di 1.500 quintali. Prezzi in aumento.

Frutta — Mele: Golden 100-180, Renetta 100-180, Stayman 100-180, Delicious 100-180, Grigie 100-180, Limoni 100-180, Arance 100-180, Mandarini 100-180, Pere: Abate 100-180, Kaiser 100-180, Decana 100-180, Uva 100-180, Kiwi 100-180, Ananas 100-180, Banane 100-180, Fichi 100-180, Datteri 100-180, Noci 100-180, Nocciole 100-180, Mandorle 100-180, Castagne 100-180.

Ortaggi — Asparagi 100-180, Barbabietole 100-180, Carciofi 100-180, Carote 100-180, Cavoli 100-180, Cavolfiori 100-180, Cetrioli 100-180, Cipolle 100-180, Fagiolini 100-180, Finocchi 100-180, Lattughe 100-180, Patate 100-180, Peperoni 100-180, Pomodori 100-180, Radicchio 100-180, Rape 100-180, Sedani 100-180, Spinaci 100-180, Zucchine 100-180.

Pollame — Galline 100-180, Galletti 100-180, Polli 100-180, Anatre 100-180, Oche 100-180, Tacchini 100-180, Tacchine 100-180, Faraone 100-180, Piccioni 100-180, Conigli 100-180.

Uova — Uova 100-180.

Burro — Burro 100-180.

Formaggi — Gorgonzola 100-180, Grana 100-180, Parmigiano 100-180, Provolone 100-180, Fontina 100-180, Pecorino 100-180, Caciocavallo 100-180, Taleggio 100-180, Stracchino 100-180, Bel Paese 100-180, Crescenza 100-180, Mozzarella 100-180, Ricotta 100-180.

Salumi — Salame 100-180, Salame cotto 100-180, Mortadella 100-180, Prosciutto 100-180, Cotechino 100-180, Zampone 100-180, Lardo 100-180, Pancetta 100-180, Salsiccia 100-180, Salsiccia cotta 100-180, Coppa 100-180, Bresaola 100-180, Speck 100-180.

Pesci — Merluzzo 100-180, Baccalà 100-180, Aringhe 100-180, Sardine 100-180, Acciughe 100-180, Sgombri 100-180, Tonno 100-180, Salmone 100-180, Trote 100-180, Anguille 100-180, Carpe 100-180, Lucci 100-180, Persici 100-180, Coregoni 100-180, Rane 100-180, Gamberi 100-180, Scampi 100-180, Aragoste 100-180, Granchi 100-180, Seppie 100-180, Polpi 100-180, Calamari 100-180, Vongole 100-180, Cozze 100-180, Ostriche 100-180.

Note di agricoltura

Meccanizzazione rurale

Nell'esercizio della moderna agricoltura l'impiego ■■■ trattori, delle macchine agricole e dei motori è una ■■■■■ ormai non se ne può più fare a meno e solo con il loro razionale impiego si riesce ad alleviare ■■ fatica dell'uomo e contribuire alla diminuzione dei costi di produzione ■■■ derrate agricole e sopportabile.

Negli ultimi anni, in tutte le aziende agrarie italiane sono state introdotte nuove macchine e nuovi attrezzi. Tutti gli agricoltori, grandi e piccoli, hanno compreso la necessità dell'attrezzatura meccanica, particolarmente i giovani sono entusiasti e vorrebbero sempre più accrescere e perfezionare ■ meccanizzazione delle operazioni agricole dalla aratura alla raccolta dei prodotti ■■ alla loro trasformazione fino a portarli sui mercati ■■ consumo.

Attualmente è da osservare che ■ sviluppo della meccanizzazione e motorizzazione dell'agricoltura ■■■ è soltanto un risultato di progresso tecnico ed economico, ■■■ anche una sempre più evidente necessità imposta dalla ■■■■ d'opera rurale la quale lascia la campagna per la città. E' questo un fenomeno della vita moderna, dal quale affiorano all'impresa agricola, specie quella media e grande, problemi nuovi di carattere tecnico, economico e sociale.

I paesi ad alto livello agricolo ed anche industriale impiegano sempre in maggior misura trattori ed altre macchine di ogni genere: la motorizzazione è una barriera ed un rimedio allo spopolamento delle campagne. I trattori e le macchine per la nostra agricoltura di piano, di collina e di montagna, per le numerose coltivazioni erbacee ed arboree e per i molti tipi di terreno, vengono continuamente perfezionati in modo ■■ fornire ai conduttori macchine efficienti, sia come prestazioni, sia come facilità, sicurezza di uso e sempre più economiche come prezzo di acquisto e come manutenzione.

A tal proposito è proprio di oggi l'annuncio del ribasso dei prezzi dei trattori della più grande industria nazionale, la Fiat, che in tal modo segna un ulteriore passo in avanti ■■ la collaborazione dell'industria con l'agricoltura.

Alla motorizzazione l'industria torinese si ■■■■ da decenni ed attualmente è la maggior costruttrice italiana di trattori, con ■■■ produzione ■■ quasi 60.000 unità ■■■■ di ogni tipo, agricoli ■■ industriali, di cui oltre metà esportati all'estero.

Sui vari modelli di trattori i prezzi sono ribassati fin oltre il 10% e gli agricoltori potranno pure valersi delle vigenti leggi che concedono prestiti ■ tasso del 3% sul 70 per cento del valore del trattore.

Il ■■■ di trattori esistenti ■ Italia alla fine del 1960 è risultato di 250.000; in trent'anni è decuplicato. Il numero ■■■ moderni ■■■ ■■■ canici a disposizione dell'agricoltura italiana e ■■ l'attuale crisi agricola si risolverà, in breve tempo, l'incremento annuale ■■■ trattori dovrebbe aumentare.

■■■ 1960 ■■■ stati immatricolati ■■■ nuovi trattori (4000 in più dell'anno ■■■), di cui 21.035 nazionali e ■■■ di produzione estera.

E' indubbio che ogni ribasso di prezzo contribuisce agli sviluppi economici dell'agricoltura ed auspichiamo che ulteriori e ben accette riduzioni possano presto essere annunciate.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: ■■■ 2□□-■■0; vitelloni 310-350; vitelli comuni 410-490; vitelli della coscia ■■■■ vitelli sussidi 600-700; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1200; vacche ■■ macello ■ prima cat. 340-360; vacche ■■ ■■■ dizione 150-220-000 al ■■■. Suini grassi 340-360 ■ ■■■. Polli nostrani 600-700; polli d'allevamento 400-450.

Cereali — Grano di qualità tenere buono-mercantile 6900-7000 il q.le; qualità fino 7160; granoturco ibrido 6700-3800; risoni, a Vercelli: Piemat 6000-6600; Maratelli 6900-7000; R ■■■■6800; Arborio 8300-9600.

Foraggi e paglia — Fieno ■■■■ ■■■■ 3600-3700; Ricetta ■■■■ lerzuolo 2300-2600; ■■■ ■■ ■■■ no imballata 2300-2650.

Vini — A Casale Monferrato: barbera 13-15 gr. ■■■■; Ideal ■■■ 13-14 ■■■ 6850-9500; grignolino extra 11.800-12.800; freisa dolce 7800-8750; id. secco sup. 6900-7800; dolcetto 6700-7800; ■■■■ d'Asti 8700-10.700; brachetto d'Asti 9800-10.200; malvasia rossa 8300-9400, ovaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 3900-5570; cortese bianco secco 10-11 gr. 6000-7700; moscato d'Asti 12.000-13.000.

c. r.

Importante Industria Torinese

ricerca diplomati di età non superiore ai 30 anni, militesenti, per mansioni in campo amministrativo e organizzativo. Interessano in particolare:

- Ragioniere pratico delle normali regole commerciali e di pratiche contenziose per recupero crediti;
- Diplomato con attitudini ad intraprendere carriera nel settore pubblicitario;
- Diplomato (preferibilmente maturità classica), da formare alle moderne tecniche relazioni col personale.
- Giovani diplomati per mansioni di controllo contabile della produzione.

Si prega di inviare domanda dettagliata con un preciso curriculum degli studi compiuti ed attività svolte, indicando le richieste economiche. Si assicura la massima riservatezza.

La selezione verrà effettuata mediante incontro basato su prove psicoattitudinali.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 126 - TORINO

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Il Gruppo Finanziario Tessile

richiede sarti di età 25-35 anni, cui, dopo periodo di addestramento retribuito, verranno affidate mansioni direttive presso i reparti di lavorazione

[illegible] e CONI

Con l'esperienza professionale requisiti indispensabili la capacità di organizzazione, l'attitudine al comando, un buon livello culturale e buona salute. Costituiscono preferenziale precedenti esperienze in stabilimenti di confezioni in serie. I candidati verranno vagliati in base alle domande ed i prescelti convocati presso la nostra Sede per un incontro basato anche su prove psicoattitudinali. Saranno prese solo le domande corredate di dettagliato curriculum, specificanti in particolare il titolo di studio acquisito, tutte le precedenti ed occupazioni e la richieste economiche. Massima riservatezza.

Indirizzare a: GRUPPO FINANZIARIO TESSILE UFFICIO PERSONALE - CORSO EMILIA 8 - TORINO

A tutti verrà inviata risposta entro il 20 1961.

IMPORTANTE SOCIETÀ PIEMONTE

MATERIE PLASTICHE CERCA

TECNICO RESINE TERMOINDURENTI

pratico produzione, analisi, processi fabbricazione. Assicurasi riservatezza. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2424 - TORINO

INDUSTRIA GELATI PANETTONI

CERCA concessionario esclusivo per le Provincie di ASTI - CUNEO.

Scrivere: [illegible] PANETTONI S.p.A. - Via G. Govone [illegible] - MILANO

Importante [illegible]

di rinomata [illegible] per entrata immediata:

[illegible]

Offriamo [illegible] stipendio [illegible] prestazioni sociali e buon trattamento, 5 giorni lavorativi settimanali. Presentare offerte con copia certificati alla Fabbrica di macchine WINKLER, FALLERT & CIA. S. A. Wylerringstrasse 36, Berna (Svizzera).

IMPORTANTE SOCIETÀ ITALO [illegible]

imballaggi cartone ondulato [illegible] agenti di vendita per le provincia di Torino, Aosta, Cuneo e Vercelli.
Casella 320 T - S.I.P. - MILANO.

DITTA IMPORTANZA NAZIONALE

impianti elettrici industriali, civili, artistici, apparecchi illuminanti, cerca sub agenti [illegible] Piemonte, Lombardia. Referenziare
PUBBLICITA' STAMPA 7457 - TORINO

AGENZIA [illegible] elemento capace

età 35-45 affidare incarico amministratore società. Curriculum [illegible] pretese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5235 - TORINO

A. TRIULZI

MILANO (Novate) - Telefoni 3491-661/2/3/4
Macchine per la pressofusione - Macchine per le materie plastiche - Presse idrauliche

cerca

Ingegnere responsabile reparto montaggio - Ingegnere responsabile ufficio acquisti - Ingegnere o perito industriale capo servizio controllo d'officina - Periti industriali anche neo-diplomati per analisi tempi e metodi - Periti industriali anche neo-diplomati per servizio clienti - Disegnatori particolaristi e progettisti - Elemento pratico ufficio vendite perfetta conoscenza almeno due lingue - Esperto capo servizio pubblicità - Esperti varie lavorazioni materie plastiche (iniezione, compressione, estrusione, soffiaggio, ecc.).

Indicare eth, studi occupati e pretese. Si assicura massima riservatezza.

SOCIETÀ COSTRUZIONE MACCHINE [illegible]

appartenente grande complesso industriale torinese cerca aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori-affilatori specializzati. Ottima retribuzione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

LUNGA [illegible] DIRETTIVA

campo commerciale organizzativo, 34enne, presenza, referenziatissimo, libero subito, occuperebbesi convenientemente. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8043 - TORINO

Importante Editrice

testi elementari media varia cerca propagandista militesente anni 25-30 istruzione adeguata avvenire sicuro, ottima condizioni. Telefonare 508-241 o scrivere Pubblicità Stampa [illegible] - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ ITALO [illegible]

imballaggi cartone ondulato [illegible] agenti di vendita per le provincia di Torino, Aosta, Cuneo e Vercelli.
Casella 320 T - S.I.P. - MILANO.

DITTA IMPORTANZA NAZIONALE

impianti elettrici industriali, civili, artistici, apparecchi illuminanti, cerca sub agenti [illegible] Piemonte, Lombardia. Referenziare
PUBBLICITA' STAMPA 7457 - TORINO

A. TRIULZI

MILANO (Novate) - Telefoni 3491-661/2/3/4
Macchine per la pressofusione - Macchine per le materie plastiche - Presse idrauliche

cerca

Ingegnere responsabile reparto montaggio - Ingegnere responsabile ufficio acquisti - Ingegnere o perito industriale capo servizio controllo d'officina - Periti industriali anche neo-diplomati per analisi tempi e metodi - Periti industriali anche neo-diplomati per servizio clienti - Disegnatori particolaristi e progettisti - Elemento pratico ufficio vendite perfetta conoscenza almeno due lingue - Esperto capo servizio pubblicità - Esperti varie lavorazioni materie plastiche (iniezione, compressione, estrusione, soffiaggio, ecc.).

Indicare eth, studi occupati e pretese. Si assicura massima riservatezza.

IMPORTANTE SOCIETÀ PIEMONTE

MATERIE PLASTICHE CERCA

TECNICO RESINE TERMOINDURENTI

pratico produzione, analisi, processi fabbricazione. Assicurasi riservatezza. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2424 - TORINO

INDUSTRIA GELATI PANETTONI

CERCA concessionario esclusivo per le Provincie di ASTI - CUNEO.

Scrivere: [illegible] PANETTONI S.p.A. - Via G. Govone [illegible] - MILANO

Importante [illegible]

di rinomata [illegible] per entrata immediata:

[illegible]

Offriamo [illegible] stipendio [illegible] prestazioni sociali e buon trattamento, 5 giorni lavorativi settimanali. Presentare offerte con copia certificati alla Fabbrica di macchine WINKLER, FALLERT & CIA. S. A. Wylerringstrasse 36, Berna (Svizzera).

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

già di grande azienda di importanza nazionale, offresi per incarichi adeguati di piena o parziale giornata. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2152 - TORINO

La discussione si è conclusa ieri in Senato

Martedì si voterà per l'inchiesta sul nuovo aeroporto di Fiumicino

Il ministro Zaccagnini replicando agli interroganti ha dichiarato: «Non dico che tutto andò bene. I sistemi adottati per i lavori e i finanziamenti mi hanno fatto riflettere molto»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 gennaio.

L'inchiesta parlamentare sull'aeroporto di Fiumicino non è stata ancora decisa. Il Senato ha chiuso oggi la discussione sull'argomento rinviando a martedì prossimo il voto sulla inchiesta parlamentare, o meglio sulle due proposte di inchiesta, una socialista ed una comunista. I socialisti hanno presentato un disegno di legge che prevede una commissione di inchiesta formata da 16 senatori e da 16 deputati, i comunisti si limitano a chiedere una commissione composta di 16 senatori. Essendo il numero dei senatori presenti piuttosto limitato, il presidente Merzagora ha detto: «E' una decisione molto seria quella che deve prendere il Senato. Non sarebbe meglio, per correttezza anche se non per obbligo di regolamento, rinviare il voto a lunedì o martedì, quando tutti i colleghi assenti avranno modo di intervenire?». Essendo tutti d'accordo, la votazione è stata rinviata appunto a martedì.

Il rinvio ha chiuso una seduta non molto agitata (si poteva prevedere ben più accese burrasche, pensando alle polemiche fin qui sollevate), ma piuttosto lunga, essendosi avuta la prima battuta verso le 9,30 e le ultime verso le 2 del pomeriggio, senza interruzioni. Abbiamo ancora una volta sentito le accuse dei comunisti e dei socialisti, accompagnate da critiche e osservazioni sul discorso che il ministro dei Lavori pubblici, Zaccagnini, aveva pronunciato l'altro ieri. Ed abbiamo sentito la replica del ministro, che ha insistito su un concetto fondamentale: non ci sono dubbi sulla capacità dei tecnici e sull'onestà dei funzionari del Ministero. Zaccagnini ha detto: «Per rispetto all'onore dei galantuomini che formano la stragrande maggioranza dell'amministrazione statale si deve uscire dalle accuse generiche. Se ci sono dei responsabili vengano inchiodati alle loro responsabilità, se si accusano delle persone, vengano messe in condizione di difendersi. Su questo terreno io sono pronto a fare tutto per la ricerca della verità».

Complessivamente la giornata d'oggi al Senato non ha portato novità molto grosse sull'argomento di Fiumicino. Il senatore comunista Spezzano, primo accusatore dell'altro ieri, ha ammesso che il ministro dei Lavori pubblici «ha preferito girare al largo», trincerandosi dietro lo schermo delle formule burocratiche. Secondo il senatore Spezzano — presentatore della proposta di inchiesta parlamentare — il discorso del ministro non ha affatto smentito che alcuni lavori siano stati affidati a imprese violando la forma e la sostanza della legge; non ha smentito che fu errata la scelta del terreno e che questo fu pagato troppo caro.

Il senatore Corbellini, democristiano, ha ribadito le sue osservazioni tecniche, per dimostrare che il progresso nelle costruzioni aeronautiche ha avuto buona parte nell'imporre rifacimenti e modifiche dei lavori in corso a Fiumicino: «Mentre ci affanniamo a costruire piste sempre più lunghe si stanno preparando aerei a decollo verticale, che non avranno necessità di piste» ha avvertito il senatore Corbellini, per sottolineare quanto il progresso sia rapido e tale da sconvolgere le previsioni dei tecnici. Corbellini, affermato che potrebbe bastare una inchiesta amministrativa, condotta nell'ambito dei normali poteri del governo, non si è dichiarato contrario all'inchiesta parlamentare, pur definendo soddisfacente quanto l'altro ieri hanno esposto in Senato i ministri dei Lavori pubblici e della Difesa.

Il senatore socialista Sansone, dopo aver richiesto che il Senato accolga con procedura urgentissima il disegno di legge presentato ieri dal suo gruppo per un'inchiesta parlamentare, ha insistito sull'aspetto politico della faccenda di Fiumicino: «Non dimentichiamo che lo scandalo di Fiumicino è partito dalla maggioranza. Togni ha parlato pubblicamente di miliardi volati via. E' vero tutto questo?». Il senatore socialista, dopo aver pregato la segreteria del Senato di inviare copia del suo discorso alla Procura generale della Repubblica come pubblica denuncia, ha ritatto con aggiunta di dati, spesso tratti dal discorso del ministro Zaccagnini, la storia del terreno di Fiumicino, dei preventivi sbagliati, dei lavori ripetuti, concludendo: «Rendiamo perfetto e sicuro l'aeroporto di Fiumicino, nell'interesse del Paese».

Nencioni, del msi, si è detto favorevole alla inchiesta parlamentare. Genco, democristiano, ha precisato alcuni precedenti tecnici e burocratici, ha negato che il prezzo del terreno fosse esagerato, infine si è detto parzialmente soddisfatto dalle spiegazioni date dai ministri. Pastore, comunista, si è diffuso più che altro sul retroscena dello «scandalo di Fiumicino», illustrandoli come una lotta fra ministri democristiani. Il ministro Zaccagnini, nella sua replica, ha negato tale aspetto romanzesco della vicenda, ed ha comunicato che è già stata indetta la gara di appalto per costruire una strada diretta fra Roma e l'aeroporto di Fiumicino. «Non dico che tutto andò bene. I sistemi adottati per i lavori e per i finanziamenti mi hanno fatto riflettere molto. Ma c'è un grosso problema, la vetustà della legge che regola il ministero dei Lavori pubblici. Il finale della sua replica è stato dedicato all'insufficienza della legge e dei tecnici: i senatori erano stanchi, quando il ministro si è seduto uno solo ha accennato a battere le mani, qualcuno dormicchiava. Brevi battibecchi quando Sansone (psi) ha accusato i democristiani di voler nascondere la verità, poi, con le parole di Merzagora, è stato deciso il rinvio a martedì.

m. f.

Un turco a Fiumicino

A capofitto in una vetrata rincorrendo l'aereo che parte

Roma, 28 gennaio.

(g. fr.) Un grave infortunio è toccato, all'aeroporto di Fiumicino, al cittadino turco Mikal Dukopulos, di 31 anni, da Istanbul, diretto a Francoforte: mossosi a correre verso l'aereo sul quale avrebbe dovuto prendere posto non si è accorto dell'ampia vetrata che divide la sala d'aspetto dalla passerella che porta alla pista e vi è andato a sbattere contro infrangendo il pur spesso cristallo. Il fragore dei vetri ha coperto per un istante il rombo dei quadrireattore che ha preso il volo senza di lui.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 17,30. Il Dukopulos era giunto a Roma da alcuni giorni e recatosi all'aeroporto per proseguire il viaggio aveva incontrato nella sala d'aspetto un connazionale. Accortosi ad un certo momento che gli altri passeggeri erano già saliti a bordo dell'aereo diretto a Francoforte, il Dukopulos ha temuto di dover restare a terra e salutato l'amico ha spiccato una corsa velocissima verso l'aereo. Ha fatto soltanto pochi metri: non essendosi accorto dell'enorme lastrone di cristallo, tre metri per quattro, pulito e perfettamente trasparente, vi si è abbattuto contro a capofitto.

Il cristallo è andato in frantumi ed il giovane è rimasto ferito seriamente per la violenza dell'urto e per le schegge di vetro che gli hanno procurato vaste e profonde lesioni in ogni parte del corpo.

Gli scolari volevano la radio ed è arrivato anche il televisore

Da Neviglie nelle Langhe avevano scritto a "Specchio dei tempi„ - La lettera non è stata pubblicata ma il sogno dei bimbi si è ugualmente realizzato

Gli scolari di Neviglie ai quali «Specchio dei tempi» ha donato radio e televisore

(Nostro servizio particolare)

Neviglie, 28 gennaio.

«Specchio dei tempi» ha realizzato anche il sogno degli scolaretti di Neviglie, un minuscolo comune delle Langhe, a 12 chilometri da Alba. L'altro giorno una alunna della quarta elementare, Ernestina Bruno di 9 anni, aveva scritto a «Specchio dei tempi» a nome dei suoi compagni e compagne. «Anche noi — confidava la letterina, compilata su un foglio di quaderno — abbiamo tanto desiderio di una radio. Ma non siamo ancora riusciti ad acquistarla perché i soldi ricavati da una piccola festa sono troppo pochi. Ora che gli scolari di Favaro sono stati accontentati e ci sono altre radio disponibili, non potreste essere tanto gentili da regalarne una a noi? Ci farebbe tanto contenti. Noi abitiamo in un piccolo sperduto paesino, non abbiamo il treno, non il dottore, non la farmacia, nemmeno l'acqua potabile. La corriera viene su solo al sabato, la radio ci avvicinerebbe un po' al mondo civile».

La lettera non è comparsa su «Specchio dei tempi». Ogni giorno ne arrivano centinaia, non è possibile pubblicarle tutte. Questa mattina, appena entrati in classe, gli scolari di Neviglie hanno pregato le insegnanti di guardare se *La Stampa* aveva accolto lo scritto della loro amica Ernestina Bruno. Le tre maestre hanno fatto segno di no, che la lettera non c'era. I cinquanta bambini e bambine delle elementari di Neviglie non hanno nascosto la delusione. Mogi mogi hanno aperto libri e quaderni, per la lezione di dettato.

Poco dopo, gli alunni di terza e quarta sentivano bussare alla porta. Era un redattore de *La Stampa*, venuto a portare non solo la radio ma anche un televisore da 21 pollici. La gioia dei piccoli era commovente. Quasi non riuscivano a credere che il loro desiderio fosse stato esaudito a poche ore di distanza dall'invio della lettera. Guardavano il televisore con entusiasmo, ma anche con una specie di timore.

I due apparecchi erano quelli offerti dal signor Enzo Nicola, titolare della ditta Astaro di via Barbaroux, alla scolaresca di Favaro, nel Biellese. Quando eravamo saliti al paese per consegnarli al destinatari, una gradita sorpresa attendeva noi e i ragazzi: una ditta di Biella ci aveva preceduti, installando gratuitamente una radio e un televisore. Quelli portati da Torino erano quindi in attesa di sfilettare altri postulanti. Gli scolari di Neviglie sono stati i più svelti, e da stamane sono orgogliosi del successo. L'edificio scolastico di Neviglie è di costruzione recente, l'attrezzatura delle aule bruciacchiata, una bella stufa spanda tepore. Non per questo i ragazzi di Neviglie possono considerarsi fortunati. La maggior parte devono percorrere a piedi tre o quattro chilometri due volte al giorno, per andare dalla campola di campagna a scuola e viceversa. I grembiulini stinti e rattoppati, gli abiti dimessi, lo sguardo velato di tristezza che appare sul volto di tutti i fanciulli poveri testimoniano un'esistenza grama, priva di svaghi.

g. l.

In settimana un dibattito che susciterà largo interesse e vivaci polemiche

Un laburista presenta ai Comuni un progetto per legalizzare (in certi casi) l'arresto della maternità

Il disegno di legge è «privato»: non ha l'appoggio ufficiale del partito - E' stato preparato da un parlamentare che non è medico - «Il mio progetto - afferma il deputato - non vuole difendere una pratica per certi aspetti condannabile, ma dare ai ginecologi la possibilità d'intervenire quando, per ragioni scientifiche o umanitarie, lo ritengano necessario»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 gennaio.

Avrà inizio, fra qualche giorno, ai Comuni il dibattito su un progetto di legge che, per la sua materia e i suoi scopi, susciterà vasto interesse, ma anche larghe polemiche. Argomento: l'aborto. Autore delle nuove proposte è il deputato laburista Kenneth Robinson, il quale — pur non essendo un medico — ha spesso patrocinato iniziative per una maggiore igiene fisica e mentale. Il suo disegno di legge è, come dicono qui, «privato», vale a dire non gode dell'appoggio ufficiale né dei conservatori, né dei laburisti. Ma, appunto per tale suo carattere, sarà giudicato dai singoli deputati «secondo coscienza», il che significa che sarà approvato o respinto senza tener conto della sua provenienza politica.

Robinson — il quale parla, in questo caso, a nome di ampi settori della professione medica — sostiene che il suo progetto non ha nulla di rivoluzionario. In Inghilterra, le sentenze dei giudici hanno assunto valore di legge e, nel 1939, un magistrato pronunciò una decisione che diede il potere ai medici di porre fine a talune gravidanze. Ma è un potere mai delineato, e di cui i sanitari, per primi, diffidano. Kenneth Robinson vuole dunque codificare la sentenza del '39 in una legge approvata dal Parlamento, ed in questo senso non ha torto quando afferma che il suo disegno segua una strada già tracciata. Ma la riforma darebbe ai ginecologi e ai chirurghi maggiore libertà d'azione, ed è su tale punto che si scontreranno le opposte opinioni.

La sentenza del '39 fu emessa al termine di una famosa causa intentata dalla Corona contro un medico. Il magistrato dichiarò che era «legittimo» porre fine a «in buona fede» ad una gravidanza «con lo scopo di «preservare la salute, nonché la vita della madre». Rassicurati da questo precedente, i ginecologi compiono alcuni interventi, ma solo nei casi più drammatici, dopo di aver favorevole di uno o più specialisti e sempre con grande riluttanza nel timore di violare la vaga formula giuridica. Non mancano, ovviamente, gli abusi, che avverrebbero però anche con la legge più perfetta e più severa.

Vediamo ora come propone il deputato Robinson. Secondo il suo progetto, un medico potrebbe arrestare una gravidanza, senza violare la legge, in quattro casi: 1) per «salvare la vita della paziente»; 2) quando vi è «serio rischio» che mettere al mondo un figlio, o anche solo l'allevarlo, infligga «grave danno alla salute fisica o mentale della madre»; 3) quando vi è «serio rischio» che il figlio nasca «deforme o con una anormalità fisica o mentale», per cui dovrebbe ricevere «continue cure ospedaliere e speciale assistenza per tutta la vita»; 4) quando la paziente è rimasta incinta in conseguenza di un atto che costituisce reato, oppure, infine, quando ella è malata di mente.

Il disegno contiene però due misure trascurate dalla sentenza del '39. Anzitutto, l'intervento dovrà essere deciso da due medici (in pratica, come abbiamo detto, avviene già ora, ma spesso solo perché il ginecologo vuole premunirsi contro eventuali azioni legali); poi, nessuna gravidanza potrà essere arrestata dopo la trentesima settimana. Robinson propone però che, in caso di vertenza, l'obbligo di provare l'illegalità dell'intervento passi sul Pubblico Ministero, ponendo così fine all'attuale situazione (in pieno contrasto con i principi fondamentali del diritto britannico) secondo cui è il medico, presunto colpevole, che deve dimostrare la propria innocenza.

Sarà approvata questa legge? Ogni previsione è avventata, ma i più ritengono che, dopo lungo dibattito e qualche modifica, il Parlamento darà il suo consenso. L'opposizione — scrive la stampa — proverrà dagli ambienti cattolici, i quali si apprestarebbero a combattere le proposte in ogni sede. Ma i cattolici sono una minoranza e, se ai casi non si affiancheranno altre forze, difficilmente la loro battaglia potrà essere vittoriosa.

Le ultime cifre ufficiali sulle interruzioni delle maternità risalgono al '38: il ministero dell'interno comunicò che erano circa sessantamila. Oggi il numero è senza dubbio assai più elevato; secondo alcuni, supererebbe gli ottantamila casi. Il deputato Robinson crede sia dunque giunto il momento di «guardare senza ipocrisie la realtà». «Il mio progetto — egli ha detto oggi — non vuole facilitare una pratica per certi aspetti condannabile, ma dare la possibilità ai medici di agire, allorché lo ritengano necessario, senza occuparsi delle conseguenze legali. Vi sono ragioni non solo mediche, ma anche umanitarie per cui è consigliabile talvolta arrestare una gravidanza. Basti pensare al caso, abbastanza frequente, in cui la madre contrae morbillo nelle prime due settimane di gravidanza. La sua creatura corre il rischio di nascere malata nel corpo o nella mente».

Mario Ciriello

La ghiandola di un vitello trapiantata su un malato

Pesaro, 28 gennaio.

Una difficile operazione di trapianto di una ghiandola ipofisi è stata portata a termine all'ospedale di Urbino su un degente di 63 anni, Angelo Buffi da Fermignano.

L'intervento è riuscito ed il Buffi si trova in ottimo stato di salute. La ghiandola trapiantata è stata estratta dalla testa di un vitello appena macellato che, racchiusa in un telo sterilizzato, è stata trasportata da un medico a bordo di un'auto dal mattatoio all'ospedale. All'arrivo del medico con la testa del vitello il Buffi si trovava già in sala operatoria poiché la buona riuscita dell'intervento dipendeva soprattutto da una tempestività dell'innesto.

Morente il padre della sposa folgorata nel bagno presso Alba

A sei giorni dalla morte della figlia è stato investito da un albero che gli ha sfondato il cranio

Acqui, 28 gennaio.

(f. m.) Un tragico destino sembra accanirsi contro una famiglia di agricoltori di Cessole, quella del mezzadro Carlo Santero, di 55 anni. Nel tardo pomeriggio di domenica, una figlia, Carolina Santero in Massa di 27 anni, residente a Cornegliano d'Alba, mentre faceva il bagno veniva uccisa da una scarica elettrica. Oggi pomeriggio lo stesso mezzadro è rimasto vittima di un gravissimo infortunio.

Carlo Santero, con i figli Vincenzo e Italo, si trovava in un bosco, intento ad abbattere degli alberi. Ad un tratto, un tronco, dopo una scricchiolio, è precipitato prima del tempo. Malgrado l'urlo dei figli, il Santero non è riuscito a mettersi in salvo. L'albero lo ha colpito al capo e al torace, sfigurandolo. Purtroppo il medico condotto, impegnato per una visita in un casolare isolato, ha potuto essere rintracciato e portato accanto al ferito soltanto dopo un'ora. Con un'autoambulanza il moribondo è stato trasportato all'ospedale di Acqui: i medici temono che non passi la notte.

Un'altra figlia del mezzadro, Irene, di 19 anni, che aveva accompagnato il padre all'ospedale, è stata colpita da collasso ed ha dovuto essere a sua volta ricoverata.

Una pazza mette in subbuglio l'ufficio postale di Orbassano

Orbassano, 28 gennaio.

(v.) Una signora di 55 anni, Luigia B., abitante a Torino in via La Salle, si era presentata ieri all'ufficio postale di Orbassano per prelevare del denaro depositato su un libretto. La somma richiesta era superiore a quella in deposito e l'impiegata faceva notare il fatto alla signora. Per tutta risposta, la donna se ne andava lanciando invettive e affermando che sarebbe tornata l'indomani, per prendere il denaro a tutti i costi. Poiché la Luigia B. era già nota nella zona per il suo strano comportamento, il titolare della succursale avvertiva i carabinieri e stamane tre militi si appostavano nell'ufficio, pronti ad ogni evenienza.

La donna infatti ritornava oggi verso le 11 e ripeteva la richiesta del giorno prima. Ad una seconda risposta negativa, Luigia B. veniva colta da una nuova crisi. I carabinieri cercavano di tranquillizzarla, ma inutilmente. Esasperata la poveretta ha cominciato a vibrare pugni e calci a quanti s'avvicinavano, tanto che i militi e le guardie comunali accorsi ad aiutarli, sono stati costretti ad immobilizzarla con alcuni colpi di «judo».

Mentre guardano la televisione

Madre e figlia avvelenate dall'esalazioni d'una stufetta

Milano, 28 gennaio.

Due donne — madre e figlia — mentre stavano seguendo alla televisione il Festival di Sanremo sono state colpite da esalazione di ossido di carbonio sprigionatesi da una stufetta: la prima è stata trovata ormai cadavere, la giovane giace in gravissime condizioni all'ospedale.

La disgrazia è accaduta l'altra sera in un casolare alla periferia della città, ma è stato scoperta soltanto ieri notte. Le due vittime sono la cuoca Letizia Taverna di 55 anni e la figlia Luigina di 18, entrambe abitanti alla cascina Gagioli in via Salvanesco 25 all'estrema periferia della città.

Dall'inchiesta è emerso che le due donne l'altra sera si erano chiuse in casa per assistere alla trasmissione del Festival ed avevano acceso per riscaldarsi — entrambe sono state trovate sedute in una poltrona a sdraio — una stufetta a gas che avevano posto in mezzo alla stanza. La stufetta era difettosa.

Esce illeso dall'auto sfracellata dal treno

Un'altra macchina si sfascia contro i cancelli di un passaggio a livello - Un agricoltore si getta sotto un treno

(Dal nostro corrispondente)

Nizza Monf. 28 gennaio.

Una serie di incidenti, di cui uno mortale, è avvenuta sulla ferrovia Acqui-Nizza-Asti.

Ieri sera alle 21,15 ad un passaggio a livello di corso Asti a Nizza, un'auto pilotata dal commerciante astigiano Oreste Dezana, di 52 anni, è stata investita e sfasciata dall'accelerato diretto ad Acqui. Il Dezana è rimasto incolume tra i rottami della macchina. La casellante, Teresa Marchetti di 54 anni, che si era «dimenticata» di abbassare i cengegni per l'abbassamento delle sbarre è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Quasi contemporaneamente nei pressi di Castelnuovo Calcea, un'auto condotta dal signor Carlo Pesce, di Nizza Monferrato, è andata ad urtare con violenza contro i cancelli chiusi di un passaggio a livello. Danni alla vettura, incolume il guidatore.

La disgrazia mortale è avvenuta alle 5 di stamane. L'accelerato partito da Asti, ha investito ed ucciso, dopo averlo straziato, un uomo tra le stazioni di Agliano e San Marzano Oliveto. Il macchinista non si è avveduto di nulla (pensava di aver urtato contro un cane od un altro animale) ed ha proseguito la corsa. Soltanto dopo circa un'ora il conduttore del treno passeggeri partito da Acqui ha notato il cadavere. Sul posto si sono portati i carabinieri e l'autorità giudiziaria. L'investito, che era privo di documenti, è stato identificato due ore più tardi nell'agricoltore Pasquale Migliardi di 61 anno residente a Castelnuovo Calcea. Nelle sue tasche è stata trovata una lettera in cui egli chiede perdono ai familiari per il gesto che si apprestava a compiere. Di ignorano i motivi del suicidio. Il Migliardi aveva recentemente acquistato una cascina.

f. m.

Casi di "morbo giallo„ ricomparsi nell'Astigiano

Altre tre bimbe di Castelnuovo Calcea affette da epatite virale - Perché non vengono ricoverate? - Nella provincia una ventina di colpiti

(Nostro servizio particolare)

Castelnuovo Calcea, 28 genn.

(gh.) Una certa preoccupazione ha suscitato a Castelnuovo Calcea, un paese di 1250 abitanti a venticinque chilometri da Asti, la ricomparsa di forme di epatite virale che già il mese scorso avevano tenuto in allarme la famiglie del luogo. A metà dicembre il sindaco aveva chiesto e ottenuto che l'asilo infantile, anticipasse le vacanze, proprio per disperdere qualsiasi motivo di apprensione. Due alunni dell'asilo, infatti, e per giunta attori della minuscola filodrammatica dei più piccini, s'erano in quei giorni messi a letto con la febbre. Sulle prime era stata diagnosticata la solita influenza di stagione. Poi, però, i sintomi avevano preso un indirizzo più preciso: il fegato s'era ingrossato, il viso aveva incominciato a ingiallire, la febbre aveva resistito a lungo all'azione dei farmaci. Chiuso l'asilo, passate le feste, era parso che il pericolo fosse superato definitivamente. Ma l'infezione, come abbiamo detto, è ricomparsa, sia pure, come in passato, in forma del tutto benigna.

In questi giorni il medico condotto di Castelnuovo Calcea ha denunciato al medico provinciale di Asti il caso di tre bimbe del luogo, Elsa Fasano di undici anni, abitante in Valmarella, Eliana Naretti di tredici anni, abitanta in via Marconi 11, Maria Lo Re di cinque anni, abitante in via Roma 6. Le tre bimbe presenterebbero gli stessi sintomi che, nello scorso dicembre, furono riscontrati nei due piccoli dell'asilo: l'epatite virale, perciò, anziché arrestarsi, come si era sperato, ha compiuto altri progressi determinando una situazione che merita di essere attentamente osservata. La malattia, infatti, si bensì a decorso benigno, ma può evolvere verso stati di pericolosa cronicità.

Nell'Astigiano sono ormai saliti a venticinque i casi di epatite virale segnalati nel corso di quest'hanno. Una donna, sui quarant'anni, è deceduta il mese scorso, ad Asti, proprio in conseguenza dell'aggravarsi e del complicarsi di questo malanno. Non esiste, obiettivamente, ragione alcuna di temere il peggio, allo stato attuale delle cose. Ma molti interrogativi affollano la mente e i discorsi della gente: si tratta di malattia infettiva, perché i piccoli che ne sono colpiti non vengono spedalizzati? Perché non si chiudono le scuole?

Sono interrogativi che noi stessi, nell'interesse della pubblica tranquillità, abbiamo posto al medico condotto di Castelnuovo Calcea. Ma il medico ha dato una risposta che, francamente, non è tale da dissipare le preoccupazioni. Il dottor Gian Vittorio Pissorni, ha risposto: «No comment».

Casi di epatite virale in un paese del Napoletano

Napoli, 28 gennaio.

Alcuni casi di epatite virale hanno destato vivo allarme nel centro agricolo di San Vitaliano, nell'agro nolano. Negli ultimi dieci giorni sono stati ricoverati nella clinica per malattie infettive dell'Università di Napoli, il diciottenne Michele Napolitano e il quindicenne Carmine Fontanarosa. Il padre di quest'ultimo, Francesco, era morto per lo stesso morbo alla fine dello scorso dicembre. Il giorno 22, nella stessa clinica, è stato ricoverato anche il muratore Francesco Saverio Sasso, di 42 anni, che è deceduto due giorni dopo.

La morte di quest'ultimo ha messo in allarme la popolazione. Il medico provinciale, prof. Nicola Tecce, ha dichiarato che sono stati adottati tutti gli opportuni provvedimenti profilattici.

In Italia 517 casi di febbre con un lieve aumento dal 1957

Roma, 28 gennaio.

Il ministro della Sanità, senatore Giardina, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli ieri dall'on. Cucco circa i casi di febbre registrati in Italia e circa la legislazione vigente per il settore ha affermato che, a tutt'oggi, risultano registrati in Italia 517 febbresi contro i 426 registrati alla data del 31 dicembre 1957.

«A questo proposito però — ha detto il ministro — occorre tenere presente che l'aumento degli infermi registrati non deve essere considerato come la espressione di nuovi contagi recenti in quanto si tratta, nella quasi totalità, di individui infermi da antica data i quali, sfuggiti sin qui a qualsiasi forma di controllo e censimento, sono stati indotti ad autodenunciarsi per beneficiare del soccorso giornaliero previsto dalla legge del 1950».

EMISSIONE DI LIRE
5 MILIARDI
DI OBBLIGAZIONI 5,50%
1960-1980

AUTOSTRADA CEVA-SAVONA

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE IN TORINO
CAPITALE L. 6.000.000.000 VERSATO

VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000
PREZZO DI EMISSIONE L. 970
RENDIMENTO EFFETTIVO 5,90%

L'emissione delle suddette obbligazioni è stata deliberata dalla Assemblea Generale dell'AUTOSTRADA-CEVA-SAVONA S.p.A. tenutasi a Torino il 18 ottobre 1960. Questo prestito è offerto in pubblica sottoscrizione dalla MEDIOBANCA nel periodo dal 30 gennaio all'11 febbraio 1961 salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, per il tramite degli Enti sottoelencati:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO AMBROSIANO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - ISTITUTO COMMERCIALE LANIERO ITALIANO

Di queste obbligazioni verrà chiesta la quotazione alle Borse Valori di Torino, Milano, Roma e Genova.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
DI TORINO
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1563

Sede Centrale: TORINO - Via Monte di Pietà 32
N. 20 Agenzie in Città
Sedi: GENOVA - MILANO - ROMA
185 Filiali in PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA e VALLE D'AOSTA
Uffici di Rappresentanza: LONDRA - ZURIGO

Fondi Patrimoniali: 5,7 miliardi
Depositi Fiduciari e Cartelle in circolazione: 390 miliardi

Il 1° febbraio 1961 e giorni successivi, presso la Sede Centrale, avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle emesse dalle Sezioni CREDITO FONDIARIO e OPERE PUBBLICHE ed IMPIANTI di PUBBLICA UTILITA'

CARTIERA ITALIANA
Società per azioni - Capitale sociale L. 3.000.000.000 versato
Sede in Torino

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Per l'aumento del capitale sociale a L. 4.000.000.000 deliberato dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 1960 verranno emesse 400.000 nuove azioni del valore nominale di lire 2500 caduna, con godimento dal 1° gennaio 1961, offerte in opzione agli azionisti, in ragione di una azione nuova ogni tre azioni vecchie possedute, con maggiorazione di lire 500 ciascuna per soprapprezzo comprensivo del rimborso spese.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato alla sede sociale in Torino, via Valeggio 5 a partire dal 1° febbraio 1961 entro il termine perentorio del 15 febbraio 1961, con proroga al 25 febbraio 1961 per il raggruppamento dei buoni di opzione rilasciati per i diritti frazionari.

Il pagamento del prezzo di emissione di lire 3000 per azione dovrà essere versato interamente all'atto della sottoscrizione.

E' fatto espresso avvertimento che in caso di mancato esercizio dell'opzione entro i termini perentori e nei modi sopra indicati l'azionista decadrà dal diritto relativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NON ARRABBIATEVI!
comprate un copriguida
da VAGNINO e non
perderete una pagina
VAGNINO - Via Lagrange 3 - TORINO

stasera alle ore 21
guardate la TV e vincerete ricchi premi
con il concorso
ATLANTIC

STELLA ATLANTIC canterà per Voi una canzone nuova. Esprimete il Vostro giudizio inviando, entro tre giorni dalla trasmissione, una cartolina o il tagliando qui riprodotto con un voto da 10 a 1. Settimanalmente fra i partecipanti verranno sorteggiati ricchi premi. Il 4 aprile 1961 saranno pubblicati i nomi dei 133 fortunati vincitori di:

- 16 frigoriferi Atlantic mod. 506, l.
- 16 televisori Atlantic portatili mod. 212
- 100 radio Atlantic mod. 161 (6 transistors)
- 1 arredamento completo Atlantic per cucina

ULTIME NOTIZIE

Dopo una settimana di polemiche

Situazione politica più serena dopo l'appello dell'on. Fanfani

Le reazioni dei partiti della maggioranza governativa sono state favorevoli - Il giornale socialdemocratico ammonisce che è dannoso sia «il cedimento» che «l'irrigidirsi ad oltranza»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 gennaio.

Fine settimana: giornata politicamente tranquilla. Il senso e i fini della dichiarazione resa da Fanfani ieri, commentando le deliberazioni del Consiglio dei ministri, risultano confermati come erano apparsi fin dal primo momento. Le reazioni dei partiti della maggioranza governativa sono favorevoli: i liberali si pronunciarono la notte scorsa attraverso una presa di posizione dell'on. Malagodi, i socialdemocratici si sono pronunciati oggi attraverso l'on. Saragat che ha parlato di «dichiarazione molto positiva», i repubblicani si pronunceranno ufficialmente domani sera, alla fine dei lavori, cominciati oggi, nella loro direzione; ma l'adesione è implicita in una affermazione fatta stasera dalla *Voce Repubblicana*: «La dichiarazione di Fanfani significa solo quello che dice, e costruirvi sopra, oltre che sbagliato, è politicamente inutile».

Naturalmente, ciascuno dei gruppi della minoranza ha le proprie particolari preoccupazioni, ciascuno, perciò, mantiene qualche riserva. Queste riserve però, non riguardano più, in pratica, la faccenda delle giunte difficili. O, per l'esattezza, l'evolversi della questione delle giunte difficili non minaccia il destino finale dei rapporti fra i partiti: neppure fra i partiti del centro democratico ed i socialisti.

E, all'appello di Fanfani, succede un appello alla pazienza di Nenni e dei psdi. Un articolo vivace ed amaro che l'on. Nenni pubblicherà domani sull'*Avanti!* denuncia le manovre della destra, la minaccia della creazione di un secondo partito cattolico, la mancata rassegnazione alla sconfitta delle forze reazionarie. L'avvertimento — dice Nenni — vale per tutti, per i comunisti, per i socialisti, per i partiti democratici di centro. Si stanno facendo più difficili i casi ancora aperti di Firenze, Genova, Milano. Ma non bisogna disperare. Quella delle giunte è una grossa battaglia: «Importa avere il senso del limite, e lo abbiamo presente. Non ci impressiona la violenza dell'attacco avversario. Non ci sorprende l'aspetto logorante della battaglia politica in corso. Spingere alle ruote rimane il nostro compito, il compito di tutte le forze popolari democratiche ed antifasciste».

E il direttore de *La Giustizia* scrive che «ogni cedimento è un attentato alla politica di centro-sinistra. Ma ogni irrigidimento ad oltranza, anche se non nasce dal puntiglio ma da uno spirito di fedeltà ad una politica giusta, può essere una mancanza di ritmo e può risolversi ugualmente in un danno». Quel che conta, sembra dire *La Giustizia*, è salvare le prospettive dell'avvenire: ed i primi risultati sono già visibili nel processo di chiarimento in corso all'interno dei psi e nell'autocritica cui accenna il pci, ridotto all'isolamento.

Michele Tito

Riunito dopo 8 mesi e rinviato il Consiglio comunale a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 gennaio.

A otto mesi esatti dalla data dell'ultima seduta l'aula di Palazzo Tursi ha visto questa sera nuovamente riunito il consiglio comunale. E' infatti dal 27 maggio scorso che la amministrazione della città è passata al commissario dottor Nicio Giuliani. Lo schieramento in aula dopo le elezioni del 6 novembre è il seguente: 27 democristiani, 6 socialdemocratici, 3 liberali, 1 repubblicano, 4 missini, 22 comunisti e 17 socialisti (compreso un radicale). Totale, 80 consiglieri.

In apertura il Commissario ha riferito sulla sua attività, sull'opera svolta da lui e dai suoi collaboratori nel periodo di gestione straordinaria e quindi sul bilancio di previsione del quest'anno. Lo svolgimento dell'ordine del giorno è proseguito con l'esame delle «condizioni degli eletti». Un ricorso per sette consiglieri che ricoprirebbero cariche incompatibili con quella di consigliere comunale, è stato respinto. Subito dopo, il capo gruppo dei socialdemocratici, a nome dei cinque partiti impegnati nelle trattative per il centro-sinistra (dc, psdi, psi, pri e radicali) ha chiesto il rinvio della seduta a lunedì 6 febbraio, alle ore 17 e ciò per permettere ai cinque partiti stessi un più approfondito esame della situazione. In accoglimento della richiesta, la seduta — a tarda ora — è stata rinviata.

La proposta di un rinvio del Consiglio comunale era stata firmata dai gruppi della dc, del psi, del psdi e del pri ed era così formulata: «I gruppi consiliari propongono che il Consiglio comunale sospenda la seduta prima di affrontare il terzo punto all'ordine del giorno (elezione del sindaco) rinviandola a lunedì 6 febbraio alle ore 17. Essi sono persuasi di dare al più presto a Genova un governo stabile ed efficiente e ritengono di poter raggiungere l'accordo nel giro della prossima settimana».

Contro questa proposta aveva parlato il capogruppo comunista on. Adamoli. Consiglieri socialisti e democristiani avevano preso la parola a favore. Infine la proposta di rinvio era stata approvata a grande maggioranza.

c. m.

Chiesta la pena di morte per sei americani all'Avana

Furono catturati in un'imbarcazione presso Cuba - Accusati di volersi unire ai ribelli che combattono contro Fidel Castro

Gli americani condannati. Solo identificato è Tommy Baker, terzo a sinistra (Tel.)

L'Avana, 28 gennaio.

Il Procuratore del tribunale rivoluzionario della forte eza di La Cabana, all'Avana, ha chiesto oggi la pena di morte contro sei cittadini americani catturati il 7 gennaio scorso. Sono accusati di aver tentato l'ingresso clandestino a Cuba per unirsi a ribelli che combattono contro Castro. Il processo si è aperto in presenza dei rappresentante dell'ambasciata di Svizzera all'Avana, incaricato di curare gli interessi americani dopo la rottura delle relazioni tra Stati Uniti e Cuba.

Agli imputati viene mossa in particolare l'accusa di aver avuto contatti con un ex senatore del regime di Batista, Massferrer, e di aver impiegato una imbarcazione appartenente ad un cubano ricercato dalle autorità rivoluzionarie. I sei furono catturati presso le coste cubane su un'imbarcazione.

Se il tribunale pronuncerà la sentenza di morte i sei americani potrebbero essere giustiziati questa notte stessa.

Miami, 28 gennaio.

Uno degli ex «vice» di Fidel Castro durante la lotta contro il regime di Batista è giunto a Miami insieme ad altri nove ex-ufficiali castristi, chiedendo asilo politico alle autorità degli Stati Uniti.

L'ex-aiutante di Castro, Eloy Gutierrez Menoyo, aveva comandato il «secondo fronte» di Escambray mentre Castro dirigeva le operazioni nella Sierra Maestra. Alla testa di 5000 uomini, Menoyo aveva ottenuto nella provincia di Las Villas una serie di vittorie che gli avevano consentito di tagliare in due l'isola accelerando così in modo notevole il trionfo di Fidel Castro.

Menoyo e gli altri nove ex-ufficiali delle forze «castriste» — tre maggiori e sei capitani — sono giunti a Miami a bordo di due piccole imbarcazioni.

Riserbo sui colloqui tra Macmillan e De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 gennaio.

Il cielo e il fango, un film documentario che l'esploratore francese Gaisseau ha girato nella Nuova Guinea, alla cui proiezione i Macmillan e i De Gaulle hanno assistito stasera, seduti accanto al caminetto in una sala del castello di Rambouillet, è stata l'unica distrazione che hanno avuto oggi i due uomini di Stato.

Per il resto della giornata, mentre le mogli erano andate a visitare la cattedrale di Chartre, Charles De Gaulle e Harold Macmillan sono rimasti nello studio del generale a parlare della situazione internazionale. C'è stata una breve interruzione per prendere il tè alle cinque, poi il Presidente della Repubblica avrebbe voluto accompagnare l'ospite in una passeggiata nel parco, ma un improvviso rovescio di pioggia lo ha costretto a ritornare indietro quando avevano appena raggiunto la vasca che è davanti alla scalinata cinquecentesca del castello.

Il più assoluto mistero viene mantenuto sull'oggetto delle conversazioni, ma negli ambienti vicini all'Eliseo non si nasconde che la dichiarazione di Stevenson, la quale lascia prevedere la possibilità d'un incontro Kennedy-Kruscev, può aver fornito l'argomento principale.

Siamo però nel campo delle supposizioni alle quali manca qualsiasi conferma. Più probabile sembra piuttosto che sia stato compiuto un passo avanti e a proposito delle relazioni fra la Comunità economica europea del Sei e dei Sette, ma anche su questo punto non ci sono indicazioni precise e sarebbe un errore farsi troppe illusioni perché interessi formidabili, da una parte e dall'altra, si oppongono al raggiungimento d'un accordo completo.

Un giornale, di solito bene informato sulle intenzioni dell'Eliseo, *Paris Presse*, afferma stasera che l'*entente* fra Londra e Parigi potrebbe venire ristabilita attraverso un razzo nucleare. Si tratta del vecchio missile *blue-streak*, prodotto in Inghilterra e rifiutato dall'esercito britannico, che dovrebbe venir trasformato in razzo civile e, accoppiato ad un congegno francese, il *Véronique*, verrebbe lanciato dal poligono sahariano di Voomera.

Le conversazioni dei Rambouillet riprenderanno domattina.

a. v.

I cinesi ricominciano a bombardare le Quemoy

Taipeh, 28 gennaio.

Il ministero della Difesa nazionale di Formosa ha annunciato che, dopo 43 giorni di tregua, le artiglierie costiere comuniste hanno ripreso oggi a bombardare le isole Quemoy. Il comunicato del ministero precisa che nella Grande Quemoy sono state contate venticinque esplosioni di granate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Centomila ebrei perirono nei "torpedoni della morte,,

Arrestato ad Hannover il costruttore degli autobus trasformati in camere a gas

Le vittime erano uccise con i gas dello scappamento, immessi nell'interno del veicolo - Caccia in tutta la Germania di Bonn ad un diretto collaboratore di Eichmann; non rivelato il nome - Nuove indagini sul passato del sottosegretario Globke

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 gennaio.

L'inventore delle «camere a gas mobili», nelle quali furono sterminati in Polonia oltre centomila ebrei, è stato arrestato ad Hannover, nella Germania occidentale. E' il meccanico Harry Wentritt, il quale aveva messo a punto gli «autobus della morte»: gli occupanti di questi autobus erano uccisi utilizzando i gas di scappamento e venivano trasportati direttamente verso le fosse comuni.

Wentritt era già stato interrogato cinque anni or sono, ma sembra che le prove a suo carico non fossero sufficienti. Ora, sulla base di documenti che si trovano negli Stati Uniti, è stato provato che egli era pienamente a conoscenza dell'uso che veniva fatto degli «autobus della morte». Sono stati arrestati anche due suoi complici, dei quali la polizia non ha indicato i nomi.

Il procuratore generale dell'Assia, Fritz Bauer, ha dichiarato ai giornalisti che in tutto il territorio della Repubblica federale è in corso una caccia all'uomo che ha come obiettivo uno dei principali collaboratori di Adolf Eichmann, responsabile della «soluzione finale del problema ebraico». Il nome del gerarca nazista ricercato non è stato reso noto per ragioni prudenziali. Insieme a lui continuano a essere braccati i fratelli Rolf e Hans Gunther, già alti ufficiali delle SS e responsabili di stragi e deportazioni.

Il magistrato ha anche detto che non è finita la pre-indagine sul passato dell'attuale sottosegretario alla Cancelleria Hans Globke. Le accuse contro il collaboratore di Adenauer si riferiscono, come si ricorderà, alla deportazione dalla Grecia di diecimila ebrei, fra cui donne e bambini. Chi denunciò Globke alla Procura di Francoforte, l'avvocato berlinese Merten, dichiarò sotto giuramento di essere in grado di provare la sua responsabilità. Egli, nel 1944, era in Grecia, e trattò personalmente con un rappresentante della Croce Rossa Internazionale, Burckhard, per la liberazione degli ebrei. Dopo il colloquio andò in volo a Berlino, dove fu ricevuto da Eichmann, il quale avrebbe anche acconsentito alla richiesta della Croce Rossa se non fosse intervenuto Globke, che a quell'epoca era consigliere al Ministero degli Interni. Questo il racconto di Merten, che ora la magistratura dovrà vagliare.

Fritz Bauer ha aggiunto, durante la conferenza-stampa, che, sulla base della denuncia dell'avvocato berlinese, il procedimento contro il sottosegretario alla Cancelleria è stato convertito in un'inchiesta giudiziaria. Una parola definitiva la dovrà dire Burckhard, che attualmente si trova a Manila. Bisognerà infine attendere le risultanze del processo Eichmann.

In Assia, intanto è esploso un grave dissidio fra i rappresentanti locali dell'Unione cristiano-democratica e il governo regionale socialdemocratico. Il presidente regionale del partito di Adenauer, Fay, ha accusato il procuratore Bauer di essersi servito contro Globke di materiale d'accusa preparato nella Germania orientale, politicizzando in tal modo l'amministrazione della giustizia, o pare, in effetti, che due magistrati di Berlino Est abbiano consegnato documenti al loro collega di Francoforte.

Alle accuse ha reagito il ministro-presidente dell'Assia, Zinn, il quale ha dichiarato che Fay avrebbe condotto una irresponsabile manovra contro il governo socialdemocratico del Land per ragioni elettorali. Bauer — ha detto — si è sempre comportato con estrema correttezza, accogliendo la denuncia dell'avv. Merten, già resa pubblica in un articolo del quotidiano Hamburger Echo. Con queste accuse — ha concluso Zinn — non si ottiene altro risultato che rendere più acuta la lotta fra i due maggiori partiti tedeschi. Le elezioni dovrebbero essere indette per l'8 ottobre.

m. c.

Ex-ispettore hitleriano imprigionato in Austria

Vienna, 28 gennaio.

Su mandato del Tribunale penale di Vienna è stato arrestato a Linz l'ex-ispettore nazista del «Gau» (dipartimento) dell'Alto Danubio, Stephan Schachermayer, sotto l'accusa di attività nazista, vietata dalla legge. Lo Schachermayer, che ha 47 anni, era ultimamente occupato presso gli stabilimenti siderurgici Voest di Linz.

Un rimorchiatore civile precipita nell'Atlantico in un volo di prova

New York, 28 gennaio.

Un aereo americano a reazione del tipo «Boeing 707» in volo di addestramento è precipitato nell'Oceano Atlantico, ad Est di Amagansett. A bordo vi erano sei aviatori. Finora è stata ripescata una salma.

Il «Boeing 707» con quattro motori a reazione apparteneva alla Compagnia «American Airlines». Parte dei rottami sono stati trovati sulla spiaggia di Amagansett ed altri ga Beggiano in acqua.

Una donna che si trovava nei pressi del luogo dove è avvenuto il disastro ha riferito che l'aereo poco prima di inabissarsi nell'oceano volava così basso da far temere che urtasse contro alcune case lungo la spiaggia.

Uno studente muore di emorragia cerebrale mentre si allena con i compagni alla corsa

Il giovane, diciottenne, accusa un dolore alla gamba e si accascia - Soccorso dall'insegnante di ginnastica e dagli altri allievi, spira all'ospedale di Cuneo

Cuneo, 28 gennaio.

Una disgrazia che ha suscitato molta emozione in città, specie nell'ambiente studentesco, è successa verso le 17,30 nei pressi della piscina comunale. Il diciottenne Aldo Manzone, allievo della seconda classe dell'istituto magistrale «Edmondo De Amicis», delegato dell'Associazione aspiranti della cattedrale di Cuneo, si stava allenando in una gara sportiva insieme con l'insegnante di ginnastica Zollino e altri compagni.

I ragazzi si preparavano ai campionati di corsa campestre che si svolgeranno nel prossimo maggio.

Ad un tratto, quando il gruppo era già sulla via del ritorno, il Manzone accusava un acuto dolore alla gamba sinistra e si accasciava al suolo. Soccorso dai compagni e dal maestro, lo studente veniva accompagnato all'ospedale di Santa Croce, dove poco dopo, nonostante ogni cura, spirava per emorragia cerebrale. L'autorità ha ordinato un'inchiesta.

All'asta alcuni beni dell'eredità di Coppi

Alessandria, 28 gennaio.

(c.) E' al vaglio dell'autorità giudiziaria, e personalmente del procuratore della Repubblica avv. Prosio, la denuncia a suo tempo presentata contro Giulia Occhini per appropriazione indebita dei famosi beni, quadri e altri ogetti, che si trovavano nella villa di Fausto Coppi. Il magistrato dovrà decidere se le cose sottratte appartenevano alla signora Occhini, se erano di proprietà del campione, oppure se già erano di pertinenza dei creditori. Nella prima ipotesi cadrebbe l'azione penale, nella seconda e nella terza si dovrebbe avviare a breve scadenza il rinvio a giudizio della signora Occhini d'anzi al Tribunale.

Secondo quanto ha annunciato l'avv. Tinti, legale della signora Bruna Ciampolini vedova Coppi, nei prossimi giorni saranno messi all'asta alcuni immobili già appartenuti a Fausto Coppi per fare fronte alle ingenti spese delle successione. Con ogni probabilità le prime ad essere cedute saranno le tenute agricole «Zucca» e «Caribaldi».

Aumentano le richieste di nozze fra cugini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 gennaio.

(f. p.) Gli impedimenti matrimoniali che più spesso vengono portati al giudizio della Congregazione del Sacramenti per una decisione di merito sono quelli di consanguineità di secondo e terzo grado in linea collaterale. Poiché la dispensa da impedimenti maggiori — viene spiegato in una relazione del dicastero ecclesiastico — non si può concedere senza una causa canonica proporzionata alla entità dell'impedimento, l'apposito ufficio della Congregazione dei Sacramenti prima di prendere una decisione compie un accurato controllo per accertare l'effettiva esistenza della causa necessaria, alla concessione della dispensa.

In considerazione del numero di tali richieste, «a malincuore» il dicastero accorda le dispense anche per una ragione di indole filologica, per gli effetti nefasti che talora si riflettono sulla prole generata da matrimoni tra consanguinei: pertanto le deroghe al principio negativo vengono messe in atto soltanto nel caso in cui sia necessario, in omaggio al principio che «suprema legge è la salvezza delle anime».

Si rileva inoltre che i ricorsi e le suppliche al Papa su tale specifica materia sono andati aumentando in notevole misura in questi due primi anni del pontificato di Giovanni XXIII.

Quaranta borse di studio per i milione per laureati

Roma, 28 gennaio.

(f.) Il Ministero della Pubblica Istruzione anche per quest'anno ha messo a disposizione 40 milioni da destinare a quaranta borse di studio da 1 milione ciascuna a favore di giovani laureati particolarmente meritevoli, i quali durante il corso degli studi abbiano dimostrato speciali attitudini alla ricerca scientifica e che intendano continuare a svolgere la propria attività di studio presso gli istituti universitari.

L'importo di ciascuna borsa si riferisce ad un periodo di diciotto mesi e l'erogazione della somma verrà effettuata in sei rate trimestrali anticipate.

Le quaranta borse saranno conferite a giovani laureati nelle sessioni degli anni accademici 1958-59 e 1959-60. Le borse sono così ripartite: 3 per i laureati in giurisprudenza, 1 per i laureati in scienze politiche, 2 per la facoltà di economia e commercio, scienze statistiche e attuariali, 4 per la facoltà di lettere e magistero, 5 per medicina e chirurgia, 15 per il gruppo matematico, 5 per ingegneria e architettura, 4 per agraria, 1 per veterinaria.

Per il conferimento delle borse i singoli consigli di facoltà designano non più di tre laureati ritenuti meritevoli e per ciascuno dovrà essere tracciato un profilo il quale unitamente ai titoli sarà inviato al Ministero dove apposite commissioni nominate dal ministro della Pubblica Istruzione designeranno gli assegnatari delle borse.

ULTIME DI CRONACA

Un belga che viaggiava su una Mercedes arrestato per truffe con valute straniere

I carabinieri del nucleo giudiziario hanno arrestato un suddito belga che commetteva truffe con un originale sistema. Acquistava merce pagandola in marchi e faceva credere che la valuta fosse della Germania occidentale, mentre era della Germania orientale (un marco dell'Est vale poco più di 30 lire, uno dell'Ovest sulle 150). Il truffatore è il trentaseienne René Guillaume, residente a Bruxelles.

I militi gli hanno dato la caccia da più di un mese, da quando cioè il magg. Conforti, comandante del Nucleo, aveva ricevuto la denuncia del commerciante Lodovico Margona, con un negozio di elettrodomestici in via Magenta n. 13. Il commerciante aveva ricevuto un tempo la visita di un certo Emile Sonier, francese, il quale presentatosi come conduttore del vagone-letto sulla linea Torino-Parigi aveva acquistato rasoi elettrici e radioline pagandoli in marchi occidentali al cambio di 150 lire l'uno. La valuta era quella indicata e il Margona ricevette dalla banca la somma effettivamente dovutagli per la merce. Il sedicente Sonier tornò da lui un mese fa ed acquistò altro materiale: 12 radioline, 25 rasoi elettrici e altrettante «testine» per rasoi, del valore di 300 mila lire. Anche quella volta il «francese» volle pagare in marchi. Il commerciante fece il conto, ricavò che 300 mila lire valevano 2 mila marchi occidentali beninteso, e l'altro gli consegnò un mazzetto di banconote tedesche da 500 marchi l'una. L'acquirente prese la merce e se ne andò. Il giorno dopo il Margona andò in banca per cambiare la valuta e apprese che non si trattava di marchi occidentali, come quelli incassati la prima volta, ma di moneta della Germania dell'Est.

Avuta segnalazione della truffa, il magg. Conforti iniziò le indagini. Apprese che un altro negoziante, Carlo Rinetto, via Palestrina 45, era stato avvicinato da uno straniero il quale voleva acquistare merce pagandola in marchi.

I carabinieri si accordavano con il Rinetto e ieri pomeriggio, saputo che il «svizzero» doveva tornare per concludere l'affare, il brig. Consoli si metteva dietro il banco con le camice nere di un commesso mentre altri carabinieri si prendevano nel laboratorio il posto del meccanico. Lo straniero arrivava su una «Mercedes» guidata da un tedesco abitante a Milano, a bordo della quale vi era anche una giovane bionda, una ballerina. Quando apriva il portafogli il brig. Consoli controllava i marchi e accertava che 100 erano di Bonn, ma altri 200 di taglio orientale. L'individuo, che risultava chiamarsi in realtà René Guillaume, veniva fermato e poco dopo arrestato.

K' mancata

Carola Visca ved. Rosso

Ne danno la triste partecipazione: i figli **Camillo** con la moglie **Angela Cazzera** e **Claudia** ed **Emilio, Sergio** con la moglie **Lidia Caviglia** e **Federico** e **Marisa**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). Non fiori, ma beneficenza ai poveri della Figlia della Carità (San Salvario).

— Torino, 28 gennaio 1961.

Eugenia e **Aurelio De Pastini** partecipano al dolore di Camillo e Sergio per la perdita della loro adorata

Mamma

— Torino, 28 gennaio 1961.

La **S.p.A. Vercelli Unica** prende parte al lutto del suo dirigente dott. ing. Sergio Rosso per la perdita della mamma signora

Carola Visca ved. Rosso

— Torino, 28 gennaio 1961.

Giuseppe Alessi
Bruno Barattini
Lauro Bolzano
Giuseppe Carpani
Silvio Mandelli
Adriano Perin
Mario Prelz
Carlo Re
Umberto Sacerdote
Piero Spinoni
Giuseppe Tumbarelli

partecipano al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa della mamma

Carola Rosso Visca

— Torino, 28 gennaio 1961.

Il **Presidente** dell'**Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista** della **Città di Torino**, avv. **Giovanni Lanfri**; i **direttori**: prof. **Pino Foà** e avv. **Federico Mora**, prendono viva parte al dolore dei prof. Camillo Rosso per la morte dell'amatissima mamma signora

Carola Visca ved. Rosso

— Torino, 28 gennaio 1961.

Amministrazione e Personale Coreggia si associano al dolore degli amici Sergio e Lidia per la perdita della signora

Carola Rosso

— Torino, 29 gennaio 1961.

I **Dottori** e il **Personale dei Laboratori Analisi INAM** partecipano al dolore del prof. Camillo Rosso per la perdita della

Mamma

— Torino, 29 gennaio 1961.

Il **Club Dirigenti Vendite Torino** partecipa al lutto del proprio consigliere ing. Sergio Rosso per la morte della madre signora

Carola Visca ved. Rosso

— Torino, 28 gennaio 1961.

Gli amici:
Luigi ed **Ilde Barattini**
Augusto e **Maria Rosa Cadamia**
Armando e **Marisa Mussa**

prendono viva parte al grande dolore di Camillo e Sergio per la perdita della mamma signora

Carola Rosso

— Torino, 29 gennaio 1961.

Gino e **Bice Bolzi** partecipano vivamente con amicizia al lutto del prof. Camillo Rosso per la morte della

Madre

— Torino, 28 gennaio 1961.

Ugo e **Antonia Vallerani**
Paola e **Ada Manzio**

partecipano affettuosamente al dolore di Camillo e famiglia per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 29 gennaio 1961.

Il **Direttore**, gli **Assistenti** e il **Personale** dell'**Istituto di Igiene** e **Microbiologia** dell'**Università** partecipano vivamente al dolore che ha colpito il professore Camillo Rosso con la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 29 gennaio 1961.

Prendono vivissima parte al dolore dell'amico ing. Sergio Rosso, per la perdita dell'adorata

Mamma

le famiglie: **Stratti, Cantamessa, Gallovalle, Donadone, Giordano, Malgaro, Mancini, Ricciardi, Rizzi.**

— Torino, 29 gennaio 1961.

Il **Direttore, Assistenti, Suore** e **Personale** del **Laboratorio Radii** e **Radon** dell'**Ospedale S. Giovanni** prendono viva parte al dolore dell'illustre prof. Camillo Rosso per la perdita della mamma

Carola Rosso Visca

— Torino, 29 gennaio 1961.

Luisa, Guido e **Marco Forni** con cuore provato dal dolore prendono fraternamente parte al lutto della famiglia Rosso.

Gabri e **Bruno Martino**
Angela e **Nicola Riccardone**
Marisa e **Pier Felice Tramti**

prendono viva parte al dolore del prof. Camillo Rosso per la scomparsa della mamma

Carola Rosso Visca

— Torino, 29 gennaio 1961.

Tullio Grassi, Felice Spadaccini, Santina Conta, Joseph Acquadro partecipano al dolore della famiglia Rosso.

Maria Teresa, Enzo Motta e famiglia prendono viva parte al dolore della sorella e cognato per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 28 gennaio 1961.

Rina Cassaro Girardo e figlio si uniscono al dolore di Lidia e Camillo.

Armando e **Milena Balbiani** partecipano al dolore dell'amico prof. Camillo Rosso per la perdita della mamma signora

Carola Visca ved. Rosso

— Torino, 28 gennaio 1961.

Jacopo e **Maria Motta** con i figli **Paolo** e **Franco** e famiglie, prendono viva parte al dolore degli amici Camillo e Sergio Rosso per la morte della loro cara

Mamma

— Torino, 28 gennaio 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Tavella

anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosetta**, il figlio **Michele** con la moglie **Rosanna** e la piccola **Claudia**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Alpignano domenica 29 c.m. alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'estinto via A. Diaz 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 28 gennaio 1961.

La famiglia **Angelo Florio** partecipa vivamente al dolore della famiglia Michela Tavella per la perdita del caro papà

Andrea

— Alpignano, 28 gennaio 1961.

E' spirata nel bacio del Signore

Giuseppina Deminici ved. Balestreri

L'annunciano il figlio **Emanuele** colla moglie **Elisa Tarditto** che amorevolmente l'ha assistita e col figlio **Umberto** e consorte, i nipoti **Deminici, Fruttero, Dipolla, Balestreri**, le cognate, i cugini ed i parenti tutti. Funerali a Borgo S. Dalmazzo, domenica alle ore 10.

— Torino, 29 gennaio 1961.

Dopo una laboriosa, onesta esistenza, è mancato ai suoi cari

Emilio Valtz

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rinaldo** (Argentina) e **Luigi** con le rispettive famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 29 ore 9 da via Cialdini 28.

— Torino, 28 gennaio 1961.

Al dolore della famiglia e del figlio avv. Biorgio per la morte del

GENERALE DEI BERSAGLIERI
Umberto Barberis

avvenuta in Sorrento il 28 gennaio, prendono viva parte gli amici: **Bozzo, Bicchi, Bossi, Cubiati, Cerrone, Cattaneo, Carrera, Cunetta, Neffler, Lombardi, Pecchioni, Poco, Prina, Quaglino.**

— Torino, 28 gennaio 1961.

Nel terzo anniversario della morte di

Michele Terazza

la moglie e figli con infinito rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

— Altessano, 29 gennaio 1961.

Nell'anniversario della scomparsa di

Maria Conterno

sarà celebrata una Messa nella parrocchia del Lingotto, martedì 31 gennaio ore 8.

— Torino, 29 gennaio 1961.

Confortata dai Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Arati ved. Gallina

Angosciati ne annunciano la figlia: **Anita, Maria Amalia** col marito **Cesare Bertinetto** e bimba **Annalisa**; unitamente al cognato **Agostino Corsetti**, nipoti, cugini **Galina Barbetta** e parenti tutti. La famiglia esprime la sua riconoscenza al dott. Guglielmo Rua e al dott. Aurelio Nebbia per le cure prodigate con tanta affettuosa premura e alle infermiere sig.ne Minetti e Zito. I funerali hanno luogo stamani domenica 29 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Di Nanni 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 gennaio 1961.

Dirigenti Collaghi e **amici Divisione Costruzioni Impianti Fiat** si uniscono al grave lutto che ha colpito la signora Maria Agnilla Santiano e la signorina Anita Gallina per la scomparsa della loro adorata Mamma.

Dopo una vita retta, cristiana e laboriosa, è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Demarchis

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Giuseppina Cassotto**, la figlia **Maria** col marito dott. **Fortunato Foglia** ed i piccoli **Sandro** e **Cristina**; il fratello **Giampietro** (in Brasile), la cognata **Maria** ved. rag. **Spinello**, nipote, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 30 corrente, ore 14,30, da via Don Bosco 105. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1961.

La famiglia **Sabbarino** si unisce al dolore della famiglia Demarchis e piange la perdita del carissimo

Piero

— Torino, 28 gennaio 1961.

Pina Carletti e **Mirella Arduino** partecipano al dolore della signora Maria Spandre Demarchis per la perdita del caro fratello

Piero

— Torino, 28 gennaio 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Bianchi n. Pugno

Ne danno il dolorosi annuncio il marito **Alessandro**, il figlio **Angelo** con la moglie **Adriana** e piccolo **Mario**. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 9 partendo da corso Ilarcongi 243.

— Torino, 28 gennaio 1961.

Silvio e **Piero Peradotto** partecipano vivo parte al dolore del rag. Angelo Bianchi caro affezionato collaboratore per la scomparsa della sua mamma

Vittoria Pugno in Bianchi

— Torino, 28 gennaio 1961.

Impiegati e **Maestranze** della **Società FIBBIT** si associano al dolore del ragioniere Bianchi per la morte della mamma

Vittoria Pugno in Bianchi

— Torino, 28 gennaio 1961.

Il giorno 28 corrente cristianamente mancava

Adalgisa Cima

Ne danno il doloroso annuncio: papà, mamma, fratello, cognata, nipotine, zii, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al chiar.mo prof.ri Biancalana, Paletto e Masenti ed alla molto rev. Suore Assunte. Per espressa volontà dell'estinta la partecipazione viene data a funerali avvenuti.

— Torino, 28 gennaio 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia Cima per la perdita della cara

Adalgisa

la famiglia: **Vincenzina Cagna, Guido** e **Annetta.**

— Torino, 28 gennaio 1961.

Il 24 gennaio, dopo lunga malattia, è cristianamente spirato

John Maggiora

d'anni 81

Ne danno profondo dolore ne danno annuncio, a funerali avvenuti: la moglie **Lydia Pampagnin**, la figlia **Nelda** col marito **Filippo Musso** e nipote **Paolo**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 29 gennaio 1961.

Enrico e **Clemente Mosti** si associano al dolore dei loro figli Nelda e Filippo per la scomparsa del compianto papà

John Maggiora

— Torino, 29 gennaio 1961.

L'Amministrazione Ingegneri e **Architetti Cassella del Valentino** prende viva parte al dolore degli ing. Giacomo e Vittorio per la scomparsa della consorte e mamma signora

Emma De Bernochi

— Torino, 28 gennaio 1961.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Vittorio:

Aldo e **Nini Borini**
Orfanna e **Mimma Genco**
Gianna e **Ada Bosia**
Pitro e **Armanda Carrangnolo**
Giovanni e **Carla Cambieri**
Corrado e **Anna De Bernardi**
Giuseppe Gilardi
Chiesi e **Carla Goitre**
Harry e **Mary Mosa**
Luigi Ponti
Vittoria e **Alessandro Sourano**
Giovanni e **Carla Tardinoli**
Gianfranco e **Maria Vittoria Viarli**
Adriano Tournon.

Pietro e **Ilano Astora** partecipano con viva commozione al dolore degli amici De Bernochi e Zualno per la morte della mamma

Emma De Bernochi Celio

— Torino, 28 gennaio 1961.

Le famiglie **Vergano** e **Medico** partecipano al dolore della famiglia De Bernochi per la dipartita della signora

Emma De Bernochi Celio

— Torino, 29 gennaio 1961.

Partecipano al dolore dell'ing. Vittorio De Bernochi per la perdita della mamma

Mamma

gli amici:
Adelina e **Fausto Biondolillo**
Elena ed **Ugo Peiare**
Luciana Robazzina.

— Torino, 29 gennaio 1961.

La famiglie Ligrandi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Felice Dana

— Torino, 29 gennaio 1961.

Piero, Francesco e **Aldo Robiello Bosa** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del fratello amico

Felice Dana

— Torino, 29 gennaio 1961.

Carlo Grimaldo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita di

Felice Dana

— Torino, 29 gennaio 1961.

E' cristianamente spirato

Guido Serratrice

di anni 29

Ex - impresario edile

Ne danno il triste annuncio, la figlia **Antonietta (Tina)** e **Dina**, il genero, il nipote **Guido**, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 10,30 da via Cariglio 19. La presente è partecipazione e ringraziamento. Particolare riconoscenza al dr. Federico Cerutti. La famiglia non prende lutto.

— Torino, 28 gennaio 1961.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giovanni Vercellino

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio le moglie **Maria Gambaiba**, la figlia **Costanza** col marito **Felice Bertinetto** e figlio **Claudio**, cognati e nipoti. I funerali giovedì alle ore 10,30 da corso Vittorio Emanuele n. 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 gennaio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Antonietta Cazzulino ved. Biccardi

Ne danno partecipazione le figlie **Anna** e **Teresa**, il nipote **Manuel** e parenti tutti. I funerali lunedì 30 corr. alle ore 10,30 da corso

INDESIT

INDES
industria elettrodomestici italiana

AUTOMATISMO TOTALE
compie senza alcuna manovra manuale il seguente ciclo:
- Riempimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacqui ripetuti
- Asciugatura per centrifugazione

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi

RICUPERO DELL'ACQUA
saponata e calda, pronta per un successivo prelavaggio.

RISCALDAMENTO
regolato automaticamente da termostato.
Potete scegliere voi la temperatura che preferite (sino a 90° C).

CESTELLO A ROTAZIONE
alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

GRANDE CESTELLO
in acciaio inossidabile per 4 Kg. EFFETTIVI di biancheria asciutta.

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA
perchè montata su ruote.
Facilmente spostabile.

Brevetti depositati.

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO
Assistenza gratuita per tutta la durata della garanzia.

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

MINIMO INGOMBRO: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44.

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI TORINO - VIA SPALATO 53-TEL. 383.357

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

ELETTRICISTA assume importante industria. Richiedesi elemento provetto particolarmente impianti manutenzione macchine utensili offresi ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A5544

FALEGNAME per serramenti interni e cantieri cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino ». A6368

FAMIGLIA signorile tre adulti, cerca a pelo [illegible] fissa, referenziata. Telefonare 556-444. A7274

FAMIGLIA 4 persone cerca persona servizio fino 36-40 pratica cucina per lavoro servizio con altra personale. Referenze e ottima retribuzione. Presentarsi lunedì ore 14-19 a Casalegno, via Don Minzoni 14, o telefonare 514-561.

FONDITORI piano media fonderia ghisa Torino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A7910

FRESATORE prima categoria massima retribuzione cercasi subito. Tel. 393-242.

FRESATORE I media industria cerca. Telefonare al 366-950. A5508

FULEE cerca bravissimi calcisti lavorazione uomo e apprendisti. Telef. 40-451.

**GIARDINIERE ORTOLANO CERCASI PER VILLA TORINO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: PUBBLICITA' STAMPA 133 — TORINO ». 1253

GRANDE industria elettromeccanica, assume abili operai esperti costruzioni e montaggio trasformatori elettrici, buona conoscenza disegno. Età non superiore 40 anni. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pratiche a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 20293

GRANDE industria torinese metalmeccanica assume abili alesatori e fresatori, ottima conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. Ottime condizioni di retribuzione a personale veramente qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pratiche. 20282

GRANDE industria torinese metalmeccanica assume tornitori qualificati e specializzati per [illegible] modi, età non superiore 35 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Torino, indicando posti occupati, referenze, pratiche ». 20232

GRANDE magazzino [illegible] personale maschile e femminile pratico [illegible] porcellane, vetrerie e casalinghi. Impiego stabile. Buona retribuzione. Precisare età, posti occupati e referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». 20314

IMPIEGATA-LISTA confezioni pure ottima retribuzione cercasi. Inutile presentarsi se non perfettissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino ».

IMPORTANTE complesso industriale dintorni Torino cerca tubisti specializzati per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A7910

IMPORTANTE industria cerca 30enne, oltre, per comando reparti contenzioso, preferibilmente pratica articoli cancelleria o farmaceutici od anche confezioni prodotti manifattura. Istituire lavoro operaia, futuro impiego capoquadra. Manoscrivere: « Pubblicità 2158 — Torino ». A6878

IMPORTANTE industria [illegible] cerca operatore per fresatrici, età non superiore [illegible] anni, per produzione piccola serie meccanica media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pratiche.

IMPORTANTE industria macchine utensili cerca alesatori specializzati macchina verticali e orizzontali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2086 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai trapanatori radialisti, [illegible] disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pratiche. 20282

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai addetti montaggio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A4184

IMPORTANTE industria metalmeccanica genovese cerca operai tracciatori e montatori per proprio reparto carpenteria e caldareria. Indispensabile perfetta conoscenza del disegno. Ottima retribuzione. Scrivere: cassetta 1487 V, Sip, Genova.

IMPORTANTE società costruzioni idrauliche cerca abili operai specializzati carpentieri montatori, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Retribuzione ottima a persone veramente qualificate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 120 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pratiche. 20292

IMPORTANTE stabilimento in Torino con lavorazioni altamente qualificate assume operai elettricisti e radiomontatori. Preciare età, eventuali posti occupati, pratiche ai « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A3567

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca elettricista altamente qualificato manutenzione impianti elettrici fonderia ghisa. Indicare età, posti occupati, referenze, pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4023 — Torino ». A3750

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese cerca per propri stabilimenti in Torino ed circondario operai specializzati ed qualificati aggiustatori, lorentori, fresatori, rettificatori, trapanati, alesatori a condizioni retribuitive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino ». A6780

**INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA PER REPARTO ATTREZZERIA TORNITORI, STAMPISTI LAMIERA (I E II CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8063 — TORINO ».

INDUSTRIA meccanica cerca specializzati apprendisti donne addette foratura al trapano. Garrone, Mantova 11.

INDUSTRIA torinese, cerca attività referenziata, praticissima città e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8016 — Torino ». A7760

**INFERMIERA GIOVANE ROBUSTA CERCASI DA DENTISTA FAMIGLIA CENTRO CITTA' PER SOLO MATTINO DALLE 7,15 ALLE 8,15. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 134 — TORINO ».

INSTALLATORI impianti elettrici industriali [illegible] Monticone, via Nizza [illegible] 24. A1766

ISTITUTRICE o governante bambini meglio se diplomata puericultura cerca distinta famiglia di Biella per due bambini di quattro ed due anni. Assicurasi trattamento familiare ed buona retribuzione. Esigesi referenze controllabili precisando posti occupati. Scrivere: Pubblimar, Casella 113 O, Biella. 20758

LA Nuova cerca abilissimi insegnanti macchinisti. Presentarsi Strada Campagna 54.

LABORATORIO artigiano patitai [illegible] signorina apprendista anni 13 [illegible] 20enni. Presentarsi via Zumaglia n. 15, Ferrario. A7102

LABORATORIO confezioni in serie cerca provetto tagliatore. Telef. 251-602.

LABORATORIO elettrotecnico cerca apprendista bobinatrici 14-15enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ».

LABORATORIO farmaceutico cerca 15enne robusta per mansioni pulizia. Telefonare 21-701. A7174

LABORATORIO odontotecnico « Nobilium » cerca ragazza 15enne [illegible] zia. Via Pastrengo 30. A6008

LEGATORIA cerca tagliarle a macchina età « rele ». Telefonare 278-267; ore ufficio; 251-086 ore pasti. A8377

MACCHINISTE abilissime ed rettilinee e apprendista assolutamente stabilmente. Magliflcio Kelly, Lagrange 29. A302

MACLIERISTE [illegible] macchine cucitaglia e rimagliatrici [illegible] maglieria corso Duca 131. A6611

MADLIFICIO cerca abile tagliatrice ed apprendista tagliatrice. Rosa, Garibaldi 38. A4766

MECCANICI specializzati [illegible] cerca commutatorista, via Filadelfia n. 51, telefono 396-814 ore [illegible]. 1369

METALMECCANICA richiede attrezzisti, stampisti, aggiustatori, tornitori I categoria, volenterosi, retribuzioni massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9114 — Torino ». A7563

**MONTATORE MACCHINE TESSILI (FETTINATRICI) CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8062 — TORINO ».

NEGOZIO radio dischi cerca ragazza per vendita. Telefonare 694-872. A8014

NEGOZIO radio televisione [illegible] massimi diciottenne. Telef. 694-870.

**OFFICINA MECCANICA ZONA CAMPIDOGLIO CERCA SPECIALIZZATI PER LIMATRICI E TRAPANI. PAGHE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8018 TORINO ».

OPERAIO falegname [illegible] cercasi. Telefonare 791-656. A8044

OPERATORE [illegible] veramente pratico cerca [illegible] cartonaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A8040

PELLICCERIA [illegible] assume abilissima macchinista pellicciaia, referenze, Galleria S. Federico 64. A8529

**PORTINERIA AFFIDIAMO A CONIUGI 35-40ENNI, SENZA FIGLI. DETTAGLIARE REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO ». 1126

PORTINERIA casa nuova offresi a chi procura cameriera tuttofare fino giovane referenze controllabili. Scrivere Calcestruzzi, via Beaumont 68. A6111

PROVETTI operai meccanico aggiustatore, [illegible] ditta [illegible] specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

PROVETTO [illegible] muratore per manutenzione importante stabilimento cerca. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ».

**RAGAZZA SERVIZIO, MENSILE MASSIMO, CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA. SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 131 — TORINO ». 1253

SOCIETA' internazionale elettrodomestici cerca elettromeccanico 25-30enne provvisto automezzo, per assistenza tecnica domiciliare utenti. Assicurasi stipendio provvigione ed [illegible] speciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». A7422

SOCIETA' [illegible] elettricisti volontari millesenni per [illegible] industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ». A8556

STIRATRICE cerca tintoria fino o mezza giornata. Via Frejus 105, tel. 386-457.

STIRATRICE lavoranta cerca subito tintoria. Vago, via Pastrengo 11.

TIPOGRAFO cercasi per Heidelberg verticale III cat. Via Vittorio 30, Torino.

TORNITORE specializzato per [illegible] paralleli età 45-50 anni cercasi. Tel. 386-006.

TORNITORE III anche [illegible] cerca Elettrogravanica Bertola, Leyni. Telefono 995-113.

TORNITORI specializzati, qualificati, cerca seria ditta ottima retribuzione ed orario di lavoro. Età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4027 — Torino ».

ABILI VENDITORI MUNITI AUTOMEZZI introdotti [illegible] tabaccai drogherie panetterie Torino Piemonte cercansi per [illegible] apparecchio pubblicitario abbinato concorso premio bollettini. Alte provvigioni. Presentarsi mer. ICAP, via [illegible]. A6517

AFFERRINI ogni provincia [illegible] editoriale et commerciale. Scrivere: « Economico », Casella Postale 355, Napoli. 20874

AGENTI produttori pratici, moralità, capacità cerca Soc. Ciellico Albertina, Francesco Libero, Asti. 20969

AGENTI veramente intenditi drogherie vendita deodoranti naftalentro cera. Scrivere referenziando: Italchimica, Zona Industriale, Padova. 20312

BIELLA [illegible] tessuti direttamente consumatore [illegible] rappresentanti. Pubblimar 135/120, Biella.

CERCASI venditori tenda veneziana o antimosche plastica, prezzi concorrenza. Scrivere « Plastica », via Cagna 8, Vercelli. 20927

CERCASI rappresentante vendita articoli cancelleria e tecnica a diretti consumatori. Torino e Provincia. Casella Postale 245, Brescia. A5949

CERCASI rappresentante zona Liguria e Piemonte per ditta grossista drapperie e laniere. [illegible]: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ». [illegible]

CERCO tempo disposto viaggiare avviare rappresentante seria ditta. Telefonare 21-209. A8392

CHIMICO industriale laureato, esperienza industriale laboratorio, offresi rappresentanza prodotti chimici materiale apparecchi per industria laboratorio, conoscenza tedesco, discreto francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9119 — Torino ». A7675

CONCEDESI esclusiva zone ad organizzatori disponenti capitali per smerciamento interessante apparecchio brevettato tedesco. Sicuriamo collocamento, grande reddito. Drahorad, via Marsala 7, Vercelli. 20899

COSMETICA curativa. Ditta distributrice generale Italia cerca agente introduttissimo profumerie farmacie Piemonte Liguria, residente zona cui abbinare vendita ottimi prodotti pubblicitati. Buona provvigione. Offrirsi solo se esperienti e referenziati a: « Pubblicità Stampa 26 — Milano ». 21093

DISPONENDO concessioni [illegible] commino « distributori automatici cercheremo elementi veramente capaci stabilirsi vendite che dispongano adeguata cauzione e massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino »

**DITTA COMMERCIALE UFFICI RAPPRESENTANTI CENTRALI CON POSSIBILITA' DEPOSITI ASSUMEREBBE RAPPRESENTANZE PER ROMA SOCIETA' SETTORE INDUSTRIALE TRATTANDO EVENTUALMENTE ESPORTAZIONE ESTERO CASELLA [illegible] B, SIP, TRITONE ROMA. 21068

FABBRICA mobili cerca rappresentante provvigione, zona Piemonte, referenziato, possibilmente [illegible] alberghi. Scrivere Pubblimar Casella 105/0, Padova. 20027

FABBRICA vernici torinese [illegible] cliente zona assume [illegible] rappresentanti per Torino provincia e per provincia Alessandria Asti Cuneo. Esigesi profonda conoscenza [illegible] e dimostrata introduzione negozi e decoratori. Stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ». A7812

GRUPPO casa tedesca prodotti chimici novità ramo drogheria, farmacia, profumaria, auto accessori, iniziando attività Italia entrerebbe contatto primarie ditte concessionarie esclusive zona. Offrimo forti possibilità guadagno. Esigesi introduzione, serietà, [illegible]. Scrivere: Propan [illegible] Italiana, Lavagna 1, Genova. [illegible]

FISSAGGIO a sparo importante società cerca elemento qualificato per vendita settori industria edilizia Torino con documentata introduzione. Inviare foto, dettagliato curriculum. Casella 321 T, Sip, Milano. 20874

GESTIONE distributori automatici da incollare in rilevante numero affidasi per zone esclusive Italia nord, centro a persone capaci, attive, provviste automezzo e piccolo capitale. Referenze, curriculum. Casella 310 T, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria articoli regalo assoluta novità concessionaria di casa inglesi con campionario adatto esclusivamente per negozi pellitterie, valigerie e [illegible] di grande [illegible] gradirebbe trattare con persona [illegible] nel settore per affidare mandato di vendita a provvigione. Occorrono massime garanzie circa clientela visitata. Casella Pubblimar 193 R, Bologna. 20760

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca giovane propagandista inserato per Torino, stipendio, provvigione, rimborso trasferta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5272 — Torino ». A7134

**IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE MACCHINE PORTATILI LAVORAZIONE LEGNO CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO RAMO DISPOSTO TRASFERIRSI SARDEGNA PREFERITE AUTOMEZZO, ALTE PROVVIGIONI, ESIGONSI OTTIME REFERENZE, CASSETTA POSTALE 28, ERA (CUNEO).

IMPORTANTE organizzazione commerciale assume rappresentanze generi consumo, massime [illegible] e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A4345

IMPORTANTE Società tedesca elettrodomestici ricerca per provincie Torino, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria giovani volenterosi disposti apprendere sperimentato metodo servizio vendita. Richiedesi: bella presenza, facile parola, comunicativa. Ottimo trattamento, possibilità avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5299 — Torino ». A8265

INDUSTRIA confezioni guanteria cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere: Grazioso, Monchiero (C. N.). A7363

INDUSTRIA dolciaria cerca elementi venditori residenti Torino. Rilevante, speso, premio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5284 — Torino ». A7230

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti ben introdotti medici Torino e provincie limitrofe. Casella [illegible], Sip, Milano. 20453

INDUSTRIA farmaceutica produttrice specialità primaverile recentissima registrazione assume collaboratore Torino altro Asti Alessandria altro Cuneo altro Novara Vercelli altre Aosta anche se singolarmente collaborano con altra serie ditte si stanno interessati immediato guadagno e definitiva sistemazione dopo completamento listino. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando Maxfarma, Largo Brindisi 18, [illegible]. 20937

LAMPADARI economici cerca agente vendita introdotto rivenditori Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2140 — Torino ». A6628

LAUREATA in farmacia assume pubblicità farmaceutica Torino e provincia. Crisolo, via Tripoli 72, Torino.

MACLIFICIO artigiano medio-fine ricerca per zona Piemonte-Liguria rappresentante introdotto ramo. Maglificio Sanita, Casella Postale 79, Carpi (Modena).

MENTE Calvino Pancalieri, Torino, produttrice altri rinomati liquori cerca rappresentanti per Torino e altre zone libere Piemonte e Liguria. Indicare zone affidire introduzione referenze. A6280

ORGANIZZAZIONE commerciale ricambi auto-moto cerca rappresentante Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A7407

PIAZZISTI Torino Piemonte Liguria cercasi vendita banchi frigoriferi, prezzi accessibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A6287

PRODOTTI [illegible] IMPORTANTE DITTA FRANCESE ESPORTATRICE LAMBERTI, LAMIERINI, MASTRI, SERRAMENTISTI DESIGA RAPPRESENTANTE E DITTA INTRODOTTA NEL RAMO, SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO ». [illegible]

RAPPRESENTANTE cercasi vendita articoli reclamistici plastica pelle. Esigesi referenze. Pubblimar, Casella 82, Brescia. 20716

VENTOTTENNE, presenza, esperienza, auto propria, massima referenze, accetterebbesi mansioni ispettive oppure assumerebbe rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7498 — Torino ».

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AGIATO 32enne benestante agricoltore sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ». 28740

ALTA, distinta, doti morali, economiche, priva genitori, sposerebbe professionista impiegato 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ALTO 1,66, presenza, ditta propria, sposerebbe bella, sentimenti, massimo trentacinquenne, ottima impiegata. Distinta, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ». A8722

ALTO 1,78, diplomato, [illegible], proprietario alloggio, 35enne, [illegible], buone condizioni economiche, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimoniale, signorina bella presenza, affettuosa, massimo trentaduenne, preferibilmente [illegible] o provincia. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6297 — Torino ». A8256

ARTIGIANO trentaduenne, meridionale, serio, sposerebbe signorina massimo trentenne, seria, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8000 — Torino ».

AVVOCATO, tributarista, trentenne, versatile, gioviale, sano, presenza, disposto trasferirsi, sposerebbe simpatica signorina di famiglia civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

BENESTANTE solo pensionato, geometra, sposerebbe signorina signora sessantenne, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ».

CELIBE anziano, bella presenza, piccola posizione finanziaria, desidererebbe contraccambiare affetto relazionerebbe scopo matrimonio, età 50-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ».

COMMERCIANTE dolciumi, 26enne, 1,60, difetto visivo, sposerebbe anche ragazza madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ». A6300

DIPLOMATO, posizione, proprietà, sposerebbe 21-26enne, bella, unica, casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6032 — Torino » A7908

DISTINTA signorina 44enne, sola, casa arredata, desidererebbe affetto, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto 50-55enne, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6277 — Torino ». A2707

ELEGANTISSIMA signorina quarantenne, elevate qualità morali, sposerebbe laureato serissimo, cattolico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ».

DISTINTO insegnante 30enne [illegible] Torino, alto 1,60, [illegible], collo, volitivo, ottimo carattere comprensivo e affettuoso, conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina, semplice, buona, fine, indipendente economicamente, amante vita tranquilla e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino ». A7932

ECONOMICAMENTE indipendente, sola, distinta 57enne, casa arredata, sposerebbe 65enne vedovo, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ». A7887

GIORNALISTA ottime condizioni corrisponderebbe con signorina colta piacente affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

visan distrugge i batteri delle cavità orale
visan previene e combatte l'infiammazione
visan calma prontamente il dolore
visan risana la gola
visan combatte il mal di gola
scatole da 6-10-24 compresse
visan è un prodotto VISTER

MASSIMO stipendio offresi ad abile [illegible] tofaro fissa referenziata. Presentarsi professor Greco, via Susa 42 o telefonare 763-517 ore 8-11, 13-16. A7761

MECCANICO provetto disposto assumere appalto officina autoriparazioni cercasi. Telefonare [illegible] ore pasti. A3005

MECCANICO veramente abile cercasi. Si richiede perfetta conoscenza motori a scoppio 2 e 4 tempi, competenza, serietà, moralità, presenza, età, posti occupati, pratiche e referenze. Massima riservatezza. Manoscrivere. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. « Pubblicità Stampa 3461 — Torino ». A8369

MEDIA industria, cerca aggiustatori, tornitori, fresatori stampisti 1ª categoria. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ». A7237

**METALLURGICA EUROPEA S.P.A., PISACANE 6, BORGO S. PIETRO, TORINO, CERCA STAMPISTA PROFETTISTA STAMPI TRANCE IMBUTITURE LAMIERA. CONOSCENZA DISEGNO PERFETTA, POSSIBILITA' CARRIERA. 124

OFFRESI decoratore-pittore abilissimo, servizio militare assolto, giovane, veramente capace riproduzione anche bozzetti e disegno in grande formato cerca importante azienda Torino per proprio reparto allestimento stands mostre e fiere. Scrivere indicando età posti occupati referenze a: « Pubblicità Stampa 147 — Torino ».

**OTTIMA PAGA E SISTEMAZIONE AD OPERAI PRESATORI 1° VERAMENTE ABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9016 — TORINO ».

PELLETTIERI ambosessi abilissimi cercansi. Telefonare 556-438. A7906

PERSONA sola cerca cameriere, guardarobiera [illegible]. Orario quattro ore mattina e [illegible] pomeriggio. Paoli alloggio ascisi. Disposta corrispondere massima paga purchè ottimo elemento munito referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5256 — Torino ».

PICCOLA famiglia signorile cerca domestica tuttofare a giornata intera, festivi mattino, referenze controllabili, massima paga. Telefonare mattino 852-397.

RAGAZZA tuttofare fissa referenziata trattamento familiare. Porta Nuova, telefono 551-433. A8720

RAGAZZA 16-18enne banconista orologeria cercasi. Telefonare 556-393.

RAGAZZO 14-16enne, libretti, referenze, assumo quale lattoniere panificio. Presentarsi Rigo, corso Francia 16. A8053

RETTIFICATORE qualificato, pratico anche frezatrice, cerca media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ». A7899

SARTA apprendista ne 15enne o 16enne urge. Telefonare 538-685. A8582

SOMAT macchine [illegible] corso Francia 327 cerca alesatori specializzati macchine verticali e orizzontali. A3278

SIGNORA [illegible] cerca fissa cinquantenne, conoscenza domestico commercio. Telefonare 819-434. A8700

SIGNORINA diplomata o [illegible], referenziata, praticissima cercasi per bambino sette mesi. Telefonare 553-106.

SOCIETA' cerca elettromeccanici pratici impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A7625

TURISTA 20-25enne, qualche anni esperienza assume Società Macchine Pneumatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9142 — Torino ». A7897

TURISTI soldatori riscaldamenti assume importante società veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7371 — Torino ». A6042

TUTTOFARE fissa in casa signorile cercasi stipendio massimo ottimo trattamento. Telefonare 40-522. A6616

TUTTOFARE giornata 7,30-13 cercasi. Telefonare 31-719 ore 12-15. A7709

URGE parrucchiere per signora uomo e donna fisso massima paga. Tel. 630-504.

UROE ragazzo o ragazza 15-17 anni per bar. Telefonare 772-808. A8800

16 Pianisti, Rappres. L. 128 p.p.

A tecnici vendita trattori, pale caricatrici, carrelli [illegible] elettrici, mercato mondiale, offriamo brillante carriera. Assicuriamo riservatezza. Inviare curriculum. Casella 384/T, Sip, Milano.

un'atmosfera di simpatia

Come? Ma è semplicissimo!
C'è un'unica maniera...

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

FERROVIERE 35enne alto 1,75 presenta 100.000 mensili, alloggio signorile proprio, sposerebbe signorina semplice graziosa brava di buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ». A9021

GERMANE torinese, alto, distinti simo, bella presenza, posizione, auto, casa, sposerebbe seria affettuosa 25-28enne molto carina, [illegible] ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ».

GIOVANE trentenne, 1.80, posizione, presenza, moralità, comprensivo, settentrionale sposerebbe signorina vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ». A7190

GIOVANILISSIMA, [illegible] educazione, ricca, sposerebbe allo distinto benestante 50-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A8290

INGEGNERE 26enne, sportivo, moderno, bella presenza, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ». A7218

INGEGNERE 45enne, 1,68, [illegible] posizione, sposerebbe adeguatamente signorina 25-35enne semplice, ami bimbi, camping, conversazione inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2136 — Torino ».

LAUREATO 35enne, alto, bruno, buona posizione, [illegible], sposerebbe signorina intelligente, carina, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9153 — Torino ». A7608

OPERAIO [illegible], proprietario alloggi terreni, sposerebbe distinta signorina piemontese di campagna. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5302 — Torino ». A8274

QUARANTADUENNE, capitale sicuro, agricoltore, desidera [illegible] scopo matrimonio signorina [illegible] bella presenza attiva disposta collaborare negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5298 — Torino ». A8264

QUARANTADUENNE provinciale alto distinto, possidente alto reddito, [illegible] sempre matrimonio signorina piemontese attiva pana disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5208 — Torino ». A8264

QUARANTASETTENNE, bella presenza, giovanile, celibe, sposerebbe nord-americana o canadese scopo trasferirsi America. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7487 — Torino ». A7731

RAGIONIERE, impiegato bancario, distinto, 31enne, 1,71, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina anche militarmente, purchè carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ».

SIGNORA sola, [illegible], bella presenza, relazionerebbe 48-58enne, protezione morale-finanziaria scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A7787

SIGNORA sola 40enne buon impiego alloggio proprio accetterà giovanile onesta conoscerebbe scopo matrimonio colto, distinto, buon impiego ed adeguata per buona affettuosa [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4023 — Torino ».

SIGNORINA 43enne, giovanile, presenza, buoni sentimenti, sposerebbe serio affettuoso sicura posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9160 — Torino » A7633

STATALE [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] ricca benestante bella signorina oppure vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ».

STATALE, 45enne, residente [illegible] piemontese, padre, costituzione regolare [illegible] presenza, buon carattere, risponderebbe piacente sana signora [illegible] paziente, desiderosa formarsi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

TRENTADUENNE molto giovanile, alto, presenza, studi universitari, titolare azienda, situazione finanziaria primissimo ordine, sposerebbe massimo 28enne anche militalmente purchè veramente carina, buona educazione famigliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ». A6830

TRENTASEIENNE dipendente grande azienda, privo [illegible], desideroso coniugale scopo matrimonio ragazza trentenne umile e di carattere buono anche di provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5268 — Torino ». A7173

TRENTENNE, 1.74, settentrionale, con commercio proprio disposto trasferirsi, privo conoscenza, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2139 — Torino ».

TRENTOTTENNE alto, settentrionale, buona posizione, bella presenza, relazionerebbe con 25-30enne scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ». A7541

TRENTOTTENNE alto, buona posizione, sposerebbe signorina seria, 25-32enne, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ».

TRIESTA giovanile [illegible] presenza sposerebbe benestante distinto 55-65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A7688

VENTIDUENNE, piemontese, benestante, impiego, sposerebbe signorina, giovane, vivace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2167 — Torino ». A8103

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA [illegible] collana perle coltivate smarrita centro lunedì [illegible] gio. Telefonare 863-649. A7471

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini ristrette ovunque. Nuova Italia, Pio V 20, telef. 682-110, 552-876. 1179

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

AFFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini, Accertamenti, Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

AGENZIE organizzazione nazionale, informazioni prematri. ali, private, commerciali, Frazzoni, Gallo 3. Telefonare 552-468. 1014

ABBIATE presenta istituto tremendate informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedenali, telef. 86-109. Accordania Alberina 1, angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondiali, Cavour 5. Telefonare 521-161. 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Italpol », Nazionale Cristina 111. Telef. 687-574. 819

CITTADINI dell'Ordine. [illegible] 1830. Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-649, 524-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali. Italia estero. 783

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGI [illegible], ringiovanimento viso, corpo. Telefonare 762-160.

SAUNA: cura terapeutica dimagrante, [illegible] massaggi, estetica viso. Telefonare 760-723. A6139

22 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. A buone condizioni concederemo [illegible] in autoscambio autocarri (anche ipotecati) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Firenzes, piazza Statuto 24 (ang. San Donato). Tel. 47-346. 729

ABBIAMO Appia II, III, Fiammetta coupé, Aurelia 2500. [illegible] 230, Dauphine automatica, Giulietta Sprint, Spider. [illegible] Spider rarissima, 1400 B, 1100, 600, belvedere. Autosalone Porta Nuova, Volta B. Tel. 46-631. 1217

AUTOAGENZIA Cigna 8, tel. 484-037. Traverse Appia 7, 9, 11, 600, 103 diversi, 103 familiari, Multipla [illegible] 1400.

AUTOCAVERI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTESTUALMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO Multa, buona occasione vende, permuta, rateizza Dario Vico, [illegible] 51, Torino. Telefono 396-914.

AUTOMOBILISTI in 5(a) [illegible] gli automezzi, ogni edizione possessori automezzi, costa niente, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 19, telef. 521-618, 513-173.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 773-965: [illegible] 1400, 1100 B, 600, Multiple, 850. 710

ABBIAMO Appia II, III; Giulietta, 103, 600, multipla, furgoncino. Brescia 18.

ABBIAMO pronta 600, vettura multipla, Appia III serie, 103 II serie, 103 Lusso '58, nuova, [illegible] 600, vetture a Giardinette, Belvedere, 500 C, cambi, rateazioni, prenotazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

ABBIAMO [illegible] nafta benzina 9-10 q.li, camioncini 1100 T, Volkswagen. Ernesto Napoli [illegible]. A9040

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, p.zza Bodoni 1 p, telef. 521-281. 23556

ACQUISTEREI automobile con cambio pellicceria. Telefono 53-829. A7479

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA, CORSO PRINCIPE ODDONE 1, TORINO, TELEFONO 524-283. VENDE, PERMUTA, RATEIZZA: GIULIETTE T.I. E SPRINT, A.R. 2000 DAUPHINE. AUTOTUTTO ROMEO. VASTO ASSORTIMENTO USATO. 1187

ALL'AUTO per [illegible] Fiat Sava Commissionaria, via Nizza 30, telef. 652-662, 652-663: mostra mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte [illegible] state: cabriolet, coupé, familiari, campagnole, Belvedere, 500, 600, 1100; 1200, 1400, 1900 normali e gran luce. Appia, Aurelia Gran Turismo, Giulietta, sprint. Autoveicoli industriali, 1100 7 q.li, 10 q.li, furgoni 1100, 615, Beta trasporto bestiame. Leoncini ribaltabili e normali, allungati e furgoni. Cambi, rateazioni sino a 18 mesi. Saloni esposizione permanente, via Nizza 30. 1119

ALL'AUTOSALONE « Montirone », Pettinengo 5, telef. 551-501: Appia G. T. coupé 8 mesi, Appia III, 1 serie, Giulietta sprint bellissima, 600 pallottino promiscuo, 103 B semitenda, 600 D nuove, 500 sport, 500 normali, Dauphine Gordini, 103 tutti tipi, 1400 B. 1171

AMBULANTI! Attrezzatevi con moderni razionali furgoni negozio. Visitateci. Pasino, Agenzia di Torino, corso Tassoni 47, telef. 760-489. 1348

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

APPIA seconda serie [illegible] vendo cambio cilindrata inferiore. Telefon. 771-858.

APPIA 6 mesi bianco-saratoga vendesi. Telefonare 378-649. A8113

APPIE I-II destre, [illegible], bellissime, vendiamo. S. Anselmo 5. 10

ASSORTIMENTO Appie, 103 normali, 103 familiari, 500, 600, Belvedere, Ardea, 500 C. Sant'Anselmo 5. 10

ATTENZIONE autoscuola via Argonne 5 vende, causa prezzi, Aurelia gran turismo 53, 103 57 58 Giulietta TI 58 Sprint 56, appia prima seconda serie, 600 nuova, 500 59 cambio rateazioni. A7403

ATTENZIONE: PRIVATE VENDE FORD THUNDERBIRD KM. 12.000 COME NUOVA. TEL. 883-664 ORE UFFICIO.

AUTOAGENZIA Centrale, Generavallo 3, telef. 771-[illegible]: Appia II, Alfa super, 103, 600, 500, multipla, 1400 diesel, 1900, 615 diesel, furgone pubblicitario 615.

AUTOAGENZIA Conti, Balzaro 118. Telefonare 690-621. Compra vendita autoveicoli [illegible], assortimento [illegible], massima garanzia. 98

BIANCHINA [illegible] panoramica semestrale elegantissima [illegible] km. vendo. Telefonare 783-885. AB044

CAMIONCINI 1100 KLR 10 q.li, 103 I [illegible] piano, vendo, Verona 11.

CAMIONCINO 1100 E perfettissimo centina telone. Telefonare 651.114.

CAMPAGNOLA, Leoncino lungo [illegible] '60, 103 camioncini furgoni giardinetta, 1400 Diesel, 1100 spider, [illegible] assortimento [illegible] 18. Telef. 683-070.

CITROEN trazione anteriore spaziosissima, moderna L. 1.950.000, provatela! Citroën, corso Vittorio Emanuele 306. Telef. 788-818, 788-282. 1161

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

DONYO clienti vendemmi camioncini furgoni 615: 10 q.li [illegible] q.li, Giulietta 1959, 103 B lignigne, 102 familiare, multiple 500. Autorimessa Adriano, tel. 785-795. « [illegible] » Berlinetta « 600 », 4-5 posti, senza frizione, [illegible] automatico, lusso annuale L. 7290. Consegna pronta. Prenotazioni, prove. Concessionaria Fontanella, corso Vittorio 125, telef. 47-607

FORD: Anglia la superutilitaria di alta eleganza [illegible] km. vendo. Telefonare 783-885. AB044

AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 18 (ANG. VIA S. DONATO). TELEF. 47-346.

FIAMMETTA, la grande novità del 42° Salone dell'automobile. Fiammetta normale e coupé, Appia berlina e derivati, la vetture Lancia di alta classe, prezzi, permuta, consegna sollecitamente nuova Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182.

FIATISTI bocciati acquista, ripara, cambio, prezzi sensazionali. Pastevino, telefono 266-777. 1265

BELLA [illegible] (1953) perfetto corso vendesi cambierei [illegible] utilitaria. Telefonare 453-675. A8717

BELLISSIMA 1200 graniluce sei mesi perfetto vende. Telefonare 681-522. AS732

BELVEDERE ultima privato vende. Telefonare 653-703 pasti. A7[illegible]

FIAT Anglia [illegible] prezzo 375.000 Nuova Taunus 17 M, industriali, leggeri, pesanti, Prenotazioni, permute, [illegible]. Abarto, 8. Maggiolo 18. 818

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Tel. 40-979

INNOCENTI-AUSTIN A 40 BERLINA, COMBINATA E 950 SPIDER, CONSEGNE SOLLECITE, COMODITA' PAGAMENTI DILAZIONATI. ESPOSIZIONE, PROVE, PRESENTAZIONE [illegible] LA COMMISSIONARIA AUTOTORINO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 21, TORINO, TELEFONO [illegible]. 1035

LANCIA servizio [illegible] S. Silvestro. Occasioni auto Appie I, serie II e III. 2500 B 54, America 2500 G.T., Flaminia B 12, Alfa 1900 semicuova, 600. 15 rate. Garanzia. Il servizio Lancia è aperto sino ore 12 di ogni giorno festivo. Visitateci via Benevagienna n. 6-8 S. Rita, telefono 364-505. A6667

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

LEONCINO come nuovo fino '55, unico proprietario vendesi 1.550.000. Telefono 924-016. A6686

LEONCINO Tigrotto [illegible] ribaltabili esclusivi per consegna in Torino. Telefonare 851-830. A5072

LIQUIDAS metano revisione ridotta, installazione serbatoi, rapida consegna. Mastorelli 60, telef. 22-109. 800

OCCASIONE 1400 Gilletta qualunque prova privato vende subito 140.000. Telefonare 483-575. A6[illegible]

OCCASIONISSIME furgone 10 quintali ELR 350.000, Leoncino revisionato nuovo. Via Lioncito 32. A5857

PRIVATO urge vendere 1400 B con garanzia, via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende bellissima 600 ottime condizioni, anche rateizzazione, Vercelli 117.

PRIVATO vende Ford Taunus cilindrata 1700, Km. 45.000, tinta burro. Autorimessa via Paolini 8. A4559

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 396-445. 1197

PRIVATO vende multipla 1959 bellissima rarità cambio vettura. Telef. 20-609.

PRIVATO vende nuova 500 Giardiniera. Telefonare 371-612. A7484

PRIVATO vende [illegible] 600 grigia 8 mesi. Telefonare ore pasti 31-940.

PRIVATO vende privato 103/'55 bellissima perfetta 395.000, tel. 553-087.

PRIVATO vende 103, foro centrale, [illegible] tino, via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende 103/1958 bicolore, guida destra, via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende [illegible] giardiniera azzurra sei mesi. Telefonare ore [illegible] 383-439.

PRIVATO vende 500 Giardiniera [illegible] mesi Il rodaggio accurato. Telef. 769-891.

PRIVATO vende 850 Giardiniera pisello, sei mesi, km. 3850. Telef. 661-069.

PRIVATO vende [illegible] Nuova mesi 6 litro [illegible] Telefonare 779-594. A6417

PRIVATO vende [illegible] C bellissima, Via Monti 30. 1196

PRIVATO vende 600 avorio sei mesi, km. 2900. Telefonare 778-224.

PRIVATO vende 600 blu 5 mesi in garanzia. Telefonare 760-054. A7841

PRIVATO vende 600 elaborata bellissima 265.000. Telefonare 398-640. A9026

PRIVATO vende 600 mesi 9 quorissima. Via Torricelli 4. 1196

PRIVATO vende 1100-103 TV, bella Ape Cabinata come nuova 850.000. Regio, corso Chieti 3. A7140

RIMORCHI tutti tipi, nuovi usati, vere occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Oreggem-Gabutti, corso Novara 6, Torino. Telefonare 278-281. 1379

ROMEO revisionato seconda serie con [illegible] permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

TRATTORE cingolato Same Iaquinto 110 Hp adatto trasformazione bulldozer o pala vendesi, via Polonghera 22, tel. 872-233.

UNICO proprietario vende Appia '59, chiara, via Torricelli 4. 1195

UNICO proprietario vende bellissimo 202 Peugeot, qualsiasi prova. Via Monti 30.

VENDO 103 1958 bello unico proprietario [illegible] permuto. Telef. 651-114.

VENDO 500 Giardiniera grigia 6 mesi, Telefonare ore pasti 689-681. A7[illegible]

VENDO 500 rossa [illegible] Ardea 6 marzo; ottime. Telefonare [illegible]. A7[illegible]

VETTURE, veicoli industriali, ricambi originali Lancia: Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182. 972

VOLKSWAGEN bellissima tetta apribile, privato vende. Visibile Autofiera, telefono 682-803.

VOLTURE 500, settembrinacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43. Tel. 527-975.

580 giardiniera semestrale vendo a privato. Telefonare 70-806. A7530

608 avorio mesi 6 km. 4500 perfetta vendo. Telefonare 885-695. A7638

600 mesi sei vende privato percorsi 3900 effettivi perfetta. Telefonare 683-879.

600 semestre pervinca, km. 2500, privato vende privato. Telefonare 291-750.

600 '57 rosso scendente veramente bella telefonare 256-850 ore [illegible]. A7477

615 N passo lungo disponibile subito. Orlino [illegible]. Celoria, Torricelli. Telefonare 61-678. A6641

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

CONTANTI compro Vespa, Ape. Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

LAMBRETTE, Vespe, motocarrozzi, motocicli [illegible] e seminuovi. Rocco, [illegible] Vigliani, Paravia 5 (angolo Gaocarelli), telefono 779-843. A3832

MOTOFURGONE M.V. 150 cabinato semicuovo portata 9,5 vendesi. Telefonare 311-402 ore 18.30-15.30. A7229

VENDESI motocarro Moto 48 cabinato, febbraio 1960. Telefonare 261-713.

VESPE motocarri portata kg. 400-700. Cambi occasioni Agenzia Tosa, corso San Maurizio [illegible]

VOLETE comprare, cambiare, [illegible] Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, Telefono [illegible].

23 Accessori Vari L. 120 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e focolai elettrici ed a gas, produzione 1958-1960. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: [illegible], corso Vittorio 32. 216

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AFFARONE! vendesi Olivetti 44. Telefonare 294-517, ore 12-21. A7201

AFFARONE, [illegible] due cuochi + apparecchiatura completa pellicciatrice. Berni, Rubiana 8. A5918

AL Centro Radio, E. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a getione. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni [illegible] vari arredamento. 21401

ANTICAMERA barocco [illegible], consolle, specchiera, maggiolini, [illegible] assortimento. Chiavegna, corso Racconigi 124 bis. A4641

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21050

ARCIOCCASIONE vendonsi macchine maglieria dipanatore curitaglio. Tel. 285-176.

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 2952

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Cavour, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrona letto 12.000 divani letto salotti. Accademia Alberina 25, cortile. 984

ATTENZIONE! Matrimoniali! [illegible] cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3519

BAGNI scaldabagni accessori, accessori idraulici, revisioni via Silvio Pellico 5, telefono 652-581. 1837

BILIARDO BOCCETTE DEAGOSTINI NUOVO VENDE FAMIGLIA PRIVATA. TELEFONARE 373-157 TORINO.

CAZIONE [illegible] continua liquidazione lampadari oggetti regalo, Chiaburne 31 zennaio, Via Garibaldi 31. Primo piano. A4493

CONVENIENTISSIMI sono i prezzi praticati nella vendita occasionale per rinnovo locali di lampade, esterie, toilette e confezioni. Debenedetti, via Carmagnola 38.

DISCHI microsolco 33-45 giri corsi lingua svendo. Telefonare 43-857. 1102

DUBIED: MACCHINA [illegible] FAMA MONDIALE. MODELLI RECENTI, POSSIBILITA' INFINITE. BOGINO 5, TELEFONO [illegible]. 1104

FISARMONICA 5 registri, 100 bassi, ottima custodia libra, vendo L. 85.000. Telefonare 757-329. A5437

FIDANIATI Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5; armadioni [illegible] senza sopraluogo 65.000; 4: 47.000; 3: 35.000; 2: 25.000; 5 porte con sopraluo 105.000; 4: 73.000; 3: 59 200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni linoleum adatti qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

FRANCOBOLLI italiani, esemplari, serie, mondiali; liquido, sconto 70%. Telefonare [illegible]. A7305

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2095

MAGLIAIE! DUBIED MACCHINA MAGLIERIA INSUPERABILE, PRODURRETE DI PIU', ULTIMI MODELLI RAVIGLIOSI, RATEAZIONI. INSEGNAMENTI. BOGINO 5. TELEF. 528-930.

MAGLIERISTE: Super Costal macchina insuperabile pluribrevettata nuovi modelli. Insegnamenti, rateazioni 48 mesi. Dipanatori, accessori. Consulata 5. 919

MOBILI, « Casabella », varia esposizione, [illegible], lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Italiana, via Bertholet 5. E' la durata che conta! Visitateci.

MOBILIFICIO Dilinenza. Consegna garantita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 756-831.

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto [illegible]. Ritiro mobili usati. Appruttitalia, Garibaldi 9, centro. 11810

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: armadioni verniciati, collesseri 24.000, mes sopraluo 38.000, camere 90.000, divanletto 19.000. 22388

MOBILIFICIO Vino Vito, continua l'eccezionale sbalorditiva svendita camere, sale, soggiorni, tinelli, elettrodomestici, televisioni. Piazza Vittorio 2, Napione 33.

OCCASIONE vendo abiti sera, mezza sera, pellicciai maremma. Telef. 32-426.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170 000, sala pranzo 145.000. Telefonare 852-396. 405

OCCASIONISSIMA: Macchina Dubied 14 x 90; camera pranzo. Telefonare 742-103.

OCCASIONISSIMA vendesi macchina maglieria Superceptal 8/70. Rivolgersi via Cesana 10, Torino. A7902

OCCASIONISSIMA vendesi stock [illegible] parati. Colorificio Bijou, Vittorio Emanuele 24. A5663

PELLICCIA scientifica ramo, marmotta, mili, cappelli, svendo. Trasformazioni. Valinuri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTE Piegel coda vendo privato. Telefonare 637-450. A7885

PIANOFORTI, armonium, per acquisti visibile Capitani, Po 25, telefono 555-381.

PIANOFORTI « Carenato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANOFORTI Restagno corso Vittorio 90, marche primarie, occasioni, noleggi, cambi. [illegible]

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. [illegible]

SCOMBERIAMO cantine [illegible] locali qualsiasi rottame pagando [illegible]. Telefonare 435-440, 483-187. 843

SOFA' poltrone trasformabili letto salotti mobili letto esposizione corso Belgio 98.

STEREOFONICO Grundig ci altoparlanti giovanissimo garanzia vendo occasione. Telefonare 778-612. A9008

STUFA a fuoco continuo, vendita e riparazioni. Gribaudi Domenico, corso Firenze 27, telefono [illegible]. 281

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasioni [illegible]. Auglisa, Cavour 6. 701

TAMBURO disegno [illegible] tecnigrafo Rasta 140 x 120 [illegible]. Telefonare 836-334.

VENDO salotto ottima condizioni lire 80.000. Rivolgersi tel. 796-851.